

A UDINE NELLA SERIE C REGIONALE

Calciatore espulso picchia l'arbitro Radiato e partite del girone sospese

Aggressione all'arbitro e partite del girone sospese, nella serie C di calcio a cinque regionale. Durante l'intervallo della sfida di venerdì scorso a Cussignacco tra Calchetto Clark e Manzano C5, il direttore di gara Stefano Tomasetig è stato colpito con un pugno al volto mentre rientrava negli spogliatoi da un tesserato dei

padroni di casa, Grance Shimba Olamba. Quest'ultimo, poi radiato dalla sua società, dopo averlo aggredito è fuggito nei campi. Il direttore di gara, che inizialmente ha perso i sensi, è finito in ospedale. Sui fatti indagano le forze dell'ordine. Sdegno da Federcalcio e società sportive. **FOSCHIATTI** / PAGINE 22 E 23



Il giocatore, trattenuto, vicino all'arbitro

In edicola

LA MAGIA DEL NATALE

Storie sotto la neve

Euro 9,90
più il prezzo
del giornale



SEDUTA FIUME IN CONSIGLIO: VIA LIBERA NELLA NOTTE FRA VENERDÌ E IERI. NEL DOCUMENTO FINANZIARIO 276 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Regione, sì alla Manovra La Sanità si prende il 57%

Cinquanta milioni destinati a un piano per gli hotel di lusso: garantiti mutui a tasso agevolato

Continua a crescere la potenza di fuoco del bilancio regionale. La legge di stabilità 2026 chiude con un incremento di 276 milioni (+ 4,8% rispetto all'anno scorso), che certifica gli ambiti dove la giunta Fedriga si trova strutturalmente e congiunturalmente a spendere di più. Come raccontano da una parte l'ulteriore inesorabile aumento dei costi della sanità (una posta da 3,7 miliardi che sale di altri 161 milioni sul 2025) e l'ulteriore aumento dell'area Famiglia. **D'AMELIO** / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

QUELL'INGANNO CHIAMATO DEMOCRAZIA

Ideologia e ipocrisia. Sono i termini che il fisico Rovelli ha accostato alla democrazia. / PAGINA 6

FIAMME A GEMONA DA UNA STUFA. IN OSPEDALE DUE ADULTI E DUE BAMBINI

Rogo nell'appartamento Famiglia resta senza casa

Le fiamme e poi il fumo, scaturiti dal primo piano di via Tagliamento, al civico 24. Dietro all'incendio che ha acceso la notte di Gemona, venerdì, c'è stato forse il malfunzionamento di una stufa a pellet: la canna fumaria posta in un vano adibito a lavanderia è stata la possibile fonte del rogo. Il fuoco è divampato intorno alle 22, quando gli occupanti dell'appartamento, due adulti e due bambini, si apprestavano ad andare a dormire. **NARDUZZI** / PAGINA 34



TRA AUGURI E INNOVAZIONE
DANIELI ANNUNCIA PIANI
E TRAGUARDI PER IL 2026
DISSEGNA / PAGINE 26 E 27

UNA GIORNATA SPECIALE A REMANZACCO. SESSANT'ANNI DI TRADIZIONE



"Biel", "Strac", "Cemût sêstu vuê?" Le bustine di zucchero in friulano

Lavorazione in corso alla Scarbolo Zuccheri ZAMARIAN / PAGINA 30

CULTURA

IL LIBRO

Storia e segreti di Palazzo Antonini Stringher



La sede di Fondazione Friuli

MARTINA DELPICCOLO

Sala gremita nella sede di Fondazione Friuli per la presentazione del volume *"/dén-tro/ Palazzo Antonini Stringher"*, a cura di Liliana Cargnelutti ed Elena Commessatti. / PAGINA 44

IL FASCINO DI "CONFINI"

Grandi mostre A Villa Manin la pittura incontra la vita

FABRIZIO BRANCOLI

È profondamente contemporanea la scelta di affiancare a una grande mostra una giornata di festa, spettacolare e a suo modo virtuosamente popolare. / PAGINE 47-49

GENTE DEL NORDEST

Dalla Palma: «Ho già visto la morte»



Diego Dalla Palma negli anni '70 a New York

STEFANO LORENZETTO

Aveva già trovato il posto, una grotta che strapiomba su un burrone, fra i monti di Eneo, nel Vicentino. «Non è lontana da Malga Lambara, dove sono nato. Con mio padre ci riparavamo lì dentro quando scoppiava un temporale durante la conta delle vacche, oppure mentre si andava a vipere», racconta Diego Dalla Palma. / PAGINE 14 E 15



IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO



SCONTO **30%**

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 30 dicembre

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

Maurmair (Fdl): «L'impegno per crescita e servizi»

Il relatore di maggioranza di Fdl, Markus Maurmair, sottolinea come la manovra esprima «una direzione politica: rafforzare i servizi, sostenere la crescita dell'economia, promuovere coesione sociale

e garantire attenzione ai territori più fragili. Cerchiamo di bilanciare le esigenze della programmazione pluriennale con la necessità di rispondere a fenomeni inattesi, come l'alluvione nel Goriziano».



Di Bert (Fp): «Aiuto tangibile alle giovani famiglie»

Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, promuove la manovra e il bonus maternità, «nuova opportunità per le giovani madri della nostra regione e aiuto concreto per costruire il loro futuro e

quello dei loro figli. Un supporto tangibile che può alleggerire il carico di molte famiglie e contribuire a garantire una maggiore qualità della vita in un contesto che rende difficile l'accesso alla casa».



La legge di stabilità 2026

LA LEGGE DI STABILITÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Settori, poste principali e incremento degli stanziamenti rispetto al 2024

TOTALE DELLA MANOVRA

Sanità	3,721 miliardi (+161)
● Finanziamento ordinario	3 miliardi
● Servizi sociosanitari e sociali	164 milioni
● Fondo per l'autonomia possibile	53,3 milioni
Autonomie locali	685 milioni (+3)
● Comuni	498 milioni
● Edr	48 milioni
● Sicurezza	41 milioni
Infrastrutture e territorio	657 milioni (+15)
● Edilizia e istituti scolastici	245 milioni
● Trasporto pubblico locale	226 milioni
● Manutenzione strade	122 milioni
Direzione generale e uffici	263 milioni (+14)

Lavoro e Famiglia	260 milioni (+21)
● Dote famiglia e misure per la famiglia	98,5 milioni
● Bonus mamma	32,5 milioni
● Alta formazione	13 milioni
Difesa dell'ambiente ed energia	208 milioni (+8)
● Dissesto, dragaggi e manutenzioni	95 milioni
● Carburante agevolato	60 milioni
● Comunità energetiche	9,5 milioni
Attività produttive e turismo	199 milioni (+14)
● Codice del commercio	86,5 milioni
● Agenda Fvg Manifattura	85 milioni
● Innovazione aziende	34 milioni
Patrimonio e demanio	154 milioni (+9)
● Sistemi informativi	95 milioni
● Immobili regionali	52,5 milioni
● Villa Manin	9 milioni

Regione, sì alla Manovra da oltre sei miliardi e mezzo

La Sanità si prende il 57%

L'ok nella notte con i 28 sì del centrodestra, i 18 no dell'opposizione e l'astensione dell'Unione slovena
Fra i comparti di maggiore peso anche le Autonomie locali e le Infrastrutture

Diego D'Amelio

Continua a crescere la potenza di fuoco del bilancio regionale. La legge di stabilità 2026 chiude con un incremento di 276 milioni rispetto all'anno scorso (+ 4,8%), che certifica gli ambiti dove la giunta si trova a spendere di più. Strutturalmente, per l'inesorabile aumento dei costi della sanità (3,7 miliardi che sale a 3,721 miliardi) e per la spinta sul welfare familiare del nuovo bonus maternità. Ma c'è pure la congiuntura, con l'impenata dei fondi alla Protezione civile, che triplicano per rispondere con 35 milioni ai danni dell'alluvione.

Le risorse a disposizione si allargano di anno in anno. La finanziaria arriva a 6.517 milioni: 6 miliardi e mezzo, la più ricca della storia del Friuli Venezia Giulia. L'assessore alle Finanze Barbara Zilli parla di «manovra imponente», ma il centrosinistra critica per non aver fatto abbastanza sulle disparità sociali. E sottotraccia



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

«Risorse importanti e solida stabilità. Con il bonus maternità rafforziamo le politiche a favore delle famiglie e della natalità»

ferve il dibattito su quali siano le leve che permettono alla Regione di veleggiare a simile velocità da anni, grazie ai patti finanziari con lo Stato, che in questi giorni hanno fruttato altri 14,4 milioni, da impiegare nel prossimo assestamento.

Il testo è stato approvato venerdì notte con 28 sì del centrodestra, 18 no del centrosinistra e l'astensione dell'Unione slovena, ulteriore apertura della lista al governo regionale. Nell'intervento prima del voto, il governatore Massimiliano Fedriga ha parlato di «risorse importanti» e «solida stabilità, riconosciuta anche dall'agenzia di rating Moody's, che colloca la Regione, con la Lombardia, ai vertici nazionali».

Fedriga ha rivendicato più volte la valenza simbolica del bonus maternità dell'assessore Alessia Rosolen, che porterà in tasca alle famiglie 3 mila euro (250 al mese) per il primo anno di vita del neonato. Il doppio nel caso di madri sotto i trent'anni. Queste ultime potranno fruire inoltre di un me-

ga bonus da 40 mila euro a fondo perduto per l'acquisto della prima casa. La misura sarà fruibile fino a 35 mila euro di Isee perché, dice il governatore, non è pensata come rimedio antipovertà ma come sostegno anche alla classe media. Costerà 139 milioni in tre anni.

Fedriga vuole così «rafforzare le politiche a favore di natalità e famiglia in un quadro di politiche già attive: il contributo per le rette degli asili nido, lo sconto del 50% sul trasporto pubblico per studenti e pensionati, la Dote famiglia, l'insieme delle misure a favore di studenti e nuclei familiari». Provvedimenti che nel 2026 varranno un centinaio di milioni.

Ma la quantità maggiore di nuove risorse è assorbita dalla sanità, il cui bilancio sale del + 4,3% sull'anno passato. L'assessore Riccardo Riccardi porta la disponibilità a 3,72 miliardi, il 57% dell'intero bilancio: 3 miliardi destinati al funzionamento di ospedali e sistema territoriale. Vi si aggiungono 50 milioni per nuova tecnolo-

gia, 20 per i rinnovi contrattuali e welfare agli operatori. Per Riccardi, «l'investimento sul capitale umano è l'elemento distintivo della manovra».

Fra i comparti più pesanti, figurano quindi Autonomie locali e Infrastrutture. Le risorse dell'assessore Pierpaolo Roberti (685 milioni) sono in buona parte per trasferimenti agli enti locali, ma ci sono pure 41 milioni per la sicurezza e 16 in due anni per il rinnovo del contratto dei dipendenti del comparto unico, «ipotizzando un aumento del 5,4%», cui aggiungere 7,5 milioni per forme di welfare aziendale. La collega Cristina Amirante disporrà di 657 milioni, per le necessità del trasporto pubblico locale (226 milioni) e dell'edilizia (245 milioni), fra bonus ristrutturazioni, sostegno al mutuo prima casa, scuole da sistemare, case popolari e contributi per l'efficientamento energetico, a cominciare dai 70 milioni per privati e aziende che installano pannelli fotovoltaici.

Inevitabile l'attenzione all'alluvione di novembre: sono 35 i milioni per i territori colpiti su oltre 80 di danni. E sulla prevenzione, terreno dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, ci sono 70 milioni per il contrasto del dissesto idrogeologico e la manutenzione dei corsi d'acqua. Sul versante Energia, confermati i 60 milioni che sostengono lo sconto carburante.

La manovra ha visto infine i consiglieri di maggioranza distribuire una decina di milioni con emendamenti personali o di partito: si stimano 300 mila euro a testa. Se ne sono viste come sempre di ogni genere, dai contributi per l'acquisto di strumenti e divise per le bande musicali a quelli per la traduzione della Costituzione nei dialetti venetofoni, dai fondi alle associazioni ornitologiche al pulsante antiaggressione per i taxi, oltre al finanziamento di associazioni religiose, culturali e sportive di ogni ordine e grado. Purché del territorio del consigliere amico. —

Carli (Pd): «Nessun intervento sul potere d'acquisto»

Con il relatore Andrea Carli, il Pd parla di «manovra ricca ma che pensa poco al futuro. Avremmo preferito puntare su problemi reali: la gente che non sta bene, il calo del potere d'acquisto delle famiglie,

ma di soluzioni di prospettiva non c'è traccia. Bisogna risolvere il nodo della scarsa crescita economica e trattenere i giovani in Fvg, dando loro opportunità di lavoro e intervenendo sugli affitti».



Moretuzzo (Patto): «Hanno dimenticato i senza tetto»

Per il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo, «la manovra presenta gravi lacune. Serve un cambio di paradigma di fronte all'emergenza climatica, ma si investe ancora sugli impianti sciistici che vivono

solo di neve artificiale. La mancanza più clamorosa, però, è l'assenza di una anche minima posta per affrontare lo scandalo di persone abbandonate al freddo, con 4 giovani morti in regione».



La legge di stabilità 2026

Il progetto sugli hotel Mutui a tassi agevolati per i grandi investimenti

Allo studio un fondo di rotazione da costituire assieme ad altri partner interessati
Pronti 50 milioni per i territori meno turistici. Bini: «Modernizziamo il sistema»

Un nuovo fondo di rotazione per finanziare la realizzazione di complessi alberghieri con mutui a tasso agevolato. L'iniziativa della Regione decollerà nel 2026, dopo l'individuazione di altri soggetti pubblici e privati eventualmente interessati ad allearsi per costituire un fondo che può intanto contare su 50 milioni stanziati dalla giunta Fedriga nell'assestamento estivo. Di ieri la delibera con cui l'assessore al Turismo Sergio Bini ha delineato gli indirizzi: sia quelli relativi all'individuazione della società di consulenza chiamata a reperire sul mercato possibili partner della Regione, sia quelli che vedono la giunta Fedriga decidere di focalizzare i prestiti su iniziative dedicate a territori meno battuti dai flussi turistici.

Lo strumento individuato è un fondo chiuso, ovvero un raggruppamento non modificabile di soggetti interessati a investire nello sviluppo alberghiero del territorio. Il primo passo vedrà la Regione emettere un bando per selezionare la società specializzata che dovrà reperire tanto i componenti del fondo, quanto la società di gestione cui spetterà la sua conduzione. Non si tratta di un canale per l'emissione di contributi



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

E PromoTurismoFvg suddivide 67 milioni tra i poli sciistici nell'ambito del nuovo programma triennale degli investimenti

gli oltre 67 milioni che le manovre di assestamento estiva e autunnale hanno stanziato a favore dell'agenzia PromoTurismoFvg nella cornice del prossimo piano triennale degli investimenti.

La parte del leone la giocano le stazioni sciistiche di Sappada e dello Zoncolan: la prima riceverà oltre 31 milioni per la realizzazione di un nuovo impianto nell'area Sappada 2000, mentre alla seconda andranno 19,7 milioni per sostituire la seggiovia Valvan, rinnovare la pista 4 e aumentare la capacità del bacino Tamai per l'innevamento artificiale. Tarvisio incassa a sua volta 1,84 milioni, mentre Sella Nevea, Forni di Sopra e Piancavallo godono rispettivamente di 1,2 milioni, 850 mila euro e 2,85 milioni. Il programma comprende poi interventi di manutenzione comuni a tutti i poli, per un importo di 3,85 milioni. Gli ultimi 5,19 milioni sono infine destinati allo sviluppo degli infopoint, a interventi per favorire il turismo estivo in montagna e alla riqualificazione della Darsena Porto Vecchio di Lignano Sabbiadoro, unico intervento non espressamente dedicato alla montagna. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISURA PER L'EDILIZIA

Aiuti regionali alle ristrutturazioni: graduatoria da 2.400 beneficiari

La giunta ha approvato la graduatoria definitiva degli aventi diritto al bonus ristrutturazione: un totale di 2.400 domande ammesse, di cui 460 finanziabili con i 39 milioni a disposizione delle casse regionali. Nei prossimi giorni saranno pubblicati i primi decreti di concessione, contenenti i termini per la rendicontazione degli interventi da parte dei beneficiari. La graduatoria avrà tuttavia bisogno di nuove risorse per soddisfare tutte le domande: 15 milioni sono stati appena aggiunti in finanziaria. La Regione calcola che le prime 460 domande abbiano attivato una spesa edilizia di

91 milioni per un totale di 820 unità immobiliari ristrutturate, di cui oltre 650 destinate alla locazione con canone d'affitto concordato. Parallelamente prosegue l'iter dei bandi per l'efficientamento energetico. È stato da poco adottato il terzo decreto di liquidazione per le domande con lavori già eseguiti e presentate entro novembre. A breve sarà inoltre approvato il terzo decreto di concessione per le richieste presentate prima dell'avvio dei lavori da parte di soggetti con Isee fino a 25 mila euro, completando l'utilizzo della dotazione 2025 pari a 20 milioni.

D.D.A.

CONFAPI

FVG

al Confapi Party
abbiamo degustato
vini d'eccellenza

L'Azienda Agricola Stanig è stata premiata al prestigioso Falstaff Trophy Friuli Venezia Giulia 2025 con il **Friulano** 2024 e lo **Schioppettino di Prepotto** riserva 2019.

Via Albana 44
Prepotto (UD)
info@stanig.it
www.stanig.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

La legge di stabilità 2026 – Il dibattito

LA RIFORMA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Riccardi ai chirurghi: «Basta tentennamenti sul piano oncologico»

L'assessore: «Rispettare gli standard, non c'è alcun taglio»
«Senologia a Tolmezzo? Niente mediazioni sulla sicurezza»

Viviana Zamarian / UDINE

Non c'è mediazione, quando si parla di salute delle persone. «Le zone grigie non sono ammesse». Così come la «dispersione e la frammentazione che alimentano le piazze e producono “non decisioni”». L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi venerdì in aula a Trieste l'ha ribadito. «Non sono tagli ma riorganizzazioni per assicurare le cure migliori». Perché, appunto, c'è una parte con cui la Regione si schiera «ed è quella della sicurezza». A partire dal nuovo piano della Rete oncologica in Friuli Venezia Giulia.

L'IMPEGNO CON ACOI

L'assessore Riccardi ha assicurato che ascolterà i vertici di Acoi, l'Associazione chirurghi ospedalieri italiani che aveva chiesto alla Regione di prendere in considerazione non solo i meri dati statistici, ma anche gli indicatori di qualità. «Quando mi si chiede di rivedere la Rete oncologica regionale – dichiara – un atto di programmazione varato dopo 20 anni mettendo in discussione la validità degli standard stabiliti da un decreto ministeriale, la sede per parlarne non può essere una Regione ma il ministero della Salute. Ascolterò il presidente nazionale per approfondire le sue osservazioni». «Il decreto ministeriale 70 nasce per migliorare la rete ospedaliera – spiega – e renderla più efficiente. Il servizio sanitario sconta un ritardo nell'applicazione degli standard, chiediamoci perché la Rete oncologica regionale in Fvg è stata approvata solo nel 2025». Allora serve intervenire. Ma per ogni azione «per ridurre la dispersione scattano i sindacalismi, soprattutto territoriali e professionali. E questo produce la “non decisione” che si riflette sugli esiti. Non ci può essere uno standard fai da te».

SENOLOGIA A TOLMEZZO

Petizioni si diceva, come quella – con ventimila firme raccolte – consegnata al presidente del consiglio regionale Mauro Bordin – di ripristinare la chirurgia senologica all'ospedale di Tolmezzo. «Agenas, il braccio operativo del ministero della Salute – commenta Riccardi – ci mette un bel bollino rosso. Da un medico prestato alla politica mi sono sentito dire che dovremmo “individuare una soluzione per superare i vincoli amministrativi legati ai criteri nazionali Agenas”. Mi domando se questi siano vincoli amministrativi o condizioni che riguardino la cura delle persone. Il piano nazionale esi-

ti per quel bollino rosso parla di valori dei reinterventi in chirurgia senologica troppo diversi dal valore medio nazionale. Dovremmo girarci dall'altra parte o affrontare seriamente la verità? L'atto chirurgico rappresenta solo il 2% del percorso oncologico all'interno del

quale devono essere garantite la migliore prossimità in assistenza e cure prima e dopo l'operazione. È un cambio culturale che trova ancora troppi contrasti, spesso alimentati da qualcuno che non vuole perdere la corona». «Gli ospedali vanno tenuti aperti – aggiunge

– ma bisogna concentrare le attività. Due debolezze non fanno una forza. L'ospedale di Tolmezzo è importante e risponde alle esigenze della montagna, ma non sono disponibile alla mediazione sulla sicurezza della salute della nostra gente. Chi non condivide questo se ne

assumerà la responsabilità».

NO ALLA FRAMMENTAZIONE

E lo stesso vale anche per altre specialità. Il problema, dunque, è una rete ospedaliera troppo frammentata e diffusa. «La casistica determina la qualità delle prestazioni – riferisce

Riccardi –, se risulta frammentata in troppi punti viene meno la sicurezza. Per questo bisogna elevarla concentrandola in pochi punti e rispettando gli standard previsti dai decreti ministeriali. Un modo anche per attrarre giovani professionisti più interessati a strutture dove si trovano maggiori casi utili alla loro crescita professionale». «Questi non sono tagli – conclude – ma una riorganizzazione per assicurare le cure più appropriate. Se dobbiamo mettere a rischio la sicurezza delle persone m'interessa poco avere una piazza che mi dà ragione, spesso alimentata da una propaganda utile all'interesse di coloro che non vogliono cambiare un'organizzazione che ha corso a una velocità molto più lenta della trasformazione del bisogno delle persone. Prevalesse una tesi diversa significherebbe che questo non è più il mio posto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi è intervenuto in Consiglio regionale

AUGURI

**TO
TAL
MEN
TE
FVG.**

Nel Duemila26 celebriamo il nostro **135° anno**
di **Fondazione**

AD ATREJU

Fedriga: «Sanità usata per fare propaganda»

ROMA

«Purtroppo troppe volte viene utilizzato lo scalp della sanità per fare propaganda di parte. E per questo penso che serva responsabilità, che oggi ci mette di fronte i cittadini per dare risposte al diritto alla salute. E faccio degli esempi: nella mia regione abbiamo fatto la nuova rete oncologica, cosa che non è mai stata fatta in Friuli Venezia Giulia perché comportava delle scelte coraggiose. Ad esempio, quella di dire che in un centro non può essere erogato il servizio di chirurgia oncologica al pancreas perché vengono fatte solo sette operazioni all'anno e non sarebbe una scelta sicura per il paziente». A dirlo il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ieri mattina è intervenuto in videoconferenza ad Atreju, la manifestazione organizzata a Roma dal movimento giovanile di Fratelli d'Italia. Parlando nel corso di un confronto sulla salute, Fedriga ha esortato «a un modello di sanità che superi quello costruito nei decenni pregressi, perché oggi le esigenze della nostra società sono molto diverse. Il nostro è un modello basato sull'acuzia ospedale-centrico. Noi invece dobbiamo capire che le risposte di oggi, fortunatamente con l'aumento della stabilità di vita, devono essere date attraverso un modello basato sul territorio e sul domicilio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAICO augura Buon Natale

Cari amici,

in questo periodo dell'anno, in cui la luce delle feste inizia a illuminare le nostre giornate, l'intera équipe Maico desidera rivolgervi un ringraziamento sentito e caloroso. Il 2025 è stato un anno di grande crescita nella tradizione per Maico, ma ciò che ha reso ogni passo significativo è la vostra fedeltà e l'affetto che ci dimostraste ogni giorno, che è il cuore pulsante della nostra missione.

Come sapete, l'impegno di Maico è rivolto a migliorare la qualità di vita perchè sentire e capire, è **nutrimento**

per la mente. Per raggiungere questo obiettivo c'è bisogno di tecnologia, assistenza, riabilitazione, rieducazione, sensibilizzazione per questo siamo in tanti, ma soprattutto c'è bisogno di voi **che siete oltre i destinatari, siete i creatori di questo progresso.** Vi auguriamo che il vostro Natale sia ricco di gioia, serenità, armonia e, soprattutto, di meravigliosi suoni, musica e voci da condividere con chi amate.

Anche in questo periodo speciale, vogliamo ricordarvi che Maico vi aspetta e resta a vostra completa disposizione per garantire sempre

il servizio di manutenzione e l'assistenza tecnologica anche a domicilio.

Per qualsiasi necessità è attivo il nostro Numero Verde 800 322 229.

Grazie ancora per essere la nostra ispirazione quotidiana. Buone Feste e Felice Anno Nuovo! Con affetto e gratitudine, l'équipe Maico.

Maico

**Maico ti augura
Buon Natale ed ha
riservato una spilla
ricordo per te.**



UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



www.maicosordita.it

I nodi della politica

L'INCONTRO

Campo largo «monco» Atreju applaude Conte ma Schlein è assente

Il leader 5S: «Sedia vuota? È quella della padrona di casa»
Su un futuro confronto a tre: «Sono sicuro che lo faremo»

Luca Ferrero / ROMA

Il campo largo sbarca ad Atreju e scalda la platea dei militanti di FdI. Tra applausi (pochi), selfie e qualche contestazione. Giuseppe Conte e Matteo Renzi infiammano la kermesse. Dove arrivano anche Angelo Bonelli, Carlo Calenda e Riccardo Magi. Manca, però, la segretaria del Pd Elly Schlein. Che rinuncia al confronto a tre proposto dalla premier con il leader 5 Stelle. E sul palco, non si fa a meno di rimarcarlo. La deputata meloniana Augusta Montaruli presenta l'intervista a Conte come «uno dei momenti più attesi» della kermesse. Poi l'affondo diretto alla lea-

der dem: «Noi abbiamo smontato ad uno ad uno tutti i provvedimenti del governo Conte. Ma c'è chi viene ad Atreju e chi scappa, rendiamo merito al coraggio al presidente del M5S perché evidentemente è forte delle sue idee».

La platea applaude con forza. Ma non è indulgente. Né con il leader pentastellato né con il leader di Iv, che fanno salire la temperatura in sala. L'uno attacca Meloni sulla politica estera, l'altro va allo scontro sulle riforme. Più di qualche grido di dissenso si alza quando Conte parla di una Meloni «genuflessa a Washington». Il presidente, però, non si scompone per l'interruzione. «Non vorrei rom-

pere il clima di festa, ma se volete sentire altra musica, quella che sentite tutti i giorni non dovevate invitarmi», dice rivolgendosi alla platea. Qualche applauso invece, si registra quando Conte interviene sul Superbonus, chiamando in causa l'ex premier Mario Draghi. «Da quando è iniziata questa Commissione Covid, non ho mai sentito nominare il nome di Draghi. Avete un problema con Draghi? L'obbligo vaccinale e il green pass sono stati introdotti dal governo Draghi, non da me». Al termine dell'intervista, la platea lo saluta con un applauso. Poi, Conte non rinuncia a un giro tra gli stand della kermesse, dove si conce-



Il leader del M5s Giuseppe Conte ad Atreju ANSA

de anche a qualche selfie con i militanti di FdI. Incalzato sull'assenza di Schlein, getta la palla nel campo dell'avversario. «C'è anche una sedia vuota importante qui, - spiega - Giorgia Meloni la padrona di casa, aveva esteso l'invito anche a me, poteva esserci lei da buona padrona di casa». E non si tira indietro su

un possibile futuro confronto a tre con la premier: «sono sicuro che verrà un giorno in cui lo faremo». E sul palco non rinuncia a portare i nodi ancora aperti nel centrosinistra in vista delle politiche del 2027. «Noi non siamo alleati con nessuno», sottolinea Conte. Che avvisa: «Se verrà fuori un'alleanza con il

Pd dipenderà solo dai programmi, se ci verranno scritte le nostre battaglie di sempre, dall'etica pubblica alla legalità». Il leader dà appuntamento all'autunno per scegliere i criteri per individuare il «candidato premier più competitivo» del campo largo, solo al termine del «cantiere» 5S sul programma. —

MANOVRA

Fratelli d'Italia non ci sta «No ai tagli alle tv locali»

Dietrofront sui tagli alla Rai e alle tv e radio locali. Fratelli d'Italia non ci sta e chiede di cambiare quanto previsto da un emendamento che porta la firma del capogruppo della Lega in Senato, Massimiliano Romeo, che riduce i fondi di 30 milioni di euro all'emittente pubblica e 20 alle piccole. Lo fa depositando una proposta di modifica in commissione al Senato dove è in discussione la legge di Bilancio.

A quindici giorni dalla fine dell'anno, e quindi dall'e-

sercizio provvisorio, non sono ancora iniziate le votazioni ma al massimo entro lunedì andrà tirata una linea e esecutivo e maggioranza dovranno trovare il modo di ordinare il caos.

A sua volta anche il partito di Matteo Salvini chiede al governo e agli alleati di fare però un cambio di direzione: in questo caso è la stretta sui pagamenti ai professionisti che collaborano con la pubblica amministrazione ma che non sono in regola con il fisco che i leghisti chiedono di cambiare. —

LA PROTESTA

Gli Appennini contro la riforma di Calderoli «Favorisce le Alpi»

BOLOGNA

Che cos'è la montagna? La risposta a questa domanda apre un nuovo fronte di polemica fra governo ed enti locali, fra centrodestra e centrosinistra. I nuovi criteri presentati dal ministro Roberto Calderoli hanno infatti suscitato le polemiche dell'Appennino perché molte aree uscirebbero dalla classificazione di area montana, perdendo finanziamenti e la possibilità di rientrare in norme dedicate. Attualmente



Il ministro Roberto Calderoli

i Comuni classificati montani sono circa uno su due, 4mila, con le nuove norme passeranno a 2.800. Il primo criterio stabilisce che un Comune, per essere montano, deve avere il 25% di superficie sopra i 600 metri e il 30% di superficie con almeno un 20% di pendenza. In alternativa, un secondo criterio stabilisce che si può ritenere Comune montano anche un territorio con altimetria media superiore ai 500 metri. Infine un terzo criterio prevede un'altimetria media più bassa ma che consenta di considerare montani anche quei Comuni che sono interamente circondati da territori che rispettano i primi due criteri.

La notizia, annunciata da Calderoli da Cortina, in occasione delle celebrazioni della Giornata internazionale della montagna è stata molto di-

scussa all'Aquila dove è in corso l'assemblea dell'Uncem, l'unione dei Comuni montani e dove a farsi portavoce dei malumori appenninici è stato l'assessore regionale dell'Emilia-Romagna Davide Baruffi, esponente Pd che è anche il responsabile degli enti locali della segreteria Schlein.

Secondo Baruffi i criteri individuati da Calderoli sono «irricevibili». Con un algoritmo truffaldino - dice - si taglia un terzo dei Comuni montani sul piano nazionale e oltre il 40% di quelli dell'Emilia-Romagna. Sarà tutto l'Appennino a essere penalizzato, ovvero la dorsale del Paese. Non è un caso che l'annuncio del Ministro venga da Cortina: è una controriforma pensata per le Alpi e contro l'Appennino, contrapponendo territori e territori, comuni e comuni. —

IL COMMENTO

QUEL FORMIDABILE INGANNO DELLA DEMOCRAZIA

FABIO BORDIGNON

Ideologia e ipocrisia. Sono i termini che il fisico Carlo Rovelli, in un commento sul *Corriere*, ha accostato alla democrazia: «Parola vuota, ripetuta alla nausea, ridotta solo a coprire la feroce determinazione dell'Occidente ricco a difendere il proprio privilegio storico». Considerazioni che rispecchiano una diffusa insofferenza per come funziona la nostra democrazia. Che, a sua volta, induce molti a pensare che, tra la democrazia e le sue alternative, in fondo, non faccia poi tanta differenza.

La riflessione dello scienziato si sviluppa a partire dal dibattutissimo documento Usa sulla *National Security Strategy*, descritto come ragionevole-

le e lungimirante, nel prendere atto del multilateralismo globale. Per arrivare poi al conflitto con la Russia, di cui l'Europa, secondo Rovelli, non dovrebbe avere paura, nonostante i modi un po' «bruschi» e «scomposti» - così, giusto per fornirvi il contesto.

Ma stiamo sul punto: la democrazia. L'analisi mette indubbiamente il dito in alcune «piaghe» dei sistemi democratici. Evoca, cioè, limiti e contraddizioni con i quali devono costantemente fare i conti. A

partire dai quali, tuttavia, è possibile giungere a conclusioni opposte a quelle di Rovelli. Ripartiamo allora dai termini citati in apertura: ipocrisia e ideologia.

Democrazia, dunque, è ipocrisia? In certo senso, è un suo tratto genetico. Riguarda la forma in cui (ri)nasce nella modernità, e il nome che sceglie di darsi. Democrazia: letteralmente, potere del popolo. Una finzione, in tutta evidenza, visto che il potere, in quella che oggi chiamiamo democrazia,

è esercitato dagli «eletti», che possono portarlo ben lontano dal popolo: metterlo al servizio di interessi particolari. Eppure, la democrazia, finché tale rimane, stabilisce anche i dispositivi che consentono, in qualunque momento, di smascherare tale ipocrisia. *In primis*, la libertà di parola, il diritto di contestazione del potere: esattamente quello che esercitano i suoi critici - e, come spesso viene ricordato, non potrebbero fare altrettanto all'interno di altri regimi.

Democrazia, poi, è ideologia? Lo è, ad esempio, nel momento in cui si congiunge ai principi del liberalismo: quelli di cui fanno a meno, o desiderano sbarazzarsi, i regimi correnti. Ancor prima, la democrazia è un set di ideali. Parola tutt'altro che vuota. Si riempie, anzi, di valori: a volte in conflitto tra loro, tenuti in precario equilibrio. Principi verso i quali tendere, senza mai afferrarli in pieno. Torniamo così alla dimensione dell'imperfezione. E della fin-

zione. Visto che, come ci ricorda il filosofo Luigi Alfieri in un suo saggio, la democrazia «non esiste», perché, al pari (e forse più) di qualsiasi altro regime politico, non può darsi in forma pura.

La democrazia delinea così - ideologicamente, sì - un'utopia. Un formidabile inganno, visto che, nella sua versione ideale, non si trova in alcun luogo. Ma, finché resiste, fissa una meta verso la quale dirigersi. Quanto basta a tenere in piedi quei valori e quei principi che la democrazia realmente esistente, ogni giorno, ipocritamente, contraddice. Quanto basta a tenersi alla larga da altri luoghi dove, invece, tali valori e principi sono calpestati. —

UDINE

Sentirsi a casa

La tradizione del Natale torna in Città

EVENTI, CORI E CONCERTI, UDINE ICE PARK



COMUNE
DI UDINE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

SCOPRI IL
CALENDARIO
DEGLI EVENTI
NATALIZI



SUL PALCO

Il lungo amarcord di La Russa «Non ci hanno visto arrivare»

Dalla «fiamma» che non può «scompare» a «un nuovo inizio», che è Meloni
«Berlusconi? Ci hanno sdoganati gli italiani, ma lui è stato un rivoluzionario»

Silvia Gasparetto / ROMA

Attenzione alla legge elettorale perché non sempre le riforme «producono gli effetti sperati». E avanti con il premierato, pure se sarebbe stato preferibile «il presidenzialismo», anche se al referendum si dovesse poi arrivare nella prossima legislatura. Parte da una materia di cui vorrebbe occuparsi e di cui si limita invece ad «informarsi» con la sua «amica» Giorgia Meloni l'attesa intervista ad Atreju di Ignazio La Russa. Che si snoda più come un lungo amarcord, che parte dal passato missino e da quella «fiamma» che non può «scompare» e arriva fino allo sdoganamento che è sempre stato attribuito a Silvio Berlusconi ma è merito «del voto degli italiani».

Sul palco non mancano le battute, comprese quelle sulla comune fede interista, con Enrico Mentana, che fa ripercorrere al presidente del Se-

nato la storia che ha portato prima ad Alleanza Nazionale e oggi a Fratelli d'Italia. E pure qualche passaggio più controverso come il «me ne frego» di dannunziana memoria subito bacchettato dall'intervistatore. «Mi è scivolato sulla penultima domanda», ha replicato Menta-

Gli scappa un «me ne frego» di dannunziana memoria, subito bacchettato

na. «Sennò che possono scrivere domani se non ho detto niente di censurabile».

IL PASSATO

«Sono nato nel '47 e indietro non tornerei» aveva detto poco prima, precisando di voler «guardare con occhio libero» anche ai tempi precedenti ma di essere pronto a dare «la vita per difendere i diritti



Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ad Atreju ANSA

fondamentali previsti dalla nostra Costituzione».

La Russa, guardando alla storia della destra italiana in tempi repubblicani, riconosce a Silvio Berlusconi di avere portato una «rivoluzione» in politica ma rivendica il ballottaggio già conquistato da Gianfranco Fini nella corsa a sindaco di Roma nel '93 come quello che ha «sdoganato» i post-fascisti. Poi l'anno successivo furono «la sinistra e Occhetto» che «non ci hanno visto arrivare», dice La Russa citando la celebre frase della segretaria dem Elly Schlein.

IL FUTURO

«Chissà se un giorno scopriremo che Meloni, Schlein e Conte la notte si messaggiano» come facevano «Berlinguer e Almirante», dice ancora prima di tracciare un distinguo tra centrodestra e centrosinistra, che è la capacità di «trovare una sintesi» pur nelle diversità. Come è certo che si farà anche sul dossier Ucraina, sul quale sono quotidiane le prese di distanza della Lega di Matteo Salvini. Ha sempre confidato, il presidente del Senato, sulla possibilità di successo del partito che ha contribuito a fondare. Certo, non si era chiesto alla fondazione di FdI se si sarebbe arrivati ad essere il primo partito, alla guida del Paese, ma «sono stato sempre certo che alla fine gli italiani ci avrebbero dato ragione. E dopo che ci danno ragione, c'è un nuovo inizio» che è Giorgia Meloni. —

AD ATREJU

Buffon sicuro «La premier rappresenta bene l'Italia»

ROMA

Un endorsement pubblico alla presidente del consiglio da un'icona del calcio azzurro, poco prima di salire sul palco di Atreju, la kermesse di Fratelli d'Italia in corso a Roma. «Sicuramente Giorgia Meloni sta rappresentando nel modo migliore la nostra nazione. Sta governando da tanto e questo è un grandissimo risultato»: Gianluigi Buffon risponde così a chi gli chiede un paragone tra la premier e un allenatore in attività. Ex campione del mondo, l'attuale capodelegazione della nazionale di calcio non si è mai tirato indietro nell'esprimere le proprie opinioni, sfidando anche le polemiche del passato.

«Si esprime male quando era un ragazzo», la recente difesa della moglie e giornalista, Ilaria d'Amico, a chi le ricordava dell'intervista del '99 alla quale si presentò con una maglia con su scritto «Boia chi molla». «Di politica non so nulla, volevo solo caricare i compagni», spiegò lui allora, prendendo le distanze dall'estremismo di destra. —

LA PROPOSTA

Noi Moderati va a congresso «Tavolo per vincere a Milano»

Per il segretario nazionale Lupi, bisogna aprire «un dibattito per un grande progetto di rilancio della città insieme agli alleati di centrodestra

MILANO

Noi Moderati va a congresso per la prima volta a Milano per l'elezione del segretario cittadino e di quello provinciale e propone alla coalizione un progetto, un tavolo, per rilanciare e riconquistare la città dove il centrodestra non vince da 15 anni. Un passaggio che quindi anticipa il nome del candidato sindaco, civico o politico che sia, che dovrà arrivare dopo il referendum sulla giustizia. «Dovremmo porci la domanda del perché da 15 anni non vinciamo più in questa città - sottolinea Maurizio Lupi, leader del partito -, quando Milano un tempo era il cuore della nostra proposta politica, insieme alla Lombardia, entrambi esempio per tutta Italia di che cos'era la cultura di governo del centrodestra».

Ora sono passati 15 anni e «anche se abbiamo avuto due grandi sindaci come Gabriele Albertini e Letizia Moratti è tempo di rilanciare». Ma prima di confrontarsi sui candidati, secondo Lupi bisogna parlare di programmi, di futuro di Milano, per questo la proposta per i partiti della coalizione, oltre a Noi Moderati, Fratelli d'I-



Il leader di Noi moderati, Maurizio Lupi ANSA

Italia, Lega e Forza Italia, è quella di aprire «un dibattito su un grande progetto di rilancio della città - dice -. Chiunque condivida questo progetto è ben accetto». Compresa Azione con cui «va bene dialogare» ma deve condividere «il progetto politico del centrodestra». È questo il messaggio al partito di Carlo Calenda che a Milano appare sempre più distante dalla maggioranza di centrosinistra, con l'abbandono pochi giorni fa del tavolo della trattativa sul rimpasto di giunta in Comune, dove Azione puntava a strappare un assessorato. C'è poi il tema del

candidato sindaco che nel centrodestra alcuni partiti, come Forza Italia e la Lega, vorrebbero civico e altri come Fratelli d'Italia, politico, tanto che quello di Lupi era proprio uno dei nomi emersi.

«Anziché perdersi in discussioni civici, politici, X Factor, non X Factor, mettiamo in campo seriamente qual è il progetto di futuro di questa città - rimarca il leader di Noi Moderati -. Mettendo un'alternativa seria alla proposta politica del centrosinistra e dopo si sceglie il candidato, credo che questa sia la responsabilità che noi abbiamo». —

OGGI L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Bonaccini cerca consensi «Alleanze sui temi caldi»

ROMA

Una maggioranza che si allarga alla componente di Stefano Bonaccini. Secondo diversi pronostici è questa la principale novità che emergerà dall'assemblea nazionale del Partito Democratico che si riunirà questa mattina all'auditorium Antonianum. Un rafforzamento per la leadership di Elly Schlein che, rilanciata dal correntone di Montepulciano, potrebbe incassare il sostegno ufficiale anche del suo principale avversario al congresso: l'ex presidente dell'Emilia Romagna e leader di 'Energia Popolare'. Dalla sua corrente sono già fuoriusciti quei riformisti che fanno riferimento a Lorenzo Guerini, Paolo Gentiloni e Graziano Delrio (insieme a Pina Picierno e Giorgio Gori), i quali nell'evento del 24 ottobre a Milano hanno di fatto divorziato dai bonacciniani e annunciato una nuova opposizione interna alla segreteria. Sono loro che, durante l'assemblea, potrebbero riservare qualche sorpresa a Schlein. Per ora andare alla conta è un'idea che vogliono accantonare ma a metterli in allerta è stata l'ipotesi circolata di un documento che sancisca il nuovo perimetro della maggioranza dem, affrontando anche nodi delicati come la



Elly Schlein e Stefano Bonaccini durante una manifestazione

politica estera. Non è un segreto che nel partito di Schlein esistano sfumature diverse sul sostegno all'Ucraina e di recente un vero e proprio scontro intestino si è consumato sulla proposta di legge Delrio control'antisemitismo, sconsigliata di fatto dal partito. Poi ci sono i pareri, non sempre assonanti, sull'alleanza con il Movimento Cinque Stelle di Giuseppe Conte. Insomma, i fronti potenzialmente esplosivi esistono e mettere ai voti un nuovo documento d'indirizzo - avvertono i rappresentanti della minoranza a

microfoni spenti - potrebbe farli deflagrare. Ma a poche ore dall'incontro, a prevalere è la linea di una semplice relazione di Schlein.

Una mossa che potrebbe mettere tutti d'accordo, dando forza alla segreteria e lasciando spazio mediatico al botta e risposta a distanza con Giorgia Meloni. Dalla parte di Bonaccini, che porterebbe con lui esponenti di peso come Alessandro Alfieri, Antonio De Caro, Piero De Luca e Simona Bonafè, fino alla fine si valutano e limitano le condizioni per entrare in maggioranza. —

gruppoa2a.it

Lo sport è vita

A2A Life Company.
Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali
di Milano Cortina 2026



a2a
LIFE COMPANY

OLYMPIC AND PARALYMPIC PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

Il governo del Veneto

La giunta Stefani a tempo record In squadra quasi tutti ex sindaci

Il presidente ha presentato il gruppo con alcune nomine dell'ultimo minuto. Gli equilibri tra i partiti

VENEZIA

Giovanni Donzelli che a mezzanotte e mezza inviava a Diego Ruzza un messaggio per informarlo della delega assegnata: le Infrastrutture. Peccato la competenza fosse stata promessa nel frattempo a Elisa De Berti. Poi, i consiglieri in ballo per un posto in giunta che fino alla sera prima assicuravano: «Lo giuro, non so niente». Valeria Mantovan, che, poco prima dell'elencazione di nomi e relative deleghe da parte del presidente Stefani, pur con prudenza si agganciava alle domande dei giornalisti rispondendo da assessora al Lavoro. Ignorando che la delega fosse passata nelle mani del collega Pavanetto, in cambio della cultura...

Poi la questione quote rosa. La pressione leghista per sostituire la casella veronese di FdI: Lara Leso per Diego Ruzza. L'opposizione dei meloniani, e la "resa" del Carroccio, con Morena Martini per Marco Zecchi-

nato. Infine, nella mattinata di ieri, a un paio d'ore dalla conferenza stampa per la presentazione dell'esecutivo, il "colpo di teatro" di Flavio Tosi, con la proposta del nome di Elisa Venturini. E il ritorno di Zecchinato in giunta, con la promessa a Martini di una delega alla partecipazione giovanile.

Entri Papa, esci Cardinale. Una massima vaticanista, ma dalla quale nemmeno il Veneto è riuscito ad affrancarsi. È il «capolavoro politico» di Alberto Stefani, per dirla con le parole degli estimatori del nuovo presidente del Veneto che ieri ha appunto presentato la nuova giunta regionale. O il suo «strappo d'imperio», stando ai suoi detrattori. Perché, partendo da un accordo scritto a penna e che non sorrideva per niente al suo partito – cinque deleghe a Fratelli d'Italia, tra cui sanità e bilancio, quattro alla Lega e una a Forza Italia – nel rispetto dei patti e delle regole del gioco, il neoeletto governa-



Il presidente del Veneto Alberto Stefani con i nuovi assessori

to è riuscito a portare il peso degli equilibri interamente dalla parte del suo partito. Fiocinando tutti i nomi proposti dai Fratelli per l'assessorato alla Sanità, e piazzandone uno impossibile da contrastare: Gino Gerosa. Sacrificando una delle

quattro caselle che i leghisti avevano tenuto per sé; ma ripescando non una, bensì due consiglieri delegate: Morena Martini alla partecipazione giovanile ma, soprattutto, Elisa De Berti alle infrastrutture. Una che la macchina la conosce e la

governa da tempo, e che infatti già ieri mattina metteva in fila le priorità del suo mandato.

In ogni caso, l'aritmetica dice questo. Cinque assessorati a FdI: Lucas Pavanetto (anche vicepresidente) al turismo e al lavoro; Filippo Giacinti al bilancio; Valeria Mantovan all'istruzione e alla cultura; Dario Bond all'agricoltura, caccia e montagna; Diego Ruzza ai trasporti. Tre alla Lega: Massimo Bitonci alle imprese, commercio e sburocratizzazione; Paola Roma al sociale, all'abitare e allo sport; Marco Zecchinato all'urbanistica e agli enti locali. La forzista Elisa Venturini all'ambiente e alla protezione civile. Infine, Gino Gerosa, civico esterno, Gino luminare della Cardiocirurgia, alla sanità.

Interessante il curriculum di assessori e consiglieri delegati scelti. Su 12 ben 9 hanno un passato da sindaco – per due il mandato è ancora in corso. Escluso Gerosa, i due rimanenti – Pavanetto e Bond – sono co-

munque stati presidenti dei Consigli dei rispettivi comuni.

Stefani lo aveva promesso: del resto, è stato sindaco lui stesso. «Tutte scelte motivate dalla qualità» ha ribadito ieri esibendo i «suoi» assessori, scelti in tempi record: non era mai successo che una giunta regionale venisse presentata con due giorni di anticipo rispetto al termine massimo individuato dalla legge. «Ho prediletto gli amministratori, assegnando ciascuno alla sua area di competenza». Altra curiosità legata al curriculum: ben cinque gli assessori con una laurea in giurisprudenza, la stessa del presidente.

Stefani non ha mosso soltanto gli equilibri, ma pure la geografia. Nominando una giunta a fortissima trazione padovana. Padovano il presidente, e padovani gli assessori Giacinti, Bitonci, Venturini e, pur d'adozione, Gerosa. Il veneto è cambiato, e protestavano ieri alcuni leghisti trevigiani, ritrovatisi, in omaggio ai vecchi tempi, al Bhr Hotel di Quinto.

Più esplicite, ma è normale, le opposizioni, con il consigliere Jonatan Montanariello (Pd) che ha denunciato la «marginalizzazione di Venezia, in una giunta sbilanciata». E il segretario regionale dei dem, Andrea Martella, che invece si è dedicato alla «scarna presenza femminile», che «non è sicuramente un bel segnale». —

L.BE.

Nuovo Tourneo Courier®

Tuo a € 19.950

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MID
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2025.75 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte del ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 131,21 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 12.150. Importo totale del credito € 14.640. Totale da rimborsare € 18.724,68. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,63%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

DAL 1° AL 24 DICEMBRE 2025

Natale con il gusto che incanta di

SAPORI &



Prosecco Superiore
Conegliano Valdobbiadene D.O.C.G.
Tenimenti Dogali
Extra Dry, 75 cl

€ 4,79
€ 6,39 al litro



Pandoro
Saporì&Dintorni Conad
incartato a mano,
1 kg

€ 9,90



Code di Gamberi Argentini
Saporì&Idee Conad
300 g

€ 5,90
€ 19,67 al kg



Prosciutto di Parma DOP
Saporì&Dintorni Conad
stagionatura minima 24 mesi

€ 31,90
al kg



Gorgonzola DOP Piccante
Saporì&Dintorni Conad

€ 13,50
al kg



Mezzelune
al Salmone Norvegese
o Ravioli all'Astice
Saporì&Idee Conad
250 g

€ 2,99
€ 11,96 al kg



 **CONAD**
Persone oltre le cose

Le crisi internazionali

«Fatti progressi» Trump è ottimista e manda Witkoff al vertice a Berlino

Washington pronta a fare garanzie vincolanti a Kiev
L'inviato Usa incontrerà Zelensky e i leader europei

Luca Mirone / ROMA

La strada per la pace in Ucraina resta impervia, ma qualcosa sembra muoversi sul fronte delle garanzie di sicurezza per Kiev, che gli Stati Uniti ora sarebbero disposti a fornire in modo vincolante. E Donald Trump, che ha fatto professione di ottimismo parlando di «molti progressi» fatti finora, ha inviato Steve Witkoff a Berlino per nuovi colloqui con Volodymyr Zelensky e gli europei, che avranno il momento clou in una riunione dei leader in programma domani sempre nella capitale tedesca.

LA RICOSTRUZIONE

Di «progressi significativi» sul fronte delle garanzie di sicurezza ha parlato un alto funzionario statunitense citato dal solitamente ben informato Axios. In base a questa ricostruzione l'amministrazione Trump è disposta a fornire all'Ucraina una garanzia basata sull'articolo 5 della Nato, che sarebbe approvata dal Congresso e quindi giuridicamente vincolante. «Non un assegno in bianco a Kiev, ma comunque un impegno sufficientemente solido», ha affermato la fonte americana.

Le cancellerie europee concordano sul fatto che garanzie di sicurezza vere per l'Ucraina necessitano di un impegno messo nero su bianco anche dagli Stati Uniti. A suffragare questa apertura da parte di Washington c'è il mutato atteggiamento di Trump. Nei

giorni scorsi il presidente si era detto «stanco di riunioni solo per il gusto di riunirsi», tanto che avrebbe mandato un suo emissario a incontrare nuovamente i partner occidentali solo se avesse intravisto margini per progressi concreti nei negoziati. Ed effettivamente Witkoff è volato a Berlino, ha fatto sapere il Wall Street Journal. Assieme all'inviato della Casa Bianca ci sarà anche Jared Kushner, che finora ha preso parte a tutti i colloqui più importanti, incluso quello al Cremlino con Vladimir Putin. Entrambi «credono che ci possa essere una possibilità di pace e il presidente si fida di loro», ha af-

Papa Leone conferma la volontà di andare a Kiev: il Vaticano ha messo a punto un piano

fermato un secondo funzionario della Casa Bianca. A rivelare invece la possibilità di una visita in Ucraina è Papa Leone: «Sarebbe bello andare a Kiev, c'è già un piano pronto ma è difficile da attuare». Papa Leone ribadisce quello che era anche l'intento del suo predecessore Francesco, ripete che le difficoltà sono legate agli aspetti della sicurezza ma aggiunge un dettaglio che non è affatto secondario: il Vaticano ha già messo a punto l'organizzazione per consen-

tirgli di realizzare la visita nel paese martoriato da quasi quattro anni di guerra.

Intanto i colloqui tra alleati del fine settimana faranno da apripista al vertice di domani a Berlino, presieduto da Friedrich Merz, a cui parteciperanno numerosi capi di Stato e di governo europei, inclusa Giorgia Meloni, e vertici dell'Ue e della Nato, oltre a Zelensky e ai rappresentanti americani.

I TERRITORI

Un'intesa tra americani ed europei, con il conseguente benestare degli ucraini, sul nodo delle garanzie, consentirebbe di passare alla seconda e più difficile fase del negoziato, quella dei territori, su cui le posizioni tra le due parti in conflitto appaiono ancora inconciliabili. Mosca reclama ancora la totalità del Donbass, spalleggiata da Washington, che chiede agli ucraini di ritirarsi dalle zone ancora sotto il loro controllo per creare una zona economica libera smilitarizzata. In cambio, l'esercito russo si ritirerebbe dalle aree conquistate nelle regioni di Sumy, Kharkiv e Dnipropetrovsk, mantenendo i territori nel Kherson e a Zaporizhzhia. Al momento la posizione ufficiale ucraina è il rifiuto delle condizioni russe sui territori, ma Zelensky ha di fatto ammorbidito la sua posizione, dicendosi disposto a sottoporre la questione ai propri connazionali con un referendum. —



SUL TERRENO

La Russia attacca ancora Un milione di persone senza energia elettrica

ROMA

La guerra in Ucraina non conosce tregua. Mentre il complicato valzer diplomatico prosegue senza finora riuscire a mettere a tacere i cannoni, l'Ucraina accusa le truppe d'invasione russe di aver lanciato un'altra terribile raffica di fuoco prima dell'alba di sabato: «450 droni e 30 missili», denuncia il governo di Kiev, secondo cui sono «più di un milione» le persone rimaste senza energia elettrica in se-



Un edificio in fiamme ANSA

guito al raid. I feriti in Ucraina sono almeno cinque, afferma il ministro dell'Interno di Kiev, Ihor Klymenko, mentre dall'altro lato della frontiera

le autorità russe sostengono di aver abbattuto 41 droni e accusano le forze ucraine di aver provocato la morte di due persone e danni a «diversi appartamenti» di una palazzina in un attacco di droni su Saratov, nella zona del Volga. In questi anni di guerra le truppe russe sono state più volte accusate di prendere di mira la rete elettrica ucraina lasciando un gran numero di persone al gelo in pieno inverno: bombardamenti martellanti che la missione Onu per il monitoraggio dei diritti umani in Ucraina ritiene probabili violazioni del diritto internazionale umanitario. L'Ucraina denuncia bombardamenti in diverse regioni: da Chernihiv, nel nord, a Kherson, nel sud, da Kharkiv, nell'est, a Kirovohrad, nel centro del Paese. Ma l'area più colpita è quella di Odessa. —

LE MOSSE

Lukashenko libera Bialiatski e altri leader anti-regime

In tutto sono 123 i prigionieri politici rilasciati come gesto di buona volontà del presidente bielorusso dopo che la Casa Bianca ha alleviato le sanzioni

ROMA

La Bielorussia ha rilasciato 123 prigionieri politici, fra cui molti stranieri, e con diversi nomi di peso, come il Nobel per la Pace Ales Bialiatski e la

celebre dissidente Maria Kolesnikova, una delle leader delle proteste anti-regime del 2020-2021. Ma anche l'ex banchiere Viktor Babariko, che nel 2020 aveva osato sfidare Aleksander Lukashenko alle presidenziali e si era ritrovato in cella. Un gesto di buona volontà di Lukashenko, il più stretto e fidato alleato di Vladimir Putin, che dimostra così di aver gradito le avance diplomatiche di Donald Trump. Per

lui l'inviato speciale della Casa Bianca, John Coale, ha trattato l'alleviamento a più riprese delle sanzioni economiche statunitensi e sabato, dopo un viaggio a Minsk in cui ha parlato personalmente con l'ex «ultimo dittatore d'Europa», ha annunciato la fine dell'embargo sull'acquisto della potassa, una terra ricca di potassio alla base di molti fertilizzanti.

Poco dopo, l'annuncio che il presidente Lukashenko «ha



Il premio Nobel per la pace Ales Bialiatski liberato da Lukashenko ANSA

graziato 123 cittadini di diversi Paesi», come ha indicato un account Telegram legato allo stesso Lukashenko. Del totale, 114 dei prigionieri liberati, fra i quali Kolesnikova, sono stati trasferiti in Ucraina in pullman, soprattutto gli stranieri, fra i quali figurano cittadini di Australia, Regno Unito, Lituania, Polonia e uno statunitense. Bialiatski ha scelto di andare in Lituania, dove ha detto che è stato portato bendato, a bordo di un pullman, dopo la scarcerazione. «La nostra lotta va avanti» perché «le nostre aspirazioni non hanno ancora dato frutto», ha commentato a caldo da Vilnius il 63enne fondatore del centro bielorusso Viasna (Primavera) che diffondeva informazioni ufficiali sulle repressioni politiche. —

Le crisi internazionali



L'inviato per il Medio Oriente Steve Witkoff con Donald Trump ANSA

A PALMIRA

Tre americani uccisi in Siria da un lupo solitario

Due soldati americani e un loro interprete statunitense sono stati uccisi a Palmira, nella Siria centrale, da un membro dello Stato Islamico che ha aperto il fuoco su una pattuglia congiunta Usa-siriana.

La risposta del presidente americano non si è fatta attendere: «Ci vendicheremo», ha detto Donald Trump dopo aver definito le vittime «tre grandi patrioti» e aver espresso le sue condoglianze alle loro famiglie. Per i militari americani l'agguato mortale è stata l'imboscata di un «lupo solitario» e ha causato anche il ferimento di altri tre soldati, ha spiegato il Comando che supervisiona le forze armate statunitensi in Medio Oriente. L'aggressore, ha aggiunto il segretario alla Difesa Pete Hegseth, è stato ucciso dai siriani. L'incidente è il primo del suo genere da quando le forze guidate dagli islamisti hanno rovesciato il governo di Bashar al-Assad e riallacciato i rapporti con gli Stati Uniti. —

LA REAZIONE

Asset russi congelati Il Cremlino minaccia ritorsioni sull'Unione



Il ministro degli Esteri Tajani e il ministro dei Trasporti Salvini ANSA

les qualcuno sta scherzando col fuoco». Più cauto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che distingue tra congelamento e utilizzo dei beni. «Abbiamo approvato il blocco degli asset russi, ma questo non implica automaticamente il loro impiego per finanziare l'Ucraina», ha spiegato, sottolineando le «serie perplessità giuridiche» sul dossier. «Se dovessimo perdere un contenuto - ha avvertito - ci sarebbe un danno d'immagine per l'Italia e per l'Europa». Tajani ha poi ribadito il sostegno a Kiev, ma ha invitato a valutare «soluzioni alternative» finché permangono dubbi legali.

LA DIPLOMAZIA EUROPEA

Proseguono intanto i contatti diplomatici in vista del summit di giovedì e venerdì a Bruxelles, con i finanziamenti all'Ucraina ancora indicati tra parentesi quadre nella bozza di conclusioni del Consiglio Europeo, che richiedono l'unanimità. I ripetuti veti dell'Ungheria hanno già spinto l'Ue a esplorare strade alternative, approvando ad esempio l'avvio dei negoziati di adesione sull'Ucraina quando il premier ungherese Viktor Orban è uscito per un caffè. Più di recente si è inaugurata la prassi delle dichiarazioni della presidenza sull'Ucraina appoggiata da ventisei leader. Ma la partita per trovare il consenso al prossimo Consiglio sembra la più complessa di questa stagione. Sui regolamenti coinvolti si è trovata la via di procedere a maggioranza qualificata. Ungheria e Slovacchia hanno votato contro il rinnovo indeterminato delle sanzioni, mentre Italia, Belgio, Bulgaria e Malta hanno chiarito di averlo votato per «spirito di cooperazione» sottolineando che un uso dei beni russi «deve essere deciso a livello dei leader». —

NUOVI SCONTRI

Thailandia e Cambogia ignorano il tycoon Ripresi i combattimenti

ROMA

Sono ripresi in grande stile i combattimenti lungo la frontiera fra la Cambogia e la Thailandia, in barba al cessate il fuoco annunciato poche ore prima da Donald Trump. Bangkok ha denunciato l'uccisione di quattro soldati thailandesi e ha rivendicato di aver colpito diversi obiettivi cambogiani come rappresaglia, mentre i due Paesi rivali si scambiano accuse di aver coinvolto civili innocenti, in



Un ponte danneggiato a Pursat

una ripresa del conflitto latente che in una settimana ha già fatto almeno 25 morti e provocato la fuga di oltre mezzo milione di civili dalle zone do-

ve si spara. Il primo ministro thailandese, Anutin Charnvirakul, ha addirittura smentito il presidente americano, affermando che nella conversazione avuta venerdì «non si è parlato di un cessate il fuoco». Trump al contrario aveva affermato di aver bloccato il conflitto del sud-est asiatico per la terza volta, dopo la pace da lui mediata in luglio e il nuovo accordo di ottobre, dopo una telefonata con Anutin e con il premier cambogiano, Hun Manet. «Hanno concordato di cessare ogni sparatoria e di tornare all'accordo di pace originale stipulato con me e con loro, con l'aiuto del grande primo ministro della Malesia, Anwar Ibrahim», aveva dichiarato l'inquilino della Casa Bianca sul suo social Truth, al termine di quella che aveva definito «ottima conversazione». —

Secondo Zakharova si tratta di un «latrocinio, un atto illegale contro il diritto internazionale» Salvini frena: «è un azzardo Bruxelles scherza con il fuoco»

Sabina Rosset / BRUXELLES

Mosca minaccia ritorsioni a breve contro l'Unione europea per il congelamento a tempo indeterminato degli asset russi mentre si intensificano i negoziati tra i 27 in vista del Consiglio europeo che dovrà decidere sull'uso. Dopo l'annuncio della Banca centrale russa di una causa intentata contro Euroclear - il centro di custodia titoli che detiene la gran parte dei beni russi immobilizzati nell'Ue, pari a circa 185 miliardi su 210 - la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova ha definito il blocco «un vero e proprio banale ladrocinio», aggiungendo che «si tratta di un atto assolutamente illega-

le che viola gravemente il diritto internazionale».

LA POSIZIONE ITALIANA

D'altro canto la decisione in Europa sembra tutt'altro che scontata. E anche il governo italiano, con toni diversi, frena. Il vicepremier Matteo Salvini ha definito il congelamento degli asset «un azzardo e un'imprudenza», rivendi-

Anche Tajani è cauto sull'utilizzo dei beni russi: «Troviamo idee alternative»

cando la linea prudente del governo. «Non siamo in guerra contro la Russia - sostiene - e confiscare beni e soldi ha una controindicazione evidente: i russi faranno altrettanto». In Russia operano 314 aziende italiane, ha ricordato, avvertendo che «a Bruxel-



Acquista subito
scansionando
il QrCode

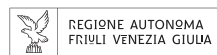
www.teatroudine.it

A Natale e per le Feste, regala un'emozione, regala il Teatro!

Sostieni la cultura e fai un regalo di valore.

Gift Card da 25€ e 50€, presso la biglietteria del Teatro.

Abbonamenti tematici e biglietti singoli per Prosa, Musica, Danza, Opera e Operetta, acquistabili anche online su Vivaticket.



Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

STEFANO LORENZETTO

Aveva già trovato il posto, una grotta che strapiomba su un burrone, fra i monti di Eneo, nel Vicentino. «Non è lontana da Malga Lambara, dove sono nato. Con mio padre ci riparavamo lì dentro quando scoppiava un temporale durante la conta delle vacche, oppure mentre si andava a vipere», racconta Diego Dalla Palma. Eh sì, sull'altopiano dei Sette Comuni catturavano il serpente velenoso, lo infilavano in una bottiglia e lo affogavano nell'acquavite per ottenerne il più assurdo dei distillati, «mio cugino Vittorio era uno specialista nella *graspà* alla vipera, e non fu mai morsiato, morì invece di rabbia silvestre a 40 anni dopo essere stato azzannato da una volpe che allevava in cantina». E in quella grotta che Dalla Palma, 75 anni, visagista di fama mondiale, imprenditore, costumista, scenografo, scrittore – «io mi definisco solo studioso di bellezza, l'ho indagata per tutta la vita e non ho ancora capito che cosa sia» – aveva progettato di rifugiarsi a morire, nel giorno e nel modo che solo lui deciderà. «Ma poi, in Africa, ne ho trovata un'altra di grotta, affacciata sull'Atlantico, e ho esclamato: qui!». Qui, anzi là, finirà la vita dell'ecclettico «profeta del make-up italiano», come lo definì il *New York Times*, «però non subito, fra qualche anno, questo non lo ha compreso nessuno», si lamenta dopo il clamoroso seguito all'uscita del suo libro *Alfabeto emotivo. In viaggio con la vita* (Baldini + Castoldi) e all'apparizione su Facebook e Instagram di cinque lucidissimi reel con cui ha annunciato l'addio ai 316.000 follower: «Non sarò più rintracciabile, sparirò per tutti».

Da sette anni Dalla Palma abita nel Padovano, prima in una villa di Selvazzano, attornata da un parco popolato da scoiattoli e fagiani, adesso in un elegante appartamento vicino al teatro Verdi, in pieno centro. Guai a parlargli di morte. «Sarà una vacanza straordinaria, come quelle che feci arrampicandomi sul Machu Picchu in Perù, andando a vedere in Sudafrica i due oceani che si abbracciano al Capo di Buona Speranza, arrivando con la luna piena alle cascate dell'Iguazú in Brasile. Non mi tolgo dal mondo: mi tolgo dalla vecchiaia». **Per farlo dovrà suicidarsi.** «Ma perché tutti hanno una visione così tetra, così triste, così spettrale della morte? Voglio semplicemente conservare la mia dignità di uomo». **Quella che Indro Montanelli faceva coincidere con la sua possibilità di potersi recare in bagno da solo?** «Quella. Io mi cambio le mutande due volte al giorno, la prego di scriverlo. Non perché mi pisci addosso. Ma basta una goccia, no? Voglio essere pulito e profumato, mi sforzo di stare dritto. E quando non potrò più farlo?».

«Mi tolgo dalla vecchiaia. Accadrà sull'Atlantico, avrò accanto le ceneri dei miei. La morte non è tetra, l'ho già vista due volte»

Il re del make-up: «Cambio le mutande due volte al giorno, voglio conservare la dignità»

«Dedico questi miei pensieri alla morte, che avendo avuto fede in me mi ha concesso una vita straordinaria», scrive nel libro. L'ha mai vista in faccia?
«Sì, almeno due volte. La prima a 6 anni, quando fui colpito dalla meningite linfocitaria. Nel coma non trovai alcun tunnel, solo una luce lillà, fortissima, che mi dava un senso di trasparenza e di ristoro. Mia madre restò accanto a me in ospedale per molti

giorni, con un'immagine di sant'Antonio stretta al petto. «Al risveglio eri contrariato», mi raccontò. Mi mancava il lillà. I miei non potevano permettersi di regalarmi dei pastelli per lo scampato pericolo. Disegnavo a matita sulla carta che usavano in malga per avvolgere il burro. Con i cocci dei mattoni rossi dipingevo bocche sui muri della porcilaia. È così che ho scoperto il maquillage».

E la seconda volta?

«Una ventina d'anni fa. Abitavo a Milano. Una persona, con cui intrattenevo una relazione, mi piombò in casa, mi massacrò di botte e mi tagliò la gola. Credendomi morto, rubò orologi e denaro. E fuggì. Non so come, riuscii a scendere in strada. Tutto insanguinato, chiedevo soldi ai passanti. Straparlavo. Emilio Radrizzani, droghiere di viale Piave, mi allungò 500 euro. Non ero in me. L'avvocata Annamaria Bernardini de Pace mi portò a casa sua e mi curò. Segui un mese d'ospedale all'estero per lesioni a un polmone, a un timpano e a un testicolo. Mi salvarono alcuni medici cubani miei amici».

E l'aggressore?

«Fu catturato. Originario di Capo Verde. Si scoprì che s'era già fatto 14 anni di galera per aver ridotto in sedia a rotelle una nobildonna durante una rapina».

Forse ha bisogno del Prozac.
«Non so che cosa sia. Mi rifiuto di precipitare nell'orrenda situazione che ho vissuto con mia madre, fatta di depressione e attacchi di panico, un dramma continuo sia per me sia per mio padre».

Allora forse le serve una cura spirituale.

«C'è un dolore, un male dell'anima, di cui neanche ti rendi conto ma che è nel profondo del cuore. Sono andato da uno psicanalista, tempo fa. Mi ha detto: «Signor Dalla Palma, è passato troppo tempo per poter rimediare. Nella sua mente l'ingombro di ciò che lei ha subito da ragazzo non si può rimuovere. È già fortunatissimo ad avere questa cognizione»».

Mi parli della sua infanzia.
«Quando nacqui, a Eneo su 4.500 abitanti solo due donne usavano il rossetto. Una era mia madre Agnese. L'al-



Anni Settanta: Diego Dalla Palma nella baia di New York. Sullo sfondo, a destra, le Torri gemelle

tra era la sua amica più cara. Il giorno in cui fu eletto papa Giovanni XXIII, il marito geloso la decapitò con l'accetta ed esibì la testa mozzata alla finestra. Mia mamma fece uscire di casa il pazzo, avvolto in una coperta. Da quel giorno il mal di vita s'impossessò di lei, non fu più la stessa. A Eneo ho sofferto troppo».

Di preciso che le accadde?

«I compagni mi deridevano: «Femminuccia». A distanza di anni, temevano che li contagiassi con il meningococco. Quanto male fa l'ignoranza! Da Malga Lambara scendevo a scuola sul camion del latte. La mamma mi ripeteva sempre: «Te devi 'ndar via! No star qua fra le vacche, come mi». Nel 1968 mi mise in mano 25.000 lire: «Ghemo solo questi, te i dago, ma no

tornar indrio!». Avevo 18 anni, quando me ne andai. «Ricordate che s'emo gente povera, no povera gente», fu il congedo di mio padre Ottavio».

Arrivò a Milano.

«Fu lo spaesamento totale. Non sapevo dove lavarmi, dove dormire. Finii nel pensionato Belloni di viale Fulvio Testi. Per vicini di letto i barboni ubriachi che scoreggiavano. Una fame spaventosa. Arrivai a prostituirmi in cambio di un panino. La mia università è stata la povertà».

Alla fine trovò due lavori.

«Costumista e scenografo. Un Natale mi presentai per la terza volta alla sede Rai in corso Sempione. Maud Strudthoff mi batté una mano sulla spalla: «De Palma, torna a casa». Manco si ricordava il mio cognome. L'a-

scensore era rotto, vagai nei corridoi. Lei mi rivede e s'impetosi: «Vabbè, ti provo in *Un'ora per voi*, condotto da Corrado e Mascia Cantoni per i nostri emigrati in Svizzera. Solo tre puntate». Divennero 30. Da Guido Stagnaro a Enzo Trapani, per 10 anni lavorai con tutti i registi».

Poi si prese cura dei volti di attrici e cantanti.

«Tutte le donne mi chiedevano sempre una sola cosa: «Fammi apparire giovane»».

Oggi ricorrono al bisturi.

«Odio la chirurgia estetica. Guardi le facce di Madonna, Mickey Rourke, Linda Evangelista, Sylvester Stallone. E Faye Dunaway? Non esce più di casa, le hanno stravolto l'articolazione labiale».

Combinare il fard con il rimmel divenne la sua arte.

«Ornella Vanoni, Mariangela Melato, Patty Pravo mi affidarono il loro viso. Ero rapito da Amália Rodrigues, aveva negli occhi stregoneria e santità. M'incantavano Lea Massari e Maria Tanase, la Édith Piaf dei Balcani, due amori di Indro Montanelli».

Quando conduceva *Come si cambia*, su Rete 4, ritoccò persino Silvio Berlusconi.

«Voleva che gli sfumassi la base del naso. «Ce l'ho troppo prominente, come mio padre Luigi», si lamentava».

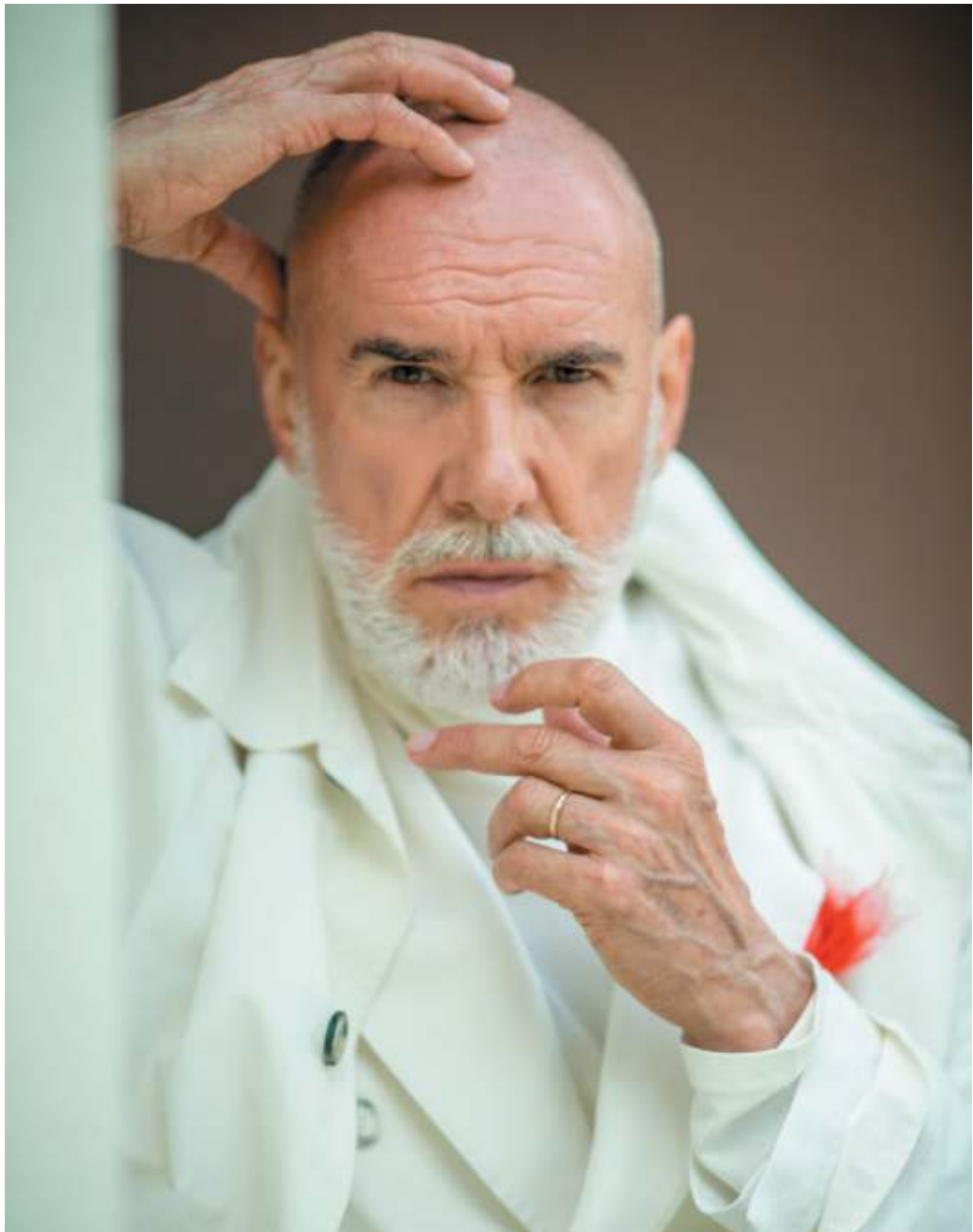
Per il fondotinta il Cavaliere si arrangiava da solo.

«Era la telecamera il suo fondotinta, anzi il cerone. Tira fuori il peggio della nostra vanità». **Dalla Palma oggi è un brand**



Dalla Palma con l'attrice Barbara De Rossi

Diego Dalla Palma



Diego Dalla Palma, 75 anni, definito dal *New York Times* «il profeta del make-up italiano». Abita a Padova

del settore cosmetico.

«Nel 1978 aprii il Make up studio in zona Brera. Con la stufetta elettrica colavo barattoli di rossetto verde, blu, nero e ne facevo stick. Ma la più abile fu mia mamma. Venne a trovarmi. In dialetto veneto conquistò una cliente, che uscì felice dopo aver pagato 34.000 lire un rossetto che ne costava 12.000».

Il rapporto con sua madre mi ricorda quello che legava Pier Paolo Pasolini alla propria, Susanna Colussi.

«U-gua-le! Non ebbi il coraggio di parlarne con il regista. Lo conobbi a Venezia, nella mansarda di Tiziano Rizzo, traduttore di talento, vicino a Rialto. C'era anche Toni Pezzato, giornalista del *Gazzettino*. Pasolini fece interpretare a sua madre la Madonna sotto la croce nel *Vangelo secondo Matteo*, io la truccavo per portarla al ristorante. Finito il make-up, le dicevo: te me par 'na vecia putana. Ma lei si offendeva solo per l'aggettivo: "Eh no, veciano!"».

Ha confessato al *Corriere della Sera* la sensazione che i suoi genitori avessero provato esperienze omosessuali. Da che cosa lo deduce?

«Mio padre era un marcantonio, ma con una sensibilità e una dolcezza femminili, capocuoco del battaglione sul fronte greco-albanese, in tempi in cui spignattare veniva considerata una faccenda da donne. Mia madre era una Silvana Mangano con il piglio da marescialla. Se vede-

va apparire in tv Ornella Vanoni, mollava l'arrosto e stava ore ad ammirarla estasiata. Sospirava: "Cossa che trismetè 'sta fémena!". Lo stesso quando la portavo a spasso per Milano e vedeva una bella donna: "Che fémena strana!". Mio padre era remissivo, mia madre una comandante».

È uno schema familiare che ricorre nelle storie di molti omosessuali.

«Era la Agnese l'elemento maschile in cui mi rifugiavo, non l'Ottavio. Mia madre e io non eravamo d'accordo su nulla. Il nostro è stato un violento nubifragio d'amore. Si è sempre sentita una mamma in prestito, non mi ha mai accarezzato. La bellezza non si può separare dal dolore. Come scrisse Paul Valéry, definire il bello è facile:

è ciò che fa disperare».

Una volta lei dichiarò di essere pansessuale.

«Sono nato in una casa priva di infissi. Non ho porte, non ho confini. Ho avuto le prime esperienze sessuali da ragazzino, quando andavo nei fienili a masturbarmi con i giovanotti che d'estate venivano ad aiutarci a Malga Lambara. Dei due grandi amori della mia vita, Anna e Mario, preferisco ricordare Anna. Studiava alla Scala per diventare soprano. Mi ha donato equilibrio. Il sesso era il primo pensiero la mattina e l'ultimo la sera. Oggi osservo sgomento il mio corpo plissé e mi astengo».

Da quindicenne subì abusi quasi tutti i giorni, per due anni, al collegio Cavanis di Venezia. Pensa che abbia-



Dalla Palma con la madre Agnese. «Era una marescialla», dice di lei



Il piccolo Diego fra i genitori Agnese e Ottavio a Malga Lambara

no influito sul suo orientamento sessuale?

«No, no, no. Non fu un'iniziazione. Solo costrizione, umiliazione. Dormivo nell'ala degli sfigati, le cui famiglie non erano in grado di pagare la retta. Padre Ugo pesava 120 chili. Fu suadente: "Dammi del tu". Dapprima fu una violenza mentale, sulle note della *Sinfonia n. 103* di Haydn. Conservo ancora tre pile di vinili che mi regalò».

Divenne omosessuale in questo modo?

«No. C'era già l'inclinazione, in percentuali che non capivo, a seconda delle occasioni. Anni fa la mia segretaria mi passò al telefono un uomo asmatico. Era padre Ugo. Biascicò: "Stavolta benedicimi tu, sto morendo. Mi vuoi bene, Diego?"».

E lei in che modo reagì?

«Non conosco il rancore. Ci pensai un minuto e poi risposi: sì, le voglio bene. Che cosa mi cambiava perdonarlo? "Grazie, figliolo", rispose sollevato».

Nel suo libro confessa: «Sono una persona piena di tormenti, di contrasti, di luci e ombre. Un uomo che vive in compagnia di angeli e diavoli». Non crede che sia lo stesso per tutto il genere umano?

«Io penso che faccia parte della mia natura artistica. Il tormento che mi perseguita è quello di non sentirmi mai all'altezza, mai. Una cosa orrenda. Il demone che mi ha segnato la vita è stato il sesso spiccio».

Vivendo a Padova, conoscerà l'europarlamentare Alessandro Zan, esponente della comunità LGBT.

«No, mai incontrato».

Sfilerebbe al Gay pride?

«Certo, ma cercherei di andarci evitando qualsiasi esibizionismo. Io non vorrei mai ostentare un'omosessualità folcloristica».

In *Alfabeto emotivo* ammette: «Ho compiuto un'infinità di errori». Il peggiore?

«Non aver ascoltato le vicende di guerra che raccontava mio padre, per esempio l'episodio di lui che in Valsugana si butta giù dal treno che lo stava deportando a Dachau. La marescialla lo interrompeva sempre: "Basta, l'emo za sentia 'stastoria!"».

Una persona non programma la propria dipartita mettendo in scena a teatro la pièce *Perché no?*, che da febbraio ad aprile del 2026 è in cartellone a Roma, Montecchio Maggiore, Trecate, Torino, Gorizia, Milano, Asiago e Bologna. Qualcuno sospetterà che sia una strategia pubblicitaria.

«Mi è stato già rinfacciato sui social, si figuri. Ignorano che il teatro non paga, che è difficilissimo riempirlo. Ho biso-

“

TRUCCATORE

La Vanoni, la Melato e Patty Pravo mi affidarono il loro viso. Ero rapito da Amália Rodrigues, aveva negli occhi stregoneria e santità. Berlusconi volle che gli sfumassi la base del naso. Il suo fondotinta era la telecamera

ABUSATO

Accadde al Collegio Cavanis di Venezia. Padre Ugo pesava 120 chili. Anni dopo la mia segretaria me lo passò al telefono. Biascicò: «Sto morendo. Mi vuoi bene, Diego?». Che cosa mi cambiava a perdonarlo? Risposi sì

TEATRO

Ho bisogno dell'affetto del pubblico. Ho preso casa in centro a Padova per stare vicino alla gente: mi risarcisce delle carezze che non ebbi da mia madre. Lo psicoanalista mi ha detto: «L'ingombro non si può più rimuovere»

gno di stare accanto alle persone, cerco il loro sguardo, mi risarciscono delle carezze che non ho avuto e del bullismo à gogo che ho patito. Vorrei solo far capire una cosa: la morte non è niente di che».

Una foto degli anni Settanta la ritrae nella baia di New York, con la fronte che pare sfiorare le Torri gemelle sullo sfondo. Era proprio nel suo orizzonte, la morte.

«Lei solo l'ha notato! Mi vengono i brividi. Non resta più nulla di quel giovane pazzo che arrivò nella Grande Mela senza sapere una parola d'inglese, ricco unicamente di sogni, aspettative, ambizioni, ma immune dall'arrivismo, perché ai soldi non ho mai dato importanza. Le Twin Towers parevano fatte per restare lì in eterno, invece... Fra non molto scomparirà per sempre anche quel ragazzotto riccioluto».

È proprio un chiodo fisso.

«Ma no, ho persino affittato una casa a Catania, me la daranno a gennaio, ci passerò gli inverni. Mariangela Melato mi diceva: "L'imperfezione ti farà vivere, invecchiare e morire meglio. Perché è una fonte di stimolo"».

Che cosa c'entra Catania con l'imperfezione?

«È la città è più imperfetta d'Italia. Una delle più disgraziate e una delle più belle. Al pari della mia amatissima Trieste, e di Asolo, e di Feltre, e di Marcesina, Lambara e Foza, i luoghi della mia infanzia, e degli Alberoni a Venezia, che trasformano il respiro in spiritualità. E di Lisbona, dove ho un piccolo buen retiro sopra l'appartamento della mia amica Angélica Rosado, Miss Portogallo 1989, donna stupenda che lavorò per me come modella».

Dove ha sepolto i genitori?

«Sono con me, nella stanza qui accanto. Quando verrà il momento, avrò al mio fianco le urne con le loro ceneri. Staremo insieme per sempre».

Dove?

«Diav Vabou, il mio domestico senegalese, al suo Paese ha una casa sull'oceano. Andrò a morire lì, dove non c'è bisogno di raccogliere nulla. Gli animali provvederanno a tutto. Un amico medico mi ha preparato un cocktail di farmaci. Farò tutto da solo. Mi aiuterò con l'alcol».

Grappa?

«No, voglio tornare al cognac per ricordare il primo rapporto completo con una donna».

Giuseppina, che da Padova saliva d'estate a Enego?

«Con lei andavo per ciclamini, ci fu solo qualche tocco. Parlo dell'amante di via Soldati a Milano, ultimo piano, posticino romantico, vicino al Cimitero monumentale. Gli anziani del mio paese mi avevano terrorizzato: "Co le done te ciapi la sifilide, coi omeni te mori". Allora per farmi coraggio trangugiai un'intera bottiglia di Martell. Di solito toglie le forze, invece ero lucidissimo. "Uno fantasioso come te non lo avevo mai incontrato", si complimentò. Magari sarò così anche l'ultimo giorno».

Il silenzio dell'assessore regionale Scoccimarro

L'assessore regionale alla Tutela ambientale, Fabio Scoccimarro, preferisce non commentare le parole dell'associazione "Assieme per il Tagliamento", che ha diffuso venerdì una nota sui

rilievi della Commissione europea rispetto alla petizione che lo stesso sodalizio aveva lanciato per chiedere una revisione dei piani per la messa in sicurezza del corso d'acqua.



Il sindaco Sette: «Semplice richiamo alle normative»

«Il documento della Commissione europea - spiega il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette - ha fatto emergere chiaramente che il procedimento per la messa in sicurezza è in capo alla Regione e che

dovrà essere eseguito nel rispetto della normativa europea. L'intervento dell'Unione Europea, qualora venisse richiesto, potrebbe scattare solo nel caso in cui emergessero delle violazioni».



Il dibattito



Tagliamento Il parere che divide

Il Comune di Latisana smentisce l'associazione "Assieme" sulle osservazioni della Commissione europea. No comment della Regione, il comitato che commemora l'Alluvione: «Non si parli di dighe: è fuorviante»

Sara Del Sal / LATISANA

Le osservazioni della Commissione europea sulla petizione depositata dall'associazione "Assieme per il Tagliamento" diventano terreno di scontro. Perché il fronte dei favorevoli agli interventi infrastrutturali immaginati dalla Regione per la messa in sicurezza del corso d'acqua contesta l'interpretazione definita «fuorviante» che il sodalizio ha fornito rispetto ai rilievi arrivati dall'organismo europeo.

REGIONE E COMUNE

L'assessore regionale alla Tutela ambientale, Fabio Scoccimarro, preferisce non commentare, evitando di rinfocolare le polemiche. E così tocca al sindaco di Latisana Lanfranco Sette e all'assessore delegato alla messa in sicurezza del fiume Sandro Vignotto prendere posizione. Si sono messi in moto, reperendo immediatamente la documentazione relativa alla risposta arrivata dall'Europa, sia in formato cartaceo che in video. «Incidentalmente - spiega il primo

«Chi voleva bloccare le opere ha ottenuto il risultato di garantire un riconoscimento alla messa in sicurezza del fiume»

Prosegue il percorso in commissione. A gennaio saranno presentati i rilievi legati alle valutazioni climatologiche

cittadino - quella che doveva essere un'iniziativa volta a bloccare delle opere ha invece ottenuto il risultato di garantire un riconoscimento alla messa in sicurezza del fiume in qualità di esigenza. Resta ovviamente ancora da definire il "come" si dovrà procedere in tal senso».

«NATURALIZZAZIONE»

«In sede europea quindi, si è anche chiarito il concetto di naturalizzazione, che non va letto quindi come un tentativo di riportare il fiume al suo stato originale, mantenendone la natura selvaggia» bensi, come specificano Sette e Vignotto, «come accettazione dell'opzione "zero" sempre e comunque». La risposta della Commissione, secondo i latisanesi, fa peraltro il paio con il percorso avviato lo scorso 4 novembre nella quarta commissione regionale, laddove «il dirigente tecnico regionale Ivo Rinaldi si è preso tempo fino a dopo le vacanze di Natale per la valutazione anche climatologica aggiornata - aggiunge Sette -. Ma l'opzione

sul campo rimane quella del Piano di gestione rischio alluvioni attuale. Anche le assunzioni dell'associazione lo ricordano, parlando del ponte laminante di Dignano, l'area a nord di Madrisio e il Cavrato sono le opere previste per la messa che attende la valutazione di impatto ambientale con l'attuale previsione della portata di piena. Il docfap che la Regione si è impegnata a produrre entro l'estate prossima, se evidenzierà che anche dal punto di vista ambientale quella soluzione non ha alternative migliori, verrà dichiarata definitiva. Noi lo interpretiamo così. Poi dal punto di vista dell'azione relativa al Cavrato noi non siamo d'accordo, ma rimane un aspetto di discussione tra noi, la Regione Veneto e l'Autorità di Bacino che non riguarda la zona a monte».

QUESTIONE DI COMUNICAZIONE

Per l'assessore Vignotto, la comunicazione veicolata dall'associazione ha rappresentato «un tentativo di attribuire alla Commissione Europea una de-

cisione a sostegno più della naturalità che della sicurezza: non è affatto così. Il verbale della Commissione si limita a dire di «mantenere aperte le petizioni e attendere la risposta della Commissione contenente l'analisi congiunta delle due petizioni». Purtroppo, aggiunge l'esponente della giunta latisanese «non possiamo accedere alla petizione stessa, perché risulta che la raccolta firme sia stata avviata per una petizione da rivolgere alla Regione, che poi è stata invece impropriamente utilizzata per un invio alla Commissione Europea». Fondamentale, però, per l'assessore è che venga recepito che la Commissione ha semplicemente audito i proponenti, limitandosi a dire loro di tenere aperte le petizioni fino all'arrivo della risposta. La lettura del verbale «porta quindi alla sospensione del giudizio - spiega il sindaco - superando la distorsione interpretativa di norme recenti attraverso la quale qualche sconsiderato che in ragione delle opere di naturalizzazione arrivava a di-

re che andavano tolti gli argini. Invece no: le opere di messa in sicurezza acquisiscono definitivamente una dignità anche da parte di coloro che sono stati auditi per contrastarle. Si è fatto un passo avanti, il procedimento in corso in Regione è coerente e in linea con questo tipo di soluzione. C'è una sospensione che può arrivare a una definizione anche all'esito del procedimento in corso».

IL COMITATO

Anche il comitato Alluvione Tagliamento, attraverso il suo presidente Giorgio Mattassi, ribadisce che «parlare di dighe laddove non sono mai state previste è inaccettabile. Si deve dire la verità, non perpetrare il falso creando disinformazione».

LE OPERE PREVISTE

Il Pgra attuale prevede un ponte traversa laminante a Dignano e opere di laminazione a Madrisio e Varmo, che sostituiscono la traversa di Pinzano prevista nel piano in precedenza. —

Vignotto: «La naturalizzazione non è sufficiente»

«Per naturalizzazione - spiega l'assessore latisanese Sandro Vignotto - si intende una modalità d'opera che consenta di laminare parzialmente la piena del Tagliamento. Ma da sola non è sufficiente.

Non si possono realizzare laminazioni senza eseguire opere in alveo. Molti comitati si dicono favorevoli alla messa in sicurezza chiedendo però di non eseguire opere in alveo, ma è impossibile».



Il comitato nato per i 60 anni dalla piena del fiume

La risposta della Commissione Europea arriva nell'anno in cui Latisana ha celebrato il 60° anniversario della prima alluvione che ha colpito la città. Proprio per ricordare quell'evento e ri-

marcare l'assenza di opere per la messa in sicurezza che si protrae ormai da 60 anni è nato anche il Comitato Alluvione, guidato da Giorgio Mattassi.



Il dibattito



IL PROGETTO
NELLA SIMULAZIONE GRAFICA
LA TRAVERSA LAMINANTE DI DIGNANO

Il primo cittadino della località friulana: «Qualche sconsiderato è arrivato a dire che andavano tolti gli argini»

Tra gli interventi inseriti nel piano la traversa a Dignano e i lavori di laminazione a Madrisio e Varmo

SANDRO CARGNELUTTI

«Manca ghiaia»



«Il Tagliamento - rileva il presidente di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti - ha carenza di materiale ghiaioso in alveo e anche se i prelievi non sono sproporzionati come nel periodo del post terremoto risulta ancora in sofferenza in parecchi tratti. Sarebbe necessario pensare ad un riporto di materiale o, in alternativa, ridurre e sospendere le concessioni ai prelievi fino a che non si saranno corretti i fenomeni di erosione».

PIERLUIGI MOLINARO

«Girare pagina»



«Stop alle opere invasive. Le ipotesi dello sbarramento a Pinzano e della traversa a Dignano - commenta il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro - vanno messe definitivamente nel cassetto. Bisogna studiare soluzioni alternative, prendendo in considerazione tutta l'asta del Tagliamento, lungo il suo intero corso, senza incaponirsi su soluzioni sbagliate. Dobbiamo guardare avanti e individuare nuove modalità d'intervento».

I sindaci sul documento: «Avevamo ragione noi No a opere impattanti»

Turridano (Dignano): «Indispensabili ulteriori valutazioni approfondite»
Legambiente contesta le procedure sugli sghiaiami del l'alveo fluviale

Lucia Aviani / FORGARIA

Un punto importante in una partita di vecchia data e dalla grande complessità. Così i sindaci di tre Comuni toccati dal Tagliamento, Forgaria, Dignano e Spilimbergo, salutano la posizione espressa dalla Commissione europea in relazione alla petizione presentata contro il piano di interventi infrastrutturali prospettati sul corso del fiume dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

«È la conferma - dichiara il primo cittadino di Forgaria, Pierluigi Molinaro - di quello che sosteniamo da anni: non possono essere ipotizzate opere impattanti come sbarramenti e traverse; vanno invece studiate soluzioni alternative, come emerso anche in occasione delle audizioni in Regione, perché le condizioni climatiche e meteorologiche sono profondamente cambiate rispetto a quelle dei decenni passati e addirittura di pochi anni fa. L'Ue, ora, conferma che non si può pensare a operazioni invasive e che bisogna, al contrario, individuare alternative che garantiscano sicurezza a tutta l'asta del fiume, non solo ad una porzione di territorio. Soluzioni come quella dello sbarramento di Pinzano o della traversa di Dignano vanno definitivamente accantonate: si guardi avanti e si studi-



Mezzi impegnati in attività di sghiaimento

no rimedi diversi».

Compiacimento viene espresso anche dal primo cittadino di Dignano, Giambattista Turridano: «Il parere espresso dalla Commissione europea - sottolinea - è la dimostrazione del fatto che avevamo ragione quando approvammo un ordine del giorno congiunto ribadendo che non erano state seguite le procedure e che è indispensabile che vengano effettuate valutazioni approfondite, come ribadito anche dai tecnici in IV commissione regionale, lo scorso novembre».

«Serve - aggiunge Turridano - un piano unico per l'intero corso del Tagliamento: ricordiamoci che parliamo di un sito Natura 2000, vincolato e tutelato sotto il profilo ambientale. Bisogna ade-

guarsi a quanto la direttiva Habitat impone».

Il sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, si dice in attesa di leggere nei dettagli il documento della Commissione: nel frattempo, ricorda che la posizione del territorio era stata chiaramente espressa nell'ordine del giorno approvato a suo tempo dai consigli comunali di Spilimbergo e Dignano e ribadisce la centralità del concetto di «bacino idrografico unitario», concordando con i colleghi sul fatto che «vanno prese in considerazione tutte le possibili alternative progettuali».

Sul tema dello sghiaimento dell'alveo interviene intanto Legambiente, tramite il presidente regionale Sandro Cargnelutti: «L'assenza di un programma di gestione dei se-

dimenti - esordisce - alimenta la confusione. Procedere con prelievi di inerte e sghiaimenti o con poco chiare «sistemazioni fluviali» non fa altro che mettere in continua discussione il processo di stabilizzazione; ogni intervento determina la necessità di correttivi in futuro».

La letteratura scientifica, prosegue, documenta che «è un bene che i corsi d'acqua siano riconnessi alle aree golenali e che le piane alluvionali si allaghino con frequenza»; è positivo, aggiunge, che il fiume abbia la possibilità di «allargarsi» e che gli argini vengano allontanati o rimossi, dove ciò risulti fattibile.

«Al contrario - sottolinea - non va bene fare spianate in alveo, elevare argini e scegliere e realizzare pennelli per ricavare terreni da coltivare o per proteggere il nulla; non si deve togliere la vegetazione dove l'acqua va rallentata e trattenuta, né lasciarla dove invece il flusso deve defluire velocemente. La teoria, poi, secondo la quale gli accumuli ghiaiosi che si depositano in corrispondenza dei piloni dei ponti sarebbero un pericolo per la sicurezza delle infrastrutture non è avvalorata - conclude - da alcuno studio scientifico e non è nemmeno sostenuta da evidenze derivate dall'esperienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune di Pordenone

SUL LEGGERE
I MAESTRI

GALLERIA
HARRY BERTOIA
PORDENONE

22.11.2025
— 06.04.2026

ROBERT DOISNEAU

Lo sguardo che racconta



OLIVIA ARTHUR
22 NOVEMBRE 2025
— 06 APRILE 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI
+
22 NOVEMBRE 2025
— 11 GENNAIO 2026
MERCATI CULTURALI
PORDENONE

SEIICHI FURUYA
22 NOVEMBRE 2025
— 08 FEBBRAIO 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI

STEFANIE MOSHAMMER
14 FEBBRAIO
— 06 APRILE 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI
+
MERCATI CULTURALI
PORDENONE

I funerali

Guerrina e Quirin

L'addio

A Cormons l'ultimo saluto alle vittime della frana di Brazzano
«Hanno incrociato qui le loro vite, ci mancheranno tantissimo»

Marco Silvestri

Giornata di dolore, di preghiera e di ricordo a Cormons, dove nel Duomo di Sant'Adalberto si sono svolti i funerali di Guerrina Skocaj, di 83 anni, e di Quirin Kuhnert, di 32, deceduti lo scorso 17 novembre a Brazzano a causa di una frana di fango caduta in seguito a un'alluvione.

La chiesa era stracolma di amici delle vittime e di centinaia di cittadini che non hanno voluto mancare per dare l'ultimo caloroso abbraccio a Guerrina e Quirin con un senso di vicinanza unico. Tutti uniti per manifestare il loro affetto alla fidanzata e alla mamma di Quirin, Jessica e Beatrice, al figlio di Guerrina,

L'omelia di don Goina e la lettera dell'arcivescovo Redaelli, che ha ricordato i due amici

Mauro, e a tutti i loro cari.

Tra le autorità hanno presenziato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, la senatrice Francesca Tubetti, il sindaco di Cormons Roberto Felcaro, il prefetto di Gorizia Ester Fedullo, il questore di Gorizia Luigi di Ruscio. C'erano anche tutti i volontari della squadra di Protezione civile di Cormons che

La commozione dei presenti e il monito per il futuro: «Ciò che è successo non deve ripetersi»

sono stati impegnati per tanti giorni durante l'alluvione per dare aiuto e conforto alla popolazione.

La celebrazione congiunta con i due feretri, uno accanto all'altro, è stata officiata da don Stefano Goina. Il rito funebre è iniziato con l'esecuzione del brano «Santa Lucia» di Fritz Wunderlich, suonata dal maestro della corale di Brazzano e amico personale di Guerrina Skocaj, Aldo Lipo-

ne. Le letture, in italiano e in tedesco, sono state tratte dal libro di Isaia, dalle Lettere di San Paolo Apostolo ai Filippesi e dal Vangelo di Matteo. Nell'omelia il parroco don Stefano ha rinnovato l'impegno di tutti alla fede e alla speranza nella vita che non finisce con la morte.

Il parroco ha poi letto una lettera inviata dal vescovo di Gorizia, Carlo Maria Redaelli che ha espresso la sua vicinanza alla popolazione di Brazzano. Il vescovo ha ricordato anche la fotografia dove Quirin e Guerrina stavano insieme e stavano danzando. Un'immagine che ricorda le raffigurazioni nel mondo dell'arte della Danza del Paradiso e che richiama la vita eterna. La co-



Le due bare trasportate fuori dalla chiesa lungo la scalinata. In alto a destra la madre di Quirin Kuhnert, Beatrice. Sotto i rappresentanti istituzionali presenti ai funerali a Cormons FOTOSERVIZIO DIEGO PETRUSSI

munità di Brazzano ha espresso la sua immensa gratitudine a Quirin e a Guerrina con le parole di tanti amici che hanno condiviso i loro ricordi prima della fine della messa.

C'è chi ha messo in risalto il gesto eroico del ragazzo che è morto tentando di salvare la donna. «Quello che ha fatto Quirin è un gesto d'amore che ci dà ancora speranza e fiducia. Questo deve essere l'uomo. Quirin appartiene per

sempre a Brazzano».

Parole di affetto anche per Guerrina. «In tutte le iniziative a cui partecipava il suo entusiasmo era contagioso, rendeva il clima gioiale e tutti le volevamo bene. Ci mancherà tantissimo». Quella tra Quirin e Guerrina è stata un'amicizia speciale tra chi ha sempre vissuto in paese e chi a Brazzano era arrivato e si era subito innamorato del posto, aprendo anche un negozio di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

IL 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, ad eccezione delle abitazioni di lusso.

Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ma possono accedere ad aliquote ridotte:

- i fabbricati strumentali dichiarati
- I e prime "seconde case" comunicate sul Portale regionale ILIA.

Con l'abbassamento delle aliquote massime applicabili, la nuova imposta ha portato fino a 45 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e ai cittadini e contribuiranno alla crescita economica del territorio.

L'autonomia prende forma.



Guarda il video tutorial su YouTube



Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG

I funerali



alimentari in paese. Lo hanno ricordato con nostalgia i cittadini di Brazzano. «Hanno incrociato le loro vite e quando si trovavano nella taverna di Guerrina era una babele linguistica - hanno ricordato alcuni abitanti della zona presenti ieri al funerale -. Guerrina parlava in friulano, Quirin in tedesco e si capivano parlando italiano. Con loro era un tripudio di risate e di allegria».

L'eco di quello che è successo è ancora vivo nei pensieri di tutti e c'è anche chi ha sottolineato che viviamo in un bellissimo territorio, come scriveva nei suoi versi il poeta Dolfo Zorzut, ma anche fragile. «Quest'angolo di territorio è un paradiso ma occorre anche prestare attenzione ai rischi idrogeologici che ci pone questa tragedia. Quello che è successo a Quirin e a Guerrina non deve ripetersi»,

l'amaro monito di altre persone presenti a Brazzano per l'ultimo saluto a Guerrina e a Quirin.

Un pensiero è stato rivolto anche a chi si è salvato quella notte, pur rimanendo ferito, l'enologo Matteo Betteto. «Gli auguriamo una pronta guarigione - così tra i presenti ieri al funerale -. Anche lui si è comportato da eroe cercando di salvare Guerrina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus PRIORITÀ DI GENERE

I.P.

Modine CIS Italy Srl ottiene la certificazione UNI/PdR 125 per la parità di genere



Modine, multinazionale leader nel settore della costruzione di macchine per lo scambio termico impegnata nella transizione verso un mondo più pulito e più sano, ha recentemente conseguito, per i tre stabilimenti italiani di Pocenìa (UD), Amaro (UD) e San Vito al Tagliamento (PN), la certificazione UNI/PdR 125:2022, lo standard che attesta l'impegno delle organizzazioni nella promozione della parità di genere e nella creazione di ambienti di lavoro inclusivi.

Un riconoscimento che certifica l'impegno dei siti di Pocenìa, Amaro e San Vito al Tagliamento per inclusione, pari opportunità ed equità

Il riconoscimento è frutto di un percorso strutturato che ha l'obiettivo di valorizzare le diversità, garantire le pari opportunità e promuovere politiche attente al benessere delle persone. Ai fini della certificazione sono stati valutati aspetti quali l'equità salariale, l'accesso alle carriere, la conciliazione vita-lavoro, la cultura inclusiva e la prevenzione di ogni forma di discriminazione. Con questa certificazione, Modine conferma la propria visione orientata al futuro, dove sostenibilità sociale, talento e innovazione si intrecciano, riconoscendo, inoltre, come la parità di genere non sia solo un valore etico, ma anche un fattore strategico per la competitività. Questo risultato testimonia l'impegno dell'azienda nel costruire un futuro più equo e responsabile, mettendo al centro della propria visione il capitale umano e riconoscendo il valore di una forza lavoro eterogenea.

La cittadina unita nella compostezza. La vicinanza delle istituzioni Fedriga: «Qui abbiamo assistito a una reazione straordinaria»

Nel silenzio assoluto fuori dal Duomo il dolore e il rispetto di tutta una comunità

Marco Bisiach

C'era un silenzio carico di rispetto e di un dolore mai sopito, ad avvolgere come un velo invisibile ma presente Cormons nelle ore dell'estremo saluto a Quirin e Guerrina. In quel silenzio, era possibile sentire distinti sui ciottoli del centro storico i passi dei tanti che, un po' alla volta, a gruppetti o da soli, salivano verso la chiesa, e persino lo sbattere delle ali degli uccelli che tagliavano il cielo così azzurro sopra il Monte Quarin. Tanto diverso da quello carico di pioggia e sconvolto dall'alluvione.

E poi la scalinata. Da via del Duomo s'inerpica verso il sagrato e la facciata di Sant'Adalberto, ieri illuminata dal sole a tre quarti insolitamente tiepido nel giorno di Santa Lucia. Quanta fatica, a percorrerla, con il cuore appesantito da pensieri e ricordi, per chi le due vittime della frana di Brazzano ha conosciuto, frequentato, vissuto, amato. Lassù ciascuno avrebbe ritrovato i loro volti, sorridenti, nelle fotografie poste su due tavolini, assieme ad un quaderno per le firme e ai fiori. Il lilla delle genziane e il bianco dei lisianthus per Quirin, rose bianche e fiori gialli per Guerrina. Tutto attorno, con il passare dei minuti, un ordinato sfilare di persone, dai semplici cittadini alle autorità, dalle divise celesti e azzurre della Protezione civile a quelle delle forze dell'ordine. Le condoglianze alla fidanzata di Kuhnert, Jessica, che è riuscita ad accennare un dolcissimo sorriso nel suo cappotto nero e con gli occhi gonfi di lacrime protetti da grandi occhiali scuri. E gli abbracci a Mauro Debegnach, il figlio di Guerrina Skocaj, mentre ad infrangere il silenzio erano solo le campane che alle 14.15 richiamavano i fedeli al funerale. In quel momento, mischiati agli altri, salivano anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e l'assessore Riccardo Riccardi, il prefetto di Gorizia Ester Fedullo e, con lei, il questore Luigi Di Ruscio e la senatrice Francesca Tubetti. Avrebbero subito preso posto in un Duomo incapace alla fine di contenere tutti coloro che hanno voluto essere presenti. In molti si sono sistemati composti sul sagrato, attendendo l'uscita dei feretri, mentre all'inter-



LA COMMOZIONE
I PARTECIPANTI ALLA CERIMONIA E I DONI IN MEMORIA DELLE VITTIME (PETRUSSI)

Il suono delle campane alle 14.15 Poco dopo le 16 le porte della chiesa di sono aperte per il passaggio delle bare

no risuonavano le note di "Santa Lucia" di Fritz Wunderlich, il brano scelto per aprire la cerimonia. Fuori, più in basso, tra la centa di Sant'Adalberto e via Duomo, sono rimaste anche le videocamere e le macchine fotografiche dei media, per rispettare la scelta delle famiglie di poter vivere un ultimo saluto un po' più lontano dalla ribalta, da quei riflettori della cronaca che inevitabilmente hanno accompagnato il loro dolore fin dalle prime ore seguite alla tragedia. Ma durante le esequie come sospesi, e in lutto, sono rimasti un intero paese, un'intera comunità. Le strade del centro semivuote, le serrande dei locali e dei negozi chiusi abbassate in segno di rispetto. Poco

dopo le 16, le porte del Duomo sono tornate ad aprirsi, questa volta per il passaggio delle bare e l'ultimo abbraccio alle famiglie della folla. Seguito da quello del presidente Fedriga. «Da questa cerimonia porto con me il ricordo di una comunità unita, ciò che si è visto fin dalle prime ore - ha detto, commosso, poco dopo i funerali -. Quirin e Guerrina hanno lasciato tantissimo alla comunità in cui vivevano, oggi lo si è visto una volta in più. Tutti i comuni colpiti dall'alluvione stanno reagendo in un modo straordinario, ci auguriamo di poter assegnare alle famiglie e ai cittadini quanto prima le risorse che abbiamo messo a disposizione». Il sindaco Felcaro, sinceramente provato, ha sottolineato il «senso di solidarietà, di comunità e di serietà» della gente di Cormons, ha spiegato che le due sfortunate vittime rappresentano appieno i valori del paese, e confermato che il Comune ha avviato le pratiche per il riconoscimento del Valore civile tanto per Quirin Kuhnert quanto per Matteo Betteto, che insieme tentarono di salvare Guerrina pochi istanti prima che la frana del San Giorgio li travolgesse. —

ECONOMIA

**Banca 360**
Credito Cooperativo FVG


banca360fvg.it

La rilevazione

DANIELE MARINI

Un analista finanziario, pochi anni dopo la crisi avviata dal fallimento Lehman Brothers (2008), sottolineò come quell'evento avesse costituito un vero e proprio spartiacque: così come esiste un "prima e dopo Cristo", nel mondo della finanza e nel rapporto banche-imprese sussiste un "prima e dopo Lehman Brothers". E, in effetti, molte cose sono mutate da allora – oltre ad altri eventi traumatici come la pandemia 2020-21 – che hanno rimodellato il sistema bancario: maggiori patrimonializzazioni per fare fronte a eventuali crolli, stress test per verificarne solidità e capacità di risposta, nuovi indirizzi strategici verso il mercato indotti da un lungo periodo in cui il costo del denaro era assestato su livelli molto bassi, solo per citare alcune misure intraprese. Negli anni recenti, poi, stiamo assistendo a un'evoluzione indotta anche dall'utilizzo delle nuove tecnologie digitali nel rapporto fra istituti di credito, popolazione e imprese. Tutto ciò spinge le banche, da un lato, ad ampliare la propria offerta che non si limita più a erogare credito, ma prodotti finanziari e assicurativi. Dall'altro, a ridisegnare i propri target di riferimento e l'organizzazione sui territori. Le banche di livello nazionale tendono a ridurre la propria presenza fisica massimizzando l'utilizzo delle piattaforme digitali e rivolgendosi sempre di più a imprese strutturate e performanti. Per converso, le banche più piccole e quelle di credito cooperativo (BCC), pur anch'esse ampliando l'utilizzo degli strumenti digitali e l'offerta di prodotti finanziari e assicurativi, tuttavia continuano a rapportarsi in prevalenza col mondo delle piccole imprese e a presidiare le comunità contrastando il fenomeno della "desertificazione bancaria": in Italia nel 2024 il numero degli sportelli BCC è rimasto stabile a 4.090 unità

Accessibilità del credito: rating, tempi e garanzie gli ostacoli con le banche

Il sondaggio Ben fra imprenditori e manager di Friuli Venezia Giulia e Veneto: prevalgono coloro che nell'ultimo anno hanno avvertito un peggioramento

I PRINCIPALI OSTACOLI NEL RAPPORTO CON LA SUA BANCA									
Numero addetti			Settori			Regioni		Totale	
-9	10-49	+50	Industria	Costruzioni	Servizi	Veneto	Friuli V.G.		
Valutazione troppo rigida/restrittiva del merito creditizio									
32,9	32,5	26,3	32,7	30,3	31,9	32,8	25,3		32,0
Tempistiche lunghe/troppa burocrazia									
23,3	24,2	20,3	20,1	25,3	24,8	22,6	29,3		23,2
Richiesta di garanzie eccessive									
20,2	18,3	19,0	19,2	25,3	17,1	18,7	17,3		19,3
Cambi frequenti di referente									
11,8	11,7	8,3	14,6	6,1	10,5	11,1	10,7		11,3
Scarsa disponibilità di consulenza									
5,6	5,8	10,7	5,9	6,1	7,0	5,6	10,7		6,3
Comunicazione poco chiara									
4,0	5,8	8,3	5,0	4,0	5,9	5,6	6,7		5,3
Altro									
2,2	1,7	7,1	2,5	2,9	2,8	3,6	0		2,6

Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani NEM, con il sostegno di Finergis, ottobre 2025 (n. casi: 331) Withub



(+ 0,02% rispetto al 2023), contro il -3,1% delle banche commerciali. Ma a fronte di queste tendenze vi è una generale maggiore selettività da parte degli istituti bancari nel concedere credito alle imprese? Abbia-

NOTA METODOLOGICA

BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione promossa da Finergis, partner finanziario che accompagna le imprese socie nell'accesso al credito, nato dalla fusione di due realtà d'eccellenza: Neafidi e Sviluppo Artigiano. BEN, realizzata da Research&Analysis di Community, per i Quotidiani del Gruppo Nem, si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto e Friuli-Venezia

Giulia, interpellati quali testimoni privilegiati. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti significativi per l'economia di quest'area. La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 20 settembre-20 ottobre 2025 e ha coinvolto 331 imprenditori e manager. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab s.r.l. ha curato la parte informatica.

mo sottoposto questo argomento a un ampio gruppo di testimoni privilegiati fra imprenditori e manager interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo NEM, con il sostegno di Finergis, con BEN – Bussola dell'Economia del Nordest. Nel complesso, gli interpellati si dividono in due gruppi quasi analoghi. Per un verso, il 50,2% ha avvertito nell'ultimo anno un peggioramento nella possibilità di ottenere un finanziamento, in particolare fra quelle del settore industriale (53,3%). Per altro verso, complessivamente una misura inferiore (42,9%) non ha incontrato cambiamenti sostanziali: fra queste, il 35,0% evidenzia una sostanziale stabilità delle condizioni e il 7,9% ha addirittura notato miglioramenti che risultano più evidenti da parte delle imprese più grandi (14,3%, oltre 50 addetti) e delle costruzioni (16,0%). A fronte di una sostanziale polarizzazione delle opinioni circa la possibilità di ottenere credito, che vede prevalere un orientamento negativo, quali sono gli ostacoli principali percepiti dagli interpellati? Sono tre le dimensioni prevalenti poste in evidenza. La prima riguarda le valutazioni nell'attribuzione del merito

creditizio ritenute troppo rigide e restrittive. Un terzo dei testimoni privilegiati (32,0%) mette in luce su tutto questo aspetto, in particolare fra i veneti (32,8%) e i titolari di micro (32,9%, fino a 9 addetti) e piccole imprese (32,5%, 10-49 addetti). A questo si aggiunge la tempistica del processo per l'erogazione del credito ritenuta troppo lunga, cui si unisce un eccesso di burocrazia (23,2%). Si tratta di un'opinione diffusa trasversalmente fra i testimoni privilegiati, ma che ha un accento particolare in Friuli-Venezia Giulia (29,3%) e fra le imprese dei settori delle costruzioni (25,3%) e del commercio/servizi (24,8%). Al terzo posto troviamo la richiesta ritenuta eccessiva di garanzie per ottenere l'affidamento (19,3%) che ha nelle imprese delle costruzioni (25,3%) la criticità più elevata. È interessante osservare come tali questioni siano intuitivamente sottolineate soprattutto da chi ha notato un peggioramento delle possibilità di accesso al credito. Tuttavia, anche fra chi ritiene non vi siano stati cambiamenti particolari o abbia percepito miglioramenti tale parere è in buona misura condiviso. Segno che selettività dei criteri, lunghezza delle pratiche e richiesta eccessiva di garanzie rappresentano fattori comuni per tutte le imprese. Una conferma ulteriore a questi esiti viene dalla valutazione nei confronti del rapporto con la propria banca di riferimento. Ben il 50,3% vede peggiorato l'accesso ai finanziamenti e il 44,2% indica una eccessiva lentezza nella risposta alle esigenze. Leggermente meglio è valutata la flessibilità della banca nell'adattarsi ai bisogni reali dell'impresa (62,5% almeno sufficiente) e la chiarezza delle informazioni (69,5%). Ma è il capitale umano degli istituti di credito, la loro competenza, a marcare positivamente il rapporto fra banche e imprese (75,9%). E a fare la differenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFAPI**
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

REPORT ABI

Crescono i prestiti a imprese e famiglie

ROMA

È cresciuto ancora a novembre l'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie che ha segnato un aumento dell'1,9% su base annua, più dell'aumento di ottobre (+1,7%). Per le famiglie è l'undicesimo mese consecutivo in cui si è registrato un incremento e per le imprese è il quinto mese consecutivo in cui sono cresciuti i finanziamenti. È quanto ri-

sulta dal rapporto mensile dell'Abi che segnala anche un lieve calo del costo dei mutui: il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è calato al 3,30% (3,31% nel mese precedente; 4,42% a dicembre 2023) mentre il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 3,44%. Il tasso medio sul totale dei prestiti (sottoscritti negli anni) è stabile al 3,96%. —

**infostar**
TECNOLOGIE DIGITALI

 Infrastrutture e servizi IT

 Digital workplace e AI

 Cybersecurity e Data Protection

 Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)



Due nuove maxi gru per Fincantieri A costruirle è Cimolai Technology

Al porto di Chioggia è stato sollevato il primo traliccio. A metà 2026 saranno portate a Monfalcone

Maura Delle Case / VENEZIA

Una commessa che promette di aprire le porte di Fincantieri alla realizzazione di navi sempre più grandi. È quella affidata alla Cimolai Technology in corso di realizzazione al porto di Chioggia dove stanno prendendo forma due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate, destinate entro la metà dell'anno prossimo ad andare a sostituire le due in uso al cantiere di Monfalcone: permetteranno di costruire navi fino a 230 mila tonnellate di stazza lorda contro le attuali 170 mila tonnellate.

Ieri, la maxi commessa ha compiuto un significativo quanto simbolico passo avanti: a Chioggia è stato completato il sollevamento del traliccio della prima delle due gru Goliath, una fase tecnica cruciale nell'ambito di un progetto di straordinaria rilevanza internazionale. Entro dicembre 2025 la prima gru sarà completamente assemblata, mentre per la primavera 2026 sarà concluso l'innalzamento e il montaggio della seconda. Nel corso dell'estate

del 2026 infine sono previsti due distinti imbarchi su chiatte, uno per ciascuna delle due gru.

A firmarne progettazione, realizzazione e consegna è la Cimolai Technology di Carmignano di Brenta, in provincia di Padova, che alla maxi commessa, un progetto senza precedenti sotto il profilo ingegneristico e logistico, ha lavorato in tandem con la ACCS - Armando Cimolai Centro Servizi di San Quirino, che si è occupata della realizzazione dei componenti strutturali.

«Si tratta delle più grandi gru da sollevamento che abbiamo mai realizzato in termini dimensionali» precisa Roberto Cimolai, Ceo dell'azienda padovana, uno dei player mondiali nella realizzazione di strutture destinate a operazioni di heavy lifting navale.

A regime ciascuna delle due raggiungerà un'altezza complessiva di 110 metri con uno scartamento di 118 metri. Progettate per operare sia singolarmente sia in tandem, permetteranno sollevamenti fino a 1.600 tonnellate, garan-



La grande gru in allestimento a Chioggia destinata alla Fincantieri di Monfalcone

tendo una flessibilità operativa di rilevanza eccezionale.

Andranno come detto a sostituire le due attualmente in uso a Monfalcone: «Più alte e più larghe, consentiranno una maggiore capacità di sollevamento» aggiunge Cimolai. Vale a dire la possibilità per Fincantieri di costruire navi più grandi.

«Il completamento del sollevamento del traliccio della prima gru rappresenta un traguardo simbolico della capacità innovativa di Cimolai Technology. È il risultato di un lavoro di squadra che unisce ingegneria, tecnologia e organizzazione logistica ai massimi livelli» commenta ancora Cimolai aggiungendo

che «al sollevamento del traliccio, seguiranno a giorni quelli delle gambe, i due elementi che andranno a sostenere verticalmente la trave».

Momenti di grande delicatezza, quelli in cui l'imponente manufatto è stato sollevato, che a Chioggia, in un cantiere di 45 mila metri quadrati di superficie nella sezione

portuale di Val da Rio, hanno visto impegnate una quarantina di persone, a fronte di picchi in cui si è arrivati anche fino a 80.

Non meno delicata sarà poi la fase di trasferimento delle due gru dal porto veneto a Monfalcone. Già completamente assemblate, testate e pronte all'uso, le due mega strutture saranno infatti trasportate via mare da una chiatte speciale.

Decisivo lo stretto coordinamento con le istituzioni locali e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, a dimostrazione di come la cooperazione tra pubblico e privato costituisca un fattore decisivo per il successo di progetti strategici a livello nazionale e internazionale.

«L'operazione avviata oggi evidenzia le potenzialità, non ancora pienamente espresse, dello scalo ed è per questo che, nel corso del mio mandato, intendo garantire adeguata attenzione al porto. Proprio a Val da Rio, infatti, sono già stati pianificati escavi manutentivi per 250 mila metri cubi così da migliorare l'accessibilità nautica - ha dichiarato dal canto suo Matteo Gasparato, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale -. Ma l'impegno che mi prendo fin da subito è quello di garantire una presenza costante dell'Autorità sul territorio. Nel 2026 verrà aperta una sede stabile dell'AdSP in città».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DELLA CANTINA DI RAMUSCELLO

Le 555 bottiglie di Refosco affinate nella terra del vigneto

SESTO AL REGHENA

La Cantina produttori Ramuscello e San Vito ha presentato al pubblico le bottiglie della seconda edizione di "Vino Terre", un progetto unico nel suo genere. Infatti, dopo aver riposato al buio e in silenzio, per un anno, in una fossa all'interno del vigneto di produzione e cullate dall'acqua di falda del Tagliamento, le bottiglie di vino sono state degustate da una commissione di esperti. Si tratta di 555 bottiglie, con la loro artistica eti-



Il presidente Gianluca Trevisan

chetta, svelate con un evento molto partecipato svoltosi recentemente a Sesto al Reghena, all'auditorium del centro culturale Burovich. Le bottiglie del Refosco dal peduncolo rosso Doc Friuli 2023, unico al mondo, frutto di un'idea e di un lavoro di gruppo coordinato da Gianluca Trevisan e Rodolfo Rizzi, rispettivamente presidente e direttore della Cantina, dunque, sono state le protagoniste dell'appuntamento enologico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI DELLA CGIA DI MESTRE

Il protezionismo degli Usa rischio per l'export Fvg

UDINE

Nei primi 9 mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2024, il Friuli Venezia Giulia è la regione d'Italia che ha registrato l'incremento più importante di vendite all'estero (+22,5 per cento). Lo afferma nel suo report la Cgia di Mestre. In termini assoluti l'export ha toccato i 15,9 miliardi di euro, 2,9 in più rispetto al 2024. Anche l'aumento delle esportazioni negli Usa è stato straordinario. Sempre tra gennaio e settembre di

quest'anno rispetto allo stesso arco temporale del 2024, le vendite nel mercato a stelle e strisce sono salite del 55 per cento. Se, però, a Pordenone e Udine le vendite sono diminuite rispettivamente dell'8,3 e del 9,1 per cento, nella Venezia Giulia, grazie sicuramente al ruolo giocato dalla Fincantieri e dagli altri grandi player del settore nautico presenti nell'area, le performance sono state straordinarie per Trieste e buone per Gorizia. Le politiche protezionistiche messe in atto dalla

scorsa estate dagli Stati Uniti potrebbero però condizionare nel medio-lungo periodo il commercio estero di tutta la regione, sia per gli effetti diretti (mancate esportazioni), sia per quelli indiretti (riduzione margine di profitto delle imprese che continueranno a vendere nel mercato Usa, trasferimento delle imprese o di una parte delle produzioni verso gli Usa, il trade diversion, ecc). Non va infine sottovalutato il tema congiunturale (svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro) —.

BUONACQUISTO

Arriva il Natale!

APERTO TUTTI I GIORNI!!

LUN-VEN 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N.32/1
REMANZACCO (UD)
0432 66 79 85

ADDOBBI E GHIRLANDE

GNOMI E PUPAZZI

ALBERI E LUMINARIE

PALLINE E DECORAZIONI

GIOCHI E REGALI

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.39
tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 2.11
tramonta alle 13.01
Il Santo San Giovanni della Croce
Il Proverbio
Ognun viôt cui siei vôi.

Calcio a 5 a Cussignacco

LA PARTITA

La tensione, poi il pugno all'intervallo

Nei frame di un video realizzato a bordocampo, si vede la protesta animata da parte di Grance Shimba Olamba verso l'arbitro Stefano Tomasetig della sezione di Udine. Dopo essere stato espulso, ha continuato a urlare nei confronti del direttore di gara, non abbandonando il campo, avvicinandosi allo stesso Tomasetig nonostante il tentativo dei suoi compagni di squadra di allontanarlo. L'episodio violento è poi avvenuto tra gli spogliatoi e la tensostruttura, durante l'intervallo.



Arbitro colpito al volto da un calciatore

Aggredito durante Clark Udine-Manzano, ha perso i sensi. Il giocatore è fuggito nei campi. Sospese tutte le gare del girone

Gabriele Foschiatti

Un raptus di folle violenza ha sconvolto il mondo del futsal regionale. Durante l'intervallo della gara disputatasi venerdì tra Calceito Clark Udine e Manzano C5, valida per il sesto turno del campionato di Serie C, il direttore di gara Stefano Tomasetig della sezione di Udine è stato aggredito mentre rientrava negli spogliatoi da un tesserato dei padroni di casa, Grance Shimba Olamba. Quest'ultimo lo ha colpito con un pugno prima di fuggire nei campi adiacenti all'impianto di gioco, l'Azteca di via Canapificio, a Cussignacco.

Le restanti due gare in programma, e cioè Union Martignacco - Pasiano e Palmanova - Futsal Udinese, sono state sospese e la società udinese ha in-

terrotto ogni rapporto con l'aggressore. Il giocatore era stato ammonito e poi espulso nella prima frazione di gioco per veementi proteste nei confronti dell'arbitro dopo la richiesta di un fallo non accolta, ma non aveva lasciato il terreno di gioco, continuando invece a rivolgersi con rabbia verso il fischiante e impedendo la ripresa del gioco per almeno una decina di minuti. In un video amatoriale realizzato da bordocampo, è evidente come i toni fossero già molto accesi in questa fase, tanto che era stato necessario l'intervento di diversi compagni per convincere l'espulso a dirigersi verso gli spogliatoi, accanitosi con dei calci contro la porta dell'impianto.

Il peggio però doveva ancora accadere, perché durante

l'intervallo il tesserato della Clark ha atteso Tomasetig, scortato da un dirigente della formazione ospite e da Massimiliano Pali, responsabile regionale per il calcio a 5, e ha ripreso a insultarlo e minacciarlo, riuscendo poi a colpirlo tra gli spogliatoi e la tensostruttura con un pugno così violento da fargli perdere i sensi. L'agredito è caduto a terra sbattendo la testa e dopo l'intervento del medico, presente da regolamento alla partita, si è recato in pronto soccorso per accertamenti del caso. Sono state escluse fratture e ha potuto fare rientro a casa con prognosi di sette giorni.

La gara, con il punteggio sull'1-5, è stata ovviamente sospesa e sul posto è poi arrivata la polizia, ma Shimba Olamba si era già dileguato. «Ritengo

Ros (Aia Fvg): «Solo la punta dell'iceberg»
Canciani (Lnd): «Non ci sarà impunità»

l'episodio un fatto gravissimo – ha commentato Riccardo Ros, presidente regionale dell'Aia –, il più grave di cui abbia memoria nella nostra regione. Auspico possa essere applicato il novellato articolo 583 quater del Codice penale, che equipara gli arbitri a pubblici ufficiali». La norma citata prevede che «nell'ipotesi di lesioni personali cagionate a un ufficiale o agente di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza nell'atto o a causa dell'a-

dempimento delle funzioni, si applica la reclusione da due a cinque anni. In caso di lesioni gravi o gravissime, la pena è, rispettivamente, della reclusione da quattro a dieci anni e da otto a sedici anni». Una pena esemplare, che si sommerà a quanto stabilito dal giudice sportivo, il cui verdetto è atteso per la prossima settimana.

«Tale episodio – continua Ros – è solo la punta dell'iceberg di un serie di atteggiamenti esecrabili che accadono con sempre maggiore frequenza nei nostri campi. Credo sia il momento di interrompere precauzionalmente l'attività arbitrale e di analizzare con le componenti federali le azioni da intraprendere affinché tali episodi non si possano più verificare. Il nostro dovere è in primis quello di tutelare i nostri

arbitri. Apprezzo molto la sensibilità del presidente Ernes Canciani che ha deciso di rinviare le restanti gare di campionato».

Il commento dello stesso vertice della Lega nazionale dilettanti Fvg è durissimo: «Non ci sono termini per commentare l'accaduto e stiamo valutando i provvedimenti appropriati, tanto verso il calciatore quanto verso la società di appartenenza – ha detto Canciani –. La responsabilità è infatti condivisa, in primis perché è stato fatto troppo poco per trattenerlo. Sono furibondo, non è possibile pensare che un ragazzo esca per arbitrare una partita e rischi di tornare a casa con una mandibola rotta. Il colpevole non resterà impunito, lo posso assicurare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIA LOVARIA

Spray al peperoncino in mezzo alla movida È mistero sull'autore

Una serata come le altre: un venerdì, lo scorso, fra semplici chiacchiere e drink. Via Lovaria, come di consueto, pullula di persone pronte a sfidare il freddo pur di incontrarsi e iniziare il fine settimana con una carica in più. È in questo clima di serena convivialità, però, che tutto, improvvisamente, cambia. La gola che pizzica, la tosse che irrompe. Il respi-

ro che, senza apparente motivo, scarseggia. Il bruciore è intenso e spinge le persone ad allontanarsi dalla zona in tutta fretta, l'epicentro rilevato all'angolo fra via Lovaria e via della Prefettura, fuori dalla Taverna dell'Angelo. «Ha uno spray al peperoncino», esclama qualcuno, ma il volto del presunto utilizzatore rimane avvolto nel mistero. Tuttora.

Sono confusi, così, i dettagli legati a quanto avvenuto l'altra sera in quello che rappresenta uno dei punti focali della movida udinese. Certo è però che l'effetto dello spray ha avuto conseguenze, fortunatamente non gravi, sui tanti avventori presenti in quel momento all'esterno delle due attività di riferimento di via Lovaria: La Taverna dell'Angelo e il De Room. La gente, di conseguenza, si è ritrovata a scappare con solerzia da quella nuvola invisibile agli occhi ma tremendamente irritante per le mucose. Una serata come le altre, così, ha assunto una piega inaspettata, senz'altro spiacevole. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE

Carabinieri
contro le truffe

I carabinieri alzano lo scudo contro i raggiri, intensificando la vigilanza. Con l'avvicinarsi delle festività, e il conseguente affollamento di luoghi come il "Città Fiera", hanno programmato una serie di servizi con il supporto dei volontari dell'Associazione ca-

rabinieri. L'obiettivo è duplice: garantire una presenza dissuasiva e informare il pubblico sulle astuzie dei malintenzionati. Vengono distribuiti opuscoli e tenuti incontri in parrocchie, scuole e centri culturali. L'attenzione è massima sulle tecniche più in-

sidiose, come la truffa spoofing: i malviventi usano numeri di telefono che simulano quelli dei carabinieri per chiedere, con la scusa di indagini bancarie, versamenti di denaro. Si ribadisce: nessun rappresentante delle istituzioni chiede denaro o l'esibizione

di valori in casa per presunti incidenti, arresti o altro. Un consiglio per le vittime di borseggi o raggiri (per esempio quello famigerato "dello specchietto"): prendere tempo e avvisare subito di voler chiamare il 112. Il truffatore, messo alle strette, fuggirà. —

Calcio a 5 a Cussignacco

Nel passato del team udinese altri episodi violenti puniti con sanzioni Pali (Lega dilettanti): «Così si gettano ombre sul lavoro dei virtuosi»

Il club: «Già cacciato»
La condanna del gesto
unisce tutte le squadre

LE REAZIONI

Nella nostra regione, scene di questa gravità come questi sono fortunatamente molto rari, anche se non certo assenti e in particolare la stessa Calceotto Clark risulta recidiva. Nel marzo 2018 l'allora portiere della squadra udinese, Radichesi Novica, dopo essere stato espulso per proteste in un match contro la Martinel Pordenone aveva afferra-

to l'arbitro all'altezza del collo prima di essere allontanato dai compagni. Nell'aprile scorso, invece, tre tesserati hanno rimediato l'incredibile somma di venti turni totali di squalifica nella sfida contro il Palmanova C5. Otto per Dario Picchieri, reo di aver spinto volontariamente uno dei direttori di gara dopo essere stato espulso, sei per Oscar Wekesa che invece ne aveva cercato di colpire con calci e pugni un altro. Inospettabile l'ultimo nome, quel-

lo di Christian Obodo, ex professionista visto anche all'Udinese, sanzionato con sei turni di stop per aver attardato l'uscita del campo dopo l'ennesima espulsione per proteste e aver rivolto pesanti insulti alla terna. Infine più di recente il 28 novembre scorso contro l'Udine City Aurel Beqiri era stato punito con 4 turni di stop per un fallo di reazione. Insomma, non è raro che la Clark finisca ai disonori della cronaca. Il presidente del Manzano



C5 Mario Marinucci infatti non è andato per il sottile nel commentare quanto accaduto venerdì. «Io proporrei la radiazione del giocatore e della società dal campionato – dichiara –. È scandaloso che gli arbitri rischino la propria incolumità per una partita e non è la prima volta». Anche dai vertici della Lega dilettanti, nella figura di Massimiliano Pali, è arrivata una dura condanna. «Prenderemo severi provvedimenti, perché questi fatti mettono in difficoltà un



MASSIMILIANO PALI
RESPONSABILE REGIONALE FUTSAL
E IN ALTO UN POST DI SOLIDARIETÀ

movimento che già deve navigare tra diverse difficoltà. La società è poi recidiva, lo testimoniano i fatti, anche se l'accaduto è di una gravità inedita. Pagine tristi come questa gettano ombra sul lavoro serio ed onesto delle società virtuose». Dal canto suo il presidente della Clark Giancarlo Tirindelli promette: «Shimba Olamba è stato radiato dalla società, è stato istigato ma è impossibile giustificare l'accaduto e rivolgo la mia solidarietà all'arbitro. Non ci ho dormito la notte, ma non voglio mollare uno sport a cui mi dedico da una vita. Toglierò di mezzo il gruppo dei senior e mi concentrerò solo sul settore giovanile, ho un gruppo di ragazzi che non meritano di essere coinvolti in questa storia». I messaggi di solidarietà verso la vittima della vicenda invece non mancano. L'Udine City ha pubblicato un post contro la violenza nello sport, mentre la pagina social "Roba da arbitri" ha minacciato di indire uno sciopero nazionale unendosi al sindacato Slc Cgil. —

G.F.



**EVOL**
agenzia immobiliare

DAL 5 AL 20 DICEMBRE
AFFIDACI IL TUO
IMMOBILE E TI
OMAGGEREMO
IL CERTIFICATO DI
PRESTAZIONE
ENERGETICA
O UN SERVIZIO DI
HOME STAGING*

*Previa valutazione dell'agenzia



www.evolre.com
V.le Nazionale, 9 int.5
Tavagnacco
0432 1638997

Conserva questo coupon; ti permetterà di usufruire della promozione
oltre ai termini sopra indicati e fino al 28 Febbraio 2026

EQUITÀ SOCIALE

La rete di No alla Solit'Udine supera i duemila interventi Gasparin: «Vicini ai bisogni»

Tempo di bilanci per il servizio di prossimità "No alla Solit'Udine": nei giorni scorsi è andata quindi in scena l'assemblea plenaria, un momento di confronto tra Comune, volontari e associazioni coinvolte nella rete cittadina dedicata agli anziani soli e alle persone in condizioni di fragilità. Anche nel 2025, il servizio si è confermato un punto di riferimento per contrastare l'isolamento e offrire risposte ai bisogni della popolazione più vulnerabile.

GLI INTERVENTI

Tra il 1° gennaio e il 30 novembre, lo sportello comuna-

le ha ricevuto 4 mila 83 richieste di attivazione dei servizi. L'attività di trasporto verso le strutture sanitarie ha rappresentato uno degli ambiti più richiesti: grazie all'impegno di Apici, Anmic, Croce rossa, Diritti del Malato e Corpo volontari per il soccorso, sono stati realizzati 1.713 interventi, permettendo a molte persone di accedere alle cure necessarie e non solo. Le associazioni Andos, Anteas, Anvolt, Coesi, Gruppo Volontariato Vincenziano, Motostaffetta, Pro Senectute, San Vincenzo de Paoli, Diritti del Malato e Associazione Autismo hanno svolto

892 interventi.

LE CONFERME

Il 2025 ha visto il consolidamento di due attività avviate nel 2024. La compagnia telefonica, gestita in primis da Pro Senectute, ha garantito contatti settimanali alle persone che ne fanno richiesta, offrendo un supporto relazionale continuativo. La Moto-staffetta ha continuato a svolgere il servizio di consegna e ritiro della documentazione amministrativa.

SENSIBILIZZAZIONE

Accanto ai servizi diretti, il 2025 ha visto lo sviluppo del-



L'assessore Gasparin all'assemblea plenaria con le associazioni

le attività dell'area "indiretta". Le associazioni Aita, Amici del Salotto, Auser, Liberamente, HattivaLab e Ute hanno presentato sei progetti dedicati alla formazione e alla sensibilizzazione.

L'INVESTIMENTO

L'amministrazione comunale ha sostenuto complessivamente l'intero sistema con un investimento superiore ai

120 mila euro, confermando l'impegno nel rafforzamento di una rete che rappresenta un presidio fondamentale di prossimità.

VERSO IL 2026

La seconda parte dell'assemblea è stata dedicata alla presentazione delle novità del nuovo Protocollo d'intesa che entrerà in vigore nei primi mesi del 2026. La princi-

pale modifica introdotta riguarda il coinvolgimento diretto dei soggetti che svolgono attività rivolte ai beneficiari. Le realtà che operano a favore della popolazione anziana e delle persone con disabilità ma non rientrano nell'area delle attività dirette non verranno tuttavia escluse: è infatti in fase di pubblicazione un Avviso pubblico dedicato al finanziamento delle loro progettualità.

IL BILANCIO

«I numeri di quest'anno dimostrano quanto il servizio No alla Solit'Udine sia diventato un presidio fondamentale per la nostra città – ha dichiarato l'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin –. Dietro ogni intervento c'è una storia, una fragilità, ma anche una rete che non lascia sole le persone che chiedono aiuto. Il nuovo Protocollo nasce proprio con l'intento di rafforzare ulteriormente questa rete, rendendola più vicina ai bisogni reali dei cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VESPISTI ANCHE IN OSPEDALE

La carica dei Babbi Natale

Uno sciame di una settantina di Babbi Natale in Vespa ieri mattina ha invaso le strade della città. I vespisti hanno attraversato Udine e i paesi limitrofi fermandosi a diffondere lo spirito del Natale al reparto di oncologia dell'ospedale. Per l'occasione, grazie al Vespa Club Udine, sono stati donati dei giocattoli ai piccoli degenti. Il gruppo si è anche fermato da Campagna amica, in piazzale Chiavris, e alla macelleria Scialino di via Bartolini. Chiusura col pranzo al Bu. Chetto del cinema Visionario.

L'assessore al congresso del centenario
Il presidente Bordin: «Serve collaborazione»

Non solo terapie contro il cancro Riccardi alla Lilt «Sfida culturale»

L'ANALISI

«Il cancro oggi non è più solo una battaglia clinica: è una sfida culturale che riguarda l'intero modello di società. Il binario della prevenzione è solido, ora la sfida è rendere l'organizzazione più razionale ed efficace». È il messaggio dell'intervento dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, al convegno "Stato attuale degli studi e della lotta contro il cancro", ospitato ieri nel salone del Parlamento in castello e organizzato dalla Lilt – Lega italiana per la lotta contro i tumori – in occasione del centenario della sezione friulana.

«Se gli stili di vita e le cure ci consentono di vivere trent'anni in più, significa che dobbiamo ripensare profondamente il modo in cui rispondiamo ai bisogni», ha osservato l'assessore, sottolineando come oggi il malato oncologico non sia più considerato un paziente acuto, ma sempre più una persona affetta da una patologia cronica. La sfida, quindi, non riguarda solo le terapie, ma il modello complessivo di presa in carico, che coinvolge competenze multidisciplinari, percorsi garantiti e una riorganizzazione dei servizi.

Riccardi ha anche ringraziato il presidente nazionale della Lilt, Francesco Schittulli, per aver saputo tracciare «con profondità e competenza» il bilancio dell'attività dell'associazione e le sfide future. Un riconoscimento fondato su numeri che raccontano un impegno strutturato e capillare: 106 sezioni provinciali, 20 coordinamenti regionali, 397 ambulatori attivi sul territorio nazionale e, negli ultimi vent'anni, oltre 30 milioni di euro investiti in progetti di ricerca.

Il convegno, aperto dal presidente della Lilt friulana Giorgio Arpino assieme alla vice Sandra Dri, ha visto alternarsi interventi di contributo stori-



Riccardi e Bordin al congresso della Lilt nel salone del Parlamento

co – tra cui quello di Gianpiero Fasola sull'evoluzione dell'Oncologia udinese –, organizzativo – tra cui quello di Massimo Robiony sul tema dell'umanizzazione delle cure – e scientifici sulle prospettive della chirurgia oncologica. Presente anche Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale del Fvg. «Questo convegno rappresenta un momento significativo di confronto – ha detto –. Iniziative come questa evidenziano quanto siano fondamentali la collaborazione e il dialogo tra professionisti, istituzioni, volontari e cittadini per affrontare una sfida che coinvolge l'intera comunità». —

IN BREVE

Fondazione Friuli
Specializzandi fuori sede
Fondi per la residenzialità

La Fondazione Friuli continua a sostenere la residenzialità dei medici in formazione dell'Università di Udine provenienti da fuori regione, iscritti al primo anno a una delle Scuole di specializzazione del Dipartimento di Medicina. La cerimonia di consegna dei contributi si terrà domani alle 16 nella sala convegni di palazzo Antonini Stringher a Udine (via Gemoni 1) nel corso del "Welcome day" delle Scuole di specializzazione.

Al Città Fiera
Mostra dei 100 presepi
Si vota fino al 24 gennaio

Sirinnova al Città Fiera l'appuntamento annuale con la Mostra 100 Presepi, anche quest'anno in uno spazio di 600 metri quadri con 110 opere artigianali realizzate da privati, associazioni, oratori e scuole. Durante il periodo di esposizione, fino al 24 gennaio 2026, il pubblico potrà votare i presepi sia andando in visita nell'area dedicata al primo piano del centro commerciale, sia esprimendo la propria preferenza on line sulla pagina Facebook dedicata.

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		13/12/2025	
BARI	61 81 73 68 78		
CAGLIARI	76 59 33 78 23		
FIRENZE	10 37 58 30 71		
GENOVA	17 45 37 36 72		
MILANO	10 71 70 46 87		
NAPOLI	21 11 51 68 1		
PALERMO	84 72 26 17 79		
ROMA	39 63 46 67 50		
TORINO	35 86 79 68 85		
VENEZIA	67 68 22 77 76		
NAZIONALE	46 12 72 65 70		

SuperEnalotto	
2 - 5 - 7 - 36 - 58 - 64	
Jolly 14	Superstar 62
JACKPOT	92.000.000,00 €
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Agli 11	5 17.871,86 €
Agli 821	4 242,97 €
Ai 31.839	3 18,90 €
Ai 451.076	2 5,00 €
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Nessun	5 - €
Agli 6	4 24.297,00 €
Ai 117	3 1.890 €
Ai 1.581	2 100,00 €
Ai 9.604	1 10,00 €
Ai 18.362	0 5,00 €

10 LOTTO	
10 11 17 21 35	
37 39 45 59 61	
63 67 68 71 72	
73 76 81 84 86	
COMBINAZIONE VINCENTE	
Numero Oro 61	Doppio Oro 61-81

L'intervista della domenica



SOLIDARIETÀ

La partecipazione a Telethon

Dal 2023, Cisl partecipa alla staffetta solidale di Telethon: «Abbiamo riunito tre squadre – racconta Lazzarini – e quest'anno eravamo in 72, coinvolti in 24 ore di camminata e corsa per la ricerca. È una bella festa, oltre che un'occasione per fare del bene per gli altri».



INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Sensibilizzare contro le truffe

Cisl sta portando avanti un ciclo di incontri rivolti alle persone anziane, in collaborazione con le forze dell'ordine, al fine di prevenire truffe telefoniche, furti e rapine: l'iniziativa, partita nelle scorse settimane, coinvolge diversi comuni della Bassa friulana.



WELFARE PER I PENSIONATI

L'accordo con il Comune

Primo in regione, è stato siglato a novembre un accordo tra il Comune di Udine e i sindacati dei pensionati Cisl, Cgil e Uil: uno strumento di concertazione che punta, oltre al resto, al contrasto della povertà, al sostegno dei fragili e alla promozione dell'invecchiamento attivo.

Giorgio Lazzarini (Cisl) dal cantiere al sindacato «Ora aiutare gli altri è diventato un lavoro»

È il nuovo coordinatore dell'area di Udine e della Bassa friulana
«Vogliamo trovare nuovi canali di comunicazione con i giovani»

Chiara Dalmasso

Prima la cucina, poi l'edilizia. L'attività sindacale, iniziata senza troppe aspettative, ma che presto si è tramutata in una sfida da vincere. Giorgio Lazzarini da qualche mese è il nuovo coordinatore dell'Ast (Area sindacale territoriale) di Udine e della Bassa friulana.

Un incarico che sta prendendo decisamente sul serio: come ci è arrivato?

«L'elezione formale è avvenuta a fine maggio, dopo la nomina di febbraio. Si tratta del primo incarico, dopo 18 anni nella categoria di costruzioni e affini: faccio parte del sindacato dal 2006. All'epoca lavoravo in cantiere edile a Trieste e l'allora segretario mi propose di iscrivermi: ci pensai un po', pur rendendomi conto di avere una certa pro-

pensione all'altruismo. Mi prendevo spesso a cuore le cause dei colleghi e li aiutavo, per esempio, nella compilazione dei moduli per le diverse esigenze. Mi trovai subito bene, sentii che si trattava di un'attività stimolante e di grande crescita personale. Una sfida che mi ha appassionato all'epoca e mi appassiona ancora».

Che studi ha fatto e come è approdato al lavoro in cantiere?

«Sono nato a Gorgo di Latisana nel 1971 e ho frequentato la scuola alberghiera, convinto di voler fare il cuoco. Terminati gli studi superiori, sono partito per la stagione estiva e, passando da un ristorante all'altro, ho perso un po' della convinzione che avevo all'inizio. In attesa di decidere quale strada intraprendere, però, non volevo stare con

le mani in mano, e nemmeno mio padre voleva lo facessi: lui aveva un'impresa artigiana edile, dove andai a lavorare, fino agli anni Novanta. Poi, per un breve periodo sono tornato alla cucina, tra ristoranti e hotel, affiancando quest'attività al servizio di leva nei vigili del fuoco, con periodi di richiamo temporaneo tra il 1994 e il 2000, anno in cui ho deciso di tornare all'edilizia, per poi entrare nel sindacato e così dare una svolta definitiva alla mia carriera».

Quali sono i suoi compiti come coordinatore dell'Ast udinese e della Bassa?

«Le mie mansioni sono quelle che un tempo spettavano al segretario provinciale, che ora non esiste più ed è stato sostituito, appunto, dal coordinatore delle diverse aree territoriali. Della contratta-



Giorgio Lazzarini durante un incontro pubblico recente

zione e dei conti correnti territoriali non me ne occupo io, ma esse sono in capo, rispettivamente, alle categorie e all'ufficio amministrativo regionale. Il mio ruolo è più trasversale: gestisco i rapporti con gli enti pubblici, come i comuni, la contrattazione sociale, svolgo attività di coordinamento interno tra le varie categorie e la supervisione dei tanti servizi offerti dalla Cisl, dal patronato al Caf, passando per l'ufficio vertenze, il sindacato Sicet (inquilini, casa, territorio), l'Adiconsum (Associazione a difesa dei consumatori) o l'Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere), per citarne solo alcune».

Quanto dura il mandato e quali obiettivi si è posto?

«Sarò coordinatore fino al 2029 e, insieme con i colleghi, ci siamo dati alcuni ma-

crotemi su cui lavorare: la questione dell'energia, l'integrazione degli stranieri – considerando che nei prossimi anni avremo bisogno di almeno 50 mila persone per sopprimere alle uscite – e dei giovani, poco propensi ad affacciarsi al mondo del sindacato, l'occupazione femminile, il contrasto dei divari di genere, la cultura della sicurezza nelle aziende, il welfare per le categorie più fragili, e molti altri ancora».

Partiamo dai giovani: perché non si interessano alle questioni sindacali?

«Dagli anni Ottanta la società è cambiata e spesso i diritti vengono dati per scontati: le generazioni più giovani sono poco interessate alla politica e hanno smesso di credere nelle istituzioni. In Cisl, i più giovani hanno 35 anni: vogliamo provare a invertire

questo trend, creando spazi in cui entrare in contatto con le nuove generazioni e ascoltare le loro esigenze».

Analogamente, avete in cantiere iniziative per promuovere la cultura della sicurezza in azienda?

«Dal 2026 intendiamo mettere in piedi una serie di progetti di sensibilizzazione da un lato, con incontri mirati nelle aziende, in collaborazione con le associazioni e i testimoni, e di studio dall'altro, in relazione alla sicurezza in azienda. Vorremmo indagare come l'intelligenza artificiale può aiutarci a sviluppare sistemi di monitoraggio e controllo per prevenire gli infortuni e le malattie professionali: esistono dei software che seguono i movimenti di operai e addetti e sono in grado di individuare le azioni a rischio».

E rispetto al tema dell'energia, come si pone?

«La posizione di Cisl è molto chiara: bisogna cercare il giusto equilibrio tra sostenibilità ed esigenze produttive. Non siamo contrari a una riproposizione del nucleare, purché gestito in modo corretto e abbinato alle fonti rinnovabili».

Oltre all'attività sindacale, quali passioni ha?

«Le moto, la cucina e la musica. Mi piace montare in sella e scoprire luoghi nuovi, in compagnia degli amici, gli stessi per cui cucino. I concerti, poi, non possono mancare: l'anno scorso ho sentito gli Ac/dc a Campovolo, il prossimo non mi perderò i Cure a Firenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA

Il Premio Bontà 2025 al soccorso alpino Campo e Capuozzo



La cerimonia di consegna si è svolta ieri a palazzo D'Aronco

La 25ª edizione del premio Bontà Unci – città di Udine, celebrata ieri a palazzo D'Aronco, ha attribuito i riconoscimenti al soccorso alpino (stazione di Cave del Predil), all'associazione culturale Campo e al giornalista e scrittore Toni Capuozzo.

Ad aprire l'evento è stato il grande ufficiale Carlo Del Vecchio, presidente della sezione udinese dell'Unione nazionale Cavalieri d'Italia, che ha ricordato il valore delle storie premiate: «Ogni edizione ci insegna che la bontà non è un gesto eccezionale – ha detto –, ma un filo che intreccia vite e comunità».

Alla cerimonia hanno partecipato numerose autorità civili e militari, tra cui il presidente del Consiglio regio-

nale, Mauro Bordin; il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi; il presidente di Ente Friuli nel Mondo, Franco Iacop; la sindaca di Pagnacco, Laura Sandruvi; il maggiore Fabrizio Betto (8° Alpini); ed Eros Del Longo, Comandante della Polizia locale intercomunale di Latisana.

L'evento, impreziosito dagli intermezzi musicali di Nicoletta Tari e Alessio Zoratto, ha il patrocinio del Consiglio regionale, del Comune di Udine, di Confindustria Udine, della Camera di Commercio Pordenone Udine e di Confartigianato Imprese Udine; del Csen Comitato Regionale Fvg, dell'Ana di Udine e di Panathlon Club Udine. —

Chiama ALESSANDRO
senza impegno **392 8372474**
PREVENTIVI GRATUITI

**SVUOTIAMO
CASE**

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, ecc.
TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO

L'evento a Buttrio

Andrea Bregant

«Obiettivo condiviso con tutti i colleghi»

Andrea Bregant, progettista di layout nella Business Unit Dcm, è stato insignito del Seniority Ethic Award, premio riservato a chi ha un'anzianità aziendale superiore ai 15 anni e si distingue per iniziativa, qualità del lavoro e senso di appartenenza. Entrato in Danieli nel 2006, subito dopo la scuola, ha fatto del ruolo di progettista layout la sua vocazione, coltivandola con passione, dedizione e spirito d'intraprendenza per quasi due decenni.

Tra i suoi contributi più significativi, l'introduzione della mappatura e scansione 3D degli impianti per i progetti di revamping, una innovazione che permette di identificare in anticipo criticità e interferenze. Capace di trasmettere la sua passione ai collaboratori, lavora sempre con l'obiettivo di trovare la soluzione migliore per il cliente. «È un riconoscimento importante – ha detto Bregant – il raggiungimento di un obiettivo dopo 19 anni. È un traguardo che condivido con tutti i colleghi con cui ho lavorato e che mi hanno permesso di arrivare qui». —



A sinistra, il brindisi sul palco tra Alessandro Brussi, Camilla Benedetti e Rolando Paolone; a destra, parte della platea presente ieri mattina alla festa di Natale alla Danieli, a Buttrio / FOTO PETRUSSI



Massimo Dugaro

«È la strada giusta Mi rende orgoglioso»

Massimo Dugaro, team leader nel reparto Assembly Mechanical, ha ricevuto il Work Ethic Award per la sua etica, lealtà, professionalità e dedizione. Il suo percorso in Danieli è iniziato nel 2014, subito dopo il diploma, attraverso il progetto di formazione Inde dedicato all'assemblaggio macchine. Nel suo ruolo, collabora attivamente con i progettisti di diverse linee prodotte, come i laminatori per piani (Dwu) e per lunghi (Dmh), contribuendo con suggerimenti pratici e migliorie tecniche innovative.

La sua competenza su macchine complesse lo ha recentemente visto coinvolto in progetti avanzati per la calibrazione di laminati in alluminio. Pratico e determinato, è riconosciuto per la capacità di guidare e migliorare le prestazioni del proprio team. «È un motivo di grandissimo orgoglio – ha commentato – che mi fa capire che la strada che sto percorrendo è quella giusta. Spero in un futuro prospero all'interno dell'azienda». —

Gruppo Danieli
tra bilancio e premi

Presentati i risultati dell'anno e fissati i traguardi del 2026

Timothy Dissegna

Musica, colori, famiglie e riconoscimenti hanno animato ieri la sede di Buttrio del Gruppo Danieli, nella tradizionale festa di Natale che ha unito centinaia di dipendenti delle varie anime metalmeccaniche dell'azienda – da Danieli ad Abs – e i loro cari. Un'occasione anche per tracciare un bilancio dell'anno, premiare l'impegno e ascoltare la visione dei vertici in un 2025 che ha registrato grandi difficoltà per la siderurgia

italiana.

MUSICA E RICORDO

Diverse le esibizioni musicali che hanno fatto da cornice ai momenti istituzionali. E non è mancato nemmeno il ricordo di Giampiero Benedetti, storico presidente scomparso nell'aprile 2024 a 81 anni. Un collage di video ne ha riproposti i pensieri sul management, l'industria e i rapporti sociali.

I NUMERI DELL'ANNO

I risultati del Gruppo sono sta-

Riconoscimenti a 11 dipendenti per progetti ideati, realizzati e sviluppati

ti illustrati dai dirigenti apicali. Michele Marinutti (Evp Management Control e Ict) e Andrea Deana (Evp Finance e Accounting) hanno ricordato i traguardi raggiunti: un portafoglio ordini di 5,3 miliardi di euro, una posizione finanziaria netta positiva di 1,97 miliardi e un organico di 10.009 persone di 104 nazionalità. Antonello Mordegli (chairman di Danieli Automation) ha sottolineato l'impegno nella trasformazione digitale, mentre Giacomo Mareschi Danieli (Ceo Danie-



DAL 7 DICEMBRE 2025 ALL'11 GENNAIO 2026

Rassegna di **PRESEPI ARTIGIANALI** presso la **SALA PARROCCHIALE** di **SAN MARTINO VESCOVO**, piazza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

ORARI

Dall 7 al 21 dicembre 2025
 PREFESTIVI e FESTIVI: 10.00 - 12.30 // 15.00 - 18.30

Dal 22 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026
 FERIALI: 15.00 - 18.30
 PREFESTIVI e FESTIVI: 10.00 - 12.30 // 15.00 - 18.30

Giovedì 25 dicembre 2025
 10.00 - 12.30 // 16.00 - 18.30

Sabato 10 e Domenica 11 gennaio 2026
 ore 10.00 - 12.30 e 15.00 - 18.30
accesso libero



PRESEPI FVG
La tradizione che prende forma



PARROCCHIA DI
SAN MARTINO VESCOVO



Con la collaborazione del
CIRCOLO CULTURALE ELLERO
DI CUSSIGNACCO



UDINE

L'evento a Buttrio



Valeria Daneluzzi

«Guardare al futuro con motivazione»

Valeria Daneluzzi, ingegnere meccanico nel gruppo Ricerca & sviluppo di Danieli Automation, è una dei vincitori del prestigioso Danieli Innov-action Award, che premia l'innovazione e la determinazione. Entrata in azienda nel 2020 come ricercatrice nel controllo di processo di colata continua, si è subito distinta per le sue capacità analitiche e per una forte propensione al lavoro di squadra.

Il progetto premiato propone lo sviluppo di un modello predittivo data-driven per stimare con maggiore affidabilità la temperatura dell'acciaio liquido in ingresso alla colata continua, una misura critica per la qualità del prodotto e la sicurezza dell'impianto. Questa soluzione promette di ottimizzare significativamente il processo, riducendo i rischi e migliorando l'efficienza. «È bello vedere premiata la propria idea – ha affermato – e sapere che c'è la prospettiva concreta che questa idea sarà poi messa in pratica. È una grande motivazione per guardare al futuro all'interno dell'azienda».



li Group) e Rolando Paolone (Ceo e Cto Danieli Group) hanno sottolineato la forte domanda di impianti green. Per il 2025 sono previsti oltre 300 milioni di investimenti su sostenibilità e digitale.

L'ACCIAIO NEL FUTURO

Camilla Benedetti e Marco Di Giacomo (rispettivamente chairwoman e Ceo di Abs) hanno delineato il quadro dell'acciaieria. Nonostante i rincari dei prezzi dell'energia (voce che rappresenta il 30% dei costi di trasformazione), Abs ha spedito 1,1 milioni di tonnellate di prodotti e incrementato il trasporto su rotaia, riducendo di 34 mila i camion utilizzati. Per il 2026 è attesa una nuova linea a zero emissioni, alimentata da fonti rinnovabili.

INNOVAZIONE E PREMI AI DIPENDENTI

La XIV edizione del Danieli Innov-action Award ha premiato 11 dipendenti per progetti innovativi. Tra questi, Valeria Daneluzzi ha illustrato un modello per prevedere la temperatura dell'acciaio liquido in colata continua. In tutto, sono state 175 le idee proposte dagli stessi dipendenti per rendere il lavoro più sicuro e veloce. Consegnati quindi i Seniority Ethic



Il video-ricordo del compianto presidente Giampiero Benedetti

Award (51 dipendenti con oltre 15 anni di anzianità), i Work Ethic Award (39 persone per etica, lealtà e professionalità) e i Team Ethics Award (17 team per sinergia e risultati straordinari). A salire sul palco anche squadre in servizio negli stabilimenti in Friuli ma anche nei 35 Paesi dov'è presente l'azienda, premiandone il lavoro di squadra. E non sono mancati i videomessaggi da Vietnam, Regno Unito, Cina e oltre dove i manager locali hanno evidenziato i risultati raggiunti ne-

gli ultimi 12 mesi. Da citare anche il plauso per gli insigniti dal Membership Award, riservato a coloro che sono prossimi alla pensione.

IMPEGNO SOCIALE E COMUNITÀ

Spazio anche alle iniziative solidali: Andrea Scalas, presidente della sezione donatori sangue interna a Danieli, ha descritto l'attività di quest'anno: 410 donatori di cui 25 nuovi, con 390 donazioni per un totale di 160 litri di sangue e plasma. È stato poi presentato il gruppo sportivo

aziendale, che conta 1.014 soci e atleti di rilievo.

CULTURA, MERITO E FUTURO

A chiudere la parte istituzionale, il presidente Alessandro Brussi ha ribadito i valori fondanti traendo spunto dalle parole di Benedetti: «La cultura non si acquista, ma si costruisce giorno per giorno, per diventare il carattere che ci deve contraddistinguere». Ha quindi sottolineato l'impegno per un miglioramento continuo e una cultura che premia il merito, aldilà del livello operativo. «Continuiamo negli investimenti in Danieli e Abs per accrescere la nostra competitività: l'obiettivo non è solo quanto si vende, ma anche il risultato». Ha ricordato le opere realizzate e quelle in itinere, come la nuova sede dell'Its nell'ex Dormisch a Udine e il centro sportivo integrato che sorgerà dietro al bistrot Le Fucine.

LE FAMIGLIE E I PIÙ PICCOLI

Durante la mattinata, bambini e adolescenti sono stati coinvolti in attività creative e sportive mentre in sala si svolgeva la cerimonia. A chiudere il tutto, infine, l'estrazione della lotteria di Natale.

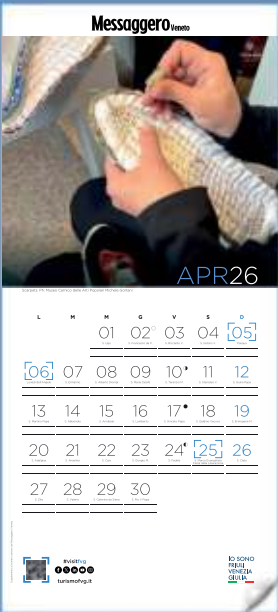
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Deganutti

«Il lavoro di squadra fa la differenza»

Andrea Deganutti, premiato con il Work Ethic Award, è una figura di riferimento all'interno di Abs. Il suo percorso in azienda è iniziato nel 2016, dopo il diploma all'Istituto Malignani, con l'assunzione come operaio. Oggi ricopre il ruolo di impiegato di reparto ed è responsabile produttivo per la lavorazione a freddo Lfc, con il compito principale di gestire e pianificare l'organico e le squadre di lavoro.

Dmostra quotidianamente proattività, spiccate capacità organizzative e di problem solving, guadagnandosi la stima di colleghi e superiori. Il premio rappresenta per lui il riconoscimento di valori fondamentali come la collaborazione, lo spirito di squadra e l'attenzione alla sicurezza, principi che ispirano il suo operato. «Sono molto felice di ricevere questo riconoscimento – ha dichiarato – perché arriva dai miei colleghi e dai miei responsabili diretti, Massimo e Luca, che sin dall'inizio hanno creduto in me. È la conferma che il lavoro di squadra e l'impegno condiviso sono apprezzati e fanno la differenza».



La Grande Bellezza del Friuli Venezia Giulia
Dodici mesi con le immagini del nostro territorio

Giovedì 18 dicembre
il calendario 2026

in omaggio con
Messaggero Veneto

partner

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

LA PRESENTAZIONE

Docufilm su Di Piazza Da studenti a registi «Spirito di umanità»

È stato scritto e realizzato dai ragazzi dell'istituto Marinoni
La dirigente scolastica: «Un bell'esempio di lavoro in team»

Chiara Dalmasso

Un lavoro corale, alla ricerca delle chiavi giuste per raccontare una personalità sfaccettata e multiforme: quella di don Pierluigi Di Piazza, scomparso nel 2022.

Ieri, nell'aula magna dell'istituto Marinoni, è stato presentato il docufilm a lui intitolato, realizzato dagli studenti della scuola iscritti all'indirizzo grafica e comunicazione e coinvolti nel progetto Lumière, dedicato ai linguaggi e al mondo dell'audiovisivo. Alla prima proiezione di «Pierluigi Di Piazza, con gli occhi del cuore» hanno partecipato, oltre agli studenti, alla dirigente scolastica Alberta Pettoello e ai docenti Ilaria Borghese e Matteo Passalacqua, che ne hanno seguito la genesi e lo sviluppo, anche l'assessore comunale alla Cultura Federico

Pirone, il direttore del Centro Balducci Paolo Iannaccone, il fratello di Pierluigi, Vito, l'amico e consulente Luca Masotti e il direttore del centro buddhista Cian Ciub Cio Ling di Polava, Plinio Benedetti.

«Sono davvero felice di aver dato seguito a questo progetto, nato nell'anno scolastico 2022/23 in forma extra curricolare e finanziato da fondi europei Pnrr-Pon e con il contributo del Comune di Udine» ha detto la dirigente Pettoello. Il docufilm, scritto e realizzato in ambito extra-curricolare, mira ad approfondire la storia di don Di Piazza attraverso i racconti di chi lo conosceva meglio, in particolare gli amici Masotti e Benedetti.

«I ragazzi si sono applicati molto per la buona riuscita del progetto – ha spiegato Pettoello – sono andati fisicamen-

te a Tualis, il paese d'origine di Di Piazza, hanno raccolto i materiali e li hanno montati, fino ad arrivare al prodotto finito». La proiezione del film, a cui hanno lavorato tre classi, «è stata l'occasione per riscoprire valori e spirito di umanità».

Un'operazione sentita dagli studenti al punto che, ieri mattina, si sono presentati a scuola anche quelli già diplomati, che avevano contribuito alla genesi del progetto: tra loro, Nikoula Ghareba e Natascia Battaglia, arricchiti, come ha ricordato Pettoello, «pure a livello personale da questa iniziativa».

D'ora in poi, si punta alla diffusione del docufilm, attraverso momenti di approfondimento che diventano occasione per invitare ospiti e sostenere confronti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del film nell'aula magna del Marinoni / FOTOPETRUSI

GIOVEDÌ L'INCONTRO

Orientamento Ex e nuovi allievi al Malignani

Dai banchi del Malignani alle aziende e università più importanti del mondo: saranno proprio alcuni ex studenti i protagonisti dell'incontro di orientamento, aperto al triennio di Infor-

matica e comunicazione, previsto giovedì a scuola e moderato da Alberto Zurini, ricercatore in Ai a Infineon. Con lui, a raccontare la loro esperienza, ci saranno: Enrico Tranquillini, software engineer in Danieli; Federico Bertossi, studente ed esperto di cyber security; Riccardo Marin, software engineer di Oracle; Sofia Greco, esperta HR e founder di startup; Thomas Scarinzi, quantum computing trainee all'European space agency (Esa).

CLASSIFICA EDUSCOPIO

Senatore: «Le nostre eccellenze nel mondo»



Fausto Senatore

In risposta alla classifica Eduscopio 2025 della Fondazione Agnelli di recente pubblicazione online, a intervenire, non senza una vena polemica, è Fausto Senatore, dirigente scolastico dell'Educatando Uccellis. «La classifica – le sue parole – riporta correttamente dei dati. Per i licei, valuta soprattutto gli esiti universitari al primo anno dei diplomati. Ciò che si fa con questi dati è discorso diverso. Soprattutto se i dati fotografano una situazione, cioè quella degli studenti diplomati che si iscrivono nelle università italiane, prendendo in esame i risultati».

Ecco allora che il dirigente riporta i dati che si riferiscono al liceo classico europeo dell'Uccellis. «Nel 2025, gli allievi diplomati sono stati 44: di questi, 11 hanno scelto di proseguire gli studi all'estero. Ebbene da questi dati io, rettore/dirigente scolastico dell'Educatando Uccellis, potrei ricavare che quasi il 30% dei miei studenti sarebbe, secondo la statistica, «Not in education, employment or training», un acronimo inglese che identifica i giovani, solitamente tra i 15 e i 29 anni, che non studiano, non lavorano e non seguono corsi di formazione. E l'aspetto più interessante è che proprio i più bravi sarebbero i protagonisti di questa catastrofica dispersione scolastica. A guardare meglio le cose però, senza doversi neanche impegnare troppo, scopro che questi ragazzi hanno scelto di proseguire gli studi in università straniere, per questo sono scomparsi dai radar di Eduscopio, invisibili zombi del sistema scolastico italiano».

«La realtà – riflette Senatore – è che gli studenti del liceo classico europeo, già proiettati in una dimensione europea fin dalle prime classi, hanno semplicemente proseguito nella loro scelta, confermando la loro vocazione internazionale. Pertanto, ritengo più corretto rimarcare che il nostro sistema scolastico, tutto, è eccellente, e aiuta ad aprire le porte del futuro ai nostri ragazzi, qui in Italia, ma anche in Europa e nel mondo. E probabilmente la patente di eccellenza va assegnata con maggiore attenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo di allievi del master in Economia circolare e gestione dei rifiuti urbani all'impianto di Net

Universitari all'impianto inaugurato di recente
Il presidente Siciliotti: «Orgogliosi di ospitarli»

Il biodigestore Net modello di ricerca nel riciclo dei rifiuti

LA VISITA

Una visita sul campo, per capire come funziona uno degli impianti più avanzati nel trattamento della frazione organica dei rifiuti organici: nei giorni scorsi un gruppo di corsisti del master di I livello in Economia circolare e gestione dei rifiuti urbani, diretto da Antonio Massarutto, percorso formativo interateneo promosso dalle università di Udine e

Trieste in collaborazione con la Regione, il Comune di Gorizia, il Consorzio universitario di Gorizia e un network di aziende del settore, ha visitato il digestore di Net, realizzato e gestito da Bionet e inaugurato lo scorso 27 novembre.

Dopo gli interventi di Alessandro Massone, presidente di Re2sources, Flavio Gabriellig, docente del master e direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della regione ed Egildo Panfili, collaboratore di

Bionet, i corsisti hanno visto da vicino il funzionamento dell'impianto, approfondendo le tecnologie impiegate per la trasformazione dei rifiuti organici in biometano, compost di qualità e CO₂, biogenica, oltre agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, all'efficienza energetica e al monitoraggio continuo dei processi.

«Net è orgogliosa di ospitare gli studenti – ha dichiarato il presidente Claudio Siciliotti – perché crede fortemente nel confronto diretto tra formazione accademica e infrastrutture operative». Come ha aggiunto Massone, «accogliere i corsisti del master significa investire nella formazione di chi domani sarà chiamato a progettare e governare questi sistemi». Infine, Gabriellig ha sottolineato quanto «investire nella formazione di nuove competenze sia fondamentale per garantire qualità e sostenibilità al sistema nel lungo periodo». —

C.D.

PLACE SAINT JACUM

ANDREA VALGIC

L'unicità delle Pro loco



Grande clamore mediatico e soddisfazione del governo, per l'ingresso della cucina italiana nella lista dei patrimoni culturali tutelati dall'Unesco come beni immateriali dell'umanità. Voce fuori dal coro si è alzata però quella di Arrigo Cipriani, il grande vecchio della ristorazione, che su queste pagine ha dichiarato: «Una dizione che non ha senso, un piatto non può essere considerato patrimonio. Se proprio si voleva gratificare il nostro cibo, il marchio doveva andare alle trattorie che rappresentano un ambiente più che tipico italiano specializzato nella cucina locale e tradizionale».

Sembra di leggere lo statuto del Comitato friulano difesa osterie! Anche Emanuele Scarello, noto chef stellato friulano, pur esprimendo soddisfazione per il risultato raggiunto, alla domanda «Con quale piatto renderebbe omaggio a questo riconoscimento», cita in ordine «la patata di Godia, magari con tartufo nero, la lasagna, la pizza e la milanese». Guarda caso piatti che rappre-

sentano forti legami con un territorio, con una tradizione unica, chiaramente individuabile e conosciuta.

Questi commenti indicano un pensiero alternativo, più ragionato sul cibo, e sulla sua promozione. Mi sembra stia ad indicare con chiarezza che la tipicità, la localizzazione storica di un prodotto, segnano il destino dello stesso. Questa convinzione mi conforta nel momento in cui la giunta regionale ha deciso di stanziare 80 mila euro per «uniformare» l'immagine delle nostre Pro loco con i soci che saranno dotati di una «uniforme» eguale per tutti e che recherà la scritta «Io sono Friuli Venezia Giulia».

I lettori conoscono cosa pensi di questo logo voluto e sostenuto a suon di migliaia di euro da Promoturismo Fvg, ma in questo caso credo si stia sfiorando l'assurdo. Si arriva cioè ad annullare quella che è proprio la peculiarità, la caratteristica, e lo sottolinea la parola stessa, di una Pro loco che fa della sua unicità, la stessa ragione di esistenza. È quello che viene definito «Genius Loci».

Dopo le felpe agli alpini, cappellini, bandiere e articoli vari, ora un nuovo colpo alla visione identitaria della nostra realtà sociale. Vedere agli stand delle sagre friulane uomini e donne tutti con la stessa divisa da Tarvisio a Marano appare più la fotografia di una mensa di caserma che non un luogo dove ogni paese in festa e si riconosce come comunità. —

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici fuori Uso, PFU, ex DM n. B2/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](https://www.lexus.it). Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito [lexus.it](https://www.lexus.it). La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

www.lexus-udine.it

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

La tradizione a Remanzacco



1) La produzione delle bustine di zucchero; 2) Le bustine pronte; 3) Lo zucchero di canna; 4) Il capannone; 5) Le bustine di zucchero di canna; 6) La confezione ultimata; 7) Eleonora ed Eugenio Scarbolo; 8) Le carte prestampate

“Cemût sêstu vuê?”, “Biel” o “Strac” Ecco le bustine di zucchero in friulano

La famiglia Scarbolo gestisce l'impresa dal 1967. L'omaggio al Friuli con i motti e gli stati d'animo

Viviana Zamarian / REMANZACCO

In mezzo allo zucchero Eleonora Scarbolo ci è cresciuta. «Le piacciono i dolci?» ci togliamo subito la curiosità. «Sì ma devo esserlo il giusto...» dice sorridendo. Ha 79 anni, l'entusiasmo è quello del primo giorno. Di quando entrava a tappeto in tutti i bar per vendere una novità, le bustine. Era la metà degli anni Sessanta, sopra i banconi c'erano le zuccheriere, quelle grandi in acciaio da dove tutti servivano. «Così poco igieniche... Le prime, nel 1967, bustine erano dell'Eridania. Ma ci guardavano con sospetto, c'era diffidenza». «Non si immagina in quanti posti sono andata – prosegue –, ma la costanza e l'impegno ci hanno premiati».

Finiti gli studi allo Stringher a Udine «tre donne su 11 in

classe» comincia subito a lavorare con papà Gino che per vent'anni aveva gestito un negozio di alimentari a Remanzacco. «Un giorno venne un suo amico dicendo che c'era un deposito di zucchero libero – dice – e che c'era la possibilità di iniziare questa nuova avventura rilevando una piccola attività di commercio all'ingrosso nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Udine. Mio papà disse: Proviamo! Ma all'inizio non fu facile». Ci crede eccome in questa sfida anche suo fratello maggiore Eugenio, 82 anni. Anche lui lo incontriamo in azienda. Investe in macchinari, ingrandisce il capannone, diversifica la produzione, immette nel mercato nuovi prodotti, e crea, 30 anni fa nel 1995, le bustine personalizzate con motti in friulano,

con i segni zodiacali, con le carte da gioco, con le faccine e lo stato d'animo che rappresentano come ti senti. «Cemût sêstu vuê?» si legge. E poi ecco «Di lusso», «Biel» «Strac», «Rabîôs». Capaci di cogliere, insomma, l'umore del cliente già dal primo caffè al banco della giornata. «Sono orgogliosa di essere friulana – racconta Eleonora – è stato mio fratello l'inventore delle bustine in marilenghe che hanno avuto molto successo. Sono arrivate fino in Australia per nostri coraggiosi all'estero». Ci mostrano i vari passaggi della produzione. Il rumore delle macchine confezionatrici accompagna il nostro viaggio tra imballi di carte già prestampate e scatole che vengono riempite con i sacchi da un chilo. Le bustine escono a gran velocità, Eugenio ed

In numeri

Nell'azienda Scarbolo Zuccheri, in una superficie di oltre 3 mila metri quadrati, in cui si continua a investire per aumentare la capacità produttiva, vengono prodotti circa 70-80 quintali al giorno di bustine di zucchero

Il team

Una quindicina di dipendenti «molti dei quali sono cresciuti con noi e che hanno trascorso qui una vita intera. A loro va il nostro ringraziamento per l'impegno che ci mettono ogni giorno» hanno riferito Eleonora ed Eugenio Scarbolo

Eleonora osservano e l'orgoglio lo leggi negli sguardi e nelle parole rivolte ai dipendenti «una quindicina in tutto, tanti sono cresciuti qui noi, a loro va il nostro grazie». Ma quante ne produce? chiediamo. «Qui bisogna fare un po' di conti» sorride Eugenio. «Vengono prodotti circa 70-80 quintali al giorno di bustine, decine e decine di milioni in un anno». «Sono tante personalizzate, i singoli locali chiedono di avere le bustine con il loro marchio, una forma divertente anche per fare pubblicità» spiega. Non mancano mai i due fratelli alla Scarbolo Zuccheri. «Qui trascorriamo almeno dieci ore al giorno – riferiscono – ma non ci pesano, quando il lavoro piace metà è già fatto e siamo molto fortunati. A noi piace stare qui in mezzo allo zuc-

chero che ci arriva da tutto il mondo e che poi confezioniamo. Niente è facile, per riuscire bisogna metterci tanto impegno. Abbiamo grossi clienti da seguire, nulla viene lasciato di intentato e non c'è problema che non si possa risolvere». «Vede, qui si producono le bustine con i segni zodiacali – prosegue Eleonora mentre la raggiungono il figlio Lorenzo e la nuora Lorena –. Una volta omaggiammo anche Pasolini. Queste sono di zucchero di canna, e poi abbiamo anche le bustine biodegradabili».

Una strada fatta di innovazione, di tenacia, di sfide vinte, di passione, di lavoro duro, di legami forti, quelli della famiglia Scarbolo, che hanno fatto diventare l'azienda leader nella grande distribuzione. Con la capacità di adeguarsi ai gusti e ai nuovi stili alimentari. Quando, nel caffè si comincia a mettere meno zucchero, lancia la bustina più piccola: da 8 grammi si passa a 4,5 e c'è chi oggi chiede quella da 3 grammi. «Sembra che ci sia una paura dello zucchero, ma è del tutto ingiustificata, tutto sta nella giusta dose». Le bustine continuano a uscire, Eleonora ed Eugenio tornano in ufficio. «Questo è il nostro mondo e ne siamo orgogliosi».

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Villa liberty

Elegante villa liberty dei primi anni '20 immersa in mq. 2.000 di parco privato, con meravigliosa barchessa/dependance. Situata alle porte del centro città, risulta abitabile da subito ma bisognosa di un restauro conservativo che ne esalti architettura e dettagli originali. Un'oasi di fascino senza tempo, rara e di pregio assoluto. Prezzo molto interessante.



FELETTO UMBERTO

“Komorebi”

Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.



La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

IL DETTAGLIO CHE FA VOLARE LE VENDITE

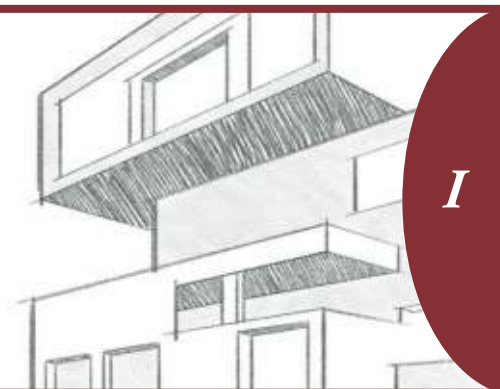
Non basta fissare il prezzo: piccoli accorgimenti come un ambiente pulito e ordinato, una luce adeguata e una gradevole atmosfera, possono aumentare l'interesse di chi visita la casa. Spesso la vera forza di un immobile risiede nella sua manutenzione costante: pavimenti lucidi, impianti funzionanti e piccoli interventi curati influenzano positivamente la percezione del valore. Preparare la casa con attenzione a questi dettagli può fare la differenza tra un immobile che resta sul mercato e uno che si vende rapidamente.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • VALENTINA CORRUBOLO



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

UDINE - TRICAMERE AL PIANO PRIMO - PRIMO INGRESSO



In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al primo piano di 120 mq. L'immobile si compone di un'ampia e luminosa zona giorno, tre camere da letto, due bagni, terrazza abitabile, cantina e possibilità di garage doppio. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. Zona tranquilla e ben servita, perfetta per famiglie. **€ 425.000,00** - Classe Energetica "A4"

agenzia immobiliare **MANIN**[®]
di Tonello Michele

**DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 | Tel. 0432.502360

Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

*Tanti Auguri
di Buon Natale!*



UDINE Centro - Zona Parco Moretti - In tranquillo e servito contesto a due passi dal centro, in una delle migliori zone di Udine, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti tricamere biservizi al piano terra con giardino e bicamere o tricamere terrazzati al 1° piano. Tutti completi di cantina e garage e dotati dei migliori confort. Cl. Energ. A/4!



UDINE - Viale Venezia interni, via Birago - In condominio ben tenuto al 2° piano, bicamerino composto da ingresso, cucina con veranda/angolo lavanderia, salotto, 2 camere (una con terrazzo abitabile), un bagno finestrato, cantina e posto auto coperto di proprietà. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 95.000**



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo attico tricamere al 2° ultimo piano, composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, terrazze abitabili in zona giorno e in zona notte, cantina, doppio garage e possibilità di acquistare a parte il terrazzo solarium di circa 90 mq. Cl. Energ. A/4! **€ 475.000**



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo tricamere al piano terra col giardino composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, giardino di proprietà, cantina e garage. Cl. Energ. A/4! **€ 385.000**



TAVAGNACCO - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2012, disposta su 2 piani con ampia cucina, soggiorno, un bagno finestrato, 3 camere, terrazzino e scoperto recintato di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 220.000 trattabili.**



UDINE - Inizi viale Venezia - A due passi dal centro, in zona di alta visibilità, negozio vetrinato fronte strada di circa 65 mq + scantinato di altri 65 mq circa e due cantine separate di 18 mq l'una. Attualmente utilizzato come avviato centro estetico. Ottima posizione! Cl. Energ. E. **€ 65.000**



CODROIPO - Frazione Lonca - Casa indipendente accostata ai due lati, disposta su 2 piani con soggiorno/angolo cucina, 3 camere, 2 bagni, locali accessori esterni, ampia soffitta alta al grezzo, terreno recintato di proprietà di oltre 1000 mq. Da ristrutturare. Cl. Energ. G. **€ 59.000 trattabili.**



TALMASSONS - Interessante casa indipendente (accostata ad un solo lato) disposta su 2 piani + ampia soffitta alta al grezzo, cucina, soggiorno, un bagno, 3/4 camere, porticato, vari magazzini/autorimesse, spazioso giardino recintato di proprietà. La casa è modestamente abitabile ma necessita di lavori di ristrutturazione. Cl. Energ. G. **€ 72.000 trattabili.**



CAMPOFORMIDO - Al 1° ultimo piano di palazzina quadrifamiliare, tricamere ben tenuto composto da ingresso, soggiorno con cucinino e veranda, 3 camere, un bagno finestrato, cantina e ampio garage/magazzino esterno con scoperto recintato di proprietà. Termoautonomo. Cl. Energ. F. **€ 86.000 trattabili.**



UDINE CENTRO - Via Tiberio Deciani - Casa indipendente da ristrutturare, disposta su tre piani con ampi spazi, piccolo cortiletto di proprietà e ampio terrazzo abitabile all'ultimo piano. Completa di magazzino/autorimessa di 57 mq! Cl. Energ. G. **€ 350.000**

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

UDINE, VIA GRAONET APPARTAMENTO BICAMERE



In palazzina fine anni '70 (secondo ed ultimo piano senza ascensore), proponiamo **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE** di circa 80 mq, ideale per chi cerca tranquillità e privacy composto da ingresso, soggiorno e cucina abitabile separata, pratica veranda, ampia terrazza abitabile, due camere da letto e ampio bagno finestrato. Completano la proprietà una comoda cantina e un garage privato. Termoautonomo. € 140.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione.

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO - TRATTABILI!



A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE** DA 130 MQ con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. € 390.000 - Classe Energetica "D"

UDINE, VIA CICOGNA 52 APPARTAMENTO RISTRUTTURATO



Al sesto piano di un palazzo situato in zona centrale ma tranquilla, proponiamo in vendita un **ELEGANTE APPARTAMENTO TRICAMERE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** da 113 mq con biservizi. L'appartamento viene venduto parzialmente arredato. Ascensore presente. € 280.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione

UDINE - VIA ZANON SPETTACOLARE ATTICO RISTRUTTURATO



Piazza San Giacomo vicinanze - In pregevole **PALAZZO STORICO AFFRESCATO**, spettacolare mansarda posta al terzo ed ultimo piano da 120mq completamente ristrutturata tre anni fa. Termoautonomo, ascensore, climatizzata, posto auto. € 395.000,00 - Classe Energetica "D"

TARCENTO OCCASIONE - VIA ARTICO DI CASTELLO



In signorile villa bifamiliare, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE** al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato di 340 mq. L'abitazione di 125 mq ha soggiorno/pranzo, cucina separata, terrazza, due bagni finestrati e tre camere da letto. Al piano interrato ulteriori 100 mq con garage, lavanderia e studio. Secondo garage di 25 mq. Impianti autonomi. Prezzo totale € 205.000,00 - Classe Energetica "F"

POVOLETTA, VIA VITT. VENETO PREZZO RIBASSATO



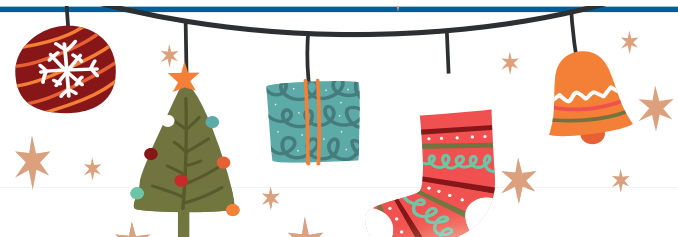
In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Riscaldamento autonomo. € 218.000,00 - Classe Energetica "C"

ZUGLIANO - PREZZO RIBASSATO SPAZIOSO APPARTAMENTO



IN BIFAMILIARE SPAZIOSO APPARTAMENTO posto al piano primo da 207 mq così composto: ampio salone, cucina abitabile con zona pranzo e caminetto, tre camere, bagno finestrato con vasca, oltre a taverna, lavanderia, centrale termica, studio, garage doppio al piano interrato. Completa l'unità un ampio e curato scoperto recintato e piantumato. € 175.000,00 - Classe Energetica "F"




Buone Feste!
**Prossime VILLE in UDINE
Personalizzabili**
Info presso la nostra sede, cell. 338.7968684
lottoud25@gmail.com





TRICAMERE, MARTIGNACCO



In elegante e riservato residence, appartamento **tricamere** biservizi pari al nuovo, disposto su due livelli con terrazze abitabili, cantina, garage e posto auto. Classe A1, € 275.000

MINI/LOFT - UDINE CENTRO



Una soluzione "magica" con atmosfere d'altri tempi... Piccola abitazione unica nel suo genere, un recupero tipologico eseguito con amore, passione e molta cura. Mq. 60 con un ampio terrazzone, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo. € 198.000



ATTICO, UDINE - ALLE PORTE DEL CENTRO/NORD



Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.



RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di un appartamento **bicamere** biservizi al primo piano con ascensore. Viene locato completamente arredato, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello. Disponibile dal 01.03.2026, € 1.400 mensili + 100 spese cond.

ZONA VIA GORIZIA - Luminoso e curato appartamento di circa mq. 150 al secondo piano senza ascensore. Dispone di: ingresso, cucina abitabile separata e ampio soggiorno che hanno affaccio su una bellissima terrazza, disimpegno, **tre camere** delle quali due matrimoniali e una singola, lavanderia e due bagni. È termoa autonomo e dotato di impianto di aria condizionata. Inoltre vi è una cantina e un posto auto scoperto dedicato. Viene locato arredato ad € 1.000,00 + € 200,00 spese cond.

ZONA PALAMOSTRE - Moderno **bicamere** ristrutturato, primo piano senza ascensore, composto da: ingresso, cucina separata con veranda, luminoso soggiorno con terrazza, due camere e un bagno finestrato. Termoa autonomo, aria condizionata. Viene locato solo con contratto uso foresteria ad € 1.000 + € 80 spese cond.

COMMERCIALI

VIA AQUILEIA - Spazio commerciale recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

VIA COSATTINI - In posizione strategica, disponibilità di un immobile commerciale vetrinato che gode di ottima visibilità. È composto da più vani separati mediante pareti vetrate, un bagno di servizio e al piano interrato vi è un ulteriore stanza ventilata tramite split. È dotato di aria condizionata e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Viene locato ad € 1.800 + spese cond.

CORTE SAVORGAN: **ufficio** al secondo piano in zona pedonale ricca di servizi e facilmente accessibile. Soluzione ideale per professionisti o piccole realtà che cercano un ufficio pratico e ben posizionato, perfetto per chi vuole essere al centro della vita cittadina. Mq. 70, € 650 mensili.

NUOVO ULTIMO PIANO, ZONA OSPEDALE



In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000



GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE



In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000

ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

CASA, UDINE - FRONTE PARCO MORETTI



Splendida **casa liberty** indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.



RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!

TRICAMERE, UDINE - PRIMA PERIFERIA SUD



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazzo, in classe "A" ... a partire da € 395.000

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE - PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoa autonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 228.000

BILOCALE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI



In piccola palazzina **bilocale** di mq. 38 con zona giorno, bagno con doccia finestrato e camera. Piano terra con ingresso indipendente, senza spese di condominio, termoa autonomo e già arredato. Attualmente locato con rendita del 5,5%. € 90.000

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoa autonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

TERRENO EDIFICABILE PANORAMICO A MORENA



Incantevole e soleggiato **terreno edificabile** posto in cima ad un piccolo colle. Vista strepitosa, mq. 3.600 ideali per villa o soluzione plurifamiliare.

TERRENI EDIFICABILI, PRADAMANO



A 5 minuti dalla città proponiamo varie soluzioni di **terreni edificabili** ideali per una villetta unifamiliare... zone residenziali, possibilità di acquisto anche con progetto già definito di ville singole su piano unico a prezzi abbordabili.



Messaggero Veneto **Immobiliare**



IV

www.erato.it

Il regalo più bello?
Liberarsi di un affitto che si mangia
mezzo stipendio ogni mese

Buone Feste!



Merry
Christmas

Merry
Christmas



Natale è il momento buono per dirlo
senza sembrare cattivi

GRUPPO ÈRATO IMMOBILIARE



Messaggero Veneto Immobiliare



V

design VERONICA DURIAVIG.IT

Buone feste da
Quore
gruppo immobiliare

A Natale, gioca la carta giusta!

Vendi casa con noi e ricevi
lo **stato legittimo dell'immobile**.

Il nostro team è la tua carta vincente
per un Natale speciale e senza pensieri!

quoreimmobiliare.it



gallo mobili

dal 1983

professionisti dell'arredo

DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE, PER UN DESIGN SU MISURA



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto

Oltre a una novità assoluta:

- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it
Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



THE FAIRY OAK LA QUERCIA FATATA

Ultima nata, per ora, a Borgo Cjastelut

La settima villa realizzata al Borgo Cjastelut è in piena sintonia con la filosofia di questa iniziativa residenziale nel paese di Orgnano: "il parco da abitare". "Mi sono subito innamorato di questo concetto" confessa **Fabio Aliotta**, che ha acquistato un doppio lotto di terreno su cui ha realizzato una villa da sogno. "Ci piace l'idea di vivere in un quartiere con servizi in comune, ma in cui ognuno ha i propri spazi nel massimo della riservatezza" aggiunge Aliotta. E di servizi l'ideatore di Borgo Cjastelut, **Nelo Cattarossi**, ne ha aggiunti

molti di più di quelli che aveva previsto in convenzione: dal complesso sistema di videosorveglianza, al parco giochi, all'impianto di irrigazione automatica, al belvedere (un'opera armonica che richiama le proporzioni auree di Fibonacci) e si sono, poi, aggiunti anche elementi ecosostenibili, come l'illuminazione a led e le piante ad alto assorbimento di anidride carbonica. Inoltre, la strada di accesso per chi giunge da Campofornido è stata ampliata passando da senso unico a doppio per maggior comodità di tutti.



FABIO ALIOTTA

NELO CATTAROSSÌ

GIUSY LONGHITANO

DISPONIBILITÀ DI LOTTI DI VARIE METRATURE | PER INFO: 335.5375959

I PROGETTI DI PROMOTURISMOFVG

Lo sviluppo dei poli in montagna Si investono 67,2 milioni di euro

Oltre 31 andranno per un nuovo impianto a Sappada 2000. Sullo Zoncolan seggiovia a sei posti

Guido Surza

Saranno 67,2 i milioni di euro complessivi per lo sviluppo dei poli montani regionali. Proprio mentre la stagione dello sci alpino ha aperto i battenti in tutti i poli regionali (ieri anche a Sella Nevea con l'inaugurazione della seggiovia a quattro posti in Prevala), arriva la conferma che la Regione ha messo mano al portafogli già pensando ai prossimi anni, con la deliberazione che ha aggiornato il Programma triennale 2025-2027 degli investimenti di PromoturismoFvg, recependo le ulteriori risorse messe a disposizione con le manovre di assestamento e assestamento bis.

«Il turismo rappresenta uno dei settori strategici dell'economia regionale. Con questo presupposto, la Regione continua a investire per valorizzare le proprie infrastrutture turistiche e migliorare i servizi e l'offerta per i visitatori, con particolare riferimento all'area dei poli montani». Sono le parole



A sinistra, l'arrivo della nuova seggiovia a 4 posti in Prevala, a Sella Nevea; a destra, la seggiovia Valvan sullo Zoncolan che diventerà a 6 posti



dell'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, che nella giornata di venerdì ha portato all'attenzione della Giunta regionale la deliberazione, poi approvata dall'esecutivo, relativa all'integrazione del Programma triennale degli investimenti di PromoturismoFvg per il periodo 2025-2027.

«In questo modo – ha spiegato l'assessore – rafforziamo una programmazione pluriennale capace di sostenere i territori, le infrastrutture e la competitività del sistema turistico del Friuli Venezia Giulia». Con la deliberazione approvata, il programma viene aggiornato tenendo conto delle ulteriori risorse messe a disposizione con

le leggi regionali di Assestamento 2025 e di Assestamento bis 2025, per un importo rispettivamente pari a 65,24 milioni di euro e 1,95 milioni di euro. L'aggiornamento del Programma riguarda in particolare i poli sciistici regionali.

Sullo Zoncolan sono previsti interventi per circa 19,7 milioni di euro, finalizzati alla sosti-

tuzione della seggiovia Valvan (quella che sale dall'hotel Enzo Moro), a interventi di ampliamento e riprofilatura della pista 4 con adeguamento degli impianti di innevamento e all'aumento della capacità del bacino Tamai. La seggiovia Valvan passerà dagli attuali quattro posti per seggiolino ai sei, quindi garantendo un tra-

sporto di più persone. Sarà anche dotata dei ganci per appendere le biciclette, segno che il turismo estivo vedrà impegnato anche questo impianto con eventuali sviluppi di discese in downhill, come avverrà per il Comune di Ravascletto che sul proprio versante ha avviato i lavori di tre percorsi usufruendo della funivia che parte dal paese.

Per Tarvisio, poi, sono destinati 1,84 milioni di euro, mentre per Sella Nevea sono previsti 1,2 milioni di euro e per Forci di Sopra 850 mila euro, tutti riferiti all'aggiornamento di interventi già programmati.

A Piancavallo l'integrazione del Programma prevede risorse complessive per 2,85 milioni di euro, comprensive dell'inserimento di un nuovo intervento per la bretella della pista Salomon.

Per Sappada è prevista la quota più rilevante, pari a oltre 31 milioni di euro, destinata alla realizzazione di un nuovo impianto nell'area Sappada 2000.

Il Programma comprende inoltre interventi di manutenzione comuni a tutti i poli, per un importo complessivo di 3,85 milioni di euro. «Con l'approvazione della deliberazione – ha concluso Bini – inseriamo queste ingenti risorse in un quadro finanziario e programmatico coerente, per permettere a PromoturismoFvg la messa a terra degli stanziamenti nell'arco del triennio e garantendo un coordinamento negli investimenti e nello sviluppo turistico regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRIBUTO DI 2,2 MILIONI PER RIGOLATO

Ludaria e la sua strada torneranno a splendere I muri in pietra locale

Tanja Ariis / RIGOLATO

Ludaria sarà rimessa a nuovo: ci sono grandi opere in programma a partire dalla strada che dal capoluogo di Rigolato conduce alla frazione. L'arteria sarà infatti del tutto ristrutturata con un contributo regionale di 2,2 milioni di euro. Il tutto in linea con la decisa impronta di rilancio che il Comune di Rigolato vuole infondere, con tanti progetti, al suo territorio, affinché la variante stradale esterna al capoluogo (che sarà realizzata per risolvere la problematica strettoia che tanti imbottigliamenti del traffico crea) diventi una vera occasione anche per costruire un futuro accattivante per questo territorio e non ne sia invece un limite.

Il rifacimento completo della strada, dunque, sarà garantito dal contributo milionario stanziato proprio in questi giorni dalla Giunta regionale, su proposta delle direzioni Infrastrutture e territorio, Ambiente e Agricoltura e foreste. In cabina di regia regionale, le tre direzioni regionali hanno deciso di decretare il sostanzioso contributo, dopo un'attenta valutazione della proposta di



La frazione di Ludaria, in comune di Rigolato

lavori predisposta dal Comune di Rigolato.

Il progetto prevede la completa ristrutturazione dell'intera strada con rifacimento di muri di contenimento, a monte e a valle della carreggiata, con interventi di palificazione e sostituzione di guard-rail e barriere e i muri verranno rifatti per poi essere rivestiti completamente in pietra locale.

Sono incluse pure opere di arredo urbano, piazzole di

scambio nel centro di Ludaria, regolamentazione di due rii e pavimentazioni in acciottolato interne alla frazione. Inoltre saranno ricalibrate le aree limitrofe alla strada e sarà acquistato un fabbricato per il quale è prevista l'intera demolizione.

Non solo. Perché sempre per la frazione di Ludaria, «il Comune – informa il sindaco, Fabio D'Andrea – ha inoltrato al ministero dell'Inter-

mento per opere di riqualificazione di tutta la pavimentazione della borgata per 150 mila euro, erogazione prevista entro marzo 2026. Con questi interventi la frazione di Ludaria, dall'intera viabilità d'accesso ai camminamenti interni, sarà rimessa completamente a nuovo, come pure – aggiunge il primo cittadino – saranno rinnovati i locali della casa sociale di Ludaria, per la quale la Regione ha erogato in questi giorni un finanziamento in conto capitale per la realizzazione di due appartamenti al piano terra dell'edificio».

Allo studio Faccin di Tolmezzo il Comune ha poi commissionato il progetto per la riqualificazione completa del centro dell'abitato della borgata di Riciol, nucleo abitato appena sopra Ludaria: include la realizzazione completa della piazza centrale del luogo, con l'acquisizione e la demolizione di tavoli in precario stato di conservazione. D'Andrea, che aveva seguito di persona l'iter contributivo di queste grosse opere, esprime grande soddisfazione.

«Sono opere – evidenzia il sindaco di Rigolato – che vanno a sommarsi al nuovo lotto di lavori che partirà in primavera sulla strada Ludaria-Piani di Vas, dove sono previsti i rifacimenti degli ultimi tratti di strada ancora da sistemare. Desidero ringraziare in particolare l'assessore regionale Amirante e tutti i funzionari regionali: in primis le dottoresse Uliana e Modolo, e il dottor Cella, i quali da sempre si prodigano per aiutare la montagna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

La chiesa si illumina con le proiezioni dedicate ai 3 confini

Andrea Siega / TARVISIO

La chiesa di Tarvisio torna a illuminarsi di immagini e racconti grazie al nuovo video mapping dedicato ai tre confini, un tema che più di ogni altro rappresenta l'essenza del territorio e la sua vocazione all'incontro. Ogni sera la facciata dell'edificio si trasforma in uno schermo a cielo aperto, capace di catturare l'attenzione di residenti e visitatori e di accompagnarli in un racconto fatto di luci, colori e suggestioni visive.

Il percorso narrativo prende avvio dalla galleria di Bretto, luogo simbolo di passaggi e memorie, per poi spostarsi idealmente verso il cippo del monte Forno, emblema dell'incontro tra tre popoli e tre culture. La narrazione prosegue lungo la salita del Pellegrino, che richiama la forza del cammino, la perseveranza e la speranza di chi affronta una vetta. Ogni fotogramma è pensato come un omaggio alla storia del tarvisiano e alla sua identità, restituita in una forma contemporanea e coinvolgente. L'iniziativa sta riscuotendo un riscontro positivo tra cittadini e turisti che immortalano grafie le proiezioni con i loro telefonini testi-



La chiesa di Tarvisio

moniando l'interesse e la partecipazione attiva del pubblico, che riconosce nel progetto un modo originale di valorizzare il patrimonio culturale e il centro cittadino. La proiezione è visibile ogni giorno alle 17.45 e accompagnerà la comunità fino al 18 gennaio, diventando un appuntamento fisso per chi desidera vivere il territorio attraverso un'esperienza suggestiva, accessibile. L'amministrazione ha rivolto un ringraziamento alla parrocchia di Tarvisio e a don Emanuele «la cui disponibilità ha reso possibile la prosecuzione di un progetto avviato lo scorso anno e accolto con grande apprezzamento da parte della comunità e dei visitatori» afferma il vicesindaco e assessore al turismo, Serena De Simone. —

GEMONA

Fuoco nell'appartamento: famiglia senza casa

Le fiamme, probabilmente, sono scaturite dalla canna fumaria di una stufa a pellet: in ospedale due adulti e due bambini

Simone Narduzzi / GEMONA

Le fiamme, quindi il fumo, scaturiti dal primo piano di via Tagliamento, al civico 24. Dietro all'incendio che ha acceso la notte di Gemona, venerdì, forse il malfunzionamento di un elettrodomestico. Di una stufa a pellet: la canna fumaria posta in un vano adibito a lavanderia, dunque, la possibile fonte del rogo. Il fuoco è divampato intorno alle 22, questo è certo, ovvero quando gli occupanti dell'appartamento, due adulti e due bambini, si apprestavano ad andare a dormire.

A dare l'allarme, quindi, è stato un vicino di casa. Sul posto, così, sono intervenuti i vi-

gili del fuoco del comando di Udine con la squadra e l'autobotte del distaccamento di Gemona. Dalla sede centrale del comando friulano sono arrivate, a supporto, autoscala con autobotte. Insieme ai vigili del fuoco, hanno operato anche i carabinieri e il personale della Sores. All'arrivo dei soccorritori, allora, gli occupanti dell'appartamento si trovavano già fuori dall'alloggio, coscienti, per quanto comprensibilmente frastornati. I quattro sono così stati accompagnati dal personale sanitario all'ospedale di Tolmezzo per tutti gli accertamenti del caso.

Una parte dei vigili del fuoco è entrata perciò nell'allog-

gio in fiamme e ha iniziato le operazioni di spegnimento, riuscendo a estinguere l'incendio prima che le fiamme si propagassero agli altri appartamenti. Gli altri soccorritori, nel frattempo, hanno provveduto a far evacuare, a scopo precauzionale, l'intero stabile, composto da quattro alloggi. Spente le fiamme, i vigili del fuoco hanno effettuato la messa in sicurezza dell'appartamento andato a fuoco e dell'intero stabile, concludendo le operazioni con un'accurata verifica strumentale per sincerarsi che nello stabile non vi fossero sacche residue dei gas prodotti dalla combustione. A causa del fumo e della fuliggine,

l'appartamento è risultato inabitabile: gli inquilini, così, una volta dimessi dall'ospedale hanno trovato dimora a casa di alcuni familiari.

Allertato dai vigili del fuoco, anche il sindaco di Gemona Roberto Revelant è accorso sul luogo dell'incendio. «I soccorsi sono arrivati immediatamente – il suo commento –, la prontezza dell'intervento così ha favorito la limitazione dei danni. Le operazioni volte al ripristino dei luoghi richiederanno del tempo – prosegue poi il primo cittadino –, quindi ora dovremo trovare con la famiglia una soluzione per il medio periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo dei vigili del fuoco nella palazzina di via Tagliamento

SAN DANIELE



La consegna del secondo volume della Bibbia a Loreto

La copia della Bibbia Dallo Scriptorium dono all'Aeronautica

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Tutto era partito due anni fa, quando la Fondazione Scriptorium Foroiuliese aveva donato all'allora capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare, generale di squadra aerea Luca Goretti, una delle sette copie del volume del Nuovo Testamento della Bibbia di Gutenberg realizzate nell'opificio di San Daniele.

La consegna (l'opera era

stata collocata nel Museo dell'Aeronautica militare di Vigna di Valle e l'iniziativa si inseriva nell'ambito della consolidata collaborazione fra la Scuola Italiana Amanuensi e l'Aeronautica Militare che aveva già portato alla realizzazione di altri importanti progetti) aveva segnato l'inizio di un progetto che in breve tempo aveva assunto una dimensione "interplanetaria", perché alla distribuzione degli altri ma-

nufatti in prestigiose biblioteche estere si era unito l'invio di una pagina del capolavoro sulla Stazione spaziale internazionale in segno di pace e fratellanza universale. Riportata sulla Terra, ora è anch'essa esposta a Vigna di Valle.

Nei giorni scorsi il percorso si è completato a Loreto con la donazione al capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare, generale di squadra aerea Antonio Conserva, del secondo volume della Bibbia, appena ultimato: la cerimonia è stata inserita nelle celebrazioni della Madonna di Loreto, protettrice dell'Aeronautica militare.

Accompagnato dalle più alte cariche dell'Aeronautica, il generale ha ricevuto il prezioso manufatto – alla presenza dell'Ordinario militare per l'Italia, arcivescovo Franco Saba, e dell'arcivescovo di Loreto Fabio Dal Cin – dal presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano.

«Questa importante progettualità – ha dichiarato Giurano – ci ha permesso di farci conoscere in tutto il mondo e ci ha dato la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione con enti di assoluto livello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

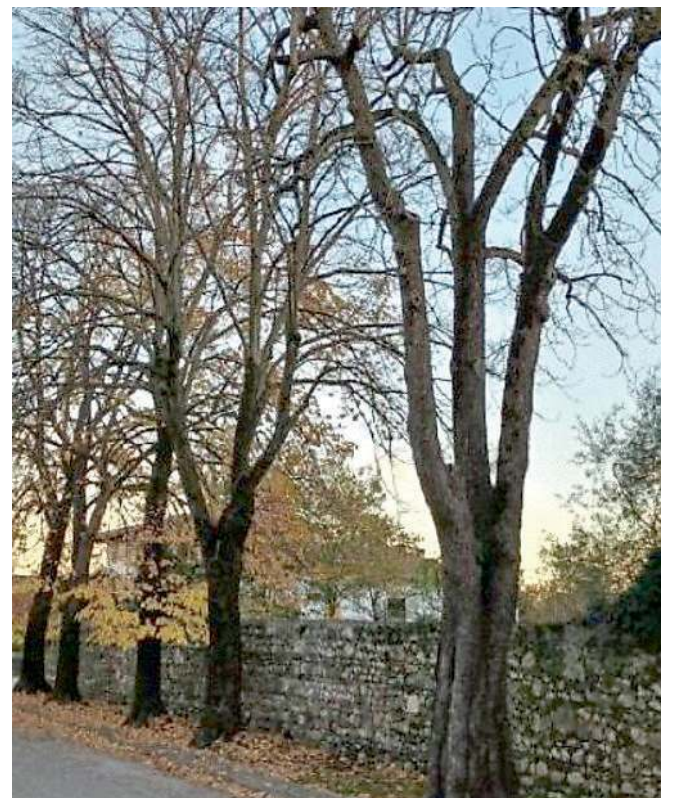
Comune con 500 alberi Parte la manutenzione

Previste potature e sostituzioni delle piante malate
L'intervento costerà 75 mila euro. Il sindaco: «Sicurezza»

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Il Comune avvia un piano coordinato di intervento per la riqualificazione del patrimonio arboreo sia in zone verdi attrezzate con strutture ludico-ricreative sia su altre aree pubbliche: il costo dell'intervento è di 75.000 euro ed è stato affidato alla ditta Gallici srl di Ronchis. Martignacco ha un patrimonio di circa 500 piante che richiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'amministrazione comunale è già intervenuta lo scorso anno con interventi puntuali mentre ora, affrontando complessivamente il problema, dà il via al piano coordinato che punta alla messa in sicurezza delle diverse aree e alla tutela delle condizioni di piantumazione e microclima necessarie a evitare problemi di tipo fitosanitario che colpiscono uno o più elementi ma che poi, inevitabilmente, si trasmettono a quelli vicini spesso mettendo a repentaglio la loro stabilità.

«È stato commissionato allo scopo – precisa il sindaco Mauro Delendi – uno studio agronomico specialistico approfondito, che ha evidenziato le necessità di intervenire prioritariamente in alcuni settori». Necessaria, infatti, sia un'adeguata potatura di riforma per le piante sane, in ottica di salvaguardia delle stesse, sia la rimozione delle piante ammalorate, per una messa in sicurezza delle aree dove sono alloggiate e delle strutture collocate nelle immediate vicinanze, da sostituire con essenze simili o au-



Alcuni degli alberi a Martignacco: individuate le aree in cui operare

toctone più adatte all'ambiente.

«Le aree che richiedono interventi più urgenti – precisa il primo cittadino – sono state individuate nel centro civico di Torreano, nel parco giochi adiacente al tennis club Martignacco, in piazza D'Annunzio a Martignacco, nell'area verde dell'ex asilo di Nogaredo e in alcuni punti della piazza principale del capoluogo. Si valorizzeranno i luoghi di intervento: a seguito della prima fase di potature ed eventuali rimozioni, seguirà un secondo intervento di ripiantumazioni di nuovi alberi essenze arboree e arbustive per ren-

dere le aree più fruibili e vivibili in maggiore sicurezza». In particolare nel centro civico di Torreano si valorizzeranno le attrezzature ludiche e la superficie dedicata ai campi gioco, mentre per l'area di via D'annunzio si valorizzerà la parte centrale, ricreando una mitigazione per le abitazioni, aumentando al tempo stesso spazi ombreggiati maggiormente fruibili. Un altro intervento di messa in sicurezza sarà eseguito sulle sponde del torrente Lavia a sud del ponte su via Spilimbergo per un tratto di 250 metri, a seguito del collassamento di alcune piante cuasato dal maltempo.

IL BORGO

Nella basilica di Padova presepe ispirato a Fagagna

FAGAGNA

Fino al 2 febbraio, dalle 7 alle 19, nella Basilica del Santo a Padova sarà visitabile il presepe che quest'anno promette un viaggio nella civiltà contadina ispirato al borgo di Fagagna, che fa parte del club dei Borghi più belli d'Italia.

Le statue e le scenografie sono realizzate dai presepiisti di San Daniele del Friuli, l'allestimento è curato da Ni-



Un particolare del presepe

colò Celegato, fra Giambo Scalabrin e dai presepiisti dell'Arcella.

Il presepe di Padova presenta la vita quotidiana e il lavoro di contadini e artigiani nella prima metà del Novecento: la casa con il tetto in paglia, l'aia, la stalla, il granaio, il campanile, la piazza con il pozzo. Tutto è vivo e funzionante, con animali che si muovono placidi e artigiani che svolgono mestieri ormai superati e fragranti odori di un tempo che fu.

La Natività è povera ed essenziale, senza nemmeno una capanna in cui ripararsi, simbolo delle tante famiglie che, a causa di guerre e miseria, non hanno più casa né patria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISCUSSIONE A CIVIDALE



Il consiglio comunale di Cividale si riunirà venerdì per discutere anche del Punto di primo intervento

Punto primo intervento aperto soltanto 12 ore «Chiarimenti urgenti»

L'opposizione ha presentato un'interrogazione sull'argomento
Sarà sostituito da un ambulatorio di cure primarie dalle 8 alle 20

Lucia Aviani / CIVIDALE

S'infiamma sul tema della sanità la chiusura del mandato amministrativo in corso, che si concluderà a primavera: in un clima politico che sta progressivamente assumendo toni da campagna elettorale – per quanto non si sappia ancora chi sarà lo sfidante del sindaco uscente Daniela Bernardi, pronta a ricandidarsi – l'opposizione accusa la maggioranza di mancato rispetto degli impegni programmatici assunti cinque anni fa, quando «erano stati promessi – ricordano Fabio Manzini e colleghi – la salvaguardia del presidio ospedaliero e il ripristino del pronto soccorso sulle 24 ore».

«Nei giorni scorsi, invece – lamentano le liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune in un'interrogazione depositata in municipio in vista dell'assemblea civica, convocata per venerdì 19 dicem-

bre, è stata ufficializzata la soppressione del Punto di primo intervento h24, sostituito da un ambulatorio di cure primarie, aperto dalle 8 alle 20, mentre di notte ci si dovrà avvalere dell'ex guardia medica, ora servizio di continuità assistenziale. Una soluzione – si contesta – che appare insufficiente e fuorviante per l'utenza e compromette duramente il diritto alla salute dei cittadini, aumentando tempi e distanze e aggravando il carico sul pronto soccorso di Udine». Di qui la richiesta di «chiarimenti urgenti» su quanto accaduto, ultima tappa – ricorda la minoranza – di una «perdita di servizi che nell'ultimo quinquennio ha portato alla soppressione del reparto di medicina, di day surgery ed endoscopia, processo avvenuto spesso in modo poco trasparente, senza il coinvolgimento della cittadinanza e con comunicazioni parziali o contraddittorie».

La giunta è quindi invitata a spiegare in aula «quali comunicazioni ufficiali abbia ricevuto dal Distretto e AsuFc in merito alla chiusura del Ppi e perché non sia stata intrapresa alcuna azione pubblica, politica o istituzionale, volta a contrastare tale decisione»; l'esecutivo è anche sollecitato a rendere noto come intenda informare la popolazione sul cambiamento determinato dall'attivazione della nuova Casa di comunità, chiarendo in particolare se AsuFc abbia intenzione di rinnovare il contratto con la cooperativa che prestava servizio al Ppi. All'ordine del giorno del consiglio figurano ulteriori interrogazioni a firma delle liste d'opposizione: una, in particolare, chiede aggiornamenti sul progetto del Sentiero del pellegrino, finalizzato alla creazione di un percorso protetto fra Carraria e il santuario di Castelmonte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Si rinnova la magia del presepe a Purgessimo

CIVIDALE

Si rinnova la magia del presepe vivente, stamattina, a Purgessimo, nella sede del Fabietto Fans Club Asd (in via dell'Ancona): dalle 11 alle 13 figuranti e animali ricreeranno la suggestione della scena della Natività; ogni mezz'ora si ripeterà anche l'arrivo de re magi. L'esperienza sarà accompagnata dalle note del maestro zampognaro Alessandro Tammello. Nel pomeriggio, invece, spazio alla tradizione nordica, con l'arrivo di Babbo Natale. Nel corso della giornata sarà attivo un chiosco enogastronomico e si potranno ammirare sia esperti della mascalcia in azione, sia una rassegna d'arte presepiale. Ingresso libero. Nel frattempo, un altro presepio ha conquistato una specialissima ribalta: l'allestimento verticale – un «albero di presepio» unico nel suo genere – che ha reso famosa la borgata di Subit, in Comune di Attimis, è stato allestito in piazza San Pietro, a Roma. «Orgoglio» per la presenza nella capitale è stato espresso dal governatore Massimiliano Fedriga: l'opera è stata selezionata per partecipare alla mostra «100 presepi in Vaticano», predisposta sotto il colonnato del Bernini, dove alle rappresentanze italiane si uniscono quelle di altri 23 Paesi. «Un risultato straordinario – ha detto il presidente – per una creazione nata nel cuore della nostra regione, realizzata con e grande maestria e capace di raccontare, attraverso la Natività, l'identità e la tradizione del Fvg». La peculiarità del presepe verticale è propria, in via esclusiva, di Subit, dove la rappresentazione della nascita di Gesù avviene appunto dal basso verso l'alto. —

L.A.

Manzano, San Giovanni e Corno di Rosazzo
Mercoledì lavori previsti dalle 8.30 alle 18.30

Sospensione idrica per manutenzione Coinvolti 3 comuni

L'INTERVENTO

L'Acquedotto Poiana spa comunica che per mercoledì 17 dicembre è in programma la sospensione dell'erogazione idrica in tre Comuni, dalle 8.30 alle 18.30, per permettere l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria sulla condotta che si sviluppa lungo via Alcide de Gasperi, a Manzano: le attività imporranno un'interruzione su larga scala, che coinvolgerà il territorio di San Giovanni al Natisone, Manzano e Corno di Rosazzo.

Nella prima municipalità il blocco sarà totale, interessando il capoluogo e tutte le frazioni, e lo stesso varrà per Corno di Rosazzo (ad esclusione di Noax, unica borgata in cui non si annunciano disagi); a Manzano, invece, saranno interessate dall'interruzione dell'acqua le utenze affacciate su dodici strade, le vie San Giovanni, Piergior-

gio Bernardis, San Francesco d'Assisi, Santa Caterina da Siena, Santa Chiara d'Assisi, San Martino, degli Alti, San Benedetto, del Rio, Sant'Antonio, Sant'Ermacora e Rosa Lollis.

La cittadinanza che resterà priva del servizio idrico è sollecitata a fare per tempo approvvigionamento, assicurandosi le scorte necessarie per le esigenze della giornata del 17 dicembre; sarà comunque messa a disposizione un'autobotte per i rifornimenti idrici d'emergenza: il mezzo stazionerà nel parcheggio della residenza per anziani «Le Camelie», a San Giovanni, in via della Stazione 70. Al momento del ripristino del flusso idrico potranno verificarsi fenomeni di intorbidimento dell'acqua, destinati ad esaurirsi in breve. In caso di condizioni meteorologiche avverse – informa il direttore del Poiana, Alessandro Patriarca – l'intervento verrà posticipato. —

L.A.

TARENTO

Forzano la cassaforte: furto da 5 mila euro

TARENTO

Si sono introdotti in casa sua, a Tarcento, previa effrazione di una finestra. Hanno quindi puntato dritti al loro obiettivo: una cassaforte a muro. Dopo averla scardinata, i ladri l'hanno aperta e ne hanno asportato l'intero contenuto: denaro in contanti, circa quattromila euro, insieme a gioielli in oro.

Il furto è avvenuto nella serata di giovedì scorso: vittima della vicenda una donna del 1995 che, nei fran-

genti dell'accaduto, non si trovava in casa. Al rientro, quindi, l'amara scoperta, l'ammancio totale che si è attestato sui cinquemila euro.

Ieri, così, la donna ha provveduto a sporgere denuncia contro ignoti ai carabinieri di Tarcento. Questi, al momento, sono sulle tracce della banda: le telecamere di sicurezza presenti nella zona potrebbero, in tal senso, fornire indizi utili per la cattura. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Festa per i 65 anni di Chiandetti Bini: «Un esempio per il Fvg»

REANA DEL ROJALE

«Chiandetti rappresenta uno dei migliori esempi di impresa artigiana del Friuli Venezia Giulia: una realtà familiare capace di attraversare le generazioni, innovare senza perdere le proprie radici e valorizzare, attraverso il lavoro artigiano, la cultura e la memoria del territorio». Con queste parole l'assessore regionale alle At-

tività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, è intervenuto alla serata celebrativa per i 65 anni di attività della tipografia Chiandetti e per il 50° anniversario dell'Agenda Friulana. L'evento ha ripercorso la storia dell'azienda fondata nel 1960 da Luigi Chiandetti e il valore simbolico dell'Agenda Friulana, nata nel 1976, l'anno del terremoto, come strumento di

speranza e custodia dell'identità locale, divenuta negli anni un vero e proprio scrigno di memoria collettiva. L'edizione 2026 prosegue questa missione culturale, arricchita anche da una rubrica dedicata all'Ente Friuli nel Mondo. Nel suo intervento, l'assessore Bini ha sottolineato anche l'impegno della Regione a sostegno del comparto artigiano del Friuli Venezia Giulia, «ri-



Il riconoscimento dell'assessore Bini all'azienda Chiandetti, a Reana

conosciuto a livello nazionale per le proprie eccellenze locali e per l'abilità delle proprie maestranze». Inoltre, l'esponente della Giunta regionale ha rimarcato l'importanza del passaggio

generazionale e il forte legame con la comunità di Reana e con il Friuli, «che hanno reso questa azienda un simbolo della friulanità in Italia e anche all'estero, vera e propria custode di tradi-

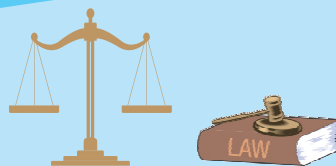
zioni, storia e paesaggi del nostro territorio».

Alla serata organizzata nell'auditorium Pigani di Reana del Rojale sono intervenuti il sindaco di Reana del Rojale Anna Zossi, il presidente di CrediFriuli Stefano Fruttarolo, il presidente di Confartigianato Imprese Udine Graziano Tilatti, il presidente di Ente Friuli nel mondo Franco Iacop, alla presenza del fondatore della tipografia, Luigi Chiandetti, degli eredi e collaboratori. L'Agenda nacque proprio da un'idea del fondatore Luigi nel 1976, l'anno del terremoto che sconvolse il Friuli, come moto di speranza, strumento per custodire la memoria e la cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



14 DICEMBRE 2025
prossima inserzione 21/12/2025

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 15/25

Vendita del: 18/02/2026 ore 16.00

Delegato alla vendita: avv. Bianchini Manlio



Lotto Unico

Appartamento della superficie commerciale di 69,95 mq con pertinenza esterna esclusiva CASTIONS DI STRADA, Via Camillo Benso Conte di Cavour, 7/1
Prezzo base: € 31.500,00

Esec. Imm. n. 102/23

Vendita del: 18/02/2026 ore 11.00

Delegato alla vendita: avv. Nicolì Mattia



Lotto n. 2

Deposito artigianale della superficie commerciale di 967,50 mq RONCHIS, Piazza Vittorio De Asarta, 2
Prezzo base: € 12.488,00

Esec. Imm. n. 241/24

Vendita del: 18/02/2026 ore 09.30

Delegato alla vendita: Avv. Spangaro Enrica



Lotto Unico

Ristorante-pizzeria con appartamento e terreno POZZUOLO DEL FRIULI, Via Antonini, 47
Prezzo base: € 220.280,00

Esec. Imm. n. 244/23

Vendita del: 18/02/2026 ore 11.30

Delegato alla vendita:
Avv. Scalettaris Pierenrico



Lotto Unico

Abitazione singola della superficie commerciale di 143,50 mq con garage e terreno di pertinenza MAJANO, Via Nardon, 18
Prezzo base: € 42.187,50

Esec. Imm. n. 262/23

Vendita del: 18/02/2026 ore 10.30

Delegato alla vendita: Avv. Cattarossi Lara



Lotto Unico

Abitazione della superficie commerciale di 270,89 mq PAULARO, Largo Giovanni Canciani
Prezzo base: € 34.350,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.235/2015 NONO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno **06/02/2026 alle ore 12,00** avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il nono esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile di seguito descritto:

LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c: prezzo di euro 2.060.752,26 (due milioni sessantamila settecento cinquanta/26) Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Consistenza Tavolare

P.T. **2875** del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).

Consistenza Catastale

Comune censuario di Aurisina Catasto terreni:

- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 622
- p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811
- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171

Catasto fabbricati:

- p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99
- p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85

Descrizione in natura.

Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All'interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all'attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali. Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a "Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste" - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). A seguito dell'aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l'intero importo imposte comprese al netto dell'acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00.

PRADAMANO

Gestione del poliambulatorio Frizioni dentro la maggioranza

Fachin: «Sono diverse le divergenze con le quali mi sono scontrata finora»
Mossenta: «Stiamo studiando una soluzione per salvaguardare servizi storici»

Gianpiero Bellucci/PRADAMANO

Il caso poliambulatorio, ossia l'affidamento dei suoi spazi, fa scricchiolare la maggioranza. A innescare la miccia è stata l'ex assessore della Giunta Mossenta bis, Cinzia Fachin, che fino all'ultimo Consiglio comunale, che si è tenuto nei giorni scorsi, era consigliera della Lista Civica Pradamano, una delle due colonne che insieme alla lista "Pradamano al centro" regge la maggioranza di Enrico Mossenta. La molla che ha fatto scattare la rottura è stata un'interrogazione attraverso la quale Fachin chiedeva al sindaco «chiarimenti in ordine alle modalità di concessione e utilizzo degli ambulatori comunali».

Il mix tra una situazione burocraticamente non semplice e la presenza di una cooperativa di medici (tra cui un consigliere comunale di maggioranza), che, nella prima parte dell'anno, ha offerto un servizio multi specialistico e a quan-



A sinistra la consigliera Cinzia Fachin e a sinistra la sede del poliambulatorio di Pradamano



to pare ora non più consentita dal regolamento, ha scatenato una frattura che ha portato alla fuoriuscita di Fachin dalla maggioranza. La stessa Fachin ha dichiarato di continuare la sua attività in maniera indipendente, quindi non più in

maggioranza ma nemmeno tra le file dell'opposizione. «Sono diverse le divergenze con le quali mi sono scontrata fino ad ora e la questione dell'ambulatorio è una di queste. Ho sempre riportato le questioni in maggioranza e in Consiglio co-

me in questo caso» in cui però, evidenzia Fachin, è mancata la risposta, quantomeno in Aula da parte del sindaco, che si è avvalso della facoltà, prevista dal regolamento, di rispondere per iscritto entro cinque giorni. Secondo Fachin, «non

rispondere in Consiglio ha tolto la possibilità di un confronto aperto e di tutelare l'interesse e l'immagine dell'istituzione». Nell'interrogazione Fachin ricorda che nel settembre del 2024 il Consiglio modificò il regolamento che disciplina l'utilizzo del poliambulatorio comunale proprio per garantire degli spazi a nuovi professionisti in materie sanitarie, salvo poi modificarlo nei mesi successivi proprio per l'emergere di problemi burocratici legati alla disponibilità dei locali.

Intanto, via social, anche la lista "Pradamano al centro" ha chiesto chiarezza, tanto che Mossenta ha convocato la maggioranza per fare ordine. «A seguito della sospensione a partire dal primo luglio - chiarisce il sindaco - pare che siano state svolte attività mediche e sanitarie e questo è oggetto di accertamento da parte degli uffici e qualora fossero riscontrate situazioni di irregolarità verrà chiesto il rimborso del periodo di utilizzo». Ma la questione si fa più ampia. «Tecnicamente - spiega Mossenta - il problema si potrebbe estendere a tutti coloro che occupano gli spazi del poliambulatorio» che tradotto significherebbe «sfrattare» medici di medicina generale, il pediatra di libera scelta e la dietista. «Consideriamo lo stop come una sospensione - conclude Mossenta -, in quanto stiamo studiando una soluzione per risolvere la situazione salvaguardando servizi storicamente attivi, garantendo il necessario presidio sanitario territoriale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Facilitazione digitale Incontri nei comuni

TAVAGNACCO

Il progetto di facilitazione digitale del partenariato "Friuli Centrale", con Tavagnacco capofila e la collaborazione di altri sette comuni (Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pavia di Udine, Pasian di Prato, Pozzuolo e Pradamano), ha chiuso il suo primo anno di attività con oltre 1900 cittadini coinvolti. Il progetto è nato a dicembre 2024 ed è gestito dal Cluster Ditedi. Negli ultimi giorni si sono svolti alcuni appuntamenti: a Pozzuolo si è parlato di sicurezza online con il supporto della polizia locale, a Feletto della donazione di organi, mentre a Pasian di Prato si è discusso di uso consapevole della tecnologia per i più piccoli. Nei prossimi giorni Campoformido ospiterà un incontro dedicato all'intelligenza artificiale, Pagnacco tornerà sul tema della sicurezza online mentre Lumignacco aprirà un dibattito sul rapporto tra adolescenti e smartphone. La partecipazione agli eventi è gratuita. —

R.T.



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

14 DICEMBRE 2025
prossima inserzione 21/12/2025



PAGINA 2

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a gropaiz@stspartners.it Trieste, 04/12/2025

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 184/2017

AVVISO DI VENDITA A PREZZO

ULTERIORMENTE RIDOTTO SEDICESIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato e Custode: dott. Stefano Gropaiz, con studio in Trieste, Via Milano N. 5, tel. 040/0642870, e-mail gropaiz@stspartners.it Si rende noto che il giorno **06/02/2026 alle ore 13.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie In linea s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Lotto unico** Locale a uso commerciale di superficie lorda mq 255 e relative pertinenze, sito all'interno del Centro commerciale polivalente denominato <Le Torri d'Europa> ai civici nn. 14 e 16 di via Italo Svevo in Trieste. È ubicato al piano corrispondente al secondo livello del Centro commerciale, pari al primo piano del fabbricato rispetto alla quota stradale di via Svevo ed è costituito da un vano principale adibito ad attività di vendita più un magazzino, un vano wc e un vano anti-wc collocati sul lato tergale.

È dotato di impianto elettrico, idrico, di riscaldamento e condizionamento centralizzato, oltre che di impianto antincendio.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

a) P.T. 9554 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o - Locale d'affari sito al primo piano della casa civ. 14 e 16 via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruito sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102 subalterno "48" in triangoli. Piano al G.N. 15582/02: con 7,27/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102. Pertinenze:

b) P.T. 9641 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) - Area scoperta sita al piano stradale sulla via Svevo della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "135" in esagoni. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

c) P.T. 9642 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) - Area scoperta sita al piano stradale sulla via D'Alviano della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "136" in freccette. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste - Catasto dei Fabbricati:

a) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 48, Zona cens. 1, Categoria C1, Classe 12, Consistenza mq 221, superficie catastale totale mq 238, Rendita € 7.122,15, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 1.

b) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 135, Categoria area urbana, Consistenza mq 173, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: S2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.

c) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 136, Categoria area urbana, Consistenza mq 63, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471. Il bene viene posto in vendita al **prezzo di euro 19.292,87, così ridotto rispetto alla stima peritale di € 709.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22/06/2018 redatta dall'ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti

www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (ossia almeno € 14.469,65)**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. Si rende evidente che:

- L'immobile è libero, essendo cessato il contratto di locazione menzionato nella perizia e viene consegnato sgombero da persone e cose.
- È fatto obbligo all'acquirente accettare per iscritto i Regolamenti di condominio e di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa.
- Ai sensi del Regolamento di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa nel locale sono consentite le attività come da esso autorizzate. Attualmente è consentita la vendita di prodotti in pelle, se un interessato all'acquisto volesse cambiare la tipologia dell'attività il cambio di attività deve essere preventivamente autorizzato dalla società promotrice, sentito il parere del Consiglio di amministrazione della società consortile.
- Presso il Comune di Trieste risultano i seguenti titoli abilitativi relativi all'edificio, riguardanti altresì l'immobile pignorato: Concessione edilizia dd 24/03/2000 prot. gen. 81704 prot. corr. N. 00- 10694/11/99/487; Concessione edilizia di variante dd 30/09/2002 prot. gen. 124420 prot. corr. N. 02- 37567/11/99/487; Certificato di agibilità parziale dd. 19/02/2003 prot. gen. 25885 prot. corr. N. 03- 5266/11/99/487. Si precisa che in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico- edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento

- In base alla Convenzione con il Comune di Trieste Rep. N. 51815 dd 27/05/1999 è prevista la cessione e l'asservimento all'uso pubblico di alcune opere di urbanizzazione in favore del Comune di Trieste.

- Sono state rilevate lievi discrepanze rispetto al progetto assentito in atti. Del costo del pertinente aggiornamento catastale si è tenuto conto nella valutazione peritale.

- Non è stato reperito l'attestato di prestazione energetica dell'edificio, documento non obbligatorio ai fini del trasferimento della proprietà in ambito di espropriazione immobiliare.

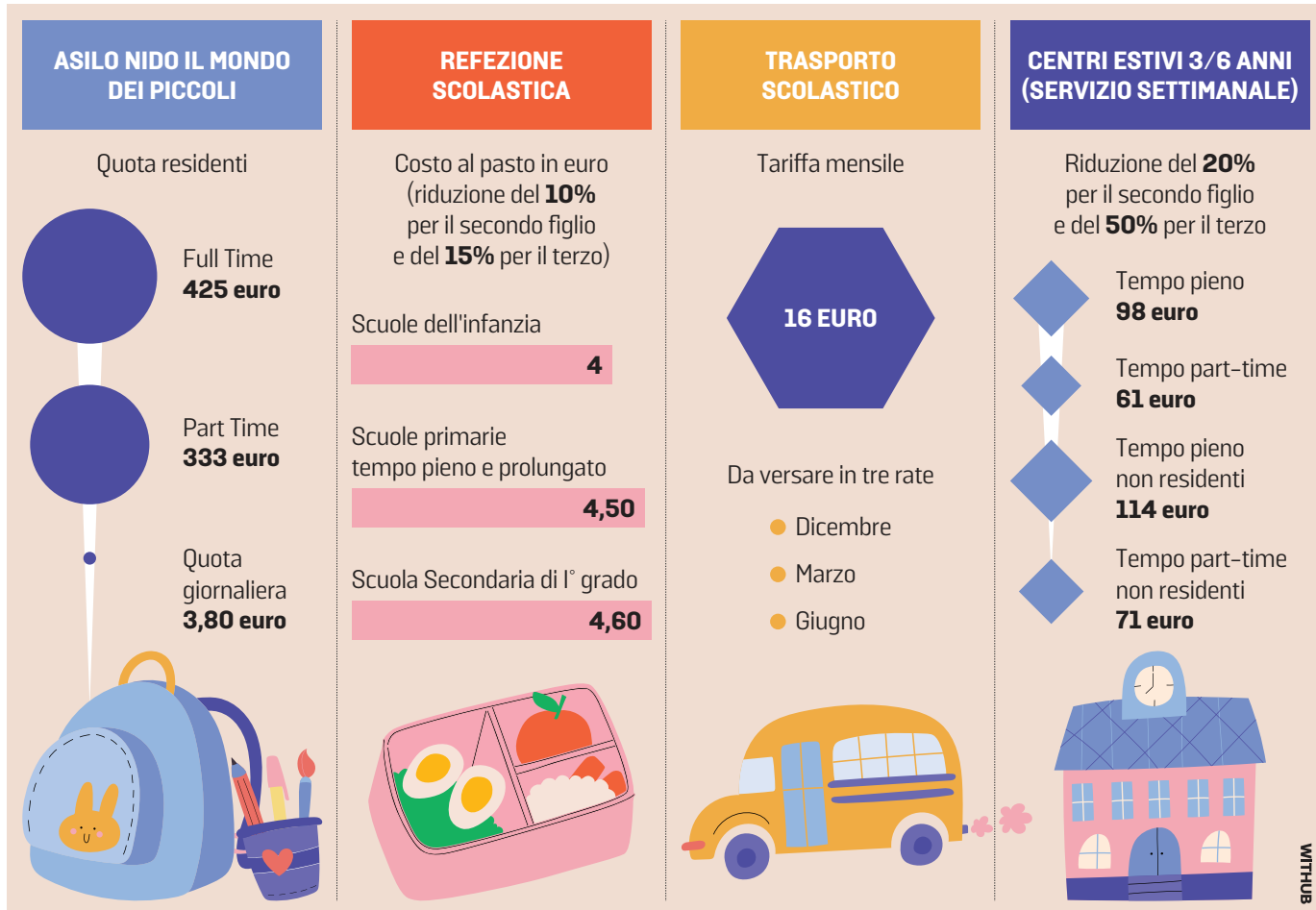
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti Internet

www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste 04/12/2025

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

CODROIPO



Mensa, bus e servizi Tariffe senza ritocchi

Costi invariati anche per centri estivi e affitto delle strutture
L'assessore Conte: «Non vogliamo pesare sulle famiglie»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Dalla mensa al trasporto scolastico, da centri estivi all'affitto delle strutture comunali. Nessun incremento in vista a Codroipo per le tariffe 2026. L'ha deliberato la giunta Nardini scegliendo di non applicare alcun ritocco. «Abbiamo registrato dei risparmi per quanto riguarda i costi dei vari servizi – riferisce l'assessore al bilancio Paola Conte – e per questo non c'è stata alcuna necessità di aumentare le tariffe».

Per quanto riguarda la mensa scolastica il costo al pasto (è prevista una riduzione del 10% per il secondo figlio e del 15% per il terzo) per le scuole dell'infanzia di 4 euro, per le primarie a tempo pieno e prolungato (4,50 euro), per la scuola secondaria di 1° grado



PAOLA CONTE
ASSESSORE AL BILANCIO
DEL COMUNE DI CODROIPO

(4,60 euro). Per il trasporto scolastico la tariffa mensile è di 16 euro, per i centri estivi dai 3 ai 6 anni, il servizio settimanale a tempo pieno costa 98 euro (per i non residenti 114 euro), part-time 61 euro (per i non residenti 71 euro) con riduzione del 20% per il secondo figlio e del 50% per il terzo. Per quanto riguarda l'asilo nido Il mondo dei piccoli (il 90% a carico dell'utenza è di fatto gratuito perché la retta viene coperta da contributi regionali e Inps) per i residenti full time è di 425 euro (non residenti 586 euro), part time 333 euro (non residenti 494 euro), quota giornaliera 3,80 euro.

«Come Comune – conferma l'assessore Conte – copriamo gran parte delle spese dei servizi, fino al 51% per la refezione scolastica o il 47 % per i centri

estivi, per fare un esempio, nell'ottica di considerare le tariffe per le famiglie non un pagamento dei servizi stessi ma un contributo affinché questi diventino sostenibili e non pesino sulle loro tasche».

Scorrendo i costi per affittare le strutture comunali (da tenere presente, però, che vengono considerevolmente abbattuti dall'erogazione del patrocinio del Comune alle associazioni che ne fanno richiesta), per il polisportivo nel campo centrale vengono richiesti 45 euro per un'ora di giorno e 72,50 per uso notturno, per le palestre in via 4 Novembre, Isis Linussio e struttura coperta degli impianti base la tariffa oraria senza riscaldamento è di 21,90 euro (con riscaldamento 31,80 euro), per le palestre in piazza Dante, via Friuli, Zompicchia e Biauzzo la tariffa oraria senza riscaldamento è di 15,30 euro e con riscaldamento 25,20 euro, per il palazzetto 34 euro all'ora senza riscaldamento e 45 con riscaldamento/raffrescamento. Il costo orario dei campi da tennis è di 7,60 euro senza illuminazione e 9,80 con illuminazione. All'auditorium e all'Ottagono fino a tre ore si paga senza riscaldamento/raffrescamento 166 euro e 249 con, per il teatro Benois De Cecco 388 euro senza e 543 con riscaldamento/raffrescamento. —

CODROIPO

Fiera di Santa Lucia Circolazione sospesa nelle vie del centro

CODROIPO

Tutto pronto, a Codroipo, per la tradizionale fiera di Santa Lucia, un evento organizzato dal Consorzio ambulant Fvg. Oggi, per tutta la giornata, lungo le vie del centro, sarà possibile curiosare tra le bancarelle del mercatino. Saranno presenti hobbisti e food track, con attività per grandi e piccoli a cura di @stifansas: trampolieri, trucca bimbi e Babbo Natale con gli elfi.

Per l'occasione, dalle 7 alle 20.30, sarà in vigore l'ordinanza comunale che istituisce alcune modifiche temporanee alla viabilità proprio per consentire lo svolgimento del mercatino. In particolare sarà sospesa la circolazione e sarà vietata la sosta, con rimozione coatta, in Piazza Garibaldi, nel tratto compreso tra via Balilla e via Candotti/Piave e nel tratto compreso tra via Piave/Candotti e via Santa Maria Maggiore, in via Italia nel tratto compreso tra via Balilla e via IV Novembre tra Piazza Garibaldi e via degli Orti/TV Novembre. Il consorzio Ambu-

lanti Fvg, protagonista dell'evento, ripropone il connubio di colori e sapori già collaudato con successo a Passariano con la prima edizione di "Terra, mani e tradizione". In piazza Garibaldi sarà al lavoro un gruppo selezionato di operatori ambulant, in via Candotti è programmato il mercatino dell'usato e del baratto, mentre in via Italia e in via Roma troverà spazio il mercatino di Natale degli hobbisti di artigianato e oggettistica. Nel piazzale del municipio, poi, il mercatino delle scuole.

Non mancheranno i piccoli produttori agricoli ed enogastronomici locali. Parteciperanno anche l'Agmen e altre due associazioni: "Il sorriso di Giulia" e "Gli amici di Luna e Sam". La mattina si esibirà in musiche e canti natalizi l'associazione "Città di Codroipo", nel pomeriggio Furclap e animazioni per i bambini del gruppo giovani del progetto Ragazzi si cresce. «Sarà una domenica di festa – assicurano gli organizzatori della manifestazione – in collaborazione con il commercio a sede fissa». —



CODROIPO

Saluto agli ex dipendenti

Gli ex colleghi e collaboratori della fabbrica "Rhoas" di Codroipo e Pordenone si sono ritrovati per rivivere i ricordi che li legano allo stabilimento attivo dal 1969 al 1999 con la proprietà della famiglia Locatelli, che ha donato loro il libro "I Locatelli, una storia familiare, civile e industriale". (p.g.)

SEDEGLIANO

Niente capo ufficio tecnico Valoppi: «È inaccettabile»

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

L'ufficio tecnico del Comune di Sedegliano da mesi è senza un responsabile. In merito ai servizi per i cittadini la minoranza esprime preoccupazione attraverso una nota.

Da mesi, infatti, l'ufficio tecnico di Sedegliano non vede nella propria pianta organica presente la figura di un vero e proprio responsabile. «Dopo



Il capogruppo Dario Valoppi

le dimissioni dell'architetto Luca Rizzi, area edilizia pubblica, e quelle della architetto Monica Della Mea, area privata, il sindaco Debora Donati ha prima tentato di assumere una nuova figura tramite un bando, tentativo desolatamente andato a vuoto per la non rispondenza dei pochi candidati presentatisi. Ha poi tamponato la situazione grazie a dei contratti a tempo determinato

che di mese in mese hanno visto prima Della Mea e ora un tecnico proveniente da Tricesimo, coprire questo pesante vuoto operativo con contratto di poche ore mensili, effettuate fuori orario di lavoro e spesso a distanza e non in presenza». Queste le parole del capogruppo di minoranza "Camminiamo insieme", Dario Valoppi, che prosegue: «È una situazione inaccettabile, che ovviamente sta determinando pesanti ripercussioni sui cittadini, al di là della rassicuranti frasi di circostanza della maggioranza. È però una situazione che, fin dalla campagna elettorale, avevamo previsto proponendo con forza l'immediata apertura di un tavolo di confronto con i Comuni del Medio Friuli per arrivare a un ufficio

tecnico unico sull'esempio della Comunità Collinare, che assicura un servizio tecnico unico, forte e rispondente, ai propri 16 Comuni Soci per determinati servizi».

Aggiunge ancora Valoppi: «Il sindaco Donati invece, continua a voler restare sola e isolata e a condannare la Comunità di Sedegliano a uffici vuoti, e a tasse altissime che servono tra l'altro a pagare i tecnici esterni, sempre più spesso chiamati a svolgere quei compiti che gli uffici non assicurano, non per demerito proprio (vista la forte abnegazione e passione che contraddistinguono i pochi dipendenti presenti) ma per l'errato sistema gestionale scelto da questa maggioranza. Inutile dire che i tanto sbandierati contributi rice-

vuti o in fase di arrivo da parte della Regione restano fermi sul conto corrente del Comune, come peraltro evidenziato dal revisore dei conti in una delle sue ultime relazioni. È questa la "Sedeigliano Domani" che immaginava il nostro sindaco quando ha costituito la propria lista civica?». L'opposizione getta benzina sul fuoco: «Il capoluogo che volevamo è una Sedegliano dalle tasse altissime e dai servizi inefficienti? Una Sedegliano molto attiva sul piano mediatico, con tante iniziative di forte apparenza ma che cercano sempre più affannosamente di nascondere i disservizi sopracitati? Camminiamo insieme e i cittadini hanno bisogno di risposte certe». —

Ampliamento dell'Interporto In arrivo 1,6 milioni dalla Regione

L'assessore Amirante: «Una soluzione concreta e strategica a una vicenda aperta da anni»

Francesca Artico
/CERVIGNANO

Via all'ampliamento dell'Interporto di Cervignano: la Regione finanzia con 1,6 milioni di euro l'acquisto di circa 200 mila metri quadrati dell'area denominata Cervignano smistamento. «Un intervento che dà finalmente una soluzione concreta e strategica a una vicenda aperta da anni, restituendo alla logistica regionale un'infrastruttura fondamentale e pienamente recuperabile alla sua funzione ferroviaria», ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, annunciando lo stanziamento. Il progetto è stato condiviso con Rfi, Interporto di Cervignano e Comune di Cervignano.

LA FINALITÀ

L'Interporto – ormai prossimo alla saturazione – potrà disporre così di un ampliamento immediatamente funzionale, ottenuto senza consumo di nuovo suolo, e in grado di sostenere l'aumento dei traffici merci ferroviari. Il re-

cupero dell'area permetterà infatti di incrementare il numero di treni movimentabili, rafforzando la capacità di interconnessione dell'infrastruttura con la rete nazionale e con i principali corridoi europei. Secondo l'assessore Amirante, si tratta di un'opera che restituisce competitività alla logistica regionale e che si inserisce nel più ampio piano di potenziamento del trasporto ferroviario avviato dal Friuli Venezia Giulia. «Cervignano è un nodo strategico e deve continuare a crescere, soprattutto in vista del possibile sviluppo dei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro con il progetto del Corridoio Imec».

L'AREA INTERESSATA

Si tratta di circa 200 mila metri quadrati, che in passato erano stati individuati da Rete Ferroviaria Italiana come possibile sede di un parco fotovoltaico: un progetto che aveva comportato la rimozione della quasi totalità dei binari, lasciandone in esercizio soltanto due. La riqualificazione di quest'area, rappre-



L'ingresso dell'area che ospita l'Interporto di Cervignano

senta un tassello importante per sostenere la capacità del sistema logistico Fvg e risponde alla domanda crescente di trasporto merci su rotaia, in una prospettiva di sviluppo

competitivo e sostenibile.

L'ASSESSORE AMIRANTE

«Grazie a un lavoro costante, serio e condiviso con Rfi – sottolinea – siamo riusciti a ri-



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE

«Immediatamente funzionale, ottenuto senza consumo di nuovo suolo»

portare l'area alla sua vocazione originaria. La superficie è già raccordata alla ferrovia; ciò consentirà di rimettere in funzione uno spazio essenziale per lo sviluppo

dell'attività. È un risultato che mostra come lo sviluppo economico del territorio possa andare di pari passo con scelte sostenibili e lungimiranti. La disponibilità di superfici già infrastrutturate, anziché nuove edificazioni, è un valore ambientale ed economico che intendiamo preservare. Questo intervento – afferma Amirante – conferma l'impegno della Regione nell'accompagnare gli attori pubblici e privati verso un modello di mobilità moderna, efficiente e ambientalmente responsabile. L'Interporto di Cervignano potrà consolidare il suo ruolo di hub ferroviario strategico per l'intero Nord Est».

LA STRUTTURA

L'Interporto è una società partecipata dall'Interporto di Trieste per l'86,67%, dall'Interporto di Cervignano per il 12,24% e dal Comune di Cervignano per il 4,08%. Nel 2024, ha fatto registrare numeri importanti: sono infatti stati 1.259 i treni in transito, con un aumento di circa 200 unità rispetto al 2023, pari al 19%. Le uscite dal piazzale auto sono passate a 35.371, 8 mila in più rispetto all'anno precedente. E sono stati 531 i semirimorchi movimentati, circa duecento in più rispetto al 2023. La struttura, che impiega 15 dipendenti, è un sistema integrato di infrastrutture logistiche per il trasporto delle merci e si estende su una superficie di 460 mila mq. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Una guida fotografica e una mappa turistica sulle città fortificate

PALMANOVA

A otto anni dal riconoscimento Unesco delle «Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo – Stato da Terra, Stato da Mar Occidentale», Palmanova celebra il suo patrimonio con la presentazione di una guida fotografica e di una mappa cicloturistica. La pubblicazione raccoglie le immagini più significative delle fortificazioni di Bergamo, Peschiera del Garda e Palmanova per la componente italiana, Zara e Sebenico per quella croata e Cattaro per quella montenegrina, testimonianze architettoniche uniche riconosciute patrimonio mondiale dell'Unesco il 9 luglio 2017.

Ieri, in municipio, la presentazione ufficiale della guida fotografica «Viaggio tra le fortezze della Repubblica di Venezia. Dalla Terraferma all'Adriatico», realizzata nell'ambito del progetto «Turismo innovativo in viaggio tra le opere di difesa veneziane» sostenuto dal Ministero. Durante l'incontro è stata anche presentata la mappa tematica «La Via del Leone», un itinerario cicloturistico di oltre 500 chilometri che collega le tre città di Bergamo, Peschiera del Garda e Palmanova, attraversando colli, acque e pianure, piazze, monumenti ed elementi architetto-

nici e offrendo un viaggio lento e immersivo nella storia. Uno strumento cartaceo che sarà distribuito dagli info point turistici della città.

Attraverso un QR code, è possibile scaricare la traccia Gpx dell'intero percorso, pensato per valorizzare le fortificazioni veneziane lungo l'Adriatico e guidare il viaggiatore seguendo il simbolo del leone di San Marco. Info e download su www.thevenetianfortresses.com. «Siamo orgogliosi che Palmanova abbia coordinato la realizzazione di questa guida, pensata per offrire una panoramica completa delle città fortificate e del loro valore storico, culturale e turistico», ha detto il sindaco Giuseppe Tellini. «Ringraziamo il Ministero per il sostegno e la lungimiranza nel valorizzare la rete delle fortificazioni veneziane, auspicando che la guida e la mappa possano invitare al viaggio, alla scoperta e alla conoscenza di un patrimonio di eccezionale valore – ha aggiunto l'assessore Silvia Savi –. Con questi strumenti innovativi contribuiamo anche ad accrescere nei cittadini e nei visitatori la consapevolezza di appartenere a un sito transnazionale che unisce fortificazioni storiche in Italia, Croazia e Montenegro, di eccezionale valore». —

F.A.

LUCREZIA MANGILLI

Brevi responsabilità

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.
La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

I LAVORI FINANZIATI CON FONDI PNRR

Ponte ciclopedonale Le gru a Preceniccio: aperto il cantiere «Avrà tempi stretti»

Per alcuni mesi cambia la viabilità per ciclisti e pedoni
Sul canale dell'Acqua Bona passerà la Ciclovia dell'Adriatico



I lavori avviati nell'area del canale Acqua Bona a Preceniccio: sarà realizzato un ponte ciclopedonale

Sara Del Sal / PRECENICCO

Sono tornate le ruspe e i macchinari nell'area del canale dell'Acqua Bona, ma questa volta i lavori in corso non interesseranno il traffico veicolare bensì quello cicloturistico.

«Quello che si è aperto è un cantiere volto alla creazione di un ponte ciclopedonale che attraversi il canale – spiega il

sindaco Andrea De Nicolò –. L'appalto è stato vinto dalla ditta Cicuttin costruzioni». E così si sta operando da una parte e dall'altra del canale per creare le due grandi basi sulle quali si ergerà il nuovo ponte.

«I lavori è stato consegnati a inizio settembre – rivela il sindaco – ma sono partiti solo recentemente a causa di una serie di imprevisti progettuali

che hanno portato a uno slittamento. L'intervento si compone di un totale di 5 lotti che saranno completati dalla ditta che ha vinto l'appalto in sinergia anche con Adriastrade».

Nessun disagio quindi al traffico stradale che invece era stato chiuso la scorsa primavera per degli interventi di allargamento uniti a un cantiere di Cafe, come hanno temuto

alcune persone vendendo tornare macchinari nella stessa area. Il nuovo ponte che sarà utilizzato soltanto dai ciclisti sarà pronto entro la fine di giugno, in tempo per poter accogliere tutti i tour che nei mesi estivi collegano la località balneare friulana con il fiume Stella, la laguna di Marano oppure Grado, e fa parte della Adriabike Fvg2, la Ciclovia del mare Adriatico, che parte da Trieste e arriva fino a Lignano Sabbiadoro ma che poi permette ai cicloturisti di proseguire fino a Venezia. Questo è un percorso consigliato nel periodo che va da marzo a ottobre, ma con questo cantiere in corso saranno proprio i ciclisti che dovranno prestare attenzione.

«La viabilità ciclopedonale dell'area sarà notevolmente migliorata – sottolinea il sindaco De Nicolò – ma per tre o quattro mesi chi arriverà nel territorio comunale in bicicletta non potrà utilizzare quel tratto perché ovviamente è interessato da un cantiere. Trattandosi di lavori finanziati

Il sindaco De Nicolò:
«Lavori consegnati
a settembre
ma appena partiti»

con fondi Pnrr dovrebbe concludersi entro tempistiche definite limitando i disagi quindi a un breve periodo».

Il sindaco avvisa quindi tutti i ciclisti a prestare attenzione quando si avvicinano all'area che, per chi arriva da Lignano si trova poco dopo la suggestiva chiesetta della Madonna della Neve lungo il fiume Stella, che è una delle tappe di molte gite su due ruote proposte nei mesi estivi. «Questo tipo di intervento migliorativo è finalizzato a supportare l'espansione del cicloturismo in regione – conclude il sindaco De Nicolò –, un tipo di esperienza sempre più frequentata e apprezzata da persone di diverse età che amano coniugare le visite con un po' di esercizio fisico che negli ultimi anni è in netto aumento in tutto il territorio comunale di Preceniccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGNARIA ARSA

Auto sfascia la pensilina del bus

Ha perso il controllo dell'auto ed è finito contro la pensilina delle corriere. L'incidente, che ha visto coinvolta pure un'altra vettura, è successo alle 13 di ieri, in via Julia 19, a Bagnaria Arsa. Il conducente dell'auto incidentata è stato portato in ospedale a Palmanova per un dolore alla spalla. Illeso l'altro autista. Sul posto vigili del fuoco di Cervignano, Sores e carabinieri.



LIGNANO

L'ex pronto soccorso Ciubej: «Va sistemato»

LIGNANO

La civica Comunità Lignano s'interroga sul futuro dell'edificio che ospitava l'ex pronto soccorso cittadino. «Sono trascorsi ormai 10 anni da quando, a seguito dell'apertura del nuovo pronto soccorso, quello vecchio è stato chiuso – afferma Paolo Ciubej, per la civica –. Preso atto della posizione strategica in cui è posizionato, riteniamo sia giunto il momento di pensare quale sia la migliore destinazione da dare all'immobile

le e alle aree circostanti, per garantirne la fruibilità».

Ciubej sottolinea che «l'immobile è di proprietà della Regione ed è necessario che l'amministrazione si faccia parte attiva per acquisirlo nel suo patrimonio avviando le procedure per cedere il nuovo pronto soccorso alla Regione, considerato che ancor oggi è in capo al patrimonio comunale». La civica suggerisce di creare, nell'edificio in disuso, dei servizi per i fruitori del parco cittadino».

S.D.S.



LATISANA

Invecchiamento attivo con l'economia

A Latisana s'è concluso con la consegna dei diplomi ai 10 partecipanti il corso Economia per tutti inserito tra le attività a favore dell'invecchiamento attivo. «Gli over 65 che hanno partecipato si sono di-

chiarati soddisfatti di avere raggiunto un livello di conoscenza – spiega l'assessore Denisa Pitton – che gli consentirà di orientarsi con maggiore sicurezza nelle scelte economico-finanziarie». (s.d.s.)

IN ARRIVO 10 MILA EURO A LATISANA

Strumenti musicali per studio Il finanziamento al Deganutti

LATISANA

Sono in arrivo 10 mila euro dalla Regione per poter garantire la manutenzione e l'acquisto di strumenti musicali per il percorso musicale della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Deganutti.

A garantire agli studenti di questo corso attivato qualche anno fa nella scuola latisanese, è un emendamento alla legge di Stabilità 2026 presentato dalla consigliera regionale Maddalena Spagnolo. Si tratta, come spiega la consigliera, di «un segnale concreto di attenzione verso la formazione musicale e verso una scuola che rappresenta un punto di riferimento per l'intero territorio». L'emenda-

mento prevede un contributo straordinario di 10 mila euro destinato all'acquisto e al restauro degli strumenti musicali utilizzati dalla scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, mantenendo alta la qualità della didattica e ampliando le opportunità a disposizione degli studenti. Si tratta, inoltre, di «una misura che permette di sanare un'esclusione avvenuta lo scorso anno – rivela Spagnolo – per un mero errore tecnico nella comunicazione dei dati da parte dell'ufficio ministeriale competente, che aveva impedito all'istituto di accedere ai fondi regionali dedicati alle scuole musicali». In sede di assestamento di bilancio, la consigliera aveva previsto il finanziamento di tutte le

scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della regione, contributo di cui hanno usufruito 15 istituti. «La musica è un linguaggio universale che sviluppa creatività, disciplina e capacità relazionali – sottolinea Spagnolo –. Sostenere chi investe nell'educazione musicale significa investire sul futuro dei nostri ragazzi e sulla ricchezza culturale della comunità». Il provvedimento offre una risposta tempestiva e funzionale alle esigenze dell'istituto, consentendogli di portare avanti l'indirizzo musicale con degli strumenti aggiornati e che vengono sottoposti a una manutenzione, necessaria per garantire la qualità del suono».

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari



rita de BORTOLI ved. CATTAROSSl
di 84 anni

Con tanto amore ti salutano le figlie Claudia e Alessandra con Federico, i nipoti Schjla con Cristian, Simone, Vittoria e Lorenzo, le pronipoti Shari e Indya, la sorella Bruna, Helmut, Vittorio e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 16 dicembre alle ore 14 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Ospedale di Cividale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 14 dicembre 2025

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057 - www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Luigi e Grazia Usoni con Gianattilio e Magda

Ha raggiunto la sua amata Ivana



ALDO ORLANDO
di 92 anni

La annunciano i figli Lionella e Stefano con i nipoti Eleonora e Andrea.
Il funerale avrà luogo lunedì 15 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Carpacco, partendo dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Carpacco di Dignano, 14 dicembre 2025

OF NARDUZZI - onoranzefunebrinarduzzi.com - tel. 0432 957157

Un abbraccio forte allo

ZIO ALDO

che non ha voluto lasciare sola Ivana, la compagna della sua vita.
Sonia, Patrizia, Giulia, Carlo.

San Daniele del Friuli, 14 dicembre 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



PATRIZIA PIZZOLONGO
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Fabio con la nuora Sara, gli adorati nipoti Matteo, Filippo e Marco, i fratelli Michele, Antonella e Angelo insieme a Giuseppe.
I funerali avranno luogo martedì 16 dicembre alle ore 09:30 nella chiesa di Rosa Mistica in Codroipo.

Codroipo, 14 dicembre 2025

CASA FUNERARIA FABELLO
Codroipo - Viale Rimembranza, 9
Tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

E' mancata



ALMA ZACCOMER ved. CROATTO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Arrigo, i nipoti Roberto e Jean-Pierre, le cognate Ida e Nelly.
I funerali si svolgeranno lunedì 15 dicembre alle ore 14:00 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 14 dicembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE in via Calvario 101
O.F. MANSUTTI UDINE
Tel.0432 481481 - www.onoranzemansutti.it

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

ANNIVERSARIO

14 dicembre 2024

14 dicembre 2025

"Signore non ti chiedo perchè me l'hai tolto, ma ti ringrazio di avermelo dato"

Sant'Agostino



ROBERTO FUMAGALLI

Ti ricorderemo con una Santa Messa oggi domenica 14 dicembre alle ore 19 presso il Duomo di Tricesimo.

Tricesimo, 14 dicembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

I familiari di



CLELIA MARTIN ved. CANDUSSIO
di 96 anni

annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 15 dicembre alle ore 15 in Duomo a Palmanova, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Questa sera alle ore 17,15 reciteremo il Santo Rosario in Duomo a Palmanova.
Un ringraziamento particolare al personale sanitario.

Palmanova, 14 dicembre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Carla, Paolo, Reyana e Roberto annunciano la scomparsa, dopo una lunga serena vita, di



GIORGIO SASSI
di 98 anni

Riceveranno gli amici per l'ultimo saluto nella camera ardente del Cimitero di San Vito in Udine, martedì 16 dicembre, alle ore 14.

Udine, 14 dicembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Il giorno 12 dicembre 2025 ci ha lasciato



ORNELLA ZULIANI ved. COTESTA
di 79 anni

Ciao Mamma,
ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto per noi.
Proteggici da lassù come sempre hai fatto.
Barbara, Alessandro, Candy e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 dicembre alle ore 14.30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 14 dicembre 2025

CASA FUNERARIA FABELLO
Codroipo - Viale Rimembranza, 9
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO

14/12/2021

14/12/2025



MARIA VRECH ved. LEPRE

Ci manchi tanto, sei sempre nei nostri pensieri.
La tua adorata famiglia.

Camplongo-Tapogliano,
14 dicembre 2025

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

FILOSOFIA PER GIOVANI UFFICIALI: NEMMENO PER SOGNO

ARRIGO DE PAULI

L'accademia militare di Modena aveva avuto una buona idea: chiedere all'Università degli studi di Bologna di avviare un corso di filosofia riservato a una quindicina di allievi ufficiali.

Scopo evidente e commendevole: arricchire la formazione degli ufficiali con competenze umanistiche, ampliarne gli orizzonti, approfondire le capacità analitiche e di pensiero "laterale", al di là degli stereotipi. In definitiva non solo naja, ma anche intelletto e strumenti cognitivi per gestirsi al meglio nel complicatissimo contesto mondiale.

Ne seguiva un inaspettato rifiuto da parte del Dipartimento interessato – e questo poteva mettersi in preventivo – ma non l'inquietante motivazione: diniego dettato dall'opportunità di proteggere l'Ateneo dalla militarizzazione!

E da qui parte un sequel a dir poco imbarazzante, con una valanga di successive piuttosto goffe precisazioni: si va dal Rettore, autore di una sortita sghemba e disarticolata dalle premesse: l'Università non ha mai negato l'iscrizione a nessuno (e ci mancherebbe!), ma qui non si negava l'iscrizione, ma la si impediva in radice con il mancato avvio di un corso.

Altra giustificazione, francamente pilatesca: non si può mettere il becco nella libertà didattica delle decisioni del Distretto, qualunque esse siano anche le più discutibili e stravaganti. Ancora, dal cilindro si estraggono, ma tardivamente, motivazioni alternative: poche risorse, mancanza di fondi e di personale, argomenti che ben potevano essere utilizzati senza scomodare la militarizzazione.

Eppure si dichiara nel motto "Alma mater studiorum" l'Università di Bologna, che si rivela questa volta un'acida matrigna. Si è finto di non capire che non si trattava di militarizzare gli studenti, ma di far studiare i militari!

L'episodio è ad un tempo disarmante ed inquietante. Una spruzzata di Costituzione: articolo 3, principio di uguaglianza e di non discriminazione; articolo 52 "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. L'ordinamento delle Forze Armate si informa allo spirito democratico della Repubblica". Sono i nostri Padri costituenti a sacralizzare il dovere di tutti, chiamandoli a difende la Patria con la P maiuscola ed affidando solennemente alle Forze Armate democratiche il compito di organizzarli.

Ciò premesso, discriminare i militari in quanto tali, cioè rifiutare di elargire sapere e sapienza alle persone esclusivamente a causa del loro lavoro (qui in realtà paradossalmente finalizzato alla protezione di tutti, compresi quelli che non se lo meritano), appare francamente inaccettabile. Il retrogusto sta in una concezione dell'esercito in genere (anche se democratico) e dei giovani ufficiali in particolare come elementi inquinanti e potenzialmente infettivi, sbirri oppressori, stretti sodali dei poliziotti che si permettono di idratare vandali devastatori che inquinano libere e pacifiche manifestazioni di pensiero.

Ma il lato allarmante dell'episodio sta nel rigurgito di fondamentalismo ideologico che lo ha generato, fondamentalismo che qui non riguarda masse ignoranti o fanatici religiosi, ma fior di intellettuali, persone acculturate che si propongono come maitres à penser, fari di verità, santoni laici.

Bentornato pensiero unico.

Ci mancavano ritorni di fiamma per censure e discriminazioni, all'insegna del noi siamo buoni e giusti, vessilliferi della verità, chi non la pensa come noi è guerra-fondaio, militarista, ignorante e retrogrado.

Quindi attenzione.

Stiamo assistendo ad una deriva conformistica che si affianca al linguaggio politicamente corretto (siamo al di là del grottesco in espressioni orrende quali "persona con l'utero" per non dire donna, e lasciamo perdere un possibile parallelo appellativo per l'uomo) e la cultura della cancellazione, perché dobbiamo vergognarci dei misfatti compiuti nei secoli dai nostri antenati al cospetto di persone i cui antenati si sono comportati nella stessa identica maniera. Quindi giù monumenti, baci della bella addormentata accettabili solo se il consenso è libero ed attuale, satira addio.

Finchè sarà una risata a seppellirci (la frase è dell'anarchico Bakunin) pazienza, ma doversi attenere acriticamente a messaggi che comprimono la nostra libertà. allineandoci a chi ci predica cosa dobbiamo correttamente pensare risulta inaccettabile.

Non consentiamo il macero delle conquiste di civiltà faticosamente raggiunte, che hanno portato alla proclamazione dei diritti umani fondamentali ed inviolabili come individuati dall'Onu, dall'Europa, dalla Unione europea. E fra questi certamente non da ultima la non discriminazione. —

LE LETTERE

La relatrice dell'Onu
Il Medio Oriente
e la Albanese

Gentile direttore, mi rivolgo ancora a lei per commentare gli ultimi avvenimenti che riguardano la situazione in Medio Oriente. Francesca Albanese, relatrice speciale dell'Onu sui territori palestinesi occupati, ha recentemente accusato 63 Paesi del mondo (compresa l'Italia) di concorso nel "genocidio" dei palestinesi di Gaza. A parte il fatto che dal 2007 Gaza non era occupata da nessuno ma era "governata" dalla dittatura di Hamas anche durante la guerra iniziata il 7 ottobre 2023, non si capisce perché la "relatrice" non abbia accusato di genocidio anche i miliziani di Hamas (e gli Ayatollah iraniani che li finanziano e li armano) che hanno, senza alcuna provocazione da parte di Israele, massacrato in poche ore 1200 ebrei (in massima parte civili) e preso altri 250 come ostaggi. Dall'alto del suo incarico di relatrice dell'Onu la Signora Albanese non si è accorta che con la sua dichiarazione solitaria, che sembra non sia sostenuta da alcuna autorità internazionale, ha prestato il fianco a commenti e critiche che in pratica ritorcono la sua accusa di "concorso in genocidio" contro di lei. Infatti l'estrema parzialità con cui giudica lo Stato di Israele come responsabile unico del massacro dei palestinesi di Gaza rende fortemente credibile l'accusa contro di lei in quanto strenua sostenitrice dei terroristi di Hamas che, con il genocidio del 7 ottobre, hanno provocato deliberatamente la reazione di Israele e sottoposto volutamente la popolazione palestinese alle legittime azioni militari rivolte alla distruzione dell'esercito di Hamas nascosto nelle gallerie sotterranee sotto le scuole, gli ospedali e le abitazioni della Striscia. L'accusa contro di lei può quindi essere duplice: concorso ideologico in genocidio degli ebrei vittime del 7 ottobre e concorso ideologico in genocidio dei palestinesi, vittime innocenti della guerra scatenata da Hamas il 7 ottobre. Queste sono le credenziali che la Signora Albanese potrà esibire qualora volesse iniziare,

legittimamente, una carriera politica in Italia.
Bruno D'Emidio. Udine

Emozioni
Canzone per Corona
«Bravo, Pablo»

Gentile direttore, durante l'esistenza s'incontrano molte persone: talune ti riscaldano il cuore, altre ti immalinconiscono. Così succede con l'ascolto delle canzoni. Ho avuto il piacere di sentire una bella canzone del cantautore Pablo Perissinotto, originario di Azzano X di Pordenone, e vivente a Motta di Livenza, in provincia di Treviso, scritta in onore dello scrittore Mauro Corona. Una canzone che mi ha emozionato subito, e che ho ascoltato molte volte perché mi donava molta serenità. Se avessi avuto la bacchetta magica, avrei voluto, per un attimo, avere davanti a me, nella mia biblioteca, il cantautore che ha omaggiato Mauro Corona e lo stesso scrittore. Mi sarebbe piaciuto vedere il suo sguardo di uomo solitario della montagna nel momento in cui sentiva le note e le parole del testo. Una sorpresa che avrebbe gradito, dedicata al cantore delle montagne, all'uomo che ha fatto tanta strada nel mondo della letteratura, oltre che ad essere un talentuoso scultore ed alpinista. Sono sicuro che la canzone di Pablo verrà cantata da molti, e dallo stesso Mauro. La vita alla fine è fatta di brevi attimi che fuggono e spesso non lasciano nessuna traccia, ma le canzoni tornano a farci sentire la nostalgia del tempo passato. Alcuni giorni fa, ho rivisto lo scrittore Corona a Meduna di Livenza, dove presentava il suo ultimo libro I sentieri degli aghi di pino, edito da Mondadori. E' stato accolto con il calore che contraddistingue il popolo veneto da milleduecento persone. In quell'occasione Mauro, che conosco da tanti anni, mi ha offerto l'onore di stare con lui sul palco, e di dialogare assieme. E' stata una serata davvero interessante, e la gente non si è annoiata in quelle due ore. Si può definirlo storico, si è scritta una pagina che durerà per sempre. Il libro che presentava, era uscito dalla tipogra-

fia con un errore di stampa. Questo aveva arricchito il libro, perché ora è diventato introvabile, e ha un doppio valore. La gente alla fine della conferenza ha comprato il libro, ne sono state vendute molte copie, fino ad esaurimento. Si può definire un successo editoriale, perché si sa con Mauro tutto si trasforma, e nei cuori delle persone si è vista tanta felicità. La gente non voleva andarsene, voleva stare con lui, parlargli, e stringergli la mano. Alla fine della presentazione si è messo a firmare centinaia di libri, impreziositi dai suoi disegni che li ha resi unici. Questa disponibilità verso il lettore è stata molto apprezzata. Le persone che posseggono i suoi libri, vogliono custodirli come un tesoro e, per questo, è impossibile trovare un suo libro sulle bancarelle dei libri usati. Mauro Corona ha il merito d'aver avvicinato al mondo dei libri migliaia di persone che altrimenti non avrebbero mai letto una pagina. Mauro Corona, cantando le bellezze della natura, grande dono del Creatore, ha donato serenità a tanti animi tristi. Lo scrittore ertano ha tanto sofferto nella sua vita, ma è riuscito a restare a galla anche grazie alla passione per la scrittura, la lettura e il vivere in armonia con la natura circostante. Scrive abitualmente con la penna stilografica, con una calligrafia minuta ed ordinata su dei quaderni neri, dall'aspetto antico che poi diventeranno dei libri importanti e famosi. Il pugile Mohammed Ali scriveva: "Il successo non si raggiunge vincendo sempre. Il vero successo arriva quando ci rialziamo dopo la caduta. Io sono grato per tutte le mie vittorie, ma sono particolarmente grato per le sconfitte, perché mi hanno costretto a lavorare più sodo. Nessuno parte dalla cima, devi arrivarci scalando. Con fatica. Ci sono montagne più alte e strade più impervie di altre. Ci sono difficoltà e ostacoli, ma non puoi lasciare che ti fermino. Non devi fermarti mai, neanche davanti alla strada più ripida, devi tirare avanti e continuare a salire. Devi scalare ogni singola roccia per raggiungere la cima della montagna". Questa riflessione rispecchia appieno la filosofia di vita dello scrittore di Erto. Emilio Del Bel Belluz
Motta di Livenza

LE FOTO DEI LETTORI



Friulani a Lione nel ricordo dei soldati caduti

Sotto gli auspici del console generale Chiara Petracca, si sono svolte a Lione le cerimonie della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate ed è stato commemorato l'armistizio della guerra 1915-18 firmato a Villa Giusti il 4 novembre 1918. A Lione, infatti, esiste un riquadro dedicato a soldati italiani. È un minuscolo pezzo di terra, donato all'Italia dal presidente francese Edouard Herriot, affinché si potessero inumare le 71 salme di soldati italiani feriti sul fronte della Marna nel luglio 1918 e ricoverati negli ospedali lionesi lontani dal fronte. Questi soldati morirono a causa delle ferite ricevute. In questo cimitero friulani, siciliani, ciociari, sardi, valdostani testimoniano silenziosamente l'Unità d'Italia. La morte li definitivamente riuniti, all'ombra della Grande Madre, la statua monumentale capolavoro dello scultore Vincenzo Pasquali. L'associazione Daci, trainata dai friulani del Fogolâr Furlan e presieduta da Danilo Vezzio, stimola tutti i discendenti degli ex-combattenti italiani di Lione a mantenere viva la fiamma della memoria.



Ritrovo della classe 1954 di Trivignano Udinese

«I coetanei appartenenti alla classe 1954 di Trivignano Udinese si sono ritrovati per festeggiare e ringraziare per questo ulteriore e bel traguardo, con nel cuore tutti gli amici che non ci sono più». Parole del lettore Aderino Battistutta, che ci ha inviato questa foto.

IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

Il coraggio di prendere posizione

lungo elenco, nel quale va inserito anche il protagonista del vangelo di questa terza domenica di Avvento (Mt 11, 2-11), Giovanni il Battezzatore. Lui si trova in prigione per aver denunciato pubblicamente il comportamento immorale e corrotto del re Erode. Gli giungono voci sul rebbi Gesù che lo lasciano perplesso. L'aveva presentato come l'atteso Messia di Dio. Il condottiero che avrebbe liberato Israele dalla occupazione straniera dando libertà, dignità, prosperità al paese. Il giustiziere che avrebbe incanalato l'ira divina facendo piaz-

za pulita dei peccatori e donando la ricompensa ai buoni. Ma Gesù non incarna nessuna ira di Dio. Anzi accoglie e si mette a tavola con i peccatori, frequenta persone scomunicate dalla religione, si lascia avvicinare e toccare da coloro che erano trattati da impuri. Allora Giovanni dal carcere invia a Gesù alcuni discepoli per chiedergli: «Sei tu il Messia che attendiamo oppure dobbiamo attenderne un altro?». Gesù non risponde direttamente. Rimanda alle azioni che compie e che richiamano la profezia di Isaia sul

futuro Messia «I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata il vangelo». Gestì di amore che umanizzano la vita, rendono giustizia, portano speranza, ridanno dignità, annunciano che un mondo altro è possibile. Gesù stima Giovanni: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento?». Un opportunista che si piega di fronte al potente di turno? Lui non è una banderuola che cambia direzione secondo il vento che tira. La vita ci chiede coerenza. Sulle

questioni di fondo non si può cambiare a seconda delle situazioni, delle stagioni, delle circostanze. Giustizia, uguaglianza, diritti umani, pace, rispetto della dignità di ogni essere umano, non si possono mai barattare o compromettere. Neppure per una manciata di voti, per un avanzamento di carriera, per un consenso sociale. «Che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito di abiti di lusso? Ma quelli che portano abiti di lusso stanno nei palazzi del re». Un ambizioso che ci tiene a vantare frequentazioni altolocate indossando abiti di lusso? Uno che vive nei palazzi del potere o frequenta i salotti bene della capitale? Una politica che vive

nei palazzi, una Chiesa che vive nei palazzi rischia di non vedere la vita concreta della gente, di non cogliere i bisogni delle persone, di trovarsi dentro una bolla staccata dal mondo reale. Giovanni – afferma Gesù – è un profeta: un uomo coinvolto nelle vicende della gente, coraggioso nelle denunce di situazioni disumane, che vive con coerenza il messaggio che proclama. Un modello da guardare e seguire che ci chiama alla conversione del cuore e della vita nella direzione della coerenza personale, del non conformismo sociale, del coraggio nel prendere posizione verso tutto ciò che è disumano. —



risponde il condirettore

I test di Medicina e lo studio dei candidati

Università «Test di Medicina: hanno studiato poco»

Il test di ammissione alla Facoltà di Medicina e Chirurgia che si è appena svolto nelle Università è stato superato solo da una percentuale molto bassa di studenti, intorno al 15%. I dati sono ancora ufficiosi ma abbastanza omogenei in tutte le sedi universitarie, comprese quelle della nostra Regione (Udine e Trieste). Per essere ammessi bisognava ottenere il voto minimo richiesto (18/30) in tutte tre le materie: biologia, chimica e fisica. Non entro nel merito delle nuove modalità di ammissione stabilite dal Ministero dell'Università, che andrebbero molto discusse. Mi pongo invece una domanda basilare: quali sono le cause di un risultato purtroppo disastroso? I docenti universitari non sono stati capaci o non sono stati messi nelle condizioni di insegnare bene le materie oggetto dell'esame? Oppure i quesiti del test di ammissione erano troppo difficili o formulati in maniera poco comprensibile? Oppure ancora gli studenti che hanno partecipato al test erano poco preparati perché hanno studiato poco?

Temo purtroppo che la causa principale della "debacle" sia proprio la terza. Le nuove generazioni di studenti hanno perso la buona abitudine di impiegare molte ore del loro tempo nello studio delle materie di insegnamento. Non intendo certo che siano necessari anni di "studio matto e disperatissimo" come quelli descritti da Giacomo Leopardi, ma voglio dire che studiare in maniera adeguata ed efficace significa passare tante ore della giornata a leggere gli appunti presi a lezione e a consultare i libri di testo, in forma cartacea oppure "online" al computer. È impensabile che l'Intelligenza Artificiale o altre modalità tecnologiche di apprendimento possano sostituire lo studio individuale! Questo vale a mio parere per gli studenti di tutte le Facoltà.

Sono un vecchio medico e posso garantire che per gli iscritti

alla Facoltà di Medicina una buona preparazione teorica nelle materie di base previste nei primi tre anni del Corso di Laurea rimane di fondamentale importanza per ottenere i migliori risultati pratici dai tirocini clinici che si svolgono nelle corsie, nelle sale operatorie e negli ambulatori a partire dal quarto anno di Corso. Faccio un'ultima considerazione, ma non secondaria. Gli studenti che hanno superato il test di ammissione e iniziano adesso la Facoltà di Medicina conseguiranno auspicabilmente fra circa sei anni la Laurea e saranno i medici ai quali fra una decade verrà affidata la salute della nostra gente. Quale sarà il loro livello di preparazione? Una qualche preoccupazione mi pare più che fondata.

Franco Cozzi
Udine

Il professor Burioni, docente di Virologia e Microbiologia all'università Vita-Salute San Raffae-

le di Milano, la pensa come lei: «Il discorso non è sulle modalità di selezione a medicina, ma sul livello spaventoso di ignoranza dimostrato dai partecipanti alla selezione».

E così pure Matteo Bassetti, direttore di Malattie infettive dell'ospedale policlinico San Martino di Genova e professore all'università di Genova: «Questo è un semestre aperto, i ragazzi sono andati a fare l'esame del primo semestre e non l'hanno passato, evidentemente vuol dire che non erano preparati adeguatamente, che non avevano studiato abbastanza, che non avevano fatto un percorso adeguato come scuole. Non è che si può decidere di fare il medico perché si guardano le serie Tv perché si vuole andare a fare il chirurgo estetico operché si vuol guadagnare dei soldi. Ci vuole un percorso».

Io credo che la verità stia nel mezzo: concordo sulla scarsa propensione al sacrificio, ma non è possibile che così tanti candidati siano stati superficiali.

Il caso Tragedia del Natisone: ancora sul processo

Il Tribunale di Udine ha stabilito di riunire i due processi nei confronti dei Vigili Del Fuoco e dell'infermiere della SORES, imputati per la "tragedia del Natisone".

Le scrivo per esprimere alcune mie considerazioni e perplessità. Massimo sostegno e vicinanza per il dramma che stanno vivendo le famiglie dei tre giovani ragazzi scomparsi. Non si può nemmeno ignorare l'angoscia che stanno patendo i 3 Vigili del Fuoco e l'infermiere della SORES, imputati per omicidio colposo per asseriti ritardi durante le fasi del soccorso. Non è assolutamente mia intenzione addentrarmi in giudizi ed opinioni riguardanti il merito della vicenda su cui si esprimerà il Tribunale di Udine. Mi rifaccio, invece,

ad una riflessione personale e di vicinanza verso gli operatori implicati nella vicenda. Sono professionisti che, in precedenza, sono stati certamente coinvolti in decine, se non centinaia, di episodi di gestione di emergenze sanitarie ed ambientali. Professionisti che al momento, oltre al peso dell'accusa penale, si trovano anche ad affrontare una richiesta risarcitoria che supera di gran lunga le loro disponibilità e che comunque avrà una ricaduta sul proseguo della loro vita futura. A tal riguardo, va espresso un plauso alla manifestazione di solidarietà e vicinanza del corpo dei Vigili del Fuoco ai colleghi coinvolti, testimoniata dalla presenza di un centinaio di loro dentro e fuori l'aula del Tribunale, guidati dal loro comandante in divisa, quindi in veste ufficiale ed encomiabili le sue parole che si riferiscono alla necessità di restare uniti per superare

le difficoltà. I Vigili del Fuoco hanno anche attivato immediatamente una catena di solidarietà a favore dei 3 colleghi con l'apertura di una piattaforma di raccolta fondi a supporto delle spese legali che dovranno essere sostenute per la difesa penale. Per quanto riguarda invece l'infermiere della SORES, la situazione appare diversa. All'apertura del processo nei suoi confronti, non c'erano infermieri né in borghese né in divisa, e si è dovuto attendere il 1° novembre quando, da parte dell'Associazione Nazionale Alpini di Palmanova, è stata attivata una piattaforma per la raccolta fondi a suo favore (link <https://www.goufun-me.com/f/michele-necessita-di-aiuto-per-la-suavocend-a-legata-ai-fatt>). E questa la cosa che mi ha colpito e che qui tengo a sottolineare, perché salta agli occhi come, nel caso dei Vigili del Fuoco, si sia mobilitato immediatamente il loro Ente di appartenenza, mentre per l'infermiere della SORES, si è adoperata l'Associazione Nazionale Alpini, sempre pronti ad impegnarsi ed esporsi in prima

linea per azioni di solidarietà, ma avulsa da competenze sanitarie. Mi chiedo come sia possibile che all'interno della organizzazione infermieristica, che conta oltre 450.000 iscritti, non si sia ritenuto opportuno attivare una iniziativa a supporto di un loro iscritto, analogamente a quanto fatto dai Vigili del Fuoco, che contano un organico nazionale 15 volte inferiore (36.000 addetti). Stride che, in questo movimento di solidarietà, l'organismo ufficiale degli infermieri, il cui ruolo nel garantire la salute della popolazione è ampiamente noto e riconosciuto, abbia ritenuto di rimanere silente e non adoperarsi a favore di un suo iscritto coinvolto suo malgrado in questo tragico evento durante lo svolgimento del proprio lavoro. Auspico che si possa ovviare a tale situazione in tempi rapidi.

Giuliano Buttazzoni
Udine

Aldilà dell'aiuto economico, che è pure importante, va data solidarietà a questi professionisti dell'emergenza. Credo abbiano agito al meglio, ma lasciamo che la giustizia - che è altra cosa - faccia il suo corso.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Udin: mangjativis africanis spaçadis par talianis



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Alla festa di Atreju, mentre dal palco si parlava di futuro, il futuro era lì sotto. I giovani contestavano la ministra dell'Università e in particolare l'ultima riforma. Ma non è andata bene.

Succede così: alzi la mano, fai una domanda, esprimi un disagio. E dall'altra parte non sentono le parole. Sentono

non solo il fruscio fastidioso di qualcuno che interrompe il copione. La ministra ha risposto come risponde sempre il potere quando non ha voglia di spiegare: con il sarcasmo. Scorciatoia meravigliosa: così non serve argomentare, o ascoltare. Basta un'etichetta. E via: «Siete inutili, siete sempre i soliti, poveri, comunisti». Ora, fermiamoci un attimo. Perché qui non c'entra il tifo. Non c'entra se sei d'accordo o no con la riforma di Medicina. Non c'entra nemmeno Atreju. C'entra una co-

sa molto più semplice e molto più grave: perché se io, come insegnante, dovessi mai dire a dei miei studenti che mi contestano che sono inutili, penso mi dovrebbero rimuovere dall'incarico. Ma tipo: subito. E invece la ministra dell'università può farlo, rivolgendosi ai suoi studenti? Pare di sì, evidentemente. Ma è così, ormai: se protesti sei viziato. Se fai domande sei ideologico. Se ti lamenti sei fragile. Se insisti, sei un nemico. E così, in un colpo solo, il problema sparisce.

La cosa ironica è che gli stessi adulti che accusano i ragazzi di non saper reggere le frustrazioni sono quelli che non reggono una normale contestazione. Un applauso sarcastico, una battuta sprezzante, un nemico immaginario, e fine del confronto.

La politica dovrebbe essere il luogo dove chi governa spiega, argomenta, si prende il fastidio di restare nella complessità. Invece sempre più spesso è un palco dove chi sta sopra chiede silenzio a chi sta sotto. E guai a distur-

bare il discorso sul futuro, specie se sei qualcuno che il futuro lo abita davvero. Poi ci stupiamo se i ragazzi non votano, non partecipano, non credono. Ma se ogni volta che parlano li invitiamo ad applaudire e a stare zitti, forse il messaggio è arrivato loro chiarissimo: la democrazia sta diventando sempre più un monologo. E quando il potere si sente infastidito dai giovani, forse, è perché non riesce più ad avere con loro un dialogo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ministra Bernini sul palco di Atreju

CULTURA & SPETTACOLI

La pubblicazione

Un palazzo visto da dentro

Un volume racconta la storia della dimora Antonini Stringher di Udine
Viaggio nelle sale dell'edificio della Fondazione Friuli progettato da Palladio

LA PRESENTAZIONE

MARTINA DELPICCOLO

Sala gremita nella sede di Fondazione Friuli, ieri, per la presentazione del volume “/dén-tro/ Palazzo Antonini Stringher”, a cura di Liliana Cargnelutti ed Elena Commessatti. Le prime a parlare, a preludio dell'evento, sono state le immagini proposte sullo schermo: collezioni d'arte, documenti d'archivio e restauri. Tesori racchiusi nel viaggio fotografico e narrativo da sfogliare e da rivivere in un libro, percorrendo spazi e tempi del palazzo storico, rinnovato a nuova vita e, grazie a Fondazione Friuli, aperto alla comunità.

Il libro, donato durante l'evento ai rappresentanti degli enti designanti e agli amministratori della Fondazione dalla sua istituzione nel 1992 (con la denominazione di Fondazione Crup) a oggi «è un segno di riconoscenza – ha commentato il presidente Bruno Malattia – verso coloro che hanno condiviso conoscenze, competenze e va-

lori operando a beneficio del Friuli e contribuendo alla storia della Fondazione, che costituisce la garanzia nel tempo per il flusso di erogazioni a favore della comunità».

Il direttore Luciano Nonis ha illustrato il ruolo discreto ma strategico svolto in questi trentatré anni a sostegno del tessuto culturale e sociale, sintetizzabile in tre numeri chiave: 210,5 milioni di euro in erogazioni dal 1992 a oggi, un attivo patrimoniale attuale a valore di mercato superiore a 500 milioni di euro e un posizionamento nazionale al 24° posto su 85 fondazioni di origine bancaria. Ricca è anche la gamma di attività nella sede di Fondazione Friuli, restituita alla città nel dicembre 2023, dopo un attento e rigoroso restauro, oggi vivace contenitore di eventi culturali e custode di una ricca collezione d'arte, raccontata ora in “/dén-tro/”.

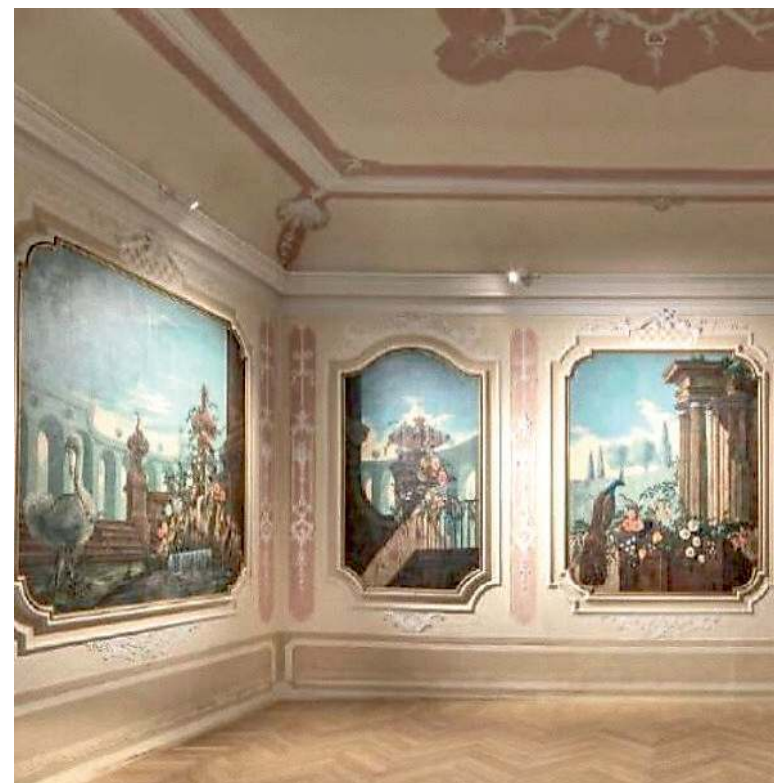
«Il libro nasce dalle affollate passeggiate d'autore, condotte a primavera 2024 nelle meravigliose stanze del palazzo; è lì che ci siamo accorte di quanto fosse vivo e che sarebbe stato bello svelarlo»



/DÉN-TRO/ PALAZZO ANTONINI STRINGHER
A CURA DI LILIANA CARGNELUTTI
ED ELENA COMMESATTI

ha raccontato Elena Commessatti, curatrice della pubblicazione assieme a Liliana Cargnelutti. “Passeggiata rock dentro il palazzo” è il titolo del percorso brioso ed elegante proposto dalla giornalista e scrittrice Commessatti, che attraversa il patrimonio custodito nel palazzo, indugiando «sulle tematiche religiose del Quattrocento, sulle meraviglie settecentesche dei vedutisti veneziani fino all'effervescenza luminosa del Novecento».

Pagine scandite da racconti e dalle “Top 5”: scorci, quadri, dettagli, colori, pezzi iconici imperdibili. Ogni stanza ha una soundtrack. «Un viaggio tra acquisizioni intelligenti e memoria», ha aggiunto Elena Commessatti, che ha dedicato la sua passeggiata nel palazzo al padre Pietro, a lungo vicepresidente della Fondazione Crup (ora Friuli). Prezioso anche il lavoro di ricerca dell'archivista Liliana Cargnelutti: «Studiare l'Archivio storico della Banca d'Italia ci ha offerto la possibilità di ricostruire in particolare la storia di quello che nel Novecento era chiamato il “palazzetto”. I docu-



menti inediti, i progetti lì conservati ci hanno permesso di mettere ordine nella trasformazione di un edificio da dimora nobiliare a uffici aperti al pubblico, di tracciare un profilo degli uomini che hanno voluto e operato per attuare tale cambiamento in un'area centrale della città».

Cargnelutti si è dedicata in

particolare all'aggiunta settecentesca che si allunga su via Gemona, un fabbricato sempre trascurato perché giudicato non competitivo con il palazzo palladiano. Attraverso documenti, prospetti, piante e piani regolatori, ci racconta la storia degli edifici e delle figure che ne scandirono la sorte a partire dal Cinquecento con Floriano di

LA COLLANA IDEATA DA GIUSEPPE BERGAMINI

Alla scoperta degli scrigni d'arte Sei altri libretti dedicati al Friuli

GIANFRANCO ELLERO

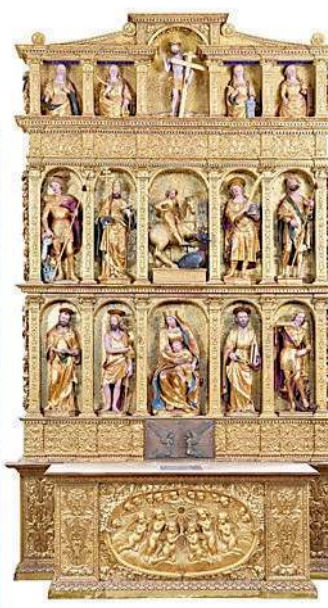
Il progetto iniziale, ideato da Giuseppe Bergamini nel 2004, prevedeva sessanta fascicoletti, scritti da specialisti per divulgazione scientifica, riccamente illustrati con fotografie, per aprire i principali scrigni dell'arte del Friuli, ma ora vediamo che l'ultimo stampato porta il numero centosei: un successo inim-

maginabile a priori.

Partendo dal concetto che soltanto poche chiese attirano visitatori da tutta la nostra regione e da più lontano (Basilica di Aquileia, Duomo di Cividale, Duomo di Udine...) e che, di conseguenza, i friulani finiscono per vedere quasi soltanto l'arte conservata nella loro parrocchiale, Bergamini pensò che la maggior parte del grande patrimonio artistico regionale ri-

mane lontano dagli occhi della gente comune e anche da quelli degli studiosi, che dovrebbero sopportare costi molto alti, in termini di tempo e denaro, per esplorare tutto il nostro patrimonio artistico.

I libretti da lui ideati, che ormai formano una vastissima enciclopedia dell'arte in Friuli, si prestano a una doppia lettura: quella di coloro che vogliono essere soltanto



Due delle opere che si possono ammirare nelle chiese in Friuli

informati con dati sicuri, e quella degli specialisti, che qui possono trovare anche molte immagini e un'abbondante bibliografia.

Una lettura che include anche luoghi privati, normalmente chiusi, come la Cappella Baciocchi di Villa Vicentina e la Cappella de Asarta di Fraforeano.

Se si considera che quasi sempre i fascicoletti sono formati da sessantaquattro pagine e da una cinquantina di fotografie, non sarà difficile, eseguendo semplici moltiplicazioni, farsi un'idea della dimensione che la collana ha ormai assunto e della quantità di informazioni, sempre controllate, si possono ottenere tramite la consultazione.

CINEMA
IN LUTTO

Addio a Peter Greene, il sadico Zed di Pulp Fiction

Peter Greene, l'attore americano celebre per i suoi ruoli di cattivo in classici anni Novanta come Pulp Fiction, è stato trovato morto nel suo appartamento di Manhattan. Lo Zed di Quentin Taranti-

no aveva 60 anni e sarà il medico legale a stabilire la causa del decesso che peraltro, secondo la polizia, non è da attribuire a un atto criminale. «Era un tipo fantastico. Un perfezionista e uno dei



più grandi attori della nostra generazione», ha detto il suo agente Gregg Edwards rivelando che in gennaio Greene avrebbe cominciato a girare un film con Mickey Rourke intitolato The Mascots. Originario di Montclair nel New Jersey, Greene aveva avuto un'adolescenza

tormentata. A 15 anni era scappato di casa e vissuto per anni per strada a New York tra abuso di eroina, spaccio e un tentativo di suicidio. L'approdo al cinema era arrivato quasi per caso, frequentando ambienti del teatro off Broadway.



Alcune immagini del volume che racconta la storia di Palazzo Antonini Stringher, sede della Fondazione Friuli a Udine

Andrea Antonini, di origini carniche, che entrò in contatto con Andrea Palladio, per arrivare alle soglie del Novecento con Bonaldo Stringher, direttore generale e poi governatore della Banca d'Italia, che seguì con particolare attenzione la filiale udinese valorizzando senza sprechi la sua nuova sede, il palazzo palladiano, i cui lavori di

adattamento per gli uffici furono diretti dall'ingegnere Lorenzo De Toni. Il percorso fa tappa nel primo dopoguerra con il recupero del "palazzetto", i lavori di ammodernamento e ampliamento con la collaborazione di Pietro Zanini. Nel 1925 l'addizione del "palazzetto" è pronta per accogliere i nuovi uffici. Dopo le ten-

sioni attorno al piano regolatore del 1937 e i danni dei bombardamenti del secondo conflitto mondiale, arrivò la fase di ripresa, e poi il consolidamento antisismico della parte palladiana dopo il '76, ma anche la decadenza del "palazzetto" fino al recupero e alla rinascita recente grazie a Fondazione Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vorremmo ancora ricordare che numerose sono le traduzioni in lingua estera: i volumetti dedicati al Duomo di Udine e alla Chiesa di Santa Maria di Castello sono disponibili in inglese, francese, tedesco e sloveno; il saggio sull'Abbazia di Rosazzo in inglese, tedesco e sloveno; quello sulle chiese di San Giorgio della Richinvelda in francese, per poterlo inviare in Francia, nella parrocchia del Patriarca Bertrand de Saint Geniès: in molte lingue anche lo studio sulle chiese di Lignano, e in friulano quello su Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana. In tal modo la collana è diventata utile anche per far crescere, oltrelpe, l'interesse

per la nostra regione e per agevolare il cosiddetto "turismo culturale". Quasi sempre il patrimonio artistico di una località è contenuto nella chiesa, ma in qualche caso sta in edifici civili, come il palazzo della Biblioteca Guarneriana a San Daniele, della Porta e Mantica a Udine, e nella sede dei Patriarchi: è per questo che l'arte di alcune località, e di Udine in particolare, sono studiate in più volumi. I sei libretti che portano un numero superiore a cento, fra parentesi i nomi degli autori, sono dedicati a Martignacco (Carlo Venuti), Villa Vicentina (Gabriele Tonizzo), Gris di Bicinicco (Davide Sartori), il campanile di Aquileia (Bruno Micali), Die-

rico di Paularo (Egidio Screm) e Pinzano al Tagliamento (Isabella Reale). Qui possiamo o meglio dobbiamo soltanto segnalare la loro pubblicazione e la loro presenza nella sede della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, che li pubblica in collaborazione con la Fondazione Friuli e con il Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo, e concludere con un elogio per Giuseppe Bergamini che dirige la collana e per i suoi numerosi collaboratori, fra i quali vogliamo ricordare i due fotografi che l'hanno arricchita con splendide immagini: il compianto Riccardo Viola di Mortegliano e Alessio Buldrin di San Giorgio di Nogaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA TEATRO FESTIVAL

Giovanni Storti e la natura
«Senza gli alberi la vita sarebbe più complicata»

Il comico al Verdi di Pordenone insieme a Stefano Mancuso
«Cerco di creare consapevolezza in chi guarda le piante»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Stefano Mancuso e Giovanni Storti riproducono l'emblema di una strana coppia da palcoscenico: il neuroscienziato e l'attore/divulgatore. Non proprio come se la immaginò il commediografo Neil Simon alla fine dei Sessanta, ma i geni per rappresentarla come si deve ci sono tutti.

La mescolanza di dottrina, poetica e incanto ha generato uno spettacolo affascinante che, per vostra fortuna, se abitate in Friuli, si esprimerà al Verdi di Pordenone oggi, domenica 14, alle 20.30: "Lunga vita agli alberi".

Già dall'insegna appare chiara la finalità. La serata in questione concluderà il "Montagna Teatro Festival", in collaborazione con il Cai e con la partnership del Gruppo Nem. La regia è di Arturo Brachetti.

Giovanni, indietreggiavo di qualche anno quando un nuovo Storti si palesò sui social per rivelarci il respiro della Natura. Quindi, che accadde?

«La colpa, se vogliamo trovare un capro espiatorio, fu del Covid. Io e mia moglie ci ritrovammo isolati in campagna illuminati da una primavera bellissima e allora pensai: perché non raccontare le piante usando un pizzico d'ironia? Fu creato un canale social e così cominciai a veleggiare senza sapere dove il vento mi avrebbe portato».

Lei, da quanto ci risulta, non è mai stato un assiduo frequentatore del web.

«Già, e continuo a non esserlo, a parte ciò che mi riguarda. A una conoscenza, diciamo, basilica della materia ho sommato esperienze cercate, incontri con Mancuso, appunto, Pievani, Tozzi, Mercalli: tutti personaggi protesi a dare risposte a domande cruciali».

La sua infanzia sui monti ha decisamente favorito il presente.

«Erano gli anni della lunga villeggiatura. E si saliva in montagna. Mi sentivo una specie di selvaggio dei boschi. È un habitat conforme al mio temperamento libero».



Stefano Mancuso e Giovanni Storti, stasera a Pordenone

Fatto sta che i suoi follower si sono moltiplicati.

«Cerco di creare consapevolezza in chi guarda le piante solamente come a un qualcosa che arreda, come a uno sfondo. Senza gli alberi - e questo bisogna farlo capire - l'esistenza sarebbe molto complicata».

È vero che gli alberi si parlano?

«Diciamo che comunicano attraverso le radici e le foglie».

Già conosceva Mancuso, certo, ma l'unione scenica chi l'ha decisa?

«Qualche esibizione assieme l'avevamo già sperimentata, con risultati eccellenti. Ho poi creato "Immedia", una piattaforma digitale dedicata alla sostenibilità ambientale e Stefano si è unito al progetto al quale avevano aderito scienziati, biologi, naturalisti, attivisti. Io da solo non avrei mai potuto sostenere tutto quel peso. E da uno degli incontri si è parlato di un ritorno sul palco con la complicità di Arturo Brachetti, uno che sa come creare magia anche dove non c'è».

Parliamoci chiaro: il momento è drammatico. C'è qualcosa da fare nell'immediato? Forse ormai è tardi...

«Diciamo che non è mai tardi, ma è tardi. Come diceva Gramsci: "Bisogna essere

ottimisti nel cuore, anche se siamo pessimisti con la mente". Io sono pessimista, però non bisogna mai demordere perché nella storia dell'umanità sono avvenute delle svolte inattese che hanno trascinato i destini in tutt'altra, imprevedibile direzione. La gente dovrebbe contribuire, ognuno nel suo microcosmo, almeno al rispetto».

Si dice che faccia bene abbracciare gli alberi. Lei lo fa?

«Sono sincero: io non li abbraccio. Credo che non piaccia nemmeno a loro. Gli alberi non amano le cose addosso, pensano che il tuo approccio sia propedeutico al taglio».

Si legge di una sua maratona nel Sahara.

«E non solo. Ho corso parecchio e un po' dappertutto per dodici anni: Etiopia, Finlandia, Islanda, Brasile. Era una scusa per viaggiare, capisce?».

Come sta andando "Attitudini: Nessuna", il documentario dedicato alla storia di Aldo, Giovanni e Giacomo, in questi giorni al cinema?

«Fortunatamente bene. È la nostra vita in comune, certo, ma anche quella di un periodo soprattutto milanese di grande impatto cabarettistico e teatrale: una stagione irripetibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi musicali

IL CONCERTO ALLE 18

Tra la classica e il jazz The Swingle Singers al Giovanni da Udine

Appuntamento con il gruppo vocale britannico
Dalle rivisitazioni di brani famosi alla celebre sigla di Quark

Il Natale al Giovanni da Udine brilla di nuove stelle. Sono infatti in arrivo oggi, domenica 14, alle 18 per la Stagione di Opera, Operetta e Danza firmata dalla direttrice artistica Fiorenza Cedolins, i The Swingle Singers, leggendario gruppo vocale britannico vincitore di cinque Grammy Award che ha ridefinito il concetto di musica a cappella, conquistando spettatori e critica con un repertorio che fonde stili e generi diversi.

Per l'occasione, il gruppo proporrà al pubblico udinese Together at Christmas, uno spettacolo che, accanto ai brani più amati della tradizione natalizia, ripercorre la straordinaria storia dei Swingles: dai

capolavori che li hanno resi celebri in tutto il mondo, quando il loro repertorio era incentrato esclusivamente sulla musica classica e sul jazz, fino ai successi più recenti dedicati ai grandi spettacoli di Broadway contenuti nell'ultimo disco Theatreland, nominato a due Grammy Awards.

Lo show dei The Swingles si colloca nell'ambito della 29ma Stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine realizzata con il sostegno di Fondazione Friuli e con il contributo di diversi partner, fra i quali Confindustria Udine, Danieli Group, Amga Energia & Servizi - Gruppo Hera, Civibank Gruppo Sparkasse, Banca di Udine, Arteni.

Per la loro prima esibizione a Udine, il gruppo fondato oltre sessant'anni fa da Ward Swingle proporrà un repertorio vasto e articolato, che parte dalle prime reinterpretazioni dei grandi classici, tra cui la celebre Aria sulla quarta corda di Bach, resa iconica in Italia come sigla dei programmi di Piero Angela, fino alle più recenti reinvenzioni dei capolavori del teatro musicale contemporaneo.

Il gruppo è composto da Malika Bhagwat (India/UK), Joanna Goldsmith-Eteson (UK), Scarlet Halton (UK), Owen Butcher (UK), James Botcher (UK), Jamie Wright (UK), e Tom Hartley (UK). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I The Swingle Singers, leggendario gruppo vocale britannico vincitore di cinque Grammy Award

ALTEATRO MAURENSIG DI FELETTO

Stefano Montello e Riccardo Pes protagonisti di Lis cinc aghis

Lo spettacolo in lingua friulana "Lis cinc aghis" che si terrà al Teatro Maurensig di Feletto Umberto oggi, domenica 14 alle 20.30, nasce dalla collaborazione tra gli artisti Stefano Montello e Riccardo Pes ed è un

viaggio nella Bassa Friulana, nelle sue storie e tradizioni, raccontate da Stefano con ironia ma anche attraverso riflessioni filosofiche, arricchite dalle musiche dell'Orchestra d'Archi Blanc composta da 15 ele-

menti e guidata da Riccardo Pes al violoncello.

Riccardo Pes racconta: «Lo spettacolo è nato da delle conversazioni tra me e Stefano, lui ha scritto il testo usando la lingua in maniera moderna, pratica e contemporanea. Affianca un linguaggio elevato e filosofico a quello da osteria, è uno spettacolo in cui si ride e si riflette. Io ho scelto i pezzi ispirati ai paesaggi che creeranno l'atmosfera».

OGGI ALL'ETNOGRAFICO DI UDINE

Il museo diventa palcoscenico: pomeriggio dedicato alle note

Oggi, domenica 14, il Museo Etnografico del Friuli apre le sue porte a un pomeriggio dedicato alle vibrazioni più autentiche della cultura musicale friulana. Un invito a immergersi in un paesaggio sonoro che parla di comunità, memoria e creatività, grazie a un percorso pensato dall'Ufficio Lingua Friulana del Comune di Udine per raccontare la tradizione in modo vivo e partecipato.

Il viaggio comincia alle 15 e alle 16, quando Roberto Frisano guiderà i visitatori attraverso il rinnovato allestimento della sala dedicata alla musica popolare. La visita "Cul sivilot di scusse..." svela un archivio di storie, timbri e testimonianze del Novecento friulano, presentate con un linguaggio che intreccia rigore scientifico e capacità evocativa. L'ingresso alla visita è gratuito, compreso nel biglietto del museo; la prenotazione è necessaria contattando il numero 0432 1272591 o scrivendo a biglietterie.civictimusei@comune.udine.it.

Alle 16.45 il Salone del museo si trasformerà in uno spazio di ascolto intimo e suggestivo con il concerto "I dis magics dal Nadâl". Il "Marisa Scuntaro Trio", formato da Marisa Scuntaro alla voce, Lucia Clonfero al violino



Appuntamento con la musica e le tradizioni oggi al Museo Etnografico

e Michele Pucci alla chitarra, accompagnerà il pubblico in un percorso musicale che intreccia canti antichi, melodie rituali e delicate atmosfere natalizie, restituendo nuova vita al repertorio popolare con arrangiamenti essenziali ma profondamente espressivi.

Figura di riferimento della musica tradizionale friulana, Marisa Scuntaro - cofondatrice dello storico gruppo di folk revival Sedon Salvadie - porta con sé un patrimonio di ricerche, esperienze e collaborazioni che l'hanno resa una delle interpreti più

autorevoli del canto di tradizione orale. Accanto all'attività artistica, ha dedicato molti anni alla didattica e alla promozione del friulano nelle scuole, con progetti che uniscono lingua, musica e identità.

Con questo appuntamento, il Comune di Udine ribadisce la volontà di custodire e rilanciare un'eredità culturale preziosa, offrendo al pubblico l'occasione di scoprire la tradizione musicale friulana non come semplice memoria, ma come una voce ancora capace di emozionare, raccontare e unire. —

QUESTA MATTINA A CIVIDALE

Regalo per le feste di Mittelfest Natale Cartoon al Teatro Ristori

Mittelfest non si ferma mai: mentre è al lavoro per l'edizione 2026, fa un regalo speciale alla città, alle famiglie e ai bambini per il periodo natalizio, insieme alla Fvg Orchestra e al Comune di Cividale.

L'appuntamento è per oggi, domenica 14, alle 11 al Teatro Ristori con il concerto "Natale Cartoon": sul palco la Fvg Orchestra diretta dal Maestro Marco Attura e la cantante Arianna Chiara De Piccoli per uno spettacolo gratuito, aperto a tutti.

«Volevamo fare un regalo di Natale alla città, alle famiglie e soprattutto ai più piccoli, il nostro pubblico del futuro, che Mittelfest mette al centro della programmazione da diversi anni attraverso il Progetto Famiglia. Siamo orgogliosi di farlo insieme alla Fvg Orchestra, rinnovando una collaborazione ormai solida nella programmazione del festival, e con il comune di Cividale» sottolinea il direttore artistico Giacomo Pedini.

Mittelfest sta lavorando intensamente alla 35ª edizione del Festival che quest'anno ha come tema la paura. Appuntamento a Cividale dal 16 al 26 luglio e dal 14 al 17 maggio con Mittelyoung che l'11 dicembre aprirà la open call internazionale dedicata a compagnie e artisti mitte-



Un concerto in piazza Duomo a Mittelfest 2025 FOTO LUCA D'AGOSTINO

leuropei under 30, chiamati a proporre spettacoli di teatro, musica, danza e circo dedicati al tema 2026. «La paura è l'emozione primaria che anticipa gli eventi, non li segue. Lei è già lì. Ma se mentre osserviamo le cose, iniziassimo a vederle con nuovi strumenti e altri occhi, una qualche benevola sorpresa magari ci spetta. Se la paura che si annida nei nostri pensieri, venisse superata dalle nostre azioni, un qualche miracolo magari si rivelerebbe. Invece di fuggirla, perché non seguire ogni paura fin dove ci spinge? Perché non accetta-

re le sue avventure?».

Dopo il successo di luglio a Mittelfest quando una pienissima piazza Duomo è stata incantata dalle note e dalla magia delle fiabe, il concerto con FVG Orchestra dedicato ai capolavori animati torna al Teatro Ristori per un momento di grande emozione con la versione sinfonica delle colonne sonore dei grandi film d'animazione da Disney a Dreamworks, da Pixar a Studio Ghibli.

Lo spettacolo è gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito www.mittelfest.org. —

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

**Villa Manin
Passariano**
11 ottobre 2025
12 aprile 2026

www.lineadombra.it

VIAGGIO NELLA MOSTRA
SALADOPOSALA
**Due secoli
e 137 opere
per raccontare
un'idea**

GRASSO / ALL'INTERNO



UNA GIORNATA SPECIALE
GOLDINE ANZOVINO
**Il 26 dicembre
videomapping,
letture, musica
e fuochi d'artificio**

/ ALL'INTERNO



CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

**Villa Manin
Passariano**
11 ottobre 2025
12 aprile 2026

www.lineadombra.it

IL TEMPO, IL LUOGO

Spettacolare e popolare: l'arte si espande e vive le feste

FABRIZIO BRANCOLI

È profondamente contemporanea la scelta di affiancare a una grande mostra una giornata di festa, spettacolare e a suo modo virtuosamente popolare, dentro un luogo che porta con sé il senso della storia. Nel giorno di Santo Stefano a Villa Manin, l'arte di "Confini" non rimarrà chiusa nelle sale: si allargherà, si sposterà fuori dall'edificio dell'Esedra di levante. Cercherà altri modi per farsi intercettare. E in questa espansione guidata – letture d'arte, pianoforte, videomapping, fuochi d'artificio – si riconosce il gusto dell'incrocio tra forme espressive.

Del resto, Villa Manin è un luogo dove il tempo viene varcato. Fu la dimora dell'ultimo Doge di Venezia, Ludovico Manin, e nel 1797 ospitò Napoleone Bonaparte e le trattative che portarono alla firma del Trattato di Campoformio, l'evento che segnò la fine della Repubblica di Venezia. Anche quello fu un confine, per la Storia.

Dall'apertura in ottobre, ogni settimana, davvero, abbiamo incontrato persone che ci hanno parlato di questa mostra, raccontandoci di averla vista e di essere rimasti rapiti. Ora Confini - con i suoi Van Gogh, Hopper, Gauguin, Wyeth, Rothko, Monet e tanti altri, vivrà ogni giorno le feste, nel tentativo di essere essa stessa una festa della bellezza e della cultura. Poi, a Santo Stefano, i capolavori abbandoneranno le pareti diventando un gigantesco racconto serale sulle facciate. Immagini che attraversano un nuovo confine: quello di un edificio storico. Come se i dipinti respirassero un'altra aria, misurandosi con lo spazio aperto, con il buio della sera, con l'attesa di chi guarda. Una trasformazione che porterà l'opera dentro un gesto collettivo. —



Confini

Canto con variazioni

A Villa Manin, fino al 6 gennaio, super esposizione di capolavori europei e americani
Gauguin, Hopper, Monet, Rothko: il viaggio della pittura lungo le sue molte soglie

Edward Hopper, Mattino nel South Carolina, 1955- New York, Whitney Museum © Heirs of Josephine N. Hopper

ilNordEst. Eventi

DOMENICA 14 DICEMBRE

CONTAMINAZIONI / Se l'arte danza con le parole della grande letteratura

Withman e l'anima, per sempre

L'anima, sempre e per sempre: più a lungo di quanto la terra sarà solida e bruna, di quanto il mare avrà flussi e riflussi. Scriverò le poesie della materia, credo che siano le più spirituali, scriverò le poesie del mio corpo e della mia mortalità, così darò a me stesso le poesie della mia anima e della mia immortalità.

È una lirica di Whitman. «È insieme il confine dell'universo e quello interiore – scrive Goldin – da vivere come un'unica sostanza, quando il fiorire di una rosa e il tramonto lontano sono una cosa sola. Attraverso gli occhi di chi guarda».

Pessoa, lo sguardo di un girasole

Il mio sguardo è nitido come un girasole. Ho l'abitudine di camminare per le strade, guardando a destra e a sinistra, e talvolta guardando dietro di me. E ciò che vedo a ogni momento è ciò che non avevo mai visto prima, e so accorgermene molto bene.

Sono versi di Fernando Pessoa. Il confine è uno spazio che si vede e si respira, che talvolta non si vede ma si intuisce che c'è. Si camminano i sentieri guardando da ogni lato, accorgendosi di tutto, abbracciando una luce che si tende fino all'estremo limite.

Lucrezio: l'universo non ha limite

Tutto ciò che esiste è illimitato in ogni senso; diversamente dovrebbe avere un estremo. Ma appare evidente che nessuna entità può avere un estremo, se al di là di essa non vi sia qualcosa che la limiti, così che appaia un punto che la facoltà dei sensi non riesce a seguire né a superare. Ora poiché si deve riconoscere che fuori del tutto non può esistere nulla, l'universo non ha estremo, né confine, né misura. Né importa in quale sua parte tu sia situato; sempre, in qualunque luogo uno si fermi, da ogni lato lascia ugualmente infinito l'universo. E un brano dal De rerum natura di Lucrezio.


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA


FVG PAC

GO! 2025
& FRIENDS


IO SONO FELICE
VENEZIA GIULIA

Linea d'ombra



CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

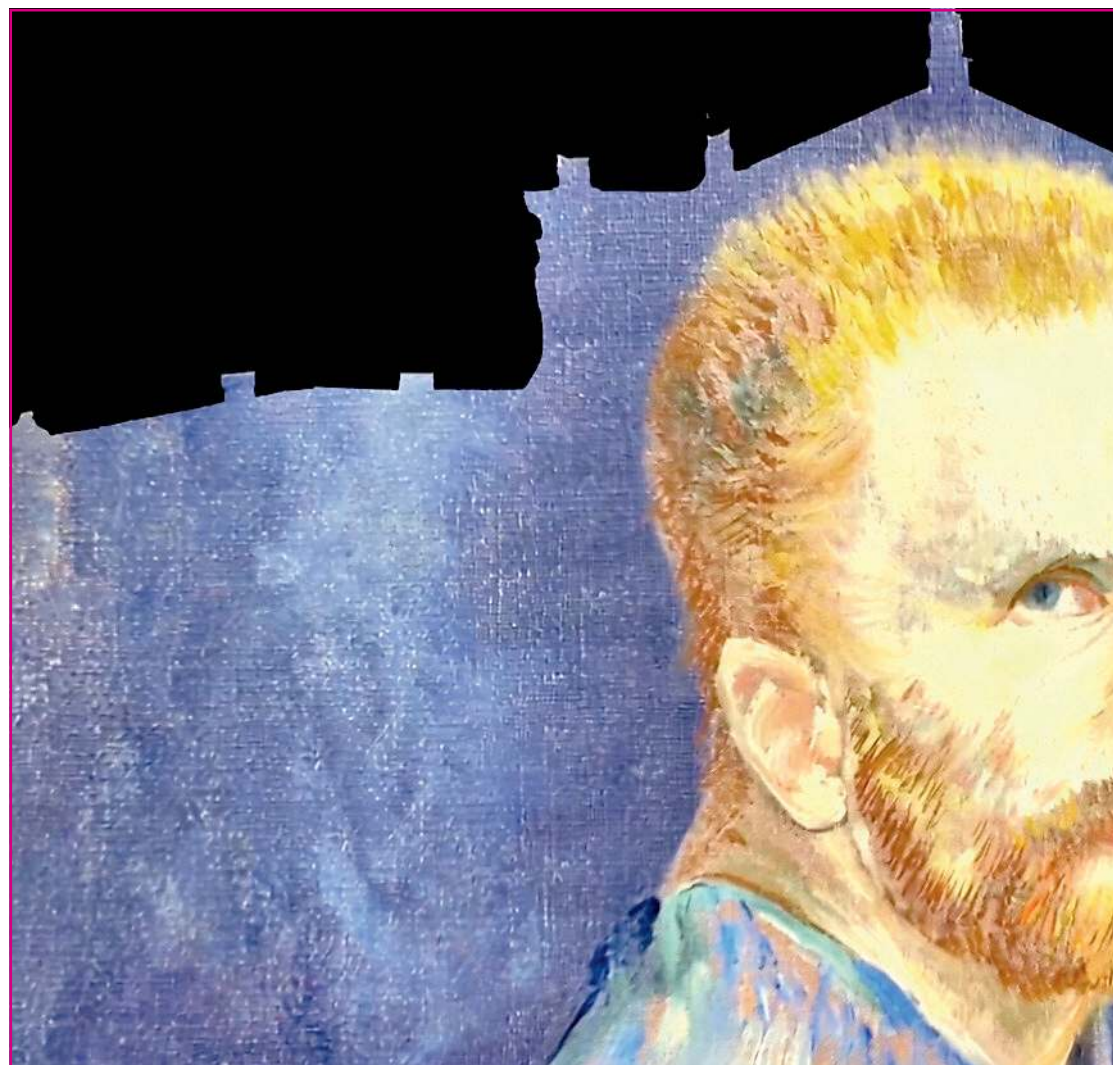
Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni **0422 429999** - www.lineadombra.it

La grande mostra a Villa Manin



In alto visitatori durante una visita guidata alla mostra allestita nell'Esedra di Villa Manin. A destra il ritratto di Van Gogh davanti al profilo della residenza di Passariano



L'EVENTO

MARINA GRASSO

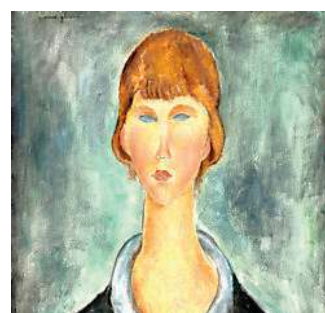
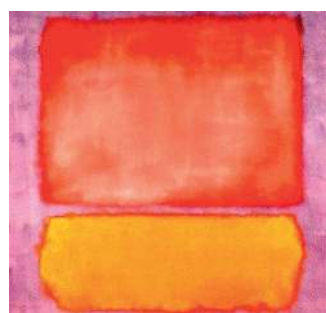
Ci sono parole che contengono più spazio di quanto sembri. "Confine" è una di queste: non indica una fine, ma un movimento. È la linea che separa e nello stesso tempo unisce, l'intervallo fra ciò che è visibile e ciò che si intuisce, fra la misura del mondo e il suo mistero. La mostra "Confini da Gauguin a Hopper. Cantico con variazioni", curata da Marco Goldin nell'Esedra di Villa Manin di Passariano, nasce da quel pensiero dilatato. Nel Friuli Venezia Giulia che ha sempre convissuto con l'idea di frontiera, il tema si fa racconto: non un limite, ma un respiro che attraversa due secoli di pittura, dall'Ottocento al Novecento, dall'Europa all'America, in 137 opere provenienti da quarantuno musei e collezioni internazionali.

Il racconto comincia in un corridoio di luce, una galleria con una trentina di opere ita-

Confini

Quando la pittura incontra la vita

Da Gauguin a Hopper fino a Rothko e Nolde: 137 opere che superano i limiti e misurano il mondo



liane del secondo Novecento che accompagnano i primi passi dopo l'ingresso: un preludio silenzioso che prepara lo sguardo. Ma dopo aver attraversato la mostra, quelle tele si guarderanno con occhi diversi: nelle loro superfici, nei tagli di luce e nei colori, diventeranno lampanti le matrici dei maestri appena incontrati. Si scendono poi le scale, e il viaggio inizia con un colpo d'occhio denso e silenzioso:

"Märkische Heide" di Anselm Kiefer incombe con il suo paesaggio di cenere e metallo, confine cosmico fra terra e cielo; un Mark Rothko vibra in un rosso che non illumina ma respira, soglia dell'interiorità, mentre Gustave Courbet, Claude Monet ed Emil Nolde raccontano i margini della natura, dove la luce tocca la materia e la trasforma, restituendo la tensione fra il visibile e ciò che lo oltrepassa.

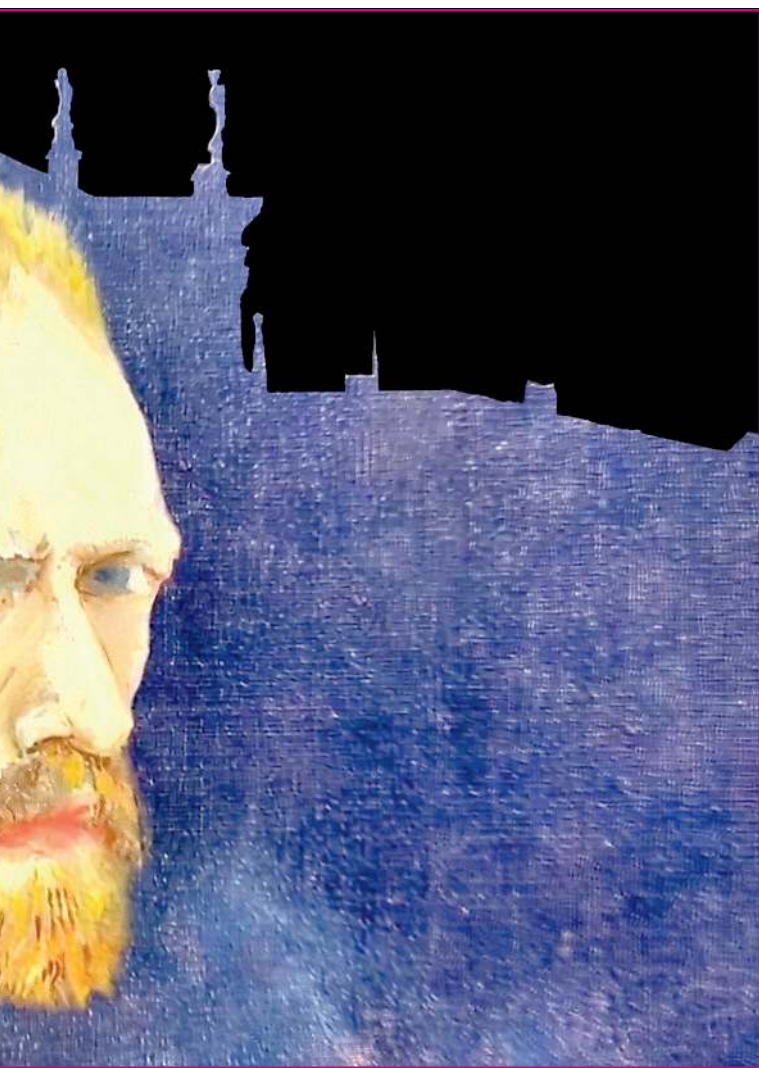
Poco oltre, il confine diventa interiore, con ritratti e autoritratti riuniti in uno spazio in cui la luce è calibrata con tale precisione da diventare emozione. Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir, Edvard Munch, Paul Gauguin, Vincent van Gogh, Ferdinand Hodler, Arnold Böcklin, Amedeo Modigliani, Alberto Giacometti e Francis Bacon rivolgono allo spettatore il proprio sguardo e la propria misura: nei volti si sente il

peso dell'identità, la lotta con il limite, avvolta nella penombra e interrogata dalla luce.

La pittura si apre poi al paesaggio, ai confini naturali. L'Ottocento diventa il secolo della natura, e ogni quadro una soglia mobile. Caspar David Friedrich costruisce orizzonti che si allontanano come pensieri, Joseph Mallord William Turner racconta la storia nella supremazia della luce, John Constable e Albert Bier-

DETTAGLI. Una parata di stelle nella mostra di Villa Manin. Questi sono alcuni particolari di alcune opere di Gauguin, Van Gogh, Rothko, Modigliani, Cézanne e Nolde

stadt rivelano un cielo smisurato, mentre Paul Cézanne nega la profondità e lascia respirare le forme. Courbet trattiene l'eternità nella spuma di un'onda, e Monet dissolve il confine fra cielo e mare: il visibile diventa esperienza interiore. Un dialogo inatteso si apre con il Giappone: le xilografie di Katsushika Hokusai e Utagawa Hiroshige insegnano che il confine non è una linea, ma un ritmo che vibra. È



Gli orari, i giorni speciali e i prezzi

Orario mostra. Da martedì a domenica 9.30-18, chiuso il lunedì e il 24 dicembre. Vendita dei biglietti sospesa 75 minuti prima della chiusura della mostra. Aperture straordinarie (9.30-18): lunedì 22 dicembre, giovedì 25 (14.30-19), lunedì 29, giovedì 1 gennaio, lunedì 5 gennaio, più i giorni di Pasqua e Pasquetta.

Biglietti. Sono acquistabili solo in mostra. Intero € 15, ridotto € 11 (oltre i 65 anni, titolari di Disability Card, FVG Card, Touring Club, FAI). Ridotto € 8 (minorenni dagli 11 ai 17 anni, studenti maggiorenni e universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento). Gratuito bambini fino a 10 anni.

E i papaveri di Nolde del 1943 diventano tre fiori accesi durante la notte più buia della Germania, come un confine morale: la pittura come gesto di vita contro la distruzione.

Il viaggio tocca i confini più o meno lontani, le terre che attraggono e sfuggono. Gauguin cerca la luce altrove, dalla Bretagna alla Martinica e a Tahiti; Van Gogh la trova nella campagna di Arles e poi ad Auvers-sur-Oise, nel giallo che vibra come un confine fra realtà e visione; Monet, Cézanne e Pierre Bonnard reinventano il Sud della Francia come luogo di metamorfosi. E poi l'America, dove l'orizzonte è il confine. La Hudson River School di Thomas Cole, Asher B. Durand, John Frederick Kensett, Bierstadt, Sanford Gifford e Frederic Edwin Church racconta la natura come epopea, con figure minuscole protese verso la vastità del mondo, o che fissano un orizzonte palpabile e incorporeo, come l'uomo seduto sul tronco bruciato nel "Vento d'aprile" di Andrew Wyeth, mentre tre grandi tele di Edward Hop-



la stessa cadenza che ritorna nei cieli di Hodder, nelle superfici di Cézanne, nelle dissolvenze di Monet: un non-confine da cui nasce la modernità. Il cielo diventa allora il confine per eccellenza.

Dalle altezze di Friedrich alle trasparenze di Turner, dalla verticalità di Nicolas de Staël alle visioni di Piet Mondrian, fino al colore meditativo di Rothko: il cielo è spazio spirituale, limite tra umano e divino.

per restituiscono momenti in cui niente accade, ma tutto si muove dentro quell'attesa.

Per questo la mostra è il "canto con variazioni" annunciato dal titolo: una sequenza vertiginosa di opere che, con tempi e respiri diversi, raccontano lo stesso momento. Quello in cui il confine non è più limite né luogo, ma l'istante in cui la pittura incontra la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 26 dicembre i piazzali diventeranno palcoscenico per uno show di luci, parole e note. Un video mapping racconterà le opere esposte. Colonna sonora affidata a Remo Anzovino

L'arte esce dalle sale e abbraccia le facciate della dimora del Doge



L'elegante facciata bianca di Villa Manin a Passariano, residenza dell'ultimo Doge di Venezia Lodovico

IL PROGRAMMA

Marco Goldin ha spesso portato l'arte fuori dai suoi luoghi consueti, trasformando le mostre in esperienze capaci di allargarsi al teatro, alla parola, alla musica. Questa volta, però, il gesto è diverso: con "La Notte dei Confini" l'arte esce dalle sale per fermarsi subito accanto, negli spazi aperti di Villa Manin che ospita la mostra "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni". Venerdì 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, a partire dalle 18, i piazzali monumentali della villa di Passariano di Codroipo accoglieranno un grande e composito spettacolo ispirato alla mostra stessa.

La serata prenderà forma dentro l'assetto monumentale di Villa Manin, utilizzandone con naturalezza la scansione degli spazi. E la Regione, promotrice della mostra e dell'evento, ad aver chiesto a Marco Goldin di immaginare una grande festa per il territorio, capace di mettere in relazione uno dei luoghi simbolo del Friuli Venezia Giulia con l'arte internazionale esposta nelle sue sale. Una scelta che si inserisce nel programma Go! 2025&Friends, legato a Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura, e che trova proprio nel tema del confine il suo filo conduttore. Il pubblico sarà accolto nella piazza rotonda, abbracciata dalle esedre porticate, mentre la piazza quadrata di fronte alla facciata diventerà ancora una volta palcoscenico, per uno spettacolo inedito.



L'avvio sarà affidato alla luce, con i profili architettonici della facciata che emergeranno progressivamente dal buio. Dopo il saluto del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, prenderà forma un prologo di musica e parole affidato a Marco Goldin e Remo Anzovino. Il critico leggerà alcuni brani dedicati al tema del confine in pittura, mentre Anzovino siederà al pianoforte: una collabo-

PROTAGONISTI. In alto Marco Goldin, ideatore e curatore della mostra Confini. Qui sopra: Remo Anzovino, compositore e pianista. I due collaborano spesso in progetti capaci di connettere l'arte con la musica

razione consolidata, la loro, che ancora una volta proporrà parola e musica che, procedendo insieme, creeranno un'efficace introduzione alla serata. Si passerà poi al momento più scenografico, con un grande spettacolo pirotecnico di circa quindici minuti che illuminerà il cielo sopra Villa Manin. E non mancherà la dimensione conviviale: i volontari dell'Unione Pro Loco - Unpli Fvg offriranno a tutti i presenti cibo e bevande con specialità regionali e della tradizione natalizia.

La facciata di Villa Manin diventerà poi superficie narrativa per un video mapping a cura di "The Lights" che proporrà tutte le opere della mostra "Confini da Gauguin a Hopper" con una lettura inedita del progetto curatoriale innervata dalla musica di Remo Anzovino, selezionata da colonne sonore per film d'arte firmate dal compositore: uno spettacolo di suoni, immagini, luci ed emozioni che sarà riproposto ogni pomeriggio, tra le 17 e le 18, fino al 6 gennaio. Momento conclusivo ed esclusivo della serata sarà il concerto di Remo Anzovino: la sua scrittura pianistica capace di raccontare senza spiegare, sempre tesa verso l'essenziale, riporterà l'ascolto a una dimensione più raccolta. Per l'occasione, la mostra "Confini da Gauguin a Hopper" resterà aperta fino alle 22 (ultimo accesso alle 21) con biglietto ridotto a 7 euro (anziché 15) per chi vorrà completare la serata - per il resto completamente gratuita - con la visita all'esposizione. In caso di maltempo, l'intera manifestazione sarà rinviata al giorno successivo.

M. G.

LA NOTTE DEI CONFINI

Fuochi, musica e colori

La grande festa di Natale a Villa Manin
in occasione della mostra *Confini da Gauguin a Hopper*

Venerdì 26 dicembre 2025

nella piazza di Villa Manin a Passariano di Codroipo



IL PROGRAMMA

partecipazione gratuita per tutti

18:00

Saluto del Vice presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Mario Anzil**.

18:05

Marco Goldin legge una pagina sul tema del confine in pittura.

Accompagnamento al pianoforte di Remo Anzovino con le suggestioni delle luci.

18:15

Anteprima musicale con Remo Anzovino.

18:30

Spettacolo di **video mapping** sulla facciata di Villa Manin, a cura di "The Lights", **sui temi della mostra Confini**.

Tutte le opere più famose raccontate in modo emozionante e inedito.

18:45

Grande spettacolo pirotecnico con accompagnamento musicale.

19:00

Rinfresco per tutti a cura di UNPLI FVG.

19:15

Concerto esclusivo di **Remo Anzovino** al pianoforte.

Dalle ore 18 alle ore 22 (ultimo ingresso ore 21) la mostra **Confini da Gauguin a Hopper**, ospitata nell'Esedra di Levante di Villa Manin, sarà visitabile, senza prenotazione, con un **biglietto** al costo di **7 €** anziché 15 €.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al giorno successivo.

Restate aggiornati su www.lineadombra.it

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Un ritratto di Ennio Morricone e l'omaggio a Franco Battiato



Omaggio a Morricone a Pordenone

CRISTINA SAVI

Tutti all'insegna della musica, in un intreccio di generi, linguaggi e suggestioni natalizie, gli appuntamenti di oggi. A Pordenone il ciclo Vie di Fuga – Aperitivo con l'arte, a cura dell'Associazione Culturale Adelinquere, si chiude nel convento di San Francesco, alle 17, con **Ennio Morricone, il metronomo del '900**. Un ritratto dell'artista e dell'uomo attraverso racconti, immagini e musica dal vivo: dalle colla-

borazioni con Gino Paoli e Mina fino alle colonne sonore che hanno segnato il cinema di Leone, Pasolini, Petri, Bertolucci e Tornatore. La serata inizia con l'intervento di Medici Senza Frontiere e prosegue con lo spettacolo condotto da Cristina Bonadei e Massimo Tommasini, accompagnati da Francesco Bearzatti e Riccardo Morpurgo. Ancora a Pordenone, nell'auditorium Concordia, alle 17, concerto con **Le Meccaniche Celesti Quintet**, che rendono omaggio a Franco Battiato. A seguire, spazio

a "Lucio Dalla" raccontato e cantato da Marco Anzovino cona Veronica Bitto e Cesare Coletti. Un doppio tributo organizzato dai Lions Club Pordenone Host e Naonis. Sempre in città, alle 16, nella chiesa di San Lorenzo Martire di Rorai Grande, va in scena **Maria Callas, i ricordi dell'anima**, concerto-spettacolo che unisce musica e parola con Bruna Braiddotti voce recitante, Angela Poletto al pianoforte, Elena Bazzo Fedrigo soprano e Lorenzo Parravicini al violoncello.

A Sacile **Ensemble Sere-nissima** propone alle 20.45, a Palazzo Ragazzoni, Matteo Ronchini con un programma che mette a confronto Domenico Gabrielli e Johann Sebastian Bach, esplorando le origini e la maturità del repertorio per violoncello solo, in un dialogo tra rigore barocco e libertà espressiva. A Valvasone, in duomo, alle 17.30, il concerto **Natale barocco tra Roma e Napoli** proposto dall'Associazione Barocco Europeo celebra il trecentesimo anniversario di Alessandro Scarlatti con

Anna Piroli e l'Orchestra del Cenacolo Musicale. Un viaggio nella musica sacra tra Sei e Settecento che unisce la scuola napoletana e quella romana. Infine, i concerti della rassegna **Nativitas**: a Roveredo in Piano, nel duomo di San Bartolomeo alle 16.30, "The beauty of Christmas" con il Gruppo corale Gialuth e il Coro Croma col punto; a San Martino al Tagliamento, alle 17, il "Concerto natalizio" con il Coro Bertrando di Aquileia e la Filarmonica Sanvitese. —

LA RASSEGNA A TARCENTO

Giorgio Gomirato maestro friulano del realismo quotidiano

Inaugurata la mostra a Palazzo Frangipane
Pitture, grafiche e calcografie dell'artista

FABIANA DALLAVALLE

È stata inaugurata a Palazzo Frangipane di Tarcento "Le radici di una terra" una mostra curata da Formae Mentis, gruppo di ricerca artistico culturale del Friuli-Venezia Giulia con sede a Cividale del Friuli, per ricordare il maestro Giorgio Gomirato, socio fondatore della stessa associazione che dal 2000 si occupa di promuovere le diverse coniugazioni delle arti, valorizzando e riassumendo le espressioni artistiche in particolare modo quelle contemporanee. Il vernissage ha visto la pre-

senza della presidente di Formae Mentis, Rosalba Piccini, del critico d'arte Giuseppe Raffaelli e dell'artista Loris Agostino alla presenza del sindaco di Tarcento, Mauro Steccati e dell'assessora Silvia Fina. Ospite il giornalista Gianpaolo Carbonetto. Spiega Rosalba Piccini: «Il maestro ci porta nel suo mondo, non tralascia nessun racconto, la raffigurazione è sempre occasione e pretesto per una comunicazione espressiva, un'attenta lettura del realismo quotidiano che l'artista approfondisce attraverso la produzione grafica, la calcografia, i murali tradizionalmente legati alla



Due opere di Giorgio Gomirato che si possono ammirare alla mostra di Tarcento

protezione della casa e del lavoro nei campi». Gomirato (1932–2022) nasce a Udine, autodidatta individua nelle arti figurative una forma personale di espressione, facendo del disegno, del segno e del colore la sua cifra stilistica. Numerose sono le esposizioni alle quali partecipa fin dal 1960 sia in Italia che all'estero, proponendo temi che rappresentano l'aspetto rurale e culturale del territorio friulano. Fin dall'inizio della sua attività artistica, già negli anni Sessanta, approfondisce la ricerca incisoria applicandola al disegno ed alla pittura, si dedica alla xilografia e linoleo-

grafia passando poi intorno agli anni Ottanta alla tecnica della punta secca su lastra di metallo per poi accedere alle infinite possibilità dell'acquaforte che offre la possibilità di esprimere la sua poetica con segni morbidi e trasparenti. Nel 2005 la Stamperia d'Arte Albicocco di Udine ha dedicato una mostra antologica della sua opera grafica. Da ricordare la presenza di Giorgio Gomirato all'esposizione della Triennale europea dell'incisione nel 2010 a Villa Manin di Passariano a Codroipo. Due le sue pubblicazioni: "Intorno al Friuli contadino" con quattro racconti di Gian Paolo Gri e set-

te incisioni e "Cjantadins" con testi di Elio Bartolini e una serie di sue incisioni. Le opere di Gomirato sono fortemente narrative e nascono da un sentimento di radicamento alla terra e alla vita contadina, nei racconti c'è la realtà descritta in modo semplice e comprensibile senza giudicare. Al centro della composizione delle opere stazionano personaggi descritti in modo schematico ma mai frettoloso con una scelta di colori che rispecchia una sensibilità verso i protagonisti e l'ambiente che deriva da un lavoro di scavo nella memoria operato nel corso della sua vita. —

IN BREVE

Pradamano
Une gnot che neveave nella chiesa di S. Cecilia

Triplo appuntamento con Une gnot che neveave. Diario dal fronte, di Ubaldo Tulissi, oggi domenica 14 alle 18.30 a Pradamano, nella Chiesa San Cecilia, sabato 20 alle 20.30 all'Auditorium di Padermo e domenica 21, alle 20, al Tempio Ossario di Udine.

Udine
Il debutto alla regia di Damiano Michieletto

Arriva in anteprima in sala oggi, domenica 14, Primavera, il debutto alla regia di Damiano Michieletto: il film sarà in programma a Cinemazero di Pordenone alle 18.15, al Visionario di Udine alle 19.30.

Codroipo e Buttrio
Doppio appuntamento con Teatro per bambini

Teatro per bambino con Ert: oggi (16 e 17.30) appuntamento al Centro culturale Ottagono di Codroipo con A un metro da te; a Buttrio, alle 18 all'Auditorium Piccini, andrà in scena Lis pantianis e la machine dal timp.

CINEMA

UDINE		
CINEMA VISIONARIO		
Via Asquini, 33	0432/227798	
C'era una Volta mia Madre		
	12.25-17.10-19.15	
Zootropolis 2 V.O.	21.20	
I colori del tempo	10.00-12.00-14.40	
Zootropolis 2	10.10-17.00-19.00	
Primavera	19.30	
L'anno nuovo che non arriva	14.30	
Un inverno in Corea	17.10	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	12.30-21.35	
Un Semplice Incidente	14.30	
Brunello - Il visionario garbato	18.35-19.05-21.15	
Brevestoria d'amore	10.00-12.30-17.00-19.15	
Attitudini: Nessuna	10.05-14.40-21.20	
Catartis - Conservare il Futuro	11.00	
Lupin the IIIrd - The Movie:...	15.05-21.40	
CERVIGNANO DEL FRIULI		
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI		
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273	
Riposo		

GEMONA DEL FRIULI		
SOCIALE		
via XX Settembre 5	348/8525373	
Zootropolis 2		
	15.30	
Monsieur Blake - Maggior domo...		
	17.30	
K2 - La Grande Controversia		
	20.00	
PRADAMANO		
THE SPACE CINEMA PRADAMANO		
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Zootropolis 2		
	11.05-13.35-14.00-15.00-15.30-16.00	
	16.30-17.00-17.30-18.20-19.15-20.45-21.15-21.45	
Attitudini: Nessuna		
	11.30-14.10-17.05-18.00-19.15-21.00	
Troppo cattivi 2	11.00	
Lupin the IIIrd - The Movie:...	11.05-14.15-18.30-20.00	
Five Nights at Freddy's 2		
	11.35-14.20-16.40-20.15-22.40	
L'ombra del corvo VM14	16.30-21.55	
Mamma ho perso l'aereo 4K		
35° anniversario	11.10-13.40-15.00-17.50-19.00-21.40	
Bluey al Cinema: Collezione		
giocare agli Chef	11.00-13.30	

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't		
	11.40-13.00-20.10-22.25	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.		
	11.00-12.45-13.10-15.10-17.10-19.30-22.55	
Wicked - Parte II	11.00	
Oivita mia	11.20-14.05-16.05-19.45-22.35	
Leopardi & Co.	15.35-18.50	
Regretting You - Tutto quello...	21.15	
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	11.05-17.30	
Eternity	22.10	
TORREANO DI MARTIGNACCO		
CINECITTÀ FIERA		
Via Antonio Bardelli, 4	199199991	
Attitudini: Nessuna	15.30-18.00-20.45	
Leopardi & Co.	15.15-17.30	
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't		
	15.00-17.30-20.00	
L'ombra del corvo VM14	19.00-21.00	
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	15.00-17.00-20.30	
Lupin the IIIrd - The Movie:...	15.15-18.00-20.45	
Oivita mia	15.30-18.15-20.30	

Regretting You - Tutto quello...		
	15.30-18.00-20.30	
Zootropolis 2		
	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00	
Five Nights at Freddy's 2	16.00-18.30-21.00	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.		
	16.30-18.30-20.30	
GORIZIA		
MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
Zootropolis 2	15.30-17.30-20.15	
Attitudini: Nessuna	15.40-17.45-20.30	
C'era una Volta mia Madre	15.15-19.00	
Lupin the IIIrd - The Movie:...	17.10-20.50	
MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX		
Via Grado, 50	0481/712020	
Zootropolis 2	15.00-17.00-18.45-21.00	
Oivita mia	15.00-19.00	
Lupin the IIIrd - The Movie:...	17.00-19.00-21.00	
Un Semplice Incidente	15.00-17.00	
Jujutsu Kaisen: esecuzione	16.00-21.00	
Attitudini: Nessuna	15.30-17.40-21.00	

Five Nights at Freddy's 2		
	18.00-21.20	
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	20.00	
VILLESSE		
UCI CINEMAS VILLESSE		
Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Attitudini: Nessuna	14.30	
Jujutsu Kaisen: esecuzione	16.50-19.30	
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario	11.40-14.20-17.00	
Five Nights at Freddy's 2	17.30-20.10	
Super Charlie	11.00	
L'ombra del corvo VM14	20.00	
Lupin the IIIrd - The Movie:...	11.20-14.10-17.20-19.40	
Oivita mia	14.50-19.50	
Zootropolis 2	11.10-11.30-14.00-15.00-16.40-17.40-20.20	
PORDENONE		
CINEMA ZERO		
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527	
Vita privata	16.15-21.00	
Attitudini: Nessuna	16.30-18.45-20.45	
C'era una Volta mia Madre	14.30-18.45	

Breve storia d'amore		
	14.30	
L'anno nuovo che non arriva	18.15	
FIUME VENETO		
UCI CINEMAS FIUME VENETO		
Via Maestri del lavoro 51		
Attitudini: Nessuna	16.00-21.50	
Neelofar	14.10	
Oivita mia	22.10	
Five Nights at Freddy's 2	17.00-19.50-21.30	
Five Nights at Freddy's 2 V.O.	13.40-18.50	
Laghat - Un sogno impossibile	14.20-16.50	
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	20.10	
Jujutsu Kaisen: esecuzione	17.40-19.00-21.15	
Mamma ho perso l'aereo 4K		
35° anniversario	16.20-21.40	
Leopardi & Co.	19.20	
Lupin the IIIrd - The Movie:...	15.10-19.10-21.40	
Zootropolis 2	11.10-14.30-15.00-15.50-17.10	
	17.50-18.30-19.30-20.30	
Super Charlie	11.30	
Zootropolis 2 V.O.	11.30-14.00-16.40	

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** TOTALMENTE FVG.

FVG

banca360fvg.it f i y t in



Serie A

Operazione camaleonte

L'Udinese con la capolista Napoli dovrebbe sostituire Zemura a sinistra con Bertola. Così il 3-5-2 di Runjaic potrebbe diventare un 4-4-2, il modulo del pari al Maradona

Pietro Oleotto / UDINE

Mascherare i difetti, ma anche le assenze per cercare di spremere qualcosa, almeno un punticino, dall'incrocio con la capolista. Ecco la missione di Runjaic, che oggi alle 15 si ritroverà davanti il Napoli, capoclassifica in tandem con il Milan, per una sorta di "Operazione camaleonte". E proprio la squadra di Massimiliano Allegri riporta alla memoria una sonora batosta, uno 0-3 che fa il paio con quello rimediato alla fine di novembre per mano del Bologna. Con le squadre di alta classifica l'Udinese non ha fatto delle grandi figure al Friuli-Bluenergy Stadium.

LO SCENARIO

Questo pomeriggio ci riproverà contro la squadra di Antonio Conte, al di là delle recite poco esaltanti in Champions League, sta gestendo le assenze - De Bruyne, Gilmour e Anguissa su tutti, oltre al lungodegente Lukaku, da valutare Meret - con costruito e grande personalità. Lo fa grazie a un 3-4-2-1 che ha esaltato ultimamente le qualità sulla trequarti di Neres e Lang che hanno "panchinato" uno come Politano. Insomma, si tratta di un complesso quadrato, visto che la difesa che si regge sul

trio composto da Beukema, Rrahmani e Buongiorno non è solo imponente e rocciosa sotto il profilo fisico. In attacco occhio al finalizzatore Hojlund che ha oscurato il cielo all'ex di turno, Lorenzo Lucca, al centro in questi giorni delle voci di mercato per uno scambio con il milanista Loftus-Cheek. L'Udinese, per contro, sta scivolando verso il basso: una settimana fa era ottava, stasera se non vincerà si ritroverà 12ª con la prospettiva

Kristensen si candida per il centro-destra Mediana a 4: esterni Ekkelenkamp e Zanolì

di affrontante una successiva trasferta "calda" a Firenze e di ospitare una Lazio in crescita nell'ultimo turno dell'anno solare ai Rizzì. E il 2026 partirà con due impegni lontano da casa a Como e Torino nei primi sette giorni di gennaio. Ma è inutile spingersi troppo avanti.

LE SCELTE

Runjaic si ritrova a fare i conti dunque con il rendimento deficitario dei bianconeri in casa (8 punti in sette partite, le ultime due culminate in altrettan-

te sconfitte con Bologna e Genova) e con le assenze. In particolare quelle sulla fascia sinistra potrebbero dettare anche una svolta tattica, magari non esattamente studiata a tavolino, ma dettata dall'emergenza visti i forfait degli infortunati Kamara e Zemura. In corsa nella scorsa giornata mister Kosta ha proposto un Rui Modesto impalpabile. Oggi dovrebbe optare per Bertola sulla corsia mancina, coprendo il posto lasciato libero dall'italiano con il rientro di Kristensen a completare una difesa con Kabasele e Solet. Sulla fascia destra, invece, Zanolì, ipoteticamente in una mediana che al centro, vista l'assenza del talentuoso Atta, potrebbe proporre Piotrowski, Karlstrom ed Ekkelenkamp. Davanti, di punta, Zaniolo e Davis.

IL MODULO

Ma il copione tattica potrebbe differire anche al tradizionale 3-5-2. Merito della duttilità tattica di Ekkelenkamp che con una difesa a 4 composta da Kristensen, Kabasele, Solet e Bertola, potrebbe agire da esterno offensivo a sinistra, con Zanolì a destra. Un 4-4-2, in soldoni, il modulo del pareggio allo stadio Maradona dello scorso 8 febbraio, quando finì 1-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SAPERE

Conte ha subito solo 7 tiri nello specchio nelle ultime tre gare

I numeri dicono che l'Udinese è in flessione: colpa delle quattro sconfitte nelle ultime sei partite, subendo sempre almeno due reti in ogni ko: nelle prime otto giornate di questo campionato i friulani avevano perso soltanto due volte, pareggiando tre partite. Il Napoli, invece, tralasciando la Champions, è praticamente agli antipodi, visto che va a caccia del quarto successo consecutivo in campionato. Dopo la sosta di novembre, sfruttando anche l'utilizzo della difesa a tre, quelle di Conte è la squadra che in Serie A ha concesso meno tiri nello specchio (appena 7 in tre gare) e detiene il valore più basso di Expected Goals Against (1,59). Per questo i bookmakers danno fiducia al Napoli: il segno 2 si gioca infatti a 1,85 su Better, il pareggio è fissato a 3,40, mentre la vittoria dei bianconeri vale 4,50. Per quanto riguarda i risultati esatti si preferisce lo 0-1, proposto a 5,75.



La duttilità di Ekkelenkamp a centrocampo potrebbe permettere a Runjaic di passare dal 3-5-2 al 4-4-2 spostando Zanolì (in alto, a sinistra) sulla fascia in posizione più avanzata e Bertola in difesa FOTO PETRUSSI

L'esterno offensivo brasiliano decisivo con Atalanta, Roma e Juventus

Gli azzurri sulle ali di Neres: sgasata con tre gol e un assist

IL FOCUS

Da Napoli sostengono che Antonio Conte opererà per un parziale turnover. Una delle corsie esterne offensive potrebbe essere occupata dal rientrante Politano, partito dalla panchina nelle ultime tre sfide di campionato. L'ex Sasuolo è in ballottaggio con

Lang. Dall'altra parte, nel "nuovo" 3-4-2-1 azzurro, non dovrebbe essere toccato uno dei principali protagonisti della risalita dei campani: David Neres.

L'attaccante brasiliano ha rappresentato il fattore in più nei successi con Atalanta, Roma e Juventus. Come sempre, a supporto di tali affermazioni, ci sono i numeri. E negli ultimi sei gol realizzati dai campio-

ni d'Italia il 28enne di San Paolo ha messo il suo zampino in quattro circostanze. Con l'Atalanta, in occasione della prima vittoria dopo la sfuriata di Conte di Bologna, Neres ha firmato una doppietta, concretizzando gli assist di Hojlund e McTominay (finale 3-1). Con la Roma, nella sfida vinta all'Olimpico, ha fatto quasi tutto lui nella rete dell'1-0 definitivo. È partito in contropiede dopo il di-

scusso contrasto tra Rrahmani e Konè (i giallorossi reclamavano il fallo ai danni del proprio centrocampista) e, dopo uno scambio con Hojlund, è riuscito a superare Svilar. Il gol ha chiuso una splendida volata di settanta metri. Con la Juventus, infine, Neres ha servito l'assist per il momentaneo 1-0 di Hojlund (dopo aver superato Koopmeiners) e, in occasione del 2-1 finale, ha messo in mezzo il pallone su cui McKennie, involontariamente, di testa ha liberato Hojlund per il colpo di testa vincente.

Insomma, ce n'è abbastanza per far capire come, oggi, l'Udinese dovrà preparare la partita sul brasiliano. Non è una novità per i bianconeri, sia chiaro: esattamente un anno fa, sotto l'arco dei Rizzì, l'ex Ajax fu il



Tre gol e un assist nelle ultime tre partite per il brasiliano Neres

grande protagonista della rimonta azzurra, andati sotto nel primo tempo dopo il gol di Thauvin. Nel 4-3-3 di Conte, da ala, Neres costruì da solo la rete del momentaneo 2-1 (l'autogol di Giannetti). «Il centro del 2-1 esula poi dalle questioni tattiche, perché Neres ha dimostrato di essere un calciatore di grande livello», disse l'indomani dell'incontro (terminato per 3-1) al Messaggero Veneto Gianfranco Cinello, ex giocatore e collaboratore tecnico della Zebretta.

I pericoli che può creare nel pomeriggio una squadra come il Napoli sono tanti, ma è chiaro che l'attenzione dei friulani dovrà concentrarsi in particolare sul brasiliano. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT
IN PILLOLE

Volley, Conegliano-Scandicci finale mondiale

Conegliano contro Scandicci. Finale tutta italiana oggi (alle 20.30) nel Mondiale femminile per club di San Paolo, in Brasile. L'Imoco difenderà il titolo grazie

al 3-1 in semifinale su Sao Cristóvão Saúde (21-25, 25-23, 25-16, 25-16), mentre la Savino Del Bene ha rifilato un 3-0 (25-23, 26-24, 25-19) al Praia Clube.



Nuoto vasca corta, Alzetta d'argento ai Tricolori

Splendido risultato ottenuto da Giada Alzetta, atleta di Montebelluna che gareggia per la Leosport. Con il tempo di 4'32"87 ha vinto l'argento ai Tri-

colori nei 400 misti in vasca corta. Si tratta dell'ottava prestazione "all time" di un'italiana nella specialità. Oro a Anna Pirovano, bronzo a Ludovica Patetta.



Serie A



FRANCESCO LODI. L'ex bianconero analizza i temi della gara al Friuli - Bluenergy Stadium «Giocando in casa contro una delle due prime in classifica le motivazioni saranno alte»

«Dopo lo stop col Genoa mi aspetto una reazione»

L'INTERVISTA
ALBERTO BERTOLOTTO

«Dopo la sconfitta subita col Genoa mi aspetto una reazione da parte dell'Udinese: ospita la capolista, le motivazioni non mancano». Per Francesco Lodi la Zebretta deve dare un segnale dopo il brutto ko incassato ai Rizzoli coi liguri. Questo si attende l'ex centrocampista bianconero dalla sfida dei Rizzoli col Napoli, il club campione d'Italia e della città in cui è nato. «I friulani sono più riposati rispetto agli azzurri e l'aspetto fisico può risultare una chiave del match», commenta ancora il 41enne campano, che si congeda dalla chiacchierata con un «Mandi». Ritiratosi dal calcio nel 2023, in carriera ha vestito anche la casacca della Triestina.

Lodi, cominciamo da un suo ricordo della doppia esperienza a Udine.

«Positivo. Non posso dimenticare la gente e la società con cui ho avuto a che fare. L'Udinese è avanti anni luce rispetto ad altri club. Il calciatore deve solo pensare a giocare. Ho ancora amici in città, tornerei volentieri per salutarli».

Ai Rizzoli, quando arrivò nella stagione 2009-'10, ha diviso anche lo spogliatoio con l'attuale direttore sportivo della Zebretta, Gokhan Inler.

Fatiche
«Udinese riposata rispetto al Napoli: può risultare una chiave del match»

Tattica
«Runjaic col 4-4-2? Cambiare sistema di gioco può togliere certezze al gruppo»



Nicolò Zaniolo può dare fastidio alla retroguardia del Napoli

«Il ruolo che ricopre è tagliato per lui. Quando giocavamo assieme, aveva sempre una parola positiva per tutti i compagni di squadra. Ritengo sia molto bravo, ha esperienza internazionale

ed è una persona umile. A Udine può solo crescere. Sono ancora in contatto con lui. Ogni tanto sento anche Andrea Carnevale (responsabile area scouting del club, ndr)».

LA CARRIERA

In Sicilia ora è assorbito dalla sua Star Academy



Francesco Lodi, classe 1984, nato a Napoli, è stato un centrocampista dell'Udinese. La maglia dei bianconeri l'ha vestita in due occasioni: la prima nella stagione 2009-'10, quando segnò il suo primo gol in Serie A; la seconda dal luglio 2015 a febbraio 2017. Per lui 46 presenze. Prodotto del vivaio dell'Empoli, con cui ha debuttato in prima squadra in Serie B a 16 anni, il mediano è stato un grande specialista nei calci di punizione (35 centri in carriera). Le stagioni d'oro in A le ha vissute a Catania, dove tra il 2011 e il 2013 ha segnato in tutto 18 gol in campionato. Ora in Scilla (ad Aci Castello) è impegnato con la scuola calcio "Star Academy Francesco Lodi".

A.B.

Che Napoli troverà di fronte l'Udinese? Peserà quel mix legato alla stanchezza per i tanti impegni ravvicinati?

«Dopo la sconfitta di Bologna, la sfuriata di mister Con-

te ha portato benefici. La gara contro il Benfica in Champions League non è da prendere in considerazione: sono scesi in campo i calciatori impegnati pochi giorni prima. I tanti infortuni hanno inciso. I bianconeri si presenteranno alla gara più riposati, tenendo poi conto che fisicamente e atleticamente la squadra di Runjaic è ben messa in campo. Sarà un incontro tirato dal punto di vista fisico e qui può uscire qualcosa a favore dei padroni di casa».

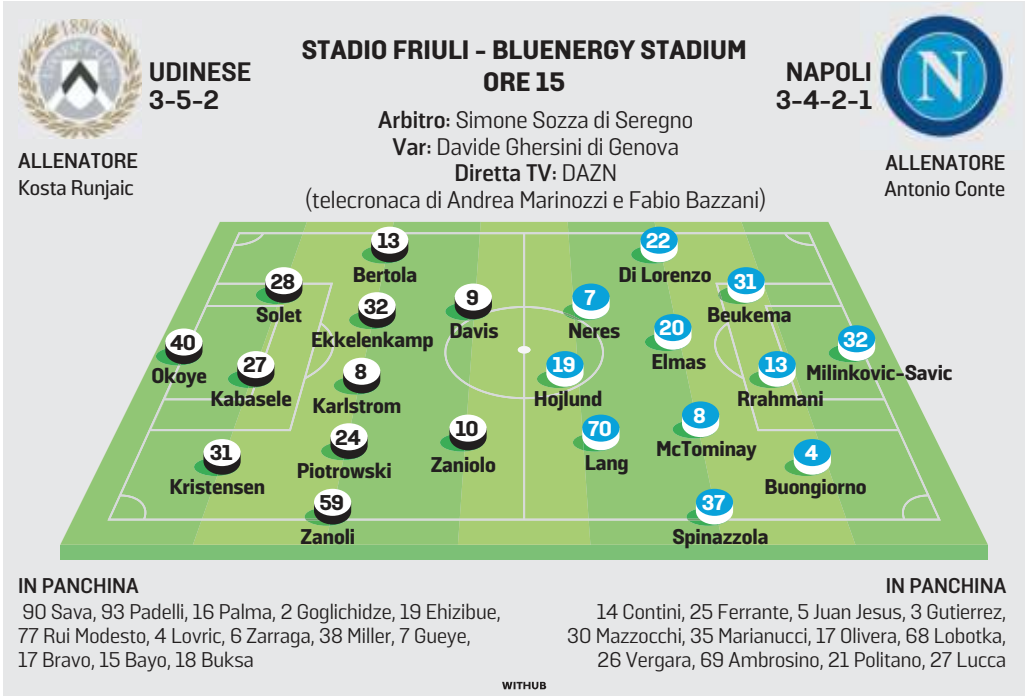
L'aspetto atletico sarà una chiave del match?

«Il Napoli ha avuto poco tempo per recuperare le energie. È un particolare su cui l'Udinese può fare affidamento per cercare di vincere la partita. È un vantaggio in più, ma non ci si può cullare su questo: i bianconeri hanno anche qualità. Penso a Zaniolo, che sta facendo bene. Mi ha colpito anche Atta che, tuttavia, è indisponibile. A ogni modo dalla squadra friulana mi aspetto una reazione dopo il rovescio incassato col Genoa. Deve essere naturale, giocando in casa con la capolista le motivazioni saranno alte».

Conte ha bisogno di recuperare energie, dall'altro lato Runjaic fa i conti con le assenze sulla fascia sinistra. Potrebbe cambiare modulo passando al 4-4-2, tenendo conto che da quella parte dovrebbe agire Neres, se non dovesse rimanere ai box per turnover?

«Bisogna vedere. Cambiare sistema può togliere certezze al gruppo dei giocatori. Neres fuori? Mister Conte vede ogni giorno i propri calciatori allenarsi, tuttavia è dura rinunciare a un elemento con le qualità del brasiliano. Dopo Bologna il Napoli ha un nuovo modulo e una nuova quadratura. Sistemando Neres domenica scorsa con la Juventus sul lato di Koopmeiners, si è vista la forza del tecnico Conte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PRECEDENTI

Doppietta di Bruno Fernandes per l'ultimo successo nel 2016

UDINE

Ricordate quel 3 aprile 2016 con la doppietta dell'attuale capitano del Manchester United. Sì, i due gol segnati da Bruno Fernandes in una delle prime partite allo Stadio Friuli nella nuova configurazione, tutto coperto e senza pista, contribuirono a battere per l'ultima volta il Napoli (3-1 il finale, visto che segnarono anche Thereau e Higwaïn, poi espulso) che da al-



Bruno Fernandes nel 2016

lora, nelle ultime 18 sfide in Serie A contro l'Udinese ha collezionato 14 successi e 4 pareggi. A livello "storico" con soltanto altre due squadre il club azzurri ha avuto una striscia di imbattibilità più lunga: con Cesena (26) e Roma (19).

In cinque degli ultimi sei "incroci" ai Rizzoli sia l'Udinese, sia il Napoli sono andate a segno (fa eccezione lo 0-4 del 20 settembre 2021): in questo parziale tre pareggi e tre vittorie azzurre, inclusa l'ultima in ordine di tempo il 14 dicembre 2024 per 3-1.

In totale, tuttavia, nei 47 precedenti tra le due squadre in Friuli, il bilancio sorride all'Udinese con 14 vittorie a fronte di 22 pareggi e di 11 sconfitte.

**Serie A**

Quei gol disegnati

Nello studio di Borta che faceva "vedere" le reti dell'Udinese per il Mv «Ecco le tavole del 7-0 al Napoli nel 1958. Era un calcio d'altri tempi»



Bettini segna il gol del 5-0 in quell'Udinese-Napoli FOTO PETRUSSI

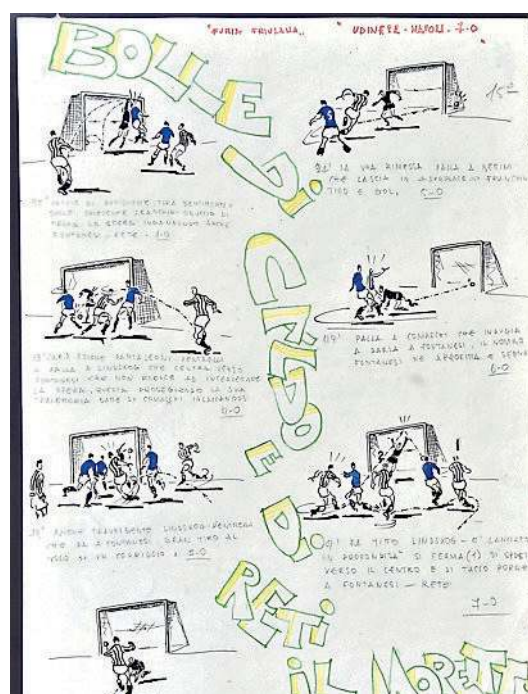
LA STORIA**ANTONIO SIMEOLI**

«**L**i ho trovati! Vieni a trovarmi, domenica c'è Udinese-Napoli». La voce al telefono è quella del Maestro Gianni Borta. Chiama dal suo studio a Ribis di Reana del Rojale, tifosissimo dell'Udinese sa che oggi c'è Udinese-Napoli ed è andato a cercare quelle che lui chiama le "disegnate".

Ci andiamo dal Maestro, e la restante ora è uno spasso tra fuoco e fiamme di colori, campi di papaveri, ibischi a bizzeffe, il suo biglietto da visita, come la rovesciata di Ronaldo o di Parola, per restare ai tempi di questo racconto. Borta, 84 anni, ne dimostra secchi 15 di meno, ci accoglie con le "disegnate" di quella partita. Udinese Napoli dell'11 maggio 1958. Calma, tifosi dell'Udinese, per quanto bene vogliamo alla squadra dei Pozzo oggi non riaccadrà. Finì 7-0. Borta ha in mano i disegni, fatti con la china a colori, di tutte le reti.

Altro mondo. Scordatevi tv, social, replay, Var, rallenty, Facebook, Youtube.

«I risultati dell'Udinese si ascoltavano alla radio – attac-



Il Maestro Gianni Borta, 84 anni, nel suo studio di Ribis di Reana del Rojale con le "disegnate" dei gol di Udinese-Napoli del 1958 finita 7-0 FOTO PETRUSSI

ca fiume in piena Borta – che trasmetteva il secondo tempo di una partita di serie A con la radiocronaca del mitico Niccolò Carosio. Un paio di settimane dopo al cinema, prima dei film la Settimana Incom riproponeva i gol». Così il tifoso dell'Udinese si affidava ai disegni di Bogi. «Ero tifoso dell'Udinese – spiega –, prima partita

al Moretti con mio papà quando avevo 11 anni. Passione per il pallone tanta, come tutti gli udinesi sono passato per il Brunetta da dove è emerso un bomber come Virgili».

E le disegnate? «Facile – spiega Gianni – scavalcavo il muro del Moretti, con matita e fogli mi piazzavo in un angolo della tribuna e prendevo appunti.

L'amico Giorgio Mansutti mi aiutava a ricostruire le azioni dei gol. Ha tirato di destro? No, di sinistro, ha segnato il numero 9, no il 7. Deviazione? E via così». Poi il lavoro di rifinitura a casa. «E a metà settimana – continua – le disegnate venivano appese in una bacheca vicino all'ex cinema Odeon in centro a Udine». E chi non c'e-

ra al Moretti poteva farsi un'idea di come erano stati i gol dell'Udinese. «Poi – continua il Maestro – i disegni delle reti venivano pubblicati sul Messaggero Veneto prima della partita successiva di campionato. A volte arrivava per me una freccatura...».

Quale? Semplice. Scordatevi fotocopiatrici o altre diavole.

lerie. «Se il direttore del Messaggero voleva una copia dei disegni – spiega divertito l'artista – dovevo armarmi di santa pazienza e rifarli».

Il famoso Carmelo Silva, disegnatore di Calcio Illustrato, la Mecca degli appassionati di calcio del dopoguerra, nel 1951 diretto in treno a Vienna per illustrare un'Austria-Italia, addirittura si fermò a Udine per cercare di portarsi a Milano un giovanissimo Borta che gli aveva mandato dei disegni. Ma lui restò in Friuli passando dal calcio alla pittura e diventando un maestro nel rappresentare la natura e i suoi colori. Sempre mantenendo stretto il legame col il pallone e la sua Zebretta, «che era anche – ricorda – il settimanale diretto da Luciano Provini dove per anni ho tenuto una rubrica».

Che magia. Come quella partita di Serie A finita 7-0. Solo a Palermo nel 2011 l'Udinese ha fatto lo stesso. Ecco la formazione di quell'Udinese da leggenda: Romano, Baccari, Valenti, Piquè, Cardarelli, Sentimenti V, Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Fontanesi.

«Raggio di Luna» Selmoson, Giacomini, Zico, Bierhoff, Amoroso, Zac, Di Natale, Sanchez, Guidolin e gli altri dovevano ancora arrivare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2025/26

MI VA!

Mi vaccino.

L'influenza non è un banale raffreddore: può causare complicazioni e ricoveri, soprattutto nelle persone più fragili. Il vaccino è la protezione più efficace e sicura. In Friuli Venezia Giulia è offerto gratuitamente a bambini dai 6 mesi ai 6 anni, donne in gravidanza, over 60, persone con patologie croniche, donatori di sangue e operatori dei servizi essenziali.

Proteggi te stesso e chi ti sta vicino: vaccinati contro l'influenza.



Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code
www.regione.fvg.it



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Verso le Olimpiadi

Prove di Cortina

Fa già sognare il duello nella discesa olimpica Vonn-Goggia ieri a Sankt Moritz le due star battute dalla tedesca Aicher

Gianluca De Rosa

Cortina sogna ad occhi aperti il duello olimpico tra le amiche Sofia Goggia e Lindsey Vonn. Sankt Moritz (oggi super G conclusivo con cancelletto aperto alle ore 10.45) regala un'altra pagina di sci da favola. Nel sabato di festa della giovane tedesca Emma Aicher, la vetrina è tutta per la campionessa bergamasca, terza e al primo podio stagionale, e per la veterana più vincente della storia, ieri seconda e dunque a un passo dalla ancor più storica doppietta dopo la vittoria di venerdi.

Goggia chiama, Vonn risponde.

Non solo in pista ma anche nel parterre, scatenando la gioia dei tifosi assiepati ai piedi della pista Corviglia.

Un gustoso antipasto in vista delle Olimpiadi di Cortina e se, come si suol dire,



Lindsey Vonn, 41 anni con Sofia Goggia, 33 ieri a Sankt Moritz

l'appetito vien mangiando, da qui al 6 febbraio ne vedremo ancora delle belle.

SOFIA C'È

Ci si aspettava uno squillo della bergamasca nella seconda discesa di Sankt Mori-

tz e lo squillo è arrivato. Forte e chiaro. Prova gagliarda, condizionata da un errore quasi impercettibile ma che a conti fatti ha condannato la Goggia al terzo posto, anziché al primo. Poco male. La soddisfazione per



La vincitrice 22enne Aicher, a destra, sul podio con Goggia e Vonn

aver regalato un segnale non solo ai propri tifosi ma a tutto il circo bianco è già un motivo valido per esultare. Goggia ha chiuso al terzo posto con appena cinque centesimi di ritardo da Lindsey Vonn, seconda alle spalle della giovane tedesca Aicher, alla terza vittoria in carriera.

La statunitense rosica un po', dettaglio nelle corde delle atlete vincenti e per questo anche giustificato. Fatto sta che a 41 anni ha confermato di essere in stato di grazia. E nell'anno olimpico questo è tutt'altro che un dettaglio.

SIPARIETTO

«È sempre bello vedere in gara Lindsey Vonn, una campionessa del genere aiuta tutti noi ad alzare l'asticella, è uno stimolo in più»: parole di Sofia Goggia che rivela un retroscena sul ritorno in gara della statuni-

tense, «nell'ottobre dell'anno scorso l'ho sentita al telefono quando è iniziata a girare la voce di un suo imminente ritorno in coppa del mondo. Quando me l'ha confermato ci siamo salutate dandoci appuntamento sul podio. Oggi (ieri ndr) è successo. È senza dubbio molto bello essere sul podio insieme, ma entrambe vogliamo vincere».

La stessa Sofia Goggia ha aggiunto che il ritorno della Vonn era proprio in chiave Milano-Cortina 2026. Troppo ghiotta l'occasione di poter rivivere, di nuovo ed a distanza di anni, le emozioni a cinque cerchi.

L'ALTRA ITALIA

Non solo Goggia, da segnalare sulle nevi di Sankt Moritz il sesto posto di Lolli Pirovano dopo l'ottavo di venerdi. Anche lei sente ormai aria di Giochi. In casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

Vittozzi è sola Senza Wierer la staffetta boccheggia

Francesco Mazzolini

Boccheggia ieri l'Italia di Lisa Vittozzi nella staffetta di Hochfilzen. Le azzurre schierate con Hannah Auchenbacher, Rebecca Pasler, Samuela Comola e la sappadina in ultima frazione, chiudono con un maldestro 11° posto. La sappadina ha sdrammatizzato rendendosi protagonista di una frazione di livello, trasformando la prova in un test personale: esemplare al tiro e rapida sugli sci, ha tagliato il traguardo con 12 complessive ricariche utilizzate, a 3'56"9 dalla Svezia. Dominano le svedesi con Halvarsson in prima frazione, utilizzando sette sole ricariche dopo 1h06'52"4 di gara con un divario di 40"3 sulla Norvegia (0+9) che ha così centrato il secondo posto davanti alla Germania (0+8), terza a 51"3.

In crescita Tommaso Giacomel, secondo nell'inseguimento di Hochfilzen: all'indomani del trionfo nella sprint, il finanziere trentino completa in prima linea anche la pursuit e solo un errore nel terzo poligono lo separa dal bis. Lo precede il francese Eric Perrot. Oggi staffetta maschile alle 12 e inseguimento femminile alle 14.45. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Pogacar al Tour si porta Del Toro Almeida al Giro



Tadej Pogacar, 27 anni

Il dado è tratto e adesso, vedrete, tutte le altre tessere si metteranno a posto. Tadej Pogacar ieri al media day della Uae Emirates ha annunciato che proverà la cinquina al Tour e prima farà anche Sanremo e Roubaix. In Francia, però, si porterà Isaac Del Toro, che così debutterà alla Boucle dopo il secondo posto al Giro 2025. In Italia tornerà così il portoghese Joao Almeida, 3° nel 2023. Adesso il rivale Jonas Vingegaard adesso cosa farà? La speranza è che scelga di debuttare al Giro prima di sfidare Pogacar al Tour. La corsa italiana ne avrebbero tanto bisogno.

CALCIO - SERIE A

TORINO	1
CREMONESE	0

TORINO (3-4-1-2) Paleari; Ismajli, Maripan, Coco; Pedersen, Aslani (46' st Ilkhan), Gineitis (19' st Casadei), Lazaro (46' st Biraghi); Vlasic; Zapata (19' st Simeone), Adams (38' st Ngonge). All. Baroni.

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terracciano, Baschiroto, Ceccherini; Barbieri (18' st Floriani Mussolini), Payero, Bondo (7' st Zerbin), Vandeputte (32' st Vazquez), Pezzella (18' st Sanabria); Bonazzoli (32' st Moumbagna), Vardy. All. Nicola.

Arbitro Marinelli di Tivoli.

Marcatore Al 27' Vlasic.

PARMA	0
LAZIO	1

PARMA (4-4-2) Corvi, Britschgi, Delprato (1' st Troilo), Valenti, Valeri, Bernabè, Estevez, Keita (41' st Djuruc), Oristanio (25' st Ondrejka), Benedyczak (31' st Custrone), Pellegrino. All. Cuesta

LAZIO (4-3-3) Provedel, Marusic, Patric (25' st Provstgaard), Romagnoli, Pellegrini, Guendouzi, Cataldi (43' st Vecino), Basic, Cancellieri (25' st Dele-Bashiru), Castellanos (25' st Noslin), Zaccagni. All. Sarri.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido.

Marcatore Nella ripresa, al 37' Noslin.

ATALANTA	2
CAGLIARI	1

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi, Kosounou (34' st Pasalic), Djimsiti (9' st Ahanor), Kolasinac, Zappacosta (34' st Samardzic), De Roon, Ederson (21' st Musah), Bernasconi (21' st Zalewski), De Ketelaere, Lookman, Scamacca. All. palladino.

CAGLIARI (4-4-2) Caprile, Zappa (13' st Prati), Luperto (43' st Pavoletti), J. Rodriguez (21' st Idrissi), Obert, Palestra, Adopo (42' st Luvumbo), Deiola, Folorunsho, S. Esposito, Borrelli (13' st Gaetano). All. Pisacane.

Arbitro Di Marco di Ciampino.

Marcatori All'11' Scamacca; nella ripresa, al 30' Gaetano, al 36' Scamacca.

Il punto 15ª GIORNATA

Lecce - Pisa	1-0
Torino - Cremonese	1-0
Parma - Lazio	0-1
Atalanta - Cagliari	2-1

Oggi
12.30 Milan - Sassuolo
15.00 Fiorentina - Verona
15.00 Udinese - Napoli
18.00 Genoa - Inter
20.45 Bologna - Juventus

Domani
20.45 Roma - Como

La classifica
Milan e Napoli 31 punti; Inter 30; Roma 27; Bologna 25; Como 24; Juventus 23; Lazio 22; Sassuolo e Cremonese 20; Atalanta 19; Udinese 18; Torino 17; Lecce 16; Cagliari, Genoa, Parma 14; Pisa 10; Verona 9; Fiorentina 6.

ro. Nella ripresa un miracolo di Audero su un tiro a giro di Adams e, soprattutto, il gol del pareggio divorato dalla Cremonese dal 35' sull'asse Vazquez-Moumbagna.

Volata finale mozzafiato allo stadio Tardini, dove la Lazio ha sconfitto il Parma con un gol di Noslin a otto minuti dal 90' e in nove contro 11, complici le espulsioni di Zaccagni (già al 42' del primo tempo) e di Basic (al 33' della ripresa). Due cartellini rossi che non hanno smontato il piano della squadra di Maurizio Sarri che ha vinto il confronto del possesso palla (53%) resistendo agli

assalti dei ducali (15 tiri contro 13). «L'emergenza? Siamo abituati», ha sottolineato il tecnico della Lazio che ora dovrà rimediare alle assenze dei nazionali in partenza per giocare la Coppa d'Africa (Dia e Dele-Bashiru), oltre a quelle degli acciaccati (Gigot, Rovella e Isaksen).

In serata, invece, l'Atalanta di Palladino ha superato in classifica l'Udinese franata nella seconda parte della graduatoria: decisivo il rigenerato Scamacca, a segno già all'11' contro il Cagliari. Merit anche di Lookman che ha servito l'accorrente Zappacosta che ha scaricato un destro sul quale Scamacca ha messo il tacco per battere Caprile. Ma la Dea bergamasca non si è fermata lì: prima ha cercato il raddoppio con lo stesso Scamacca, poi è toccato a Lookman, prima della mezzora. Nella ripresa la risposta del Cagliari si è concretizzata al 30' con Gaetano: sei minuti dopo la doppietta di Scamacca, rinato con Palladino in panchina.

Oggi il Napoli di scena a Udine, l'altra capolista Milan impegnata a pranzo con il Sassuolo. Ultima contro penultima in campo al Franchi dove alle 15 si sfideranno Fiorentina e Verona, alle 18 Genoa-Inter. Big match al Dall'Ara che ospiterà Bologna-Juventus in *prime time*, domani il *monday night* con Roma-Como. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noslin, Vlasic e Scamacca punte che fanno la differenza per Lazio, Torino e Atalanta

Pietro Oleotto

Lazio, Atalanta e Torino risalgono la corrente di una classifica estremamente corta che con una vittoria diventa più soddisfacente. Il Toro ha fer-

mato la scalata della Cremonese capitalizzando la pressione offensiva della prima mezzora al 27', quando Nikola Vlasic ha realizzato il gol del vantaggio sfruttando un appoggio di Zapata per superare Audero. Il

gol partita, visto che stavolta Jamie Vardy non è stato letale come a Bologna poco prima dell'intervallo. L'inglese, infatti, non è riuscito a trasformare in gol un retropassaggio al portiere Paleari sbagliato da Laza-

Basket

A pranzo con l'Apu

Udine in trasferta a Trapani: vincerà chi avrà più fame Penalizzati e con guai societari, siciliani capolista virtuale

Giuseppe Pisano / UDINE

Mezzogiorno di fuoco per l'Apu Old Wild West. I bianconeri sono ospiti di Trapani Shark a ora di pranzo, e tanto per restare in tema è probabile che vincerà chi avrà più "fame": da una parte il team siciliano che continua a vincere nonostante i problemi extra campo, dall'altra gli uomini di Vertemati a caccia di punti salvezza.

INCOGNITE

Trapani è la capolista virtuale del campionato, avendo vinto nove delle dieci partite disputate, ma la zavorra dei cinque punti di penalizzazione relega i granata al quarto posto. Neppure gli addii di coach Repesa, Amar Alibegovic e Allen, a cui si somma l'infortunio di Petrucci, hanno impedito ai trapanesi di continuare la marcia vincente, tanto che mercoledì Cappelletti e compagni hanno vinto anche a Tenerife in coppa. La squadra è forte e si sta dimostrando molto solida anche dal punto di vista mentale, perché non è affatto semplice giocare con problemi societari, voci di ridimensionamento e sirene di mercato. Sul match di oggi gravitano quindi diverse incognite: quanto può durare questa tenuta mentale? E quanto può tenere fisicamente una squadra con la rosa ridotta all'osso, oltretutto impegnata su due fronti?

Il campo oggi darà nuove risposte, all'Apu il compito di riuscire a infilarsi in queste crepe, giocando una partita di alto livello.



Impegno durissimo oggi in Sicilia per l'Apu Old Wild West

LA NOVITA'

Petrucci annuncia: «Nba Europe a Roma e Milano»

Semaforo verde per Nba Europe. Lo ha reso noto il presidente Fip Gianni Petrucci, dopo aver incontrato a Roma Jorge Garbajosa e Kamil Novak, presidente e executive director Fiba Europe. Il progetto prevede il via nella stagione 2027/2028 con 16 squadre, per l'Italia si punta su Milano e Roma.

G.P.

GLI ANTICIPI

Suicidio Reggiana Trieste ne approfitta e vince all'overtime

Trieste batte la Reggiana per 92-82 dopo un overtime e fa un favore a Udine. È stato un vero suicidio degli emiliani, avanti 75-70 a 30" dalla sirena e poi crollati. Torna al successo Trento, che piega la Reyer per 96-90. In Serie A2, invece, Mestre fa suo il derby con Verona per 74-72.

G.P.

SERIE A	
11ª GIORNATA PALASPORT "ETTORE DAIDONE" TRAPANI ORE 12	
ARBITRI:	
Arbitri: Tolga Ozge Sahin di Messina Andrea Bongiorno di Pisa Matteo Lucotti di Milano	
TRAPANI SHARK	OLD WILD WEST UDINE
Coach: ALEX LATINI	Coach: DRIANO VERTEMATI
00 P. Eboua	0 S. Christon
0 A. Cappelletti	5 M. Alibegovic
1 J.D. Notae	6 S. Spencer
3 J. Ford	15 A. Pavan
5 R. Arcidiacono	17 C. Mekowulu
6 R. Rossato	20 M. Da Ros
10 F. Pugliatti	22 E. Bendzius
11 I. Petrucci	23 D. Brewton
15 A. Sanogo	24 A. Dawkins
16 L. Patti	31 A. Calzavara
20 M. Hurt	33 F. Mizerniuk
	35 I. Isikangi

QUI APU

I bianconeri hanno raggiunto la Sicilia nella mattinata di ieri. Assente il solo Hickey a causa della sospensione per il caso doping. Lorenzo Pomes, secondo assistente di coach Vertemati, ha parlato così alla vigilia: «Trapani è in versione rimaneggiata, ma è una squadra di alto valore agonistico e di grande talento. Mercoledì ha vinto a Tenerife su un campo inviolato in coppa da ben quattro anni, i nostri ragazzi sanno bene che bisogna stare attenti a un'avversaria così talentuosa. Dovremo fare attenzione soprattutto alla loro transizione offensiva, dato che hanno un ritmo di gioco molto alto. Sarà importante riuscire a incanalare la gara sui binari giusti sin dall'inizio e restare sul pezzo per tutti i 40' di gioco».

GLI AVVERSARI

In settimana gli Shark hanno perso Allen, l'uomo più utilizzato (30' di media) e anche il più prolifico (16,9 a partita). Latini, promosso head coach dopo la fuga di Repesa, ha comunque tante frecce al proprio arco: Notae, Cappelletti, Ford, Arcidiacono e Rossato sugli esterni, Eboua, Hurt e Sanogo vicino a canestro. Petrucci è fermo per infortunio, allunga le rotazioni l'ala piccola venezuelana (di formazione italiana) Pugliatti. Trapani ha il secondo miglior attacco dopo la Reyer con 90,3 punti di media, Udine ha bisogno di una grande prova difensiva. Apu sostenuta in Sicilia da 15, temerari, tifosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco a Pistoia con l'uomo mercato Ferrari La Virtus lo vuole subito

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

C'è tanto rumore attorno alla Gesteco che si prepara a fare visita all'Estra Pistoia per la terza tappa del tour de force che chiuderà il girone d'andata. Impazzano infatti le voci che vorrebbero Francesco Ferrari prossimo a trasferirsi già a gennaio alla Virtus Bologna, dei rumors di mercato con cui la giovane stella del gialloblù convive sin dall'estate.

INDIZI SOCIAL

Il 24 però la vive bene. Dopo tutto arriva da una prova da 36 punti nel derby generazione stravinto contro Alessandro Gentile, a cui non vogliamo però certo mancare di rispetto: stare dietro a un ventenne con quell'atletismo è cosa per pochi, figuriamoci con tutti gli infortuni capitati al figlio di Nando. Sui social l'Mvp di Eurobasket U20 ha risposto col sorriso al clamore che lo circonda, pubblicando sul suo profilo Instagram una foto (in bianco e nero, colori sociali dei campioni d'Italia) che lo ritrae in maglia Ueb, in completa serenità. La didascalica? "Continuare a spingere, sempre col sorriso". Una lettera d'amore per le Vunere, che lo aspettano a braccia aperte, oppure un modo di irridere chi parla troppo del suo futuro? Probabilmente un po' entrambe. Il giocatore a gennaio ha una uscita con buyout prefissato. Il clima in spogliatoio rimane sereno, gli scherzi di Alessandro Amici, anch'essi documentati sui social, sponda Ueb, lo testimoniano.

PREPARTITA

Proprio a Ferrari è stato chiesto un commento in vista della sfida delle 18 al PalaCarra. «Giocheremo in trasferta su un campo caldo, sarà tosta. Abbiamo una serie molto serrata di partite e dopo Pistoia andremo subito a Rimini, un altro match impegnativo. Ce la metteremo tutta, con



Francesco Ferrari, 20 anni

SERIE A2	
16ª GIORNATA - PALACARRARA PISTOIA ORE 18	
ARBITRI:	
Giulio Giovannetti di Recanati Salvatore Nuara di Treviso Adriano Fiore di Pompei	
ESTRA PISTOIA	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: Pino Scarpanti	Coach: Stefano Pillastrini
5 F. Gallo	3 L. Redivo
6 F. Stoch	7 A. Ferrari
8 N. Alessandrini	8 M. Mastellari
9 N. Dellosto	9 E. Rota
13 S. Knight	13 L. Marangon
15 L. Saccaggi	14 G. Brizzi
18 D. Magro	19 M. Berti
22 J. Johnson	24 F. Ferrari
41 S. Zanotti	31 A. Amici
	33 D. Freeman
	90 L. Cesana

grande spirito di sacrificio e voglia di vincere». Stefano Pillastrini invece si è concentrato sull'imprevedibilità degli avversari. «Affronteremo una squadra che ha appena cambiato allenatore – ha dichiarato – e che quindi cambierà faccia. Non sappiamo che tipologia di gioco adotteranno e a maggior ragione dovremo concentrarci sulle nostre caratteristiche. Pistoia è un'ottima squadra, con americani di ottimo livello e tanti italiani che hanno giocato anche in A. Dovremo quindi dimostrare solidità, cercando di dare continuità ai risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 ANNO DI ABBONAMENTO GRATUITO A LBA TV? TE LO REGALA L'APU!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT

Calcio dilettanti

Esame capolista

Il Tolmezzo vuole fermare l’Ufm, ma servirà un’impresa
La Pro Fagagna cerca il tris in casa, Codroipo a Chions

Simone Fornasiere / UDINE

Definite in settimana le due finaliste della Coppa Italia, è un programma completamente odierno, con fischio d’inizio alle 14.30, quello valido per il penultimo turno di Eccellenza.

TITOLO D’INVERNO

Potrebbe conquistarlo già questo pomeriggio la capolista Ufm (34 punti in classifica) costretta però, per essere indipendente dai risultati degli altri campi, a conquistare bottino pieno in casa del Tolmezzo (23), con i padroni di casa che, al contrario, inseguono il quinto risul-

tato utile consecutivo. Alle spalle della capolista è lunga trasferta per l’immediata inseguitrice Tamai (30), attesa sul campo del Chiarbola Ponziana (5), con una vittoria che significherebbe mantenersi al secondo posto e respingere eventuali attacchi da chi insegue: l’Lme (28), forte di otto risultati utili consecutivi, attende il Fiume Bannia (21) che lontano da casa ha capitalizzato più che in casa, mentre la Juventus (28), galvanizzata dall’accesso alla finale di coppa Italia, la fa da padrone di casa nel derby delle minoranze slovene in cui ospita il Kras (25). Chiude il lot-

to delle prime cinque della classe il Muggia (27) abbinato alla Forum Julii (21), compagine quest’ultima non nel suo momento migliore, date le tre sconfitte consecutive.

TERZO INIZIO

Due indizi sono una coincidenza, tre una prova. La prova, nel caso dovesse conquistare la terza vittoria consecutiva superando sul suo campo il Fontanafredda (9), la certificherebbe la Pro Fagagna (22), visto che i rossoneri nelle ultime due gare hanno ottenuto altrettanti successi, senza subire reti. Rendimento decisamente diverso da quello dei vicini di



Alberto Persello (uno dei Nostri 11 del Mv) difensore del Tolmezzo FOTOCITRAN

casa del Rive Flaibano (12) i quali, interrotto nell’ultimo turno la lunga serie di sconfitte, sono chiamati alla prestigiosa trasferta in casa del Pordenone (25), mentre poco distante un’altra udinese invischiata nella zona calda della classifica, il Codroipo (9) rende visita al Chions (22) per cercare i primi punti in trasferta della gestione Salgher in panchina.

Chiude il programma la sfida tra Sanvitesse (14) e Pro Gorizia (5) con i padroni di casa che tornano in campo tre giorni dopo aver conquistato la finale di Coppa Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI SERA DIRETTA SU TELEFRIULI

La Notte dei Nostri 11 a Buja: sfilano i top team del Messaggero

Oggi penultimo turno del 2025 per i dilettanti, domani sera la crema del calcio regionale si ritroverà al Centro sociale di Buja per “La Notte dei Nostri 11”. Verranno premiate le tre squadre di Eccellenza, Promozione e Prima categoria scelte dai collaboratori sui campi del Messaggero Veneto. Inoltre sarà premiato il miglior giovane e l’arbitro più bravo.

Riconoscimento speciale sarà dato alla Bujese, squadra ancorata al territorio che riusci a rinascere dal terremoto. Ecco, proprio quello della rinascita sarà il tema della Notte dei Nostri 11 quest’anno. La serata, presentata da Francesca Spangaro, è sostenuta da Blueenergy, Zanutta e Credifriuli e andrà in diretta su Telefriuli dalle 20.30.

SERIE D

Un derby per il Cjarlins Nella tana del San Luigi per fare il colpaccio

CARLINO

L’ultima trasferta dell’anno solare, e del girone di andata, equivale a un derby regionale per il Cjarlins Muzane, impegnato questo pomeriggio, alle 14.30, in casa del San Luigi. Obiettivo ritrovare una vittoria esterna che manca dal 24 settembre, con il successo in casa dell’Union Clodiense. Vietato, pertanto, poter pensare a buoni rapporti di vicinato op-



Andrea Bonetto, capitano del Cjarlins Muzane

pure a guardare la classifica, stante che, anche dalla parte opposta, ci sarà una squadra assetata di punti per continuare la sua corsa verso la salvezza. «La classifica conta poco e non dobbiamo guardarla – le parole di Andrea Bonetto, capitano del Cjarlins Muzane – perché ognuno corre per il suo obiettivo e fa di tutto per raggiungerlo. Sarà una partita che nasconde insidie, da giocare su un campo che non conosciamo, per cui dovremo cercare di fare il massimo e ripartire dopo il pareggio dell’ultima giornata. Senza dimenticare, ovviamente, che si tratta di un derby regionale, una partita diversa dalle altre dove è importante arrivarci con la testa giusta, ma ci siamo allenati bene e abbiamo grande voglia di fare risultato». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ALTRA FRIULANA

Il Brian Lignano a Bassano per continuare la striscia: «È una sfida da play-off»

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano è impegnato questo pomeriggio sul campo del Bassano. Un altro match impegnativo da affrontare, una gara che i friulani hanno preparato con la giusta determinazione nel corso della settimana con l’obiettivo di prolungare la loro striscia di risultati positivi, due vittorie e un pareggio, conseguita nelle ultime tre partite. Le due squadre sono separate da un solo punto, con i veneti in zona



Marco Silvestri nel foto Enrico Bearzotti

play-off e la formazione di Moras subito dietro. «Vista la situazione di classifica – sotto-linea il difensore esterno Enrico Bearzotti – questo è uno scontro diretto. Affrontiamo una squadra che viene da undici risultati utili consecutivi e sarà quindi una partita molto ardua. Credo che continuando a giocare così i play-off siano alla portata, ma dovremo sempre dare il massimo in ogni partita».

Il tecnico Moras per la partita di oggi è orientato a confermare la squadra che ha pareggiato contro il Vigasio. I difensori Mutavcic e Barbana sono sulla via del recupero, ma è presto per un loro impiego. Questa la probabile formazione: Biz, Chiandussi, Variola, Cigagna, Videkon, Ekuban, Ibe, Alessio, Kocic, Bearzotti, Tarko. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA ARTISTICA

Santa Maria di Lestizza conquista il tricolore Allievi La Gemonese è d’argento

Alessia Pittoni / UDINE

Doppio podio per la ginnastica artistica maschile friulana ai campionati nazionali di Fermo: per il terzo anno consecutivo la società SMaL di Santa Maria di Lestizza ha conquistato il titolo di campione d’Italia nella gara a squadre categoria Allievi Gold2 davanti alla Ginnastica Gemonese. La squadra SMaL, formata da Luca Gros-

sutti, Luigi Marinigh, Thiago Sturiale, Mattia Bertoli e Santiago Milan ha centrato la terza posizione nelle qualificazioni ottenendo l’accesso alla finale riservata alle migliori 12. La conferma è arrivata il giorno dopo, quando i ginnasti allenati da Riccardo Cisilino e Margherita Antonini hanno messo in campo una prova quasi impeccabile vincendo. Grande soddisfazione an-

che in casa Ginnastica Gemonese visto l’ottimo risultato raggiunto da Tommaso Coccon, Nicolas Vale, Nicolò Cozzi e Daniele Di Caro che, nelle qualificazioni, si erano piazzati al primo posto chiudendo poi in seconda posizione a pochissimi decimi dai “cugini”. «Un traguardo che non pensavamo di poter raggiungere - dice l’allenatore David Placereani - anche in conseguenza dell’infortunio al pollice occorso a Nicolò Cozzi solo 3 settimane prima: Nicolò è riuscito a eseguire corpo libero, volteggio e sbarra mentre alle parallele è stato sostituito egregiamente da Daniele Di Caro, classe 2015. Coccon e Vale hanno confermato il loro valore con punteggi altissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Cussignacco vince il derby Demarchi protagonista

UDINE

La Libertas Cussignacco chiude il suo 2025 battendo alla Zardini il Sistema Rosa Pordenone nel derby regionale di Serie B femminile. Le ragazze griffate Mr Buckets hanno vinto per 69-51 piazzando l’allungo decisivo nel secondo quarto: 23-11 di parziale e +15 all’intervallo. Al rientro dagli spogliatoi la Plc ha concluso l’opera volando sul +30 a fine ter-



Arianna Demarchi, 16 punti

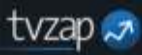
zo quarto, poi negli ultimi 10’ il Sistema Rosa ha reso meno pesante il distacco finale. Arianna Demarchi top scorer Libertas con 16 punti, doppia cifra anche per Zannelli (11), Lazzaro (10) e Agostini (10).

Con questo successo Cussignacco rafforza il quarto posto in classifica, a due sole lunghezze da Conegliano che ha sconfitto di un solo punto la Reyer Venezia B. Nel prossimo fine settimana la compagine allenata da coach Cignolini osserverà un turno di riposo, poi ci sarà la sosta natalizia. Ritorno in campo il 10 gennaio in trasferta contro l’Interclub Muggia. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Sarà Sanremo
RAI 1, 21.30
Dal Teatro del Casinò di Sanremo, **Carlo Conti**, con la partecipazione di **Gianluca Gazzoli**, conduce la finale di Sanremo Giovani. Sei artisti in gara e tanta musica si sfidano per conquistare il palco del Festival e il sogno della notorietà.



N.C.I.S. - Sydney
RAI 2, 21.00
Durante la celebrazione dei 10 anni di collaborazione militare tra USA e Australia, un Marine muore. Il patologo dell'AFB rileva segni di scontro fisico, ma l'agente Mackey vuole riportarlo in patria.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e appro-



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Chi Vuol Essere Milionario...
CANALE 5, 21.20
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.

con Francesca Spangaro,
Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

UDINESE - NAPOLI

telefriuli dalle 14.15 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia per Telethon Spettacolo	
9.15 TG1 L.I.S. Attualità	
9.20 A Sua immagine Attualità	
9.50 Santa Messa per il Giubileo dei Detenuti presieduta da Papa Leone XIV Attualità	
11.30 A Sua immagine Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Sarà Sanremo Spettacolo	
0.30 Speciale TG1 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Tg2 Cinematinee Att.	
8.25 UnoMattina in famiglia per Telethon Spettacolo	
8.30 Il meglio di Playlist Spett.	
9.15 RaiSport Live Weekend	
9.30 Val d'Isère (FRA): Slalom maschile 1ª manche Sci St. Moritz (SUI): Super G femminile Sci alpino Tg 2 Giorno Attualità	
10.45 Tg 2 Motori Lifestyle	
13.00 Bellissima Italia... Lif.	
13.30 Tg 2 Giorno Attualità	
14.00 Free - Liberi Film Commedia ('20)	
14.50 Genitori, che fare? Lif.	
15.20 Tg Sport della Domenica Attualità	
17.00 Tg 2 Dossier Attualità	
17.50 UFO Robot GoldrakeCartoni	
18.10 Sanremo Giovani Spett.	
19.00 Tg 2 20.30 Attualità	
19.20 N.C.I.S. - Sydney (1ª Tv)	
20.30 Serie Tv	
21.00 La Nuova DS Attualità	
22.45 L'altra DS Attualità	
0.30	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita Attualità	
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità	
8.05 Mi Manda Rai Tre Att.	
8.05 O anche no Attualità	
10.15 TGR Estovest Attualità	
10.15 TGR Mediterraneo Attualità	
11.30 Tg3 Attualità	
12.00 TGR Alta Quota Attualità	
12.25 Tg3 - L.I.S. Attualità	
12.55 Il posto giusto Attualità	
13.00 Tg Regione Attualità	
14.00 Tg3 Attualità	
14.15 In mezz'ora Attualità	
14.30 Killmangiaro Lifestyle	
16.45 Tg3 Attualità	
19.00 Tg Regione Attualità	
19.30 Blob Attualità	
20.00 LAB Report Attualità	
20.30 Report Attualità	
21.00 Allegro ma non troppo Spettacolo	
23.15	

RETE 4	
6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.25 Movie Trailer Spettacolo	
6.30 4 di Sera weekend Att.	
7.25 Super Partes Attualità	
8.15 La promessa Telenovela	
8.55 Melaverde - Le Storie Lifestyle	
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.35 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)	
14.30 Free Willy 3 - Il salvataggio Film Avventura ('97)	
16.15 Uomini e cobra Film Western ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Att.	
21.30 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 L'esercito delle 12 scimmie Film Fantascienza ('96)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.53 Meteo.it Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.55 Speciale Tg5 Attualità	
9.55 Santa Messa Attualità	
10.55 Melaverde - Le Storie Lifestyle	
11.45 Melaverde Attualità	
12.55 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria Spettacolo	
16.00 Verissimo Attualità	
18.40 Caduta Libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo	
1.20 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	
2.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati	
7.20 Daffy Duck acchiappafantasmi Film Animazione ('88)	
8.30 The Middle Serie Tv	
9.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.35 Dr. House... Serie Tv	
16.25 Cold Case... Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.15 C.S.L... Serie Tv	
20.05 N.C.I.S. Serie Tv	
21.35 Zelig On Spettacolo	
0.15 Tutto molto bello Film Commedia ('14)	
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.05 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 Le parole della salute Att.	
11.40 La7 Doc Documentari	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Prova d'inchiesta Att.	
15.00 Full Monty - Squattrinati organizzati Film Commedia ('97)	
17.15 WarHorseFilm Dramm.(11)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Destini incrociati Film Drammatico ('99)	
23.45 White Oleander - Olandro Bianco Film Drammatico ('02)	
2.00 In Onda Attualità	
2.40 La7 Doc Documentari	

TV8	
17.15 Un finale natalizio da favola Film Comm. ('20)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Un biglietto per Natale Film Commedia ('19)	
23.15 Natale e altri desideri Film Commedia ('20)	
1.00 Come ti organizzo il Natale Film Commedia ('21)	
2.40 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
14.40 La Corrida Spettacolo	
18.00 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.15 Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.05 La Brea Serie Tv	
19.00 47 Ronin Film Azione ('13)	
21.10 Transformers 3 Film Fantascienza ('11)	
23.55 Today You Die Film Azione ('05)	
1.30 Supergirl Serie Tv	
2.50 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
3.40 Show Reel Attualità	
4.35 Arrow Serie Tv	
TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Jack & Sarah Film Drammatico ('95)	
23.30 Io spero paradiso Doc.	
0.45 Arabesque Film Commedia ('66)	

RAI 4	Rai 4
15.40 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv	
19.50 Wild Cards Serie Tv	
21.20 Io, Robot Film Fantascienza ('04)	
23.10 Automata Film Fantascienza ('14)	
1.05 L'uomo nel buio - Man in the Dark Film Horror ('21)	
2.40 Venus Film Horror ('22)	
4.15 Senza traccia Serie Tv	
5.00 Stranger Europe Documentari	
5.30 Senza traccia Serie Tv	
LA7CINEMA	LA7CINEMA
14.00 Agente 007 - Moonraker: Operazione Spazio Film Azione ('79)	
16.25 Sotto corte marziale Film Drammatico ('02)	
18.55 Tg La7 Attualità	
19.00 Attrazione fatale Film Drammatico ('87)	
21.15 Febbre da cavallo Film Commedia ('76)	
23.05 La frode Film Dramm. ('12)	
1.05 Le coppie Film Commedia ('70)	

IRIS	IRIS
10.00 The Kill Team Film Azione ('19)	
11.45 The Impossible Film Drammatico ('12)	
13.50 Il cardellino Film Drammatico ('19)	
16.40 Note di cinema Attualità	
16.55 Il pescatore di sogni Film Drammatico ('11)	
18.55 John Q Film Drammatico ('02)	
21.15 Babylon Film Drammatico ('22)	
0.40 Scuola di cult Spettacolo	
LA 5	LA 5
15.40 Io Sono Farah Telenovela	
21.10 Miracoli A Natale Film Commedia ('16)	
22.45 Amici di Maria Spettacolo	
0.55 X-Style Lifestyle	
1.35 Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)	
2.55 La strada del silenzio Serie Tv	
4.35 Movie Trailer Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
15.40 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle	
16.05 I maneggi per maritare una figlia Spettacolo	
17.50 Splendidi Cornici Att.	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
21.20 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentari	
22.20 20.09.1870 La battaglia per Roma Documentari	
23.10 Iconologie quotidiane Documentari	
REAL TIME	Real Time
10.45 Cortesie per gli ospiti Lif.	
13.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.15 Casa a prima vista Spett.	
19.40 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
20.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
21.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
22.05 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
16.00 Tuesday Club - Il talismano della felicità Film Commedia ('22)	
17.45 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)	
19.30 The Hunted - La preda Film Thriller ('03)	
21.10 Omicidio in diretta Film Thriller ('98)	
22.55 L'Immortale Film Azione ('10)	
0.55 La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)	
GIALLO	Giallo
13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
15.10 McDonald & Dodds Serie Tv	
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.50 Pellegrini Nel Tempo Attualità	
16.20 La nave dei sogni Film Commedia ('13)	
18.00 L'Angelo Di Sarajevo Film Drammatico ('14)	
19.40 L'Angelo Di Sarajevo Film Drammatico ('14)	
21.20 Una tata in incognito Film Commedia ('22)	
22.55 Il paradiso delle signore Daily Soap	
1.50 La Nuova Squadra: Spaccanapoli Serie Tv	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.15 The mentalist Serie Tv	
15.05 Perry Mason: Una ragazza intraprendente Film Giallo ('90)	
17.15 Movie Trailer Spettacolo	
17.20 All Rise Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Colombo Serie Tv	
23.05 Poirot Serie Tv	
1.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
3.00 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
14.00 Men in Black Film Fantascienza ('97)	
16.10 Disastro a Cloudy Mountain Film Azione ('21)	
18.20 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)	
20.10 Affari di famiglia Spett.	
21.20 MIIB - Men in Black II Film Fantascienza ('02)	
23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.20 Sky Sport 24 Night Attualità	
DMAX	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
16.30 Quella pazza fattoria Documentari	
17.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
20.20 Avamposti Documentari	
21.40 Airport Security: Stati Uniti (1ª Tv) Doc.	
22.35 Airport Security: Stati Uniti Documentari	
23.30 Notarbartolo: il Lupin italiano Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.30 La signora del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Flipper Film Avventura ('96)	
23.05 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
15.20 Camp. Italiani Trieste - Finali Elite. Pugilato	
17.55 Trentino-Piacenza - 11ª g.ta. Super Lega Credem Banca Pallavolo	
20.30 Campobasso-Geas - 11ª giornata. Serie A1 femminile Basket	
22.45 Ciclocross del Ponte (Faè di Oderzo)	
0.45 Camp. It. Trieste Finali Elite. Pugilato	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.30 Serie A: Milan - Sassuolo	12.00 DeeJay Training Center
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	13.00 Animal House
18.00 Serie A: Genoa - Inter	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Bologna - Juventus	16.30 Andy e Mike
	19.00 Gibi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 nel Pallone	7.00 WeeCap
15.00 Radio2 Music Room Weekend	10.00 I Miracolati
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Sarà Sanremo	18.00 Capital Weekend
	20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
16.55 La Grande Radio	9.00 Patrizia Prinziavalli
18.00 Pantheon	12.00 Giorgio Dazzi
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio	15.00 Claves
20.00 BBC Symphony Orchestra	18.00 DeeJay Time
	19.00 One Two One Two
	21.00 Marlen

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut' no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Afor Afor; 11.00 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Afor ator; 13.30 Spin 7; 14.00 Marimè 7; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan 15; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 Racconti sceneggiati: "La manovra", di Gianni Gori, regia di Stefania De Maria	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine
6.30 Telegiornale FVG News	12.00 Punteggiature in Val Resia - documentario
7.00 Maman! Program par fruts	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Settimana Friuli	12.45 Rugby Magazine
8.00 Telefruts - cartoni animati	13.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie	13.45 Effemotori
8.45 Sportello pensionati	14.15 Start
9.30 Settimana Friuli	14.30 EconoMy FVG
10.00 L'alpino	15.30 Elettroshock
10.15 Le Peraule de domenie	
IL13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film	8.25 Tag in Comune
9.30 Sherlock Holmes	8.55 Case da sogno
	9.25 Agricoltura
	10.00 A Tutto Campo Fvg
10.00 il13 Telegiornale	10.30 Giustissimi Natale
11.00 Occidente Oggi. Pro	11.00 Casati e castelli
Quà e Pro Là:	11.30 Borgo Italia
Telem	12.00 Tg Regionale News
12.30 Film Classici	12.15 Tg Udine News
	12.30 Tag in Comune
13.15 L'Altra Italia	13.30 Tg Regionale News
14.00 I Film Classici	
16.00 I Grandi Film	13.45 Tg Udine News
19.00 Speciale Tg Il13	14.00 Studio Stadio - Udinese vs Napoli
20.00 Bravo Dik Telefilm	18.15 L'Alpino
20.30 Sherlock Holmes	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
21.00 Star Trek Classik	20.30 Tg Regionale News
22.00 Film Classici	21.00 Ogni Benedetta
23.30 Speciale Tg Il13	23.00 Tg Udine News
0.45 Il film della notte	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, al più temporaneamente poco nuvoloso per qualche velatura. Saranno presenti inversioni termiche nei fondivalle montani, specie nelle ore notturne. Non si escludono foschie o locali banchi di nebbia notturni sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto.

DOMANI IN FVG



Sulla zona montana cielo in prevalenza sereno, su pianura e costa cielo poco nuvoloso. Dalla tarda serata generale aumento della nuvolosità sulla regione.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Possibili nebbie in pianura.
Centro: Condizioni di bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima piacevole
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo molto nuvoloso in Sicilia e Sardegna, poco o parzialmente nuvoloso sul resto delle regioni.
DOMANI
Nord: Nebbie localmente fitte e persistenti pianura, cielo nuvoloso in Liguria e spesso sereno sui settori alpini, prealpini e alte pianure.
Centro: Generale aumento della nuvolosità fino a cielo molto nuvoloso o localmente coperto.
Sud: Peggioramento sulla Sardegna dove piovierà dalla sera e soffierà lo Scirocco. Nubi sparse in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi è il giorno per mettere da parte l'urgenza e ascoltare il ritmo intorno a te. Concediti una pausa in mezzo alla natura o davanti a una finestra soleggiata.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata è perfetta per condividere passioni o raccontare qualcosa che ti entusiasma. Suggerimento: fai qualcosa che ti faccia sentire creativo, anche piccolo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il vento porta novità leggere: una proposta, un invito, un'idea che accende entusiasmo. Segui con leggerezza, senza cercare conferme.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo mondo interiore chiede dolcezza: le emozioni più profonde emergono quando ti dedichi a ciò che ami davvero. Prenditi cura del tuo spazio personale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi l'ordine interiore conta più delle agende piene. Rallenta, respira, e lascia che piccoli piaceri riempiano la tua domenica. Dedica del tempo alla cura personale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi conta la misura: un equilibrio sottile tra responsabilità e piacere. Suggerimento: scegli un momento solo per te, anche breve, e fallo diventare sacro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La curiosità ti porta a percorsi improvvisi, anche solo nei vicoli della città o tra le pagine di un libro. Lascia che la giornata ti sorprenda, senza programma fisso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi le tue parole hanno il potere di alleggerire tensioni e illuminare atmosfere. Perfetto momento per costruire armonia, anche con piccoli gesti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente viaggia veloce, ma oggi serve un po' di lentezza: osserva ciò che ti circonda e cogli dettagli che normalmente sfuggono.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi la tua sensibilità è un faro: nota i dettagli che gli altri trascurano. Una parola gentile, un gesto piccolo, può trasformare la giornata di qualcuno e la tua.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi le emozioni arrivano sottili e profonde. Non serve forzare nulla: osserva, ascolta e lascia che la verità emerga da sola. Annota pensieri che ti aiutino a chiarire le idee.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Ampezzo
Ampezzo
Pza Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
Buia
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

Carlino
Charalambopoulos
Pza San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 04331912345
Cividale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Fagagna
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
Osoppo
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
Palmanova
Tango
Pza Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122

Pavia di Udine
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
Povoletto
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
Ronchis
Godeas
Pza Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giovanni al Natisone
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano
Sant'Antonio
Pza Roma, 36 Tel. 0432916017
Tavagnacco
Centrale
Pza Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082



DAIKIN
Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 dicembre 2025 è stata di 24.169 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

La magia del Natale

RACCONTI INCANTATI,
PER SCALDARE
IL CUORE E LASCIARSI
AVVOLGERE DALLA
MERAVIGLIA DELLA
NOTTE PIÙ ATTESA
E AMATA
DELL'ANNO.



9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 13 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero

Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

